



# Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009

# Sommario

---

## Relazione intermedia sulla gestione

Principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	Pag.	3
Organi sociali al 30 giugno 2009	Pag.	8
Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2009	Pag.	10
Informazioni per gli investitori	Pag.	11
Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia	Pag.	15
Eventi successivi al 30 giugno 2009	Pag.	31
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009	Pag.	31
Tabelle di dettaglio - Dati consolidati	Pag.	32
Principali dati economico - finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia	Pag.	37
Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia	Pag.	39
Domestic	Pag.	39
Brasile	Pag.	49
European BroadBand	Pag.	53
Media	Pag.	57
Olivetti	Pag.	60
Partecipazioni internazionali valutate con il metodo del patrimonio netto	Pag.	62
Rapporti con parti correlate	Pag.	63
Sezione di Sostenibilità	Pag.	64
Ambiente	Pag.	64
Risorse Umane	Pag.	67
Ricerca e Sviluppo	Pag.	72
Indicatori alternativi di performance	Pag.	73

---

## Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 del Gruppo Telecom Italia

Indice	Pag.	75
Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	Pag.	76
Conto economico separato consolidato	Pag.	78
Conto economico complessivo consolidato	Pag.	79
Movimenti del patrimonio netto consolidato	Pag.	80
Rendiconto finanziario consolidato	Pag.	81
Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato	Pag.	83
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni	Pag.	156
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	Pag.	157

---

<b>Notizie utili</b>	Pag.	158
----------------------	------	-----

---

# Principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia

## ► Highlights sul primo semestre 2009

<b>Generazione di cassa operativa e disciplina finanziaria</b>	Nel corso del primo semestre 2009 è stato avviato il percorso di trasformazione del Gruppo indicato nel Piano Industriale 2009-11, che prevede una revisione strutturale della composizione dei Ricavi, dei processi di commercializzazione, nonché l'implementazione di programmi di efficienza e controllo della spesa finalizzati al <u>contenimento dei cash cost</u> . Tali azioni, unitamente ad una <u>rigorosa disciplina finanziaria</u> , hanno permesso di ottenere un <u>flusso di cassa operativo di 2,2 miliardi di euro</u> , superiore di circa 600 milioni di euro al corrispondente periodo del 2008.
<b>EBITDA ed EBITDA Margin organico</b>	Gli interventi sopra indicati sul fronte dei Ricavi e dei Costi hanno consentito di <u>mantenere l'EBITDA sostanzialmente stabile rispetto al corrispondente periodo del 2008</u> , migliorando il <u>marginale percentuale</u> rispetto al primo semestre 2008 di 1,5 punti percentuali, passando <u>dal 39,7% al 41,2%</u> . Tali valori mantengono il Gruppo Telecom Italia tra i top performers del settore.
<b>Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento</b>	L'efficace gestione finanziaria unitamente al positivo andamento della gestione operativa ha consentito di <u>incrementare l'Utile prima delle imposte di 192 milioni di euro, +13,8%</u> rispetto al primo semestre 2008.

\*\*\*

L'andamento dei principali indicatori economico finanziari del primo semestre 2009 è così sintetizzabile:

**Ricavi** consolidati: ammontano a 13.953 milioni di euro. La variazione organica<sup>(1)</sup> si attesta al -3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare:

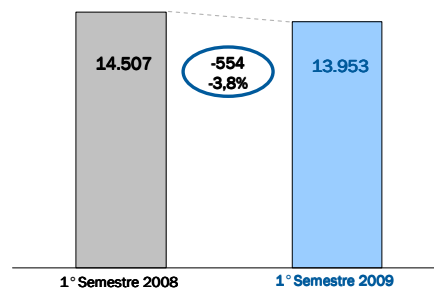
- la riduzione organica dei **Ricavi Domestici** è stata del 4,7%: alla crescita nel segmento Wholesale Nazionale (+15,8%) si è contrapposta una contrazione dei Ricavi nei segmenti retail, dove la dinamica competitiva e la congiuntura macroeconomica hanno determinato una variazione dei Ricavi della Divisione Top Clients del -3,0%, della Divisione Business del -8,7% e della Divisione Consumer del -6,8%.

Tale dinamica risulta determinata da una contrazione dei Ricavi del segmento mobile (-7,1%) e da una riduzione dei Ricavi del segmento fisso (-1,6%) che conferma il trend di rallentamento dell'erosione già evidenziato nel corso del 2008.

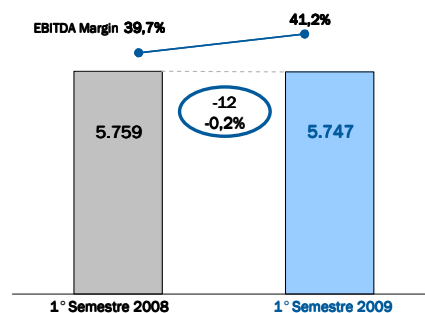
- la crescita organica dei **Ricavi in Brasile** è stata del +2,1% (+0,7% nel primo trimestre 2009, +3,4% nel secondo trimestre 2009 rispetto ai corrispondenti periodi dell'esercizio precedente). In un semestre di transizione, in cui sono state completate le attività di riorganizzazione e sono state implementate le azioni del piano di rilancio commerciale, hanno registrato un buon andamento i ricavi derivanti da VAS e da prodotti, trainati dalla crescita della customer base che, dopo un primo trimestre in contrazione, ritorna a registrare un segno positivo (+4,8% rispetto al primo trimestre 2009).

**EBITDA** organico consolidato: ammonta a 5.747 milioni di euro. Nonostante la citata riduzione organica dei Ricavi, la variazione

### Ricavi organici



### Ebitda organico

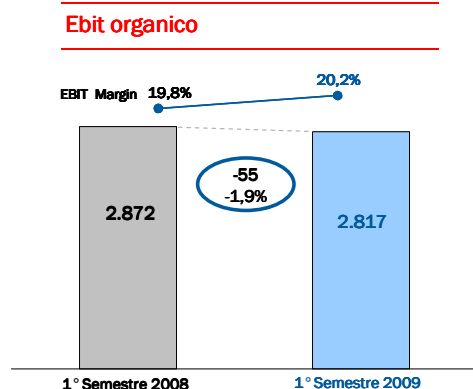


(1) La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT è calcolata escludendo gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici.

organica dell'Ebitda si attesta al -0,2% rispetto al primo semestre 2008. Tale significativo risultato è stato raggiunto grazie alla revisione strutturale della composizione dei Ricavi che ha favorito i servizi a maggiore marginalità, nonché grazie alle azioni di efficienza e controllo di tutte le variabili di costo, in linea con i programmi di riduzione dei costi operativi annunciati nell'ambito del Piano 2009 - 2011 del Gruppo.

**EBIT organico** consolidato: ammonta a 2.817 milioni di euro. La variazione organica si attesta al -1,9% rispetto al primo semestre 2008.

**EBIT margin** organico consolidato: nel primo semestre 2009 si attesta al 20,2%, con un miglioramento di 0,4 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.



**Oneri/Proventi Finanziari e Imposte:** la componente finanziaria, la gestione partecipazioni e le valutazioni ad equity delle società collegate registrano un miglioramento complessivo di 87 milioni di euro.

Le imposte sul reddito si incrementano di 484 milioni di euro: escludendo il beneficio, derivante dalla proventizzazione delle imposte differite sugli ammortamenti anticipati di esercizi precedenti, di 515 milioni di euro nel primo semestre 2008, le imposte sul reddito si riducono di 31 milioni di euro.

**Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante:** ammonta a 964 milioni di euro e si riduce di 153 milioni di euro rispetto al primo semestre del 2008, principalmente per effetto delle

maggiori imposte.

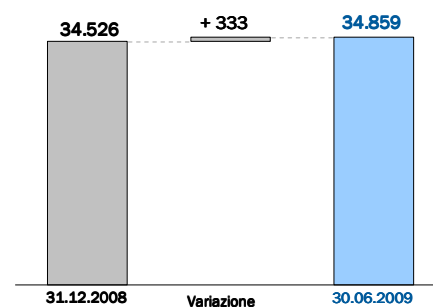
**Flusso di cassa della gestione operativa:** è pari a 2.170 milioni di euro ed è migliorato di 587 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008, quale conseguenza della sostanziale tenuta del margine operativo e dell'efficacia delle azioni di controllo dei costi e di monitoraggio e selezione dei progetti di investimento. Gli investimenti industriali in particolare si sono ridotti di 913 milioni di euro (-30,9%) rispetto al primo semestre 2008, che comprendeva 477 milioni di euro per l'acquisizione della licenza 3G in Brasile.

**Indebitamento finanziario netto rettificato:** la volatilità dei tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (*fair value*) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, si è ritenuto necessario presentare una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati, e delle correlate passività/attività finanziarie.

Al 30 giugno 2009 l'indebitamento finanziario netto rettificato è pari a 34.859 milioni di euro, con un aumento di 333 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (34.526 milioni di euro).

Sull'incremento hanno pesato il pagamento di imposte, comprensivo di 244 milioni di euro per contenziosi fiscali, già accantonati in bilancio negli anni precedenti e la distribuzione di dividendi per 1.050 milioni di euro. La variazione dell'indebitamento finanziario netto rettificato del primo semestre 2009, pari a +333 milioni di euro, si confronta con un valore di +1.456 milioni di euro registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente, con un miglioramento di 1.123 milioni di euro.

#### Indebitamento finanziario netto rettificato



**Margine di liquidità:** al 30 giugno 2009 la liquidità ammonta a 8,1 miliardi di euro. Nel primo semestre 2009 la situazione dei mercati finanziari europei e statunitensi ha consentito, a condizioni vantaggiose, di effettuare nuove emissioni obbligazionarie ed accedere a nuovi finanziamenti. Alla liquidità si aggiungono inoltre 6,5 miliardi di euro di disponibilità su linee di credito di lungo termine non revocabili (scadenza 2014), non soggette ad eventi che ne limitino l'utilizzo. Nel presente contesto di incertezza dei mercati finanziari, il Gruppo Telecom Italia mantiene un elevato livello di copertura finanziaria, avendo a propria disposizione sufficiente margine di tesoreria per far fronte alle scadenze di rimborso del debito dei prossimi 18-24 mesi.

### Dati economici e finanziari consolidati

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione %
Ricavi	13.953	14.809	-5,8%
EBITDA <sup>(1)</sup>	5.670	5.502	3,1%
EBIT <sup>(1)</sup>	2.680	2.575	4,1%
Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.588	1.396	13,8%
Utile derivante dalle attività in funzionamento	941	1.233	-23,7%
Perdita da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(148)	°
Utile del periodo	941	1.085	-13,3%
Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	964	1.117	-13,7%
Investimenti:			
Industriali	2.043	2.956	-30,9%
Finanziari	4	-	°

### Dati patrimoniali consolidati

(milioni di euro)	30.6.2009	31.12.2008	Variazione assoluta
Totale Attività	86.143	85.650	493
Totale Patrimonio Netto	26.621	26.825	-204
- attribuibile ai Soci della Controllante	25.820	26.095	-275
- interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio Netto	801	730	71
Totale Passività	59.522	58.825	697
Totale Patrimonio Netto e Passività	86.143	85.650	493
Capitale	10.585	10.591	-6
Indebitamento finanziario netto contabile <sup>(1)</sup>	35.185	34.039	1.146
Indebitamento finanziario netto rettificato <sup>(1)</sup>	34.859	34.526	333
Capitale investito netto rettificato <sup>(2)</sup>	61.480	61.351	129
Debt Ratio (Indebitamento finanziario netto rettificato /Capitale investito netto rettificato)	56,7%	56,3%	+0,4 pp

### Personale, consistenza di Gruppo a fine periodo <sup>(3)</sup>

(unità)	30.6.2009	31.12.2008	Variazione assoluta
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute)	76.560	77.825	-1.265
Personale relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-

### Personale, consistenza media di Gruppo <sup>(3)</sup>

(unità equivalenti)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione assoluta
Personale (esclude l'organico relativo alle Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute)	73.368	76.660	-3.292
Personale relativo alle Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	1.338	-1.338

## Indici reddituali consolidati

	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione assoluta
EBITDA <sup>(1)</sup> / Ricavi	40,6%	37,2%	3,4 pp
EBIT <sup>(1)</sup> / Ricavi (ROS)	19,2%	17,4%	1,8 pp
Ricavi/Personale (consistenza media Gruppo, migliaia di euro)	190,2	193,2	-3,0
EBITDA <sup>(1)</sup> /Personale (consistenza media Gruppo, migliaia di euro)	77,3	71,8	5,5

## Dati operativi

	30.06.2009	31.12.2008	Variazione assoluta
Collegamenti alla rete fissa in Italia a fine periodo (migliaia)	19.170	20.031	-861
Accessi fisici a fine periodo (Consumer + Business) (migliaia)	16.621	17.352	-731
Linee mobili in Italia a fine periodo (migliaia)	32.630	34.797	-2.167
Linee mobili in Brasile a fine periodo (migliaia)	37.826	36.402	1.424
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	8.443	8.134	309
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	6.859	6.754	105
Accessi BroadBand in altri paesi europei a fine periodo (migliaia)	2.452	2.510	-58

(1) Per i relativi dettagli si fa rimando a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance".

(2) Capitale investito netto rettificato = Patrimonio netto totale + Indebitamento finanziario netto rettificato.

(3) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato.

La Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 del Gruppo Telecom Italia è stata redatta nel rispetto dell'art. 154-ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Tale relazione finanziaria comprende:

- la Relazione intermedia sulla gestione;
- il Bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- l'attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

**A partire dal 1° gennaio 2009 sono entrati in vigore e quindi sono stati applicati alcuni nuovi Principi e Interpretazioni. In particolare, a seguito dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela), i dati dei corrispondenti periodi dell'esercizio 2008, posti a confronto, sono stati coerentemente rideterminati ("Restated"); per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Principi Contabili" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009.**

A seguito inoltre dell'applicazione dell'IFRS 8, il termine "settore operativo" e il termine "business unit" nell'ambito della presente Relazione finanziaria semestrale sono da intendersi come sinonimi.

Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".

Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative

*del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore della presente Relazione finanziaria semestrale non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.*

#### **PRINCIPALI VARIAZIONI DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO**

*Dal 1° maggio 2009 è esclusa dal perimetro di consolidamento la società Telecom Media News S.p.A., a seguito della cessione della quota del 60% da parte di Telecom Italia Media S.p.A..*

*Nel corso del 2008 si erano verificate le seguenti principali variazioni:*

- uscita di Entel Bolivia a partire dal 2° trimestre 2008, in conseguenza del Decreto del governo boliviano del 1° maggio 2008 che ne ha previsto la nazionalizzazione. La partecipazione è ora iscritta fra le Attività correnti;*
  - uscita dal 1° dicembre 2008 del ramo d'azienda "Pay-per-View", a seguito della cessione da parte di Telecom Italia Media S.p.A..*
-

## Organi sociali al 30 giugno 2009

### ► Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2008 per la durata di tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2010, ed è composto da 15 amministratori.

Di seguito si riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione al 30 giugno 2009:

<b>Presidente</b>	Gabriele Galateri di Genola
<b>Amministratore Delegato</b>	Franco Bernabè
<b>Consiglieri</b>	César Alierta Izuel Paolo Baratta (indipendente) Tarak Ben Ammar Roland Berger (indipendente) Elio Cosimo Catania (indipendente) Stefano Cao (*) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Berardino Libonati Julio Linares López Gaetano Micciché Aldo Minucci Renato Pagliaro Luigi Zingales (indipendente)
<b>Segretario</b>	Antonino Cusimano

(\*) Cooptato, in sostituzione del dimissionario Gianni Mion, dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2009 e successivamente nominato amministratore dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2009 fino alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione (approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010).

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno i seguenti Comitati:

- **Comitato Esecutivo**, composto da: Gabriele Galateri di Genola (Presidente), Franco Bernabè, Roland Berger, Elio Cosimo Catania, Julio Linares López, Aldo Minucci, Stefano Cao (nominato dal Consiglio di Amministrazione del 7 maggio 2009, in sostituzione di Gianni Mion) e Renato Pagliaro;
- **Comitato per il controllo Interno e per la corporate governance**, composto da: Paolo Baratta (Presidente), Roland Berger, Jean Paul Fitoussi ed Aldo Minucci;
- **Comitato per le nomine e la remunerazione**, composto da: Elio Cosimo Catania (Presidente), Berardino Libonati e Luigi Zingales.

### ► Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Telecom Italia è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 aprile 2009 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2011.

Si riporta di seguito la composizione del nuovo Collegio Sindacale:

<b>Presidente</b>	Enrico Maria Bignami
<b>Sindaci Effettivi</b>	Gianluca Ponzellini Lorenzo Pozza Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
<b>Sindaci Supplenti</b>	Silvano Corbella Maurizio Lauri Vittorio Giacomo Mariani Ugo Rock



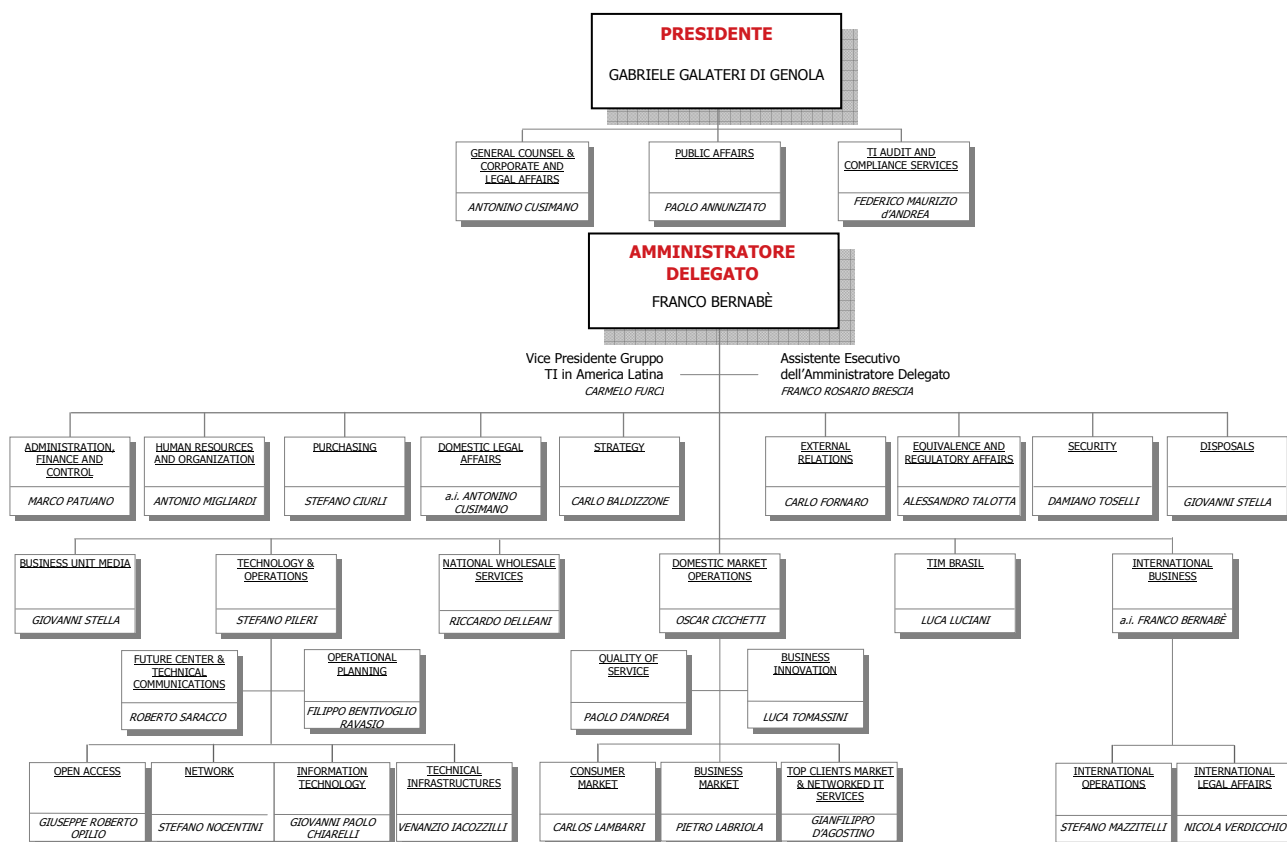
▶ **Società di revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A. fino alla revisione del bilancio dell'esercizio 2009.

▶ **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**

Marco Patuano (Responsabile della Funzione di Gruppo *Administration, Finance and Control*) è il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

# Macrostruttura organizzativa del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2009



Si segnala che, a seguito della Disposizione Organizzativa n. 334, a decorrere dal 17 luglio 2009 la struttura Domestic Market Operations affidata ad Oscar Cicchetti, assume la seguente configurazione organizzativa:

- **Consumer:** affidata a Fabrizio Bona;
- **Business:** affidata a Pietro Labriola;
- **TOP Clients Market & Networked IT Services:** affidata a Gianfilippo D'Agostino;
- **Customer Operations:** affidata a Carlos Lambarri;
- **Business Innovation:** affidata a Luca Tomassini;
- **Quality of Service:** affidata a Paolo D'Andrea.

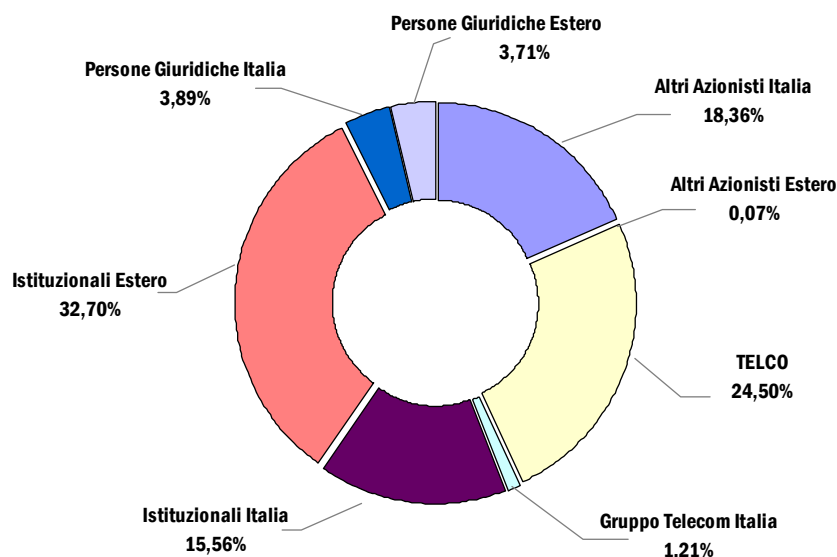
## Informazioni per gli investitori

### ► Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2009

Capitale Sociale	euro 10.673.803.873,70
Numero azioni ordinarie (valore nominale unitario 0,55 euro)	13.380.795.473
Numero azioni risparmio (valore nominale unitario 0,55 euro)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,84%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di giugno 2009)	16.926 milioni di euro

### ► Azionisti

Composizione dell'azionariato al 30 giugno 2009 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie)



### Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 30 giugno 2009, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla CONSOB e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Dichiarante	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	24,50%
Findim Group S.A.	Diretto	5,01%

Si segnala inoltre che le seguenti società, in quanto società di gestione del risparmio, hanno comunicato alla CONSOB di possedere azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.:

- Brandes Investment Partners LP: il 23 luglio 2008 ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 4,024% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.;
- Alliance Bernstein LP: il 14 novembre 2008 ha comunicato di possedere una quantità di azioni ordinarie pari al 2,069% del totale delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A..

### ► Rappresentanti comuni

Carlo Pasteris è il rappresentante comune degli azionisti di risparmio (per gli esercizi 2007 – 2009).

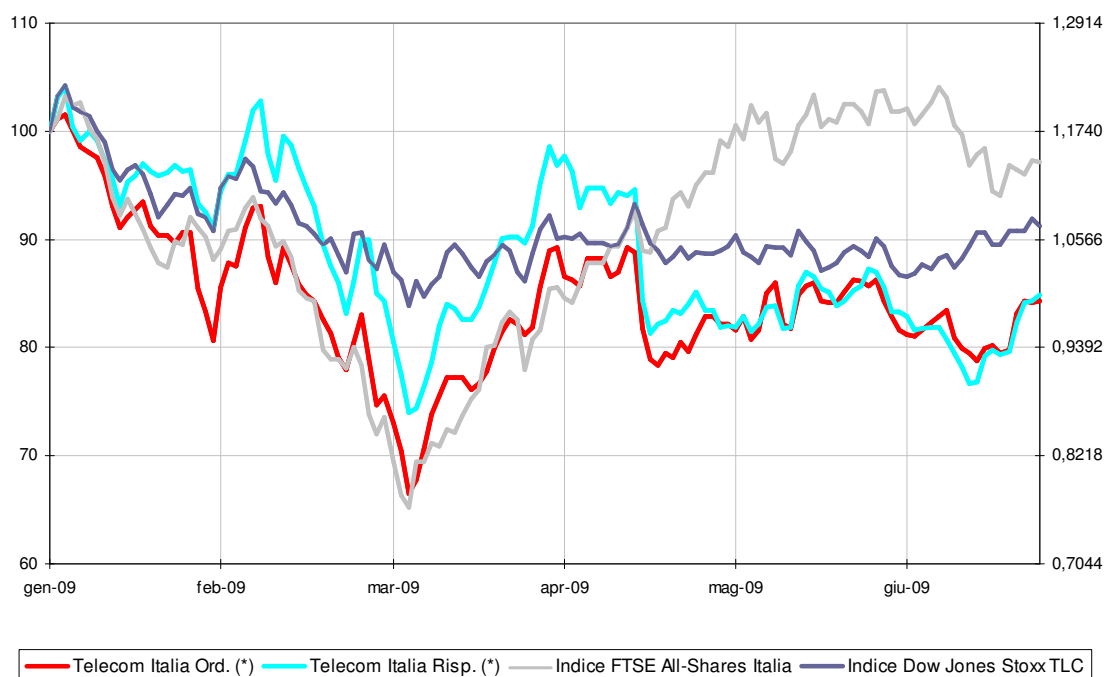
Francesco Pensato è il rappresentante comune degli obbligazionisti per i seguenti prestiti:

- Prestito Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso;
- Prestito Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza;
- Prestito Telecom Italia S.p.A. Euro 750.000.000 4,50 per cent. Notes due 2011;
- Prestito Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019.

### ► Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

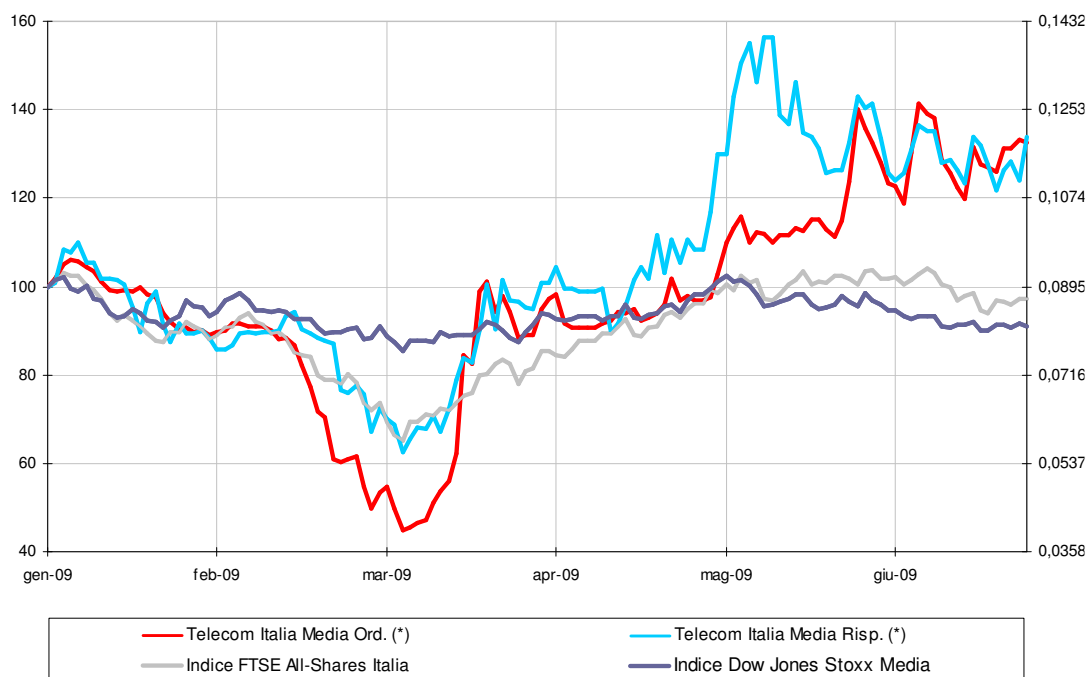
Relative performance Telecom Italia S.p.A.

1.1.2009 – 30.6.2009 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC



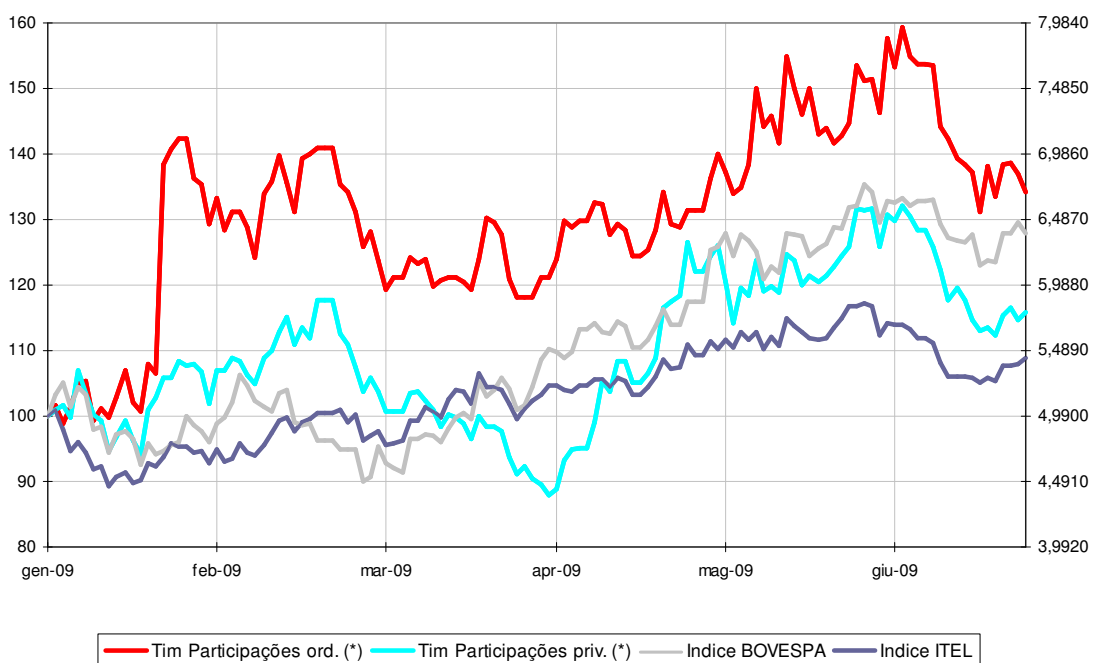
(\*) Prezzi Ufficiali. Dati Reuters.

Relative performance Telecom Italia Media S.p.A.  
1.1.2009 – 30.6.2009 vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx MEDIA



(\*) Prezzi Ufficiali. Dati Reuters.

Relative performance Tim Participações S.A.  
1.1.2009 – 30.6.2009 vs. Indici BOVESPA e ITEL (valori in reais)



(\*) Prezzi Ufficiali. Dati Bloomberg.

Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A. e quelle privilegiate di Tim Participações S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). La quotazione delle azioni di Telecom Italia S.p.A. avviene attraverso ADS (American Depositary shares) ordinari e di risparmio rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e di 10 azioni di risparmio.

► **Rating al 30 giugno 2009**

	<b>Rating</b>	<b>Outlook</b>
STANDARD & POOR'S	BBB	Stabile
MOODY'S	Baa2	Stabile
FITCH RATINGS	BBB	Stabile

Standard & Poor's in data 29 luglio 2009 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a BBB con *outlook* del Gruppo Stabile.

Moody's in data 17 giugno 2009 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a Baa2 con *outlook* del Gruppo Stabile.

Fitch Ratings in data 12 giugno 2009 ha confermato il proprio giudizio su Telecom Italia a BBB con *outlook* del Gruppo Stabile.

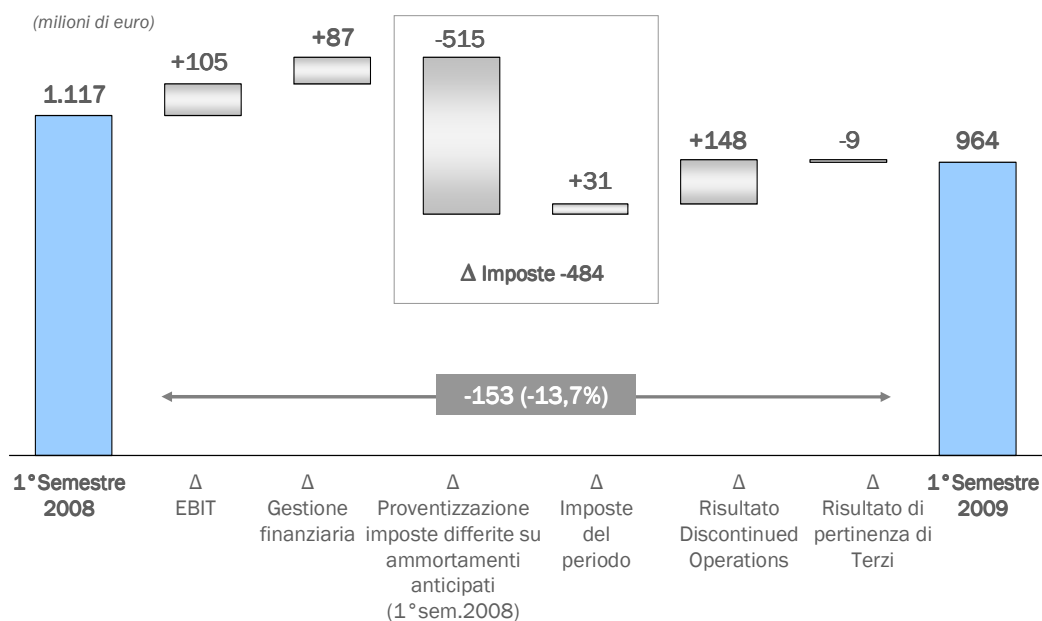
# Commento ai principali dati economico - finanziari del Gruppo Telecom Italia

## ► Andamento economico consolidato del 1° Semestre 2009

I principali indicatori economici del primo semestre 2009 confrontati con quelli del primo semestre 2008 sono i seguenti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazioni		
			assolute	%	% organica
<b>RICAVI</b>	<b>13.953</b>	<b>14.809</b>	(856)	(5,8)	(3,8)
<b>EBITDA</b>	<b>5.670</b>	<b>5.502</b>	168	3,1	(0,2)
MARGINE SUI RICAVI	40,6%	37,2%	3,4 pp		
MARGINE ORGANICO SUI RICAVI	41,2%	39,7%	1,5 pp		
<b>EBIT</b>	<b>2.680</b>	<b>2.575</b>	105	4,1	(1,9)
MARGINE SUI RICAVI	19,2%	17,4%	1,8 pp		
MARGINE ORGANICO SUI RICAVI	20,2%	19,8%	0,4 pp		
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.588</b>	<b>1.396</b>	192	13,8	
<b>UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>941</b>	<b>1.233</b>	(292)	(23,7)	
PERDITA DA ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-	(148)	148	°	
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>941</b>	<b>1.085</b>	(144)	(13,3)	
<b>UTILE DEL PERIODO ATTRIBUIBILE AI SOCI DELLA CONTROLLANTE</b>	<b>964</b>	<b>1.117</b>	(153)	(13,7)	

Il grafico seguente sintetizza le principali voci che hanno inciso sull'andamento dell'utile del periodo attribuibile ai soci della Controllante nel primo semestre 2009:



## Ricavi

Ammontano nel primo semestre 2009 a 13.953 milioni di euro, con una riduzione del 5,8% rispetto a 14.809 milioni di euro dello stesso periodo del 2008 (-856 milioni di euro). In termini di variazione organica la riduzione dei ricavi consolidati è stata del 3,8% (-554 milioni di euro).

In dettaglio, la variazione organica dei ricavi è calcolata:

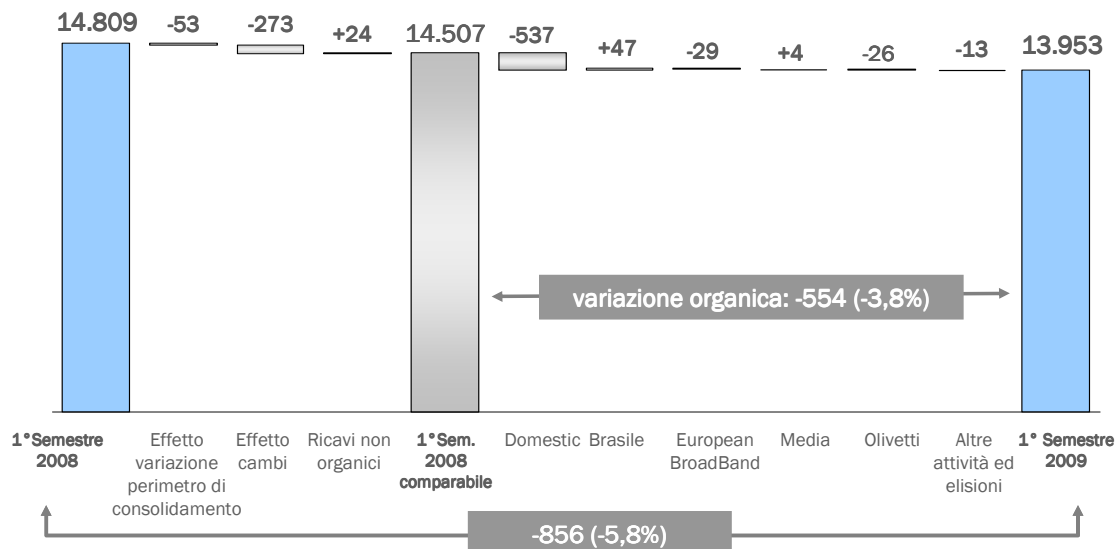
- escludendo l'effetto della variazione del perimetro di consolidamento (-53 milioni di euro, principalmente riferibile all'uscita di Entel Bolivia nel secondo trimestre 2008);
- escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi (-273 milioni di euro, dovuti al saldo fra la variazione negativa dei cambi della business unit Brasile <sup>(1)</sup>, pari a 285 milioni di euro, e le differenze cambio delle altre business unit, pari a +12 milioni di euro);
- escludendo altri ricavi non organici, derivanti dalla definizione nel primo semestre 2008 di alcuni contenziosi tariffari con altri operatori, pari a 24 milioni di euro.

L'analisi dei Ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1°Semestre 2009		1°Semestre 2008		Variazioni		
	peso	%	peso	%	assolute	%	% organica
Domestic	10.891	78,0	11.391	76,9	(500)	(4,4)	(4,7)
Brasile	2.299	16,5	2.537	17,1	(238)	(9,4)	2,1
European BroadBand	613	4,4	642	4,3	(29)	(4,5)	(4,5)
Media, Olivetti e Altre Attività	303	2,2	426	2,9	(123)	(28,9)	
Rettifiche ed Elisioni	(153)	(1,1)	(187)	(1,2)	34	18,2	
<b>Totale consolidato</b>	<b>13.953</b>	<b>100,0</b>	<b>14.809</b>	<b>100,0</b>	<b>(856)</b>	<b>(5,8)</b>	<b>(3,8)</b>

Il grafico seguente sintetizza la variazione dei ricavi nei periodi a confronto:

(milioni di euro)



<sup>(1)</sup> Il tasso di cambio medio, utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro), è pari per il primo semestre 2009 a 2,92345 e per il primo semestre 2008 a 2,59480. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.



La business unit Domestic (distinta fra Core Domestic e Internationa Wholesale) ha risentito nel corso del primo semestre in maniera generalizzata del negativo contesto di mercato, pur con intensità diverse fra la telefonia fissa, di cui si evidenzia il proseguimento del trend di miglioramento, e la telefonia mobile, in flessione rispetto ai trimestri precedenti.

In particolare l'evoluzione dei Ricavi di Core Domestic (attività di telecomunicazioni inerenti il mercato domestico, di cui si fornisce la nuova rappresentazione per segmenti commerciali di business) nel corso del primo semestre 2009 presenta le seguenti dinamiche:

- una contrazione dei ricavi del segmento Consumer (-6,8%) in buona parte attribuibile ad aree di business a bassa marginalità (prodotti -38%; contenuti del mobile -27%) mentre risulta in crescita la componente Broadband sia sul fisso (+12%) che sul mobile (+23%);
- una riduzione dei ricavi del segmento Business (-8,7%), che ha risentito in maniera più marcata, rispetto agli altri segmenti di mercato, della diminuzione dei consumi, connessa al citato quadro congiunturale e all'effetto delle asimmetrie nel contesto competitivo sul comparto fisso, in particolare sulle procedure di rientro dei clienti in Telecom Italia;
- una riduzione contenuta nel segmento Top (-3%) caratterizzato da una forte crescita della componente di soluzioni e offerte ICT (+16,9%), dalla tenuta del comparto mobile e dalla flessione del comparto fisso;
- un importante incremento del segmento Wholesale Nazionale (+15,8% in termini organici) generato dalla crescita della customer base degli operatori alternativi.

Per quanto concerne la business unit Brasile l'incremento dei ricavi in termini organici è stato pari al +2,1% (+0,7% nel primo trimestre 2009 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente), grazie al buon andamento dei ricavi da VAS e da prodotti, trainato dalla crescita della customer base che, dopo un primo trimestre in contrazione, ritorna a registrare un segno positivo (+4,8% rispetto al primo trimestre 2009).

Per una analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole business unit si rimanda al capitolo "Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

## EBITDA

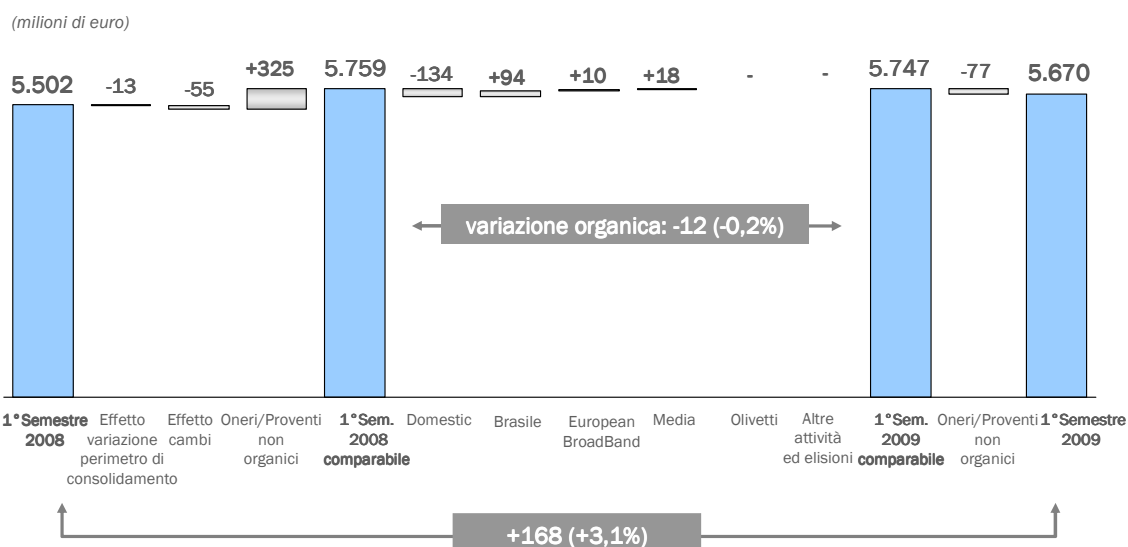
E' pari a 5.670 milioni di euro e aumenta, rispetto allo stesso periodo del 2008, di 168 milioni di euro (+3,1%). La variazione organica dell'EBITDA è negativa per 12 milioni di euro (-0,2%).

L'incidenza dell'EBITDA sui ricavi passa dal 37,2% del primo semestre 2008 al 40,6% del primo semestre 2009; a livello organico l'incidenza sui ricavi è pari al 41,2% nel primo semestre 2009 con un incremento di 1,5 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (39,7%).

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui Ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009		1° Semestre 2008		Variazioni		
	peso %		peso %		assolute	%	% organica
Domestic	5.044	88,9	4.897	89,0	147	3,0	(2,6)
% sui Ricavi	46,3		43,0		+3,3 pp		+1,1pp
Brasile	527	9,3	521	9,5	6	1,2	20,4
% sui Ricavi	22,9		20,5		+2,4 pp		+3,7pp
European BroadBand	129	2,3	119	2,2	10	8,4	8,4
% sui Ricavi	21,0		18,5		+2,5 pp		+2,5pp
Media, Olivetti e Altre Attività	(24)	(0,4)	(24)	(0,4)	-	-	
Rettifiche ed Elisioni	(6)	(0,1)	(11)	(0,2)	5	45,5	
<b>Totale consolidato</b>	<b>5.670</b>	<b>100,0</b>	<b>5.502</b>	<b>100,0</b>	<b>168</b>	<b>3,1</b>	<b>(0,2)</b>
% sui Ricavi	40,6%		37,2%		+3,4 pp		+1,5pp

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBITDA:



Gli oneri e proventi esclusi ai fini del calcolo dell'EBITDA organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)

	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
Vertenze e transazioni	41	36	5
Costi per servizi della business unit Brasile associati alla risoluzione di un contenzioso	22	-	22
Altri oneri netti	14	2	12
Oneri per mobilità ex legge 223/91	-	287	(287)
<b>Totale Oneri (Proventi) non organici</b>	<b>77</b>	<b>325</b>	<b>(248)</b>

Sull'EBITDA hanno in particolare inciso gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

#### Acquisti di materie e servizi

Ammontano a 5.951 milioni di euro, con una riduzione di 663 milioni di euro (-10,0%) rispetto al primo semestre 2008 (6.614 milioni di euro) in parte connessa all'effetto cambio, in particolare della business unit Brasile (-160 milioni di euro); le riduzioni hanno comunque riguardato tutte le voci di spesa, in particolare le quote di ricavo da riversare ad altri operatori e gli acquisti di beni della business unit Domestic.

In dettaglio:

(milioni di euro)

	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
Acquisti di beni	860	1.077	(217)
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	2.450	2.777	(327)
Costi commerciali e di pubblicità	951	962	(11)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	622	644	(22)
Affitti e locazioni	302	302	-
Altre spese per servizi	766	852	(86)
<b>Totale acquisti di materie e servizi</b>	<b>5.951</b>	<b>6.614</b>	<b>(663)</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>42,7</i>	<i>44,7</i>	<i>-2,0pp</i>

## Costi del personale

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
Costi del personale società Italia:			
Costi e oneri del personale ordinari	1.774	1.778	(4)
Oneri per la procedura di mobilità ex lege n. 223/91	-	287	(287)
<b>Totale costi del personale Italia</b>	<b>1.774</b>	<b>2.065</b>	<b>(291)</b>
<b>Totale costi del personale Estero</b>	<b>180</b>	<b>209</b>	<b>(29)</b>
<b>Totale costi del personale</b>	<b>1.954</b>	<b>2.274</b>	<b>(320)</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>14,0</i>	<i>15,4</i>	<i>-1,4pp</i>

La riduzione di 4 milioni di euro della componente italiana dei costi ordinari del personale deriva dalla contrazione della consistenza media retribuita (-2.242 unità rispetto al primo semestre 2008, a parità di perimetro di consolidamento) cui si contrappone principalmente l'effetto del trascinarsi dell'aumento dei minimi contrattuali, previsti nel CCNL TLC da giugno 2008, e l'effetto della stima degli oneri del CCNL per l'anno corrente.

I costi del personale del primo semestre 2008 comprendevano inoltre oneri per 287 milioni di euro relativi all'avvio da parte della Capogruppo Telecom Italia della procedura di mobilità ex lege n. 223/91.

Nella componente estera dei costi del personale hanno principalmente inciso sulla riduzione di 29 milioni di euro l'effetto cambio della business unit Brasile (-14 milioni di euro) nonché l'uscita dal perimetro di consolidamento del gruppo Entel Bolivia (4 milioni di euro).

La forza media retribuita è la seguente:

(unità equivalenti)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
Forza media retribuita – Italia	61.099	63.341	(2.242)
Forza media retribuita – Estero <sup>(1)</sup>	12.269	13.319	(1.050)
<b>Totale forza media retribuita <sup>(2)</sup></b>	<b>73.368</b>	<b>76.660</b>	<b>(3.292)</b>
Attività non correnti destinate ad essere cedute – Estero	-	1.338	(1.338)
<b>Totale forza media retribuita - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>73.368</b>	<b>77.998</b>	<b>(4.630)</b>

(1) La variazione rispetto al primo semestre 2008 comprende l'uscita di una forza media pari a 742 unità, relativa al gruppo Entel Bolivia.

(2) Comprende personale con contratto di lavoro somministrato: 793 unità medie nel primo semestre 2009 (di cui 462 unità medie in Italia e 331 unità medie all'estero); 1.567 unità medie nel primo semestre 2008 (di cui 1.065 unità medie in Italia e 502 unità medie all'estero).

L'organico al 30 giugno 2009 è il seguente:

(unità)	30.6.2009	31.12.2008	Variazione
Organico – Italia	63.250	64.242	(992)
Organico – Estero	13.310	13.583	(273)
<b>Totale <sup>(1)</sup></b>	<b>76.560</b>	<b>77.825</b>	<b>(1.265)</b>

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 575 unità al 30.6.2009 (di cui 255 unità in Italia e 320 unità all'estero) e 1.075 unità al 31.12.2008 (di cui 721 unità in Italia e 354 unità all'estero).

### Altri proventi

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	34	46	(12)
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	23	28	(5)
Contributi in c/impianti e in c/esercizio	29	24	5
Risarcimenti, penali e recuperi vari	22	40	(18)
Altri proventi	30	20	10
<b>Totale</b>	<b>138</b>	<b>158</b>	<b>(20)</b>

### Altri costi operativi

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	293	373	(80)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	45	71	(26)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	143	159	(16)
Imposte sui ricavi delle società in Brasile	124	135	(11)
Imposte indirette e tasse	65	72	(7)
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	46	21	25
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	13	13	-
Altri oneri	21	21	-
<b>Totale</b>	<b>750</b>	<b>865</b>	<b>(115)</b>

Le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti si riferiscono per 189 milioni di euro alla business unit Domestic (172 milioni di euro nel primo semestre 2008), per 82 milioni di euro alla business unit Brasile (183 milioni di euro nel primo semestre 2008, che recepiva maggiori svalutazioni di crediti di uno specifico canale commerciale) e per 21 milioni di euro alla business unit European BroadBand (16 milioni di euro nel primo semestre 2008).

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri, iscritti principalmente a fronte di vertenze in corso, si riferiscono per 32 milioni di euro alla business unit Domestic (48 milioni di euro nel primo semestre 2008) e per 11 milioni di euro alla business unit Brasile (20 milioni di euro nel primo semestre 2008).

La voce Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative si riferisce integralmente alla business unit Domestic; nel primo semestre 2009 l'importo comprende anche oneri connessi ad una transazione con un altro operatore.

### Ammortamenti

Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	1.177	1.215	(38)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	1.750	1.737	13
<b>Totale</b>	<b>2.927</b>	<b>2.952</b>	<b>(25)</b>

La riduzione degli ammortamenti delle attività immateriali a vita utile definita è principalmente correlata all'effetto cambio del Brasile (-31 milioni di euro), mentre sulla variazione degli ammortamenti delle attività

materiali di proprietà e in leasing tale effetto ha inciso per -28 milioni di euro, cui si sono contrapposti i maggiori ammortamenti delle business unit Domestic, Brasile e European BroadBand.

#### Minusvalenze nette da realizzo di attività non correnti

Le minusvalenze nette da realizzo di attività non correnti sono pari a 15 milioni di euro e comprendono l'impatto negativo per complessivi 11 milioni di euro connesso alla cessione, da parte di Telecom Italia Media S.p.A., del 60% di Telecom Media News S.p.A.. Nel primo semestre 2008 la voce comprendeva plusvalenze nette pari a 26 milioni di euro principalmente riferibili a dismissioni di immobili.

#### Svalutazioni di attività non correnti

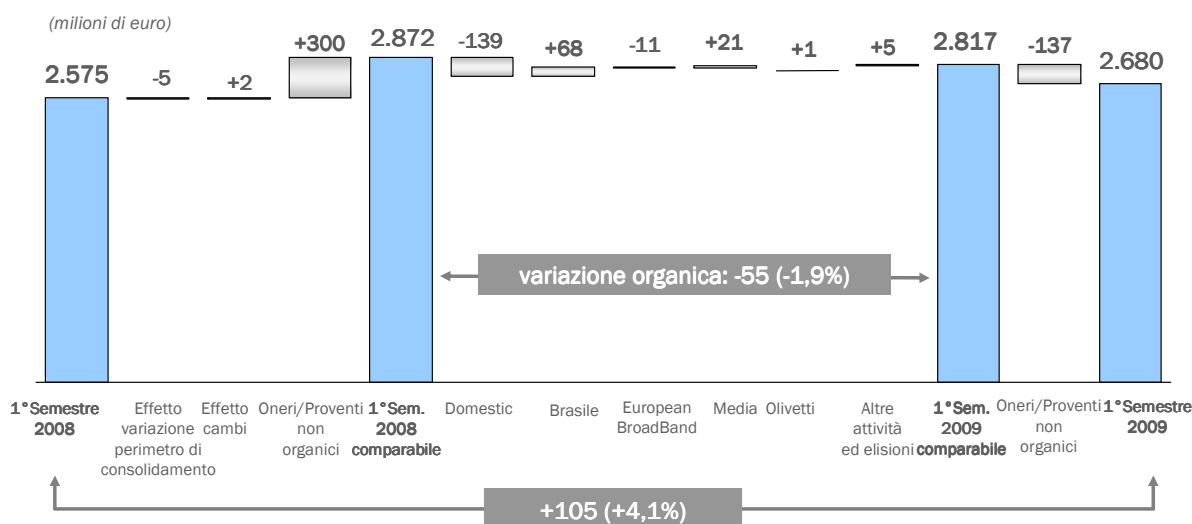
La svalutazione di 48 milioni di euro è interamente riferita a attività immateriali della business unit Domestic. In particolare, alla luce della nuova struttura organizzativa e della prosecuzione del processo di convergenza fisso-mobile, ad oggi si ritengono non più utilizzabili gli sviluppi della piattaforma per la gestione del credito del segmento di clientela consumer fisso.

#### EBIT

E' pari a 2.680 milioni di euro, con un incremento di 105 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (+4,1%). La variazione organica dell'EBIT è stata invece negativa per 55 milioni di euro (-1,9%).

L'incidenza dell'EBIT sui ricavi passa dal 17,4% del primo semestre 2008 al 19,2% del primo semestre 2009: a livello organico è pari al 20,2% nel primo semestre 2009 (19,8% nello stesso periodo dell'anno precedente).

Il grafico seguente sintetizza le variazioni dell'EBIT:



Gli oneri e proventi esclusi ai fini del calcolo dell'EBIT organico sono così dettagliati:

(milioni di euro)

	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
Costi e Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	77	325	(248)
Svalutazione di attività immateriali	48	-	48
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione immobili e partecipazioni	11	(25)	36
Altri oneri netti	1	-	1
<b>Totale Oneri (Proventi) non organici</b>	<b>137</b>	<b>300</b>	<b>(163)</b>

### Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

E' così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
ETECSA	31	29	2
Altre	2	8	(6)
<b>Totale</b>	<b>33</b>	<b>37</b>	<b>(4)</b>

### Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

Nel primo semestre 2009 sono negativi per 33 milioni di euro e comprendono la svalutazione di 39 milioni di euro della partecipazione del 19,37% in Italtel Group. Il valore della partecipazione, iscritta al costo, è stato azzerato sulla base di una valutazione comprovata da un'apposita relazione di stima, effettuata da un perito indipendente. La voce comprende inoltre le plusvalenze, al netto dei relativi oneri accessori, di 3 milioni di euro per le cessioni, nei primi mesi del 2009, delle partecipazioni detenute in Luna Rossa Challenge 2007 e in Luna Rossa Trademark, già classificate fra le Attività destinate ad essere cedute al 31 dicembre 2008.

### Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
Valutazione al fair value delle opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones	5	(110)	115
Proventi/(oneri) su riacquisto di obbligazioni proprie	-	46	(46)
Chiusura anticipata di strumenti derivati	12	10	2
Oneri finanziari netti, adeguamenti al fair value di derivati e sottostanti e altre partite	(1.109)	(1.164)	55
<b>Totale</b>	<b>(1.092)</b>	<b>(1.218)</b>	<b>126</b>

Sulla variazione del saldo dei proventi/(oneri) finanziari hanno inciso:

- minori proventi su riacquisto di obbligazioni proprie. Tali operazioni di riacquisto di obbligazioni proprie, pur avendo un impatto nullo in termini di saldo dei proventi / (oneri) finanziari nel primo semestre 2009 (positivo per 46 milioni di euro nel semestre 2008), determineranno minori oneri finanziari prospettici e costituiscono un impiego alternativo efficiente della liquidità;
- la generale riduzione dei tassi di interesse e la variazione positiva dell'adeguamento al fair value di posizioni in hedge accounting, nonché il miglioramento della valutazione al fair value delle opzioni call su Sofora.

### Imposte sul reddito

Sono pari a 647 milioni di euro e registrano un incremento di 484 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente che beneficiava di 515 milioni di euro per la proventizzazione delle imposte differite sugli ammortamenti anticipati stanziati in esercizi precedenti, al netto dell'imposta sostitutiva, così come consentito dalla Legge Finanziaria 2008.

### Perdita da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Nel primo semestre 2008 la voce, pari a -148 milioni di euro, comprendeva la contribuzione negativa al consolidato del gruppo Liberty Surf, classificato fra le discontinued operations e ceduto nel mese di agosto 2008.

► **Andamento patrimoniale e finanziario consolidato**

**Struttura patrimoniale**

(milioni di euro)	30.6.2009	31.12.2008	Variazione
<b>ATTIVO</b>			
Attivo non corrente	68.938	70.957	(2.019)
<i>Avviamento</i>	44.077	43.891	186
<i>Attività immateriali a vita utile definita</i>	6.345	6.492	(147)
<i>Attività materiali</i>	15.309	15.662	(353)
<i>Altre attività non correnti</i>	3.207	4.912	(1.705)
Attivo corrente	17.205	14.684	2.521
<i>Rimanenze di magazzino, Crediti commerciali, vari e altre attività correnti</i>	8.667	8.480	187
<i>Crediti per imposte sul reddito</i>	52	73	(21)
<i>Partecipazioni</i>	39	39	
<i>Titoli diversi dalle partecipazioni, Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti, Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>	8.447	6.092	2.355
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	9	(9)
	<b>86.143</b>	<b>85.650</b>	<b>493</b>
<b>PASSIVO</b>			
Patrimonio netto	26.621	26.825	(204)
Passivo non corrente	40.463	40.356	107
Passivo corrente	19.059	18.469	590
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	
	<b>86.143</b>	<b>85.650</b>	<b>493</b>

► **Attivo non corrente**

- **Avviamento:** si incrementa di 186 milioni di euro per effetto della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane.
- **Attività immateriali a vita utile definita:** si riducono di 147 milioni di euro, quale saldo fra le seguenti partite:
  - investimenti (+868 milioni di euro);
  - ammortamenti del periodo (-1.177 milioni di euro);
  - dismissioni, differenze cambio, variazione dell'area di consolidamento ed altri movimenti (per un saldo netto di +162 milioni di euro);
- **Attività materiali:** si riducono di 353 milioni di euro da 15.662 milioni di euro di fine 2008 a 15.309 milioni di euro al 30 giugno 2009, quale saldo tra:
  - investimenti (+1.175 milioni di euro);
  - ammortamenti del periodo (-1.750 milioni di euro);
  - dismissioni, differenze cambio, variazione dell'area di consolidamento ed altri movimenti (per un saldo netto di +222 milioni di euro).
- **Altre attività non correnti:** si riducono di 1.705 milioni di euro, da 4.912 milioni di euro di fine 2008 a 3.207 milioni di euro al 30 giugno 2009. Tale riduzione è per 539 milioni di euro riferibile alle Attività per imposte anticipate, a seguito della compensazione con le imposte accertate nei primi sei mesi del 2009.

► **Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute**

A fine 2008 comprendevano le partecipazioni detenute in Luna Rossa Challenge 2007 e in Luna Rossa Trademark, cedute a marzo 2009.

### ► Patrimonio netto consolidato

E' pari a 26.621 milioni di euro (26.825 milioni di euro al 31 dicembre 2008), di cui 25.820 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (26.095 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e 801 milioni di euro attribuibili all'interessenza di Terzi nel Patrimonio Netto (730 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30.6.2009	1.1 - 31.12.2008
<b>A inizio periodo (dati storici)</b>	<b>26.856</b>	<b>26.985</b>
Cambiamento di principi contabili (*)	(31)	(4)
<b>A inizio periodo (Restated)</b>	<b>26.825</b>	<b>26.981</b>
Utile complessivo del periodo	877	(*) 1.635
Dividendi deliberati da:	(1.053)	(1.668)
- <i>Telecom Italia S.p.A.</i>	(1.029)	(1.609)
- <i>Altre società del Gruppo</i>	(24)	(59)
Conversione obbligazioni, assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto e acquisto azioni proprie	(10)	(26)
Variazione del perimetro di consolidamento ed altre variazioni	(18)	(97)
<b>A fine periodo</b>	<b>26.621</b>	<b>26.825</b>

(\*) Comprende l'impatto derivante dall'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*).



► **Indebitamento finanziario netto rettificato e flussi finanziari**

La composizione dell'indebitamento finanziario è la seguente:

**Indebitamento finanziario netto rettificato**

(milioni di euro)	30.6.2009	31.12.2008	Variazione
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>			
Obbligazioni	27.189	25.680	1.509
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	8.264	9.134	(870)
Passività per locazioni finanziarie	1.637	1.713	(76)
	<b>37.090</b>	<b>36.527</b>	<b>563</b>
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI <sup>(1)</sup></b>			
Obbligazioni	4.740	4.497	243
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.920	1.496	1.424
Passività per locazioni finanziarie	276	274	2
	<b>7.936</b>	<b>6.267</b>	<b>1.669</b>
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
<b>TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO</b>	<b>45.026</b>	<b>42.794</b>	<b>2.232</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(16)	(15)	(1)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.378)	(2.648)	1.270
	<b>(1.394)</b>	<b>(2.663)</b>	<b>1.269</b>
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(999)	(185)	(814)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(380)	(491)	111
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(7.068)	(5.416)	(1.652)
	<b>(8.447)</b>	<b>(6.092)</b>	<b>(2.355)</b>
Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>(9.841)</b>	<b>(8.755)</b>	<b>(1.086)</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONTABILE</b>			
	<b>35.185</b>	<b>34.039</b>	<b>1.146</b>
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	(326)	487	(813)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO</b>	<b>34.859</b>	<b>34.526</b>	<b>333</b>
<i>Così dettagliato:</i>			
<b>TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO RETTIFICATO</b>	<b>43.844</b>	<b>41.226</b>	<b>2.618</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE RETTIFICATE</b>	<b>(8.985)</b>	<b>(6.700)</b>	<b>(2.285)</b>
 (1) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	4.740	4.497	243
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	2.216	684	1.532
Passività per locazioni finanziarie	276	274	2

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e alla minimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante.

Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 65% - 70% per la componente a tasso fisso e 35% - 30% per la componente a tasso variabile.

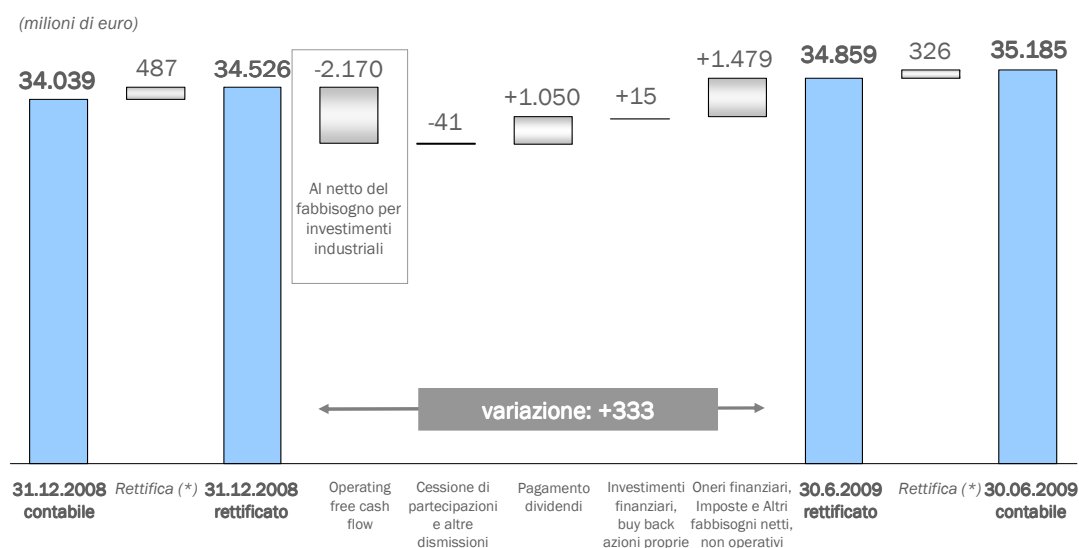
Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" ed utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS (per ulteriori dettagli si rimanda all'apposita Nota "Strumenti derivati" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2009).

La volatilità dei livelli di tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (fair value) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

Ciò premesso ed al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al fair value dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione degli strumenti finanziari derivati, che hanno tra l'altro l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri, non comporta infatti un effettivo regolamento finanziario.

A partire dal consuntivo di giugno 2009 tale nuova misurazione dell'indebitamento finanziario netto verrà costantemente utilizzata fornendo altresì i relativi dati comparativi per i periodi precedenti.

Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo semestre 2009 sono di seguito esposte:



(\*) Rettifica della valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie

## Operating free cash flow netto

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
EBITDA	5.670	5.502	168
Investimenti industriali di competenza	(2.043)	(2.956)	913
Variazione del Capitale circolante netto operativo:	(1.435)	(1.142)	(293)
<i>Variazione delle rimanenze di magazzino</i>	(4)	(21)	17
<i>Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa</i>	(221)	56	(277)
<i>Variazione dei debiti commerciali (*)</i>	(1.356)	(1.499)	143
<i>Altre variazioni di crediti/debiti operativi</i>	146	322	(176)
Variazione dei fondi relativi al personale	(26)	292	(318)
Variazione dei fondi operativi e Altre variazioni	4	(113)	117
<b>Operating free cash flow netto</b>	<b>2.170</b>	<b>1.583</b>	<b>587</b>

(\*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività di investimento.

L'operating free cash flow ammonta nel primo semestre 2009 a 2.170 milioni di euro e migliora, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, di 587 milioni di euro, principalmente per la riduzione del fabbisogno per investimenti (-913 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008).

### Flusso investimenti industriali di competenza

Sono pari a 2.043 milioni di euro, con una riduzione di 913 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008, e sono così ripartiti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009		1° Semestre 2008		Variazioni
		peso %		peso %	
Domestic	1.609	78,8	1.952	66,0	(343)
Brasile	288	14,1	824	27,9	(536)
European BroadBand	124	6,1	189	6,4	(65)
Media, Olivetti e Altre Attività	27	1,3	29	1,0	(2)
<i>Rettifiche ed elisioni</i>	(5)	(0,3)	(38)	(1,3)	33
<b>Totale</b>	<b>2.043</b>	<b>100,0</b>	<b>2.956</b>	<b>100,0</b>	<b>(913)</b>
<i>% sui Ricavi</i>		14,6		20,0	-5,4pp

Gli investimenti industriali del primo semestre 2008 comprendevano 477 milioni di euro relativi all'acquisto delle licenze di telefonia mobile per il servizio 3G della business unit Brasile. Al netto di tale effetto la riduzione degli investimenti risente, oltre che dell'effetto del cambio Reais/Euro (-39 milioni di euro), anche del dispiegarsi degli effetti dei piani di riduzione di costi ed investimenti avviati nel corso del 2008.

Hanno inoltre inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto nel corso del primo semestre 2009:

### Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

E' pari a 41 milioni di euro (60 milioni di euro nel primo semestre 2008) ed è relativo alle partecipazioni detenute in Luna Rossa Challenge 2007 e in Luna Rossa Trademark (entrata di cassa di 13 milioni di euro), alla cessione nel primo semestre 2009 della partecipazione in Telecom Media News, dopo la necessaria capitalizzazione, nonché ad alienazioni di altre attività materiali ed immateriali. In particolare fra le dismissioni di attività materiali si segnala la cessazione di un contratto per l'acquisto di un aeromobile, che ha comportato la restituzione da parte del produttore degli acconti a suo tempo versati da Telecom Italia (circa 21 milioni di euro).

### Flusso investimenti finanziari e buy back di azioni proprie

Ammonta a 15 milioni di euro e si riferisce per 11 milioni di euro al buy back di un numero complessivo di 11,4 milioni di azioni ordinarie Telecom Italia acquistate al servizio del piano di incentivazione destinato al Vertice Esecutivo denominato Piano TOP 2008. Il prezzo medio unitario è stato pari a 0,92959 euro per azione (comprensivo delle commissioni di intermediazione).

Gli acquisti sono stati effettuati tramite l'intermediario finanziario Mediobanca, che ha operato, attraverso un mandato di acquisto per conto della Società, in piena autonomia ed indipendenza da Telecom Italia e nel rispetto del "Regolamento dei mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A." e delle relative Istruzioni.

### Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del primo semestre del 2009, delle imposte (che includono 244 milioni di euro per i contenziosi fiscali già accantonati in bilancio negli anni precedenti), degli oneri finanziari netti, nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

### Cessioni di crediti a società di factoring

Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso del primo semestre 2009, hanno comportato un effetto positivo sull'Indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2009 pari a 623 milioni di euro (794 milioni di euro al 31 dicembre 2008, 699 milioni di euro al 30 giugno 2008).

### Debito finanziario lordo

#### Obbligazioni

Le obbligazioni al 30 giugno 2009 sono iscritte per un importo pari a 31.929 milioni di euro (30.177 milioni di euro al 31 dicembre 2008). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 31.293 milioni di euro, con un aumento di 2.473 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (28.820 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del primo semestre 2009, si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originale)	valuta	importo	
<b>NUOVE EMISSIONI</b>			<b>Data di emissione</b>
Telecom Italia S.p.A. 500 milioni di euro, 7,875% scadenza 22/01/2014	Euro	500	22/01/2009
Telecom Italia S.p.A. 650 milioni di euro, 6,75% scadenza 21/03/2013	Euro	650	19/03/2009
Telecom Italia S.p.A. 850 milioni di euro, 8,25% scadenza 21/03/2016	Euro	850	19/03/2009
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di sterline, 7,375% scadenza 15/12/2017	GBP	750	26/05/2009
Telecom Italia Capital S.A. 1.000 milioni di dollari USA 6,175% scadenza 18/06/2014	USD	1.000	18/06/2009
Telecom Italia Capital S.A. 1.000 milioni di dollari USA 7,175% scadenza 18/06/2019	USD	1.000	18/06/2009
<b>RIMBORSI</b>			<b>Data di rimborso</b>
Telecom Italia Finance S.A. 5,15%, emissione con garanzia di Telecom Italia S.p.A.	Euro	(*)1.450	09/02/2009
Telecom Italia S.p.A. Floating Rate Notes Euribor 3M+ 0,60%	Euro	110	30/03/2009
<b>RIACQUISTI</b>			<b>Periodo di riacquisto</b>
Telecom Italia Finance S.A. 1.849(**) milioni di euro 6,575% scadenza luglio 2009	Euro	253,77	Gennaio - Giugno
Telecom Italia Finance S.A. 119 milioni di euro Floating Rate Notes scadenza giugno 2010	Euro	20,00	Marzo - Maggio
Telecom Italia S.p.A. 796 milioni di euro Floating Rate Notes scadenza giugno 2010	Euro	53,75	Aprile - Maggio

## NOTE

**Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo:** al 30 giugno 2009 è pari a 358 milioni di euro (valore nominale) e si è incrementato nel corso del primo semestre 2009 di 10 milioni di euro (348 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

**Riacquisti di titoli obbligazionari:** come già avvenuto nel 2008, nel primo semestre 2009 il Gruppo Telecom Italia ha riacquistato titoli obbligazionari con l'obiettivo di:

- fornire agli investitori un'ulteriore possibilità di monetizzazione della loro posizione;
- anticipare parzialmente il rimborso di alcune scadenze del debito incrementando in tal modo il rendimento complessivo della liquidità del Gruppo, senza incorrere in rischi aggiuntivi.

(\*) Al netto di 50 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2008.

(\*\*) Al netto di 107 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2008.

### **Revolving Credit Facility e Term Loan**

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito sindacate *committed* disponibili al 30 giugno 2009, rappresentate dal Term Loan (TL) di 1,5 miliardi di euro con scadenza gennaio 2010 e dalla *Revolving Credit Facility* (RCF) di complessivi 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014:

(miliardi di euro)	30.06.2009		31.12.2008	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Term Loan – scadenza 2010	1,5	1,5	1,5	1,5
Revolving Credit Facility – scadenza 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
<b>Totale</b>	<b>9,5</b>	<b>3,0</b>	<b>9,5</b>	<b>3,0</b>

Si segnala che la banca Lehman Brothers Bankhaus AG London Branch è Lender della *Revolving Credit Facility* e del *Term Loan* con i seguenti importi:

- nell'ambito della RCF, la banca ha un *commitment* di 127 milioni di euro a fronte dell'importo erogato pari a 23,8 milioni di euro;
- nell'ambito del TL, la banca ha un *commitment* di 19,9 milioni di euro, importo completamente erogato.

Con riferimento al *commitment* di Lehman Brothers Bankhaus AG, il Gruppo Telecom Italia non ha ricevuto comunicazione da Lehman Brothers Bankhaus AG, né da suoi rappresentanti o amministratori né dall'Agent delle *committed facility* che comportino al momento variazioni rispetto alla situazione antecedente il fallimento di Lehman Brothers Holding Inc.

### **Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito**

La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7,69 anni.

Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,6%.

Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto descritto nelle Note "Indebitamento finanziario netto" e "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 del Gruppo Telecom Italia.

### **Margine di liquidità**

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia, calcolato come somma della *Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti* e dei *Titoli correnti diversi dalle partecipazioni*, ammonta al 30 giugno 2009 a 8.067 milioni di euro (5.601 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e consente, unitamente alle linee di credito *committed*, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 6,5 miliardi di euro, un'ampia copertura delle scadenze nel corso dei prossimi 18-24 mesi. Nel primo semestre 2009 la situazione dei mercati finanziari europei e statunitensi ha consentito, a condizioni vantaggiose, di effettuare nuove emissioni obbligazionarie ed accedere a nuovi finanziamenti. Tali operazioni hanno garantito un incremento delle disponibilità rispetto a fine 2008 nonostante il pagamento di dividendi e rimborsi di debiti.

In particolare:

- **Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti** per 7.068 milioni di euro (5.416 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Come già avvenuto a fine 2008, nel primo semestre 2009 Telecom Italia S.p.A. ha investito 1.499 milioni di euro in *Repurchase Agreement* (Pronti contro termine con classe di rating pari a AA- per S&P's) su titoli governativi italiani con durata massima di un mese.  
Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 30 giugno 2009, di cui Euro Commercial Paper per 70 milioni di euro, sono così analizzabili:
  - Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
  - Rischio controparte: gli impieghi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e classe di rating almeno pari ad A;
  - Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati essenzialmente sulle principali piazze finanziarie europee;
- **Titoli diversi dalle partecipazioni**, scadenti oltre tre mesi, per 999 milioni di euro (185 milioni di euro al 31 dicembre 2008), che comprendono 912 milioni di euro di Buoni del Tesoro italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A. (con classe di rating pari a A per S&P's) e 87 milioni di euro di obbligazioni emesse da controparti con classe di rating almeno pari a BBB+ con differenti scadenze, ma tutte con un mercato di riferimento attivo.

Nel 2° trimestre 2009 l'indebitamento finanziario netto rettificato è aumentato di 390 milioni di euro. Gli effetti della positiva dinamica gestionale sono stati assorbiti dal pagamento dei dividendi e dai versamenti fiscali.

---

#### Indebitamento finanziario netto rettificato

---

(milioni di euro)	30.6.2009	31.03.2009	Variazione
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONTABILE</b>	<b>35.185</b>	<b>34.518</b>	<b>667</b>
<i>Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie</i>	(326)	(49)	(277)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO</b>	<b>34.859</b>	<b>34.469</b>	<b>390</b>
<i>Così dettagliato:</i>			
<b>TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO RETTIFICATO</b>	43.844	41.172	2.672
<b>TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE RETTIFICATE</b>	(8.985)	(6.703)	(2.282)

\*\*\*

## Eventi successivi al 30 giugno 2009

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 30 giugno 2009" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 del Gruppo Telecom Italia.

## Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo Telecom Italia per l'esercizio in corso, sulla base dell'andamento dei risultati dei primi sei mesi, si confermano i target di redditività e generazione di cassa già comunicati a fine 2008 in sede di presentazione del Piano triennale 2009-2011 del Gruppo Telecom Italia, ed in particolare:

- business unit Domestic: EBITDA organico 9,9 - 10 miliardi di euro;
- business unit Brasile: EBITDA organico circa 3,6 miliardi di reais;
- rapporto Indebitamento finanziario netto / EBITDA intorno a 2,9x a fine 2009.

A livello di EBITDA organico di Gruppo si conferma quindi il precedente target.

Tale evoluzione per l'esercizio 2009 potrebbe tuttavia essere influenzata da rischi ed incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo, fra i quali si segnalano:

- i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano e sudamericano;
- le variazioni delle condizioni di business;
- i mutamenti delle norme legislative e regolatorie (variazioni dei prezzi e delle tariffe);
- gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
- i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio).

## Tabelle di dettaglio - dati consolidati

### Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre	1° Semestre	Variazioni	
	2009	2008 Restated	(a-b)	%
	(a)	(b)	assolute	
Ricavi	13.953	14.809	(856)	(5,8)
Altri proventi	138	158	(20)	(12,7)
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>14.091</b>	<b>14.967</b>	<b>(876)</b>	<b>(5,9)</b>
Acquisti di materie e servizi	(5.951)	(6.614)	663	10,0
Costi del personale	(1.954)	(2.274)	320	14,1
Altri costi operativi	(750)	(865)	115	13,3
Variazione delle rimanenze	(24)	17	(41)	°
Attività realizzate internamente	258	271	(13)	(4,8)
<b>RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)</b>	<b>5.670</b>	<b>5.502</b>	<b>168</b>	<b>3,1</b>
Ammortamenti	(2.927)	(2.952)	25	0,8
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(15)	26	(41)	°
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(48)	(1)	(47)	°
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>2.680</b>	<b>2.575</b>	<b>105</b>	<b>4,1</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	33	37	(4)	(10,8)
Altri proventi/(Oneri) da partecipazioni	(33)	2	(35)	°
Proventi finanziari	1.525	1.512	13	0,9
Oneri finanziari	(2.617)	(2.730)	113	4,1
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.588</b>	<b>1.396</b>	<b>192</b>	<b>13,8</b>
Imposte sul reddito	(647)	(163)	(484)	°
<b>UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>941</b>	<b>1.233</b>	<b>(292)</b>	<b>(23,7)</b>
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(148)	148	-
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>941</b>	<b>1.085</b>	<b>(144)</b>	<b>(13,3)</b>
Attribuibile a:				
* <b>Soci della Controllante</b>	<b>964</b>	<b>1.117</b>	<b>(153)</b>	<b>(13,7)</b>
* Interessenze di pertinenza di Terzi	(23)	(32)	9	28,1



## Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) rivisto, entrato in vigore il 1° gennaio 2009, viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo, comprensivo, oltre che dell'utile del periodo, come da Conto Economico Consolidato Separato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)		1° Semestre 2009	1° Semestre 2008 Restated
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>(A)</b>	<b>941</b>	<b>1.085</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>			
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(12)	4
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		8	-
	<b>(B)</b>	<b>(4)</b>	<b>4</b>
<b>Strumenti derivati di copertura:</b>			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(786)	(363)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(71)	381
Effetto fiscale		240	(3)
	<b>(C)</b>	<b>(617)</b>	<b>15</b>
<b>Differenze cambio di conversione di attività estere:</b>			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		571	140
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	<b>(D)</b>	<b>571</b>	<b>140</b>
<b>Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto</b>			
Utili (perdite)		(14)	(17)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	<b>(E)</b>	<b>(14)</b>	<b>(17)</b>
<b>Totale</b>	<b>(F=B+C+D+E)</b>	<b>(64)</b>	<b>142</b>
<b>UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	<b>(A+F)</b>	<b>877</b>	<b>1.227</b>
Attribuibile a:			
* <b>Soci della Controllante</b>		<b>782</b>	<b>1.230</b>
* Interessenze di pertinenza di Terzi		95	(3)

## Prospetto della situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata

(milioni di euro)	30.06.2009 (a)	31.12.2008 Restated (b)	Variazioni (a-b)
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
<b>Attività immateriali</b>			
Avviamento	44.077	43.891	186
Attività immateriali a vita utile definita	6.345	6.492	(147)
	<b>50.422</b>	<b>50.383</b>	<b>39</b>
<b>Attività materiali</b>			
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	13.951	14.252	(301)
Beni in locazione finanziaria	1.358	1.410	(52)
	<b>15.309</b>	<b>15.662</b>	<b>(353)</b>
<b>Altre attività non correnti</b>			
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	472	496	(24)
Altre partecipazioni	59	57	2
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	1.394	2.663	(1.269)
Crediti vari e altre attività non correnti	819	694	125
Attività per imposte anticipate	463	1.002	(539)
	<b>3.207</b>	<b>4.912</b>	<b>(1.705)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)</b>	<b>68.938</b>	<b>70.957</b>	<b>(2.019)</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Rimanenze di magazzino	383	379	4
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	8.284	8.101	183
Crediti per imposte sul reddito	52	73	(21)
Partecipazioni	39	39	-
Titoli diversi dalle partecipazioni	999	185	814
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	380	491	(111)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	7.068	5.416	1.652
<b>Sub-totale Attività correnti</b>	<b>17.205</b>	<b>14.684</b>	<b>2.521</b>
<b>Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	9	(9)
	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>(9)</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)</b>	<b>17.205</b>	<b>14.693</b>	<b>2.512</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' (A+B)</b>	<b>86.143</b>	<b>85.650</b>	<b>493</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante	25.820	26.095	(275)
Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio Netto	801	730	71
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (C)</b>	<b>26.621</b>	<b>26.825</b>	<b>(204)</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Passività finanziarie non correnti	37.090	36.527	563
Fondi relativi al personale	1.204	1.212	(8)
Fondo imposte differite	184	386	(202)
Fondi per rischi e oneri	742	692	50
Debiti vari e altre passività non correnti	1.243	1.539	(296)
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (D)</b>	<b>40.463</b>	<b>40.356</b>	<b>107</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Passività finanziarie correnti	7.936	6.267	1.669
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.954	10.942	(988)
Debiti per imposte sul reddito	1.169	1.260	(91)
<b>Sub-totale Passività correnti</b>	<b>19.059</b>	<b>18.469</b>	<b>590</b>
<b>Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>			
di natura finanziaria	-	-	-
di natura non finanziaria	-	-	-
	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (E)</b>	<b>19.059</b>	<b>18.469</b>	<b>590</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' (F=D+E)</b>	<b>59.522</b>	<b>58.825</b>	<b>697</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (C+F)</b>	<b>86.143</b>	<b>85.650</b>	<b>493</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008 Restated
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVE:</b>		
Utile derivante dalle attività in funzionamento	941	1.233
<i>Rettifiche per:</i>		
Ammortamenti	2.927	2.952
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)	117	111
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)	584	(477)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)	11	(26)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(33)	(37)
Variazione dei fondi relativi al personale	(26)	292
Variazione delle rimanenze di magazzino	(4)	(21)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	(221)	56
Variazione dei debiti commerciali	(988)	(1.076)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(176)	614
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>	<b>3.132</b>	<b>3.621</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>		
Acquisti di attività immateriali per competenza	(868)	(1.432)
Acquisti di attività materiali per competenza	(1.175)	(1.524)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	(2.043)	(2.956)
Variazione dei debiti per attività d'investimento	(368)	3
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa	(2.411)	(2.953)
Acquisizioni di altre partecipazioni	(4)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie	192	113
Corrispettivo incassato dalla vendita di imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute	(11)	-
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti	52	60
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(2.182)</b>	<b>(2.780)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</b>		
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre	(1.173)	(226)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	5.153	1.918
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)	(2.236)	(2.997)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	(11)	-
Dividendi pagati	(1.050)	(1.664)
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>683</b>	<b>(2.969)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)</b>	<b>-</b>	<b>(26)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)</b>	<b>1.633</b>	<b>(2.154)</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)</b>	<b>5.226</b>	<b>6.204</b>
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (G)	71	7
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G)</b>	<b>6.930</b>	<b>4.057</b>

**INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:**

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008 Restated
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(286)	(84)
Interessi pagati	(1.917)	(2.006)
Interessi incassati	575	624
Dividendi incassati	3	22

**ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:**

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008 Restated
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO:</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.416	6.449
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(190)	(275)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	30
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	<b>5.226</b>	<b>6.204</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO:</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	7.068	4.413
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(138)	(360)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	20
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(16)
	<b>6.930</b>	<b>4.057</b>

## Principali dati economico - finanziari ed operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

I dati del Gruppo Telecom Italia sono esposti in questa Relazione finanziaria semestrale sulla base dei seguenti settori operativi:

- business unit “**Domestic**”: comprende le attività domestiche dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale), nonché le relative attività di supporto;
- business unit “**Brasile**”: comprende le attività di Telecomunicazioni in Brasile;
- business unit “**European BroadBand**”: comprende i servizi BroadBand in Germania e Olanda;
- business unit “**Media**”: comprende attività e gestione di reti Televisive;
- business unit “**Olivetti**”: comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa e di prodotti per ufficio;
- “**Altre attività**”: comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al “core business” del Gruppo Telecom Italia.

I dati ripartiti per settore operativo sono i seguenti:

(milioni di euro)	Ricavi		EBITDA		EBIT		Investimenti Industriali		Personale a fine periodo (unità)	
	1°Sem. 2009	1°Sem. 2008	1°Sem. 2009	1°Sem. 2008	1°Sem. 2009	1°Sem. 2008	1°Sem. 2009	1°Sem. 2008	30.6. 2009	31.12. 2008
Domestic	10.891	11.391	5.044	4.897	2.711	2.645	1.609	1.952	61.009	61.816
Brasile	2.299	2.537	527	521	37	(2)	288	824	10.149	10.285
European BroadBand	613	642	129	119	(9)	2	124	189	2.778	2.912
Media	114	148	(6)	(35)	(47)	(69)	24	27	850	967
Olivetti	153	180	(12)	(12)	(15)	(16)	2	1	1.124	1.194
Altre attività	36	98	(6)	23	(7)	14	1	1	650	651
<i>Rettifiche ed Elisioni</i>	(153)	(187)	(6)	(11)	10	1	(5)	(38)	-	-
<b>Totale consolidato</b>	<b>13.953</b>	<b>14.809</b>	<b>5.670</b>	<b>5.502</b>	<b>2.680</b>	<b>2.575</b>	<b>2.043</b>	<b>2.956</b>	<b>76.560</b>	<b>77.825</b>

La tabella seguente riporta i principali dati operativi delle business unit del Gruppo Telecom Italia.

	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2008
<b>FISSO DOMESTICO</b>			
Collegamenti alla rete fissa in Italia a fine periodo (migliaia)	19.170	20.031	20.952
Accessi fisici a fine periodo ( <i>Consumer + Business</i> ) (migliaia)	16.621	17.352	18.131
Pacchetti Pricing voce (migliaia)	5.461	5.834	6.034
Accessi BroadBand in Italia a fine periodo (migliaia)	8.443	8.134	7.792
di cui Accessi BroadBand retail (migliaia)	6.859	6.754	6.564
Page views Virgilio medie giornaliere nel periodo (milioni)	47,0	44,8	45,2
Visitatori unici medi giornalieri Virgilio (milioni)	3,1	2,5	2,4
<b>Infrastruttura di rete in Italia:</b>			
- rete di accesso in rame (milioni di km coppia)	109,3	109,3	106,8
- rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	3,9	3,9	3,8
<b>Infrastruttura di rete all'estero:</b>			
- Backbone europeo (km fibra)	55.000	55.000	55.000
- Mediterraneo (km cavo sottomarino)	7.000	7.000	7.000
- Sud America (km fibra)	30.000	30.000	30.000
<b>Totale traffico:</b>			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	70,2	144,3	74,9
- Traffico nazionale	60,7	125,3	65,6
- Traffico internazionale	9,5	19,0	9,3
<b>MOBILE DOMESTICO</b>			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	32.630	34.797	35.796
di cui Linee prepagate (migliaia) <sup>(1)</sup>	26.347	28.660	29.927
Variazione delle linee (%)	(6,2)	(4,2)	4,3
Churn rate <sup>(2)</sup>	14,7	23,6	11,3
Totale traffico uscente per mese (milioni di minuti)	2.970	3.054	3.062
Totale traffico uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	4.206	4.316	4.318
Ricavo medio mensile per linea <sup>(3)</sup>	19,5	20,0	19,5
<b>BRASILE</b>			
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	37.826	36.402	33.815
<b>EUROPEAN BROADBAND <sup>(4)</sup></b>			
Accessi BroadBand in altri paesi europei a fine periodo (migliaia)	2.452	2.510	2.522
<b>MEDIA</b>			
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media del periodo, in %)	3,0	3,1	3,1
La7 audience share Free to Air (modalità analogica) (media ultimo mese del periodo, in %)	3,4	3,0	3,2

(1) Escluse SIM "not human".

(2) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(3) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate e i ricavi da traffico non domestico) rapportati alla consistenza media delle linee.

(4) Ai fini di omogenei confronti, i dati esposti escludono gli accessi BroadBand del gruppo Liberty Surf (n. 973 migliaia al 30 giugno 2008) a seguito della cessione alla società Iliad S.A. perfezionata in data 26 agosto 2008.

# Le Business Unit del Gruppo Telecom Italia

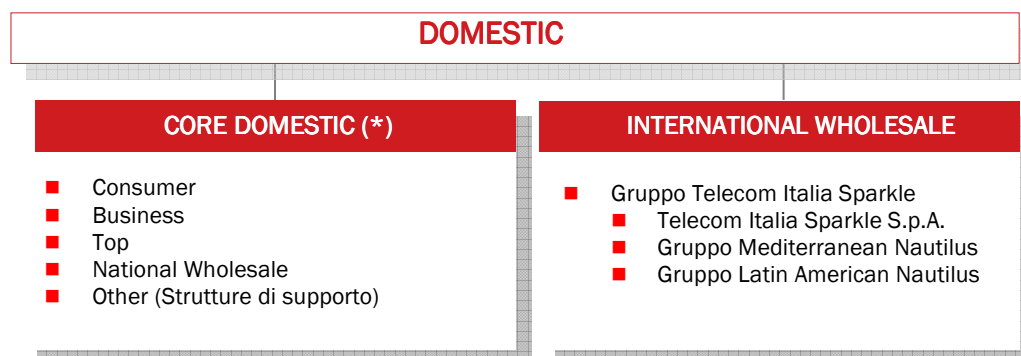
## Domestic

### ► La Business Unit

La Business Unit Domestic opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (*retail*) ed altri operatori (*wholesale*). In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti *wholesale* (in Europa, nel Mediterraneo ed in Sud America).

### ► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



(\*) Principali società: Telecom Italia S.p.A.; Matrix S.p.A.; Telenergia S.p.A.; Telecontact Center S.p.A.; PAtH.Net S.p.A..

In relazione alla nuova organizzazione "customer centric" che il Gruppo Telecom Italia ha adottato nell'ambito del mercato domestico, la modalità di rappresentazione della Business Unit è variata rispetto a quella presentata nel bilancio 2008 in cui tali informazioni erano articolate per "tecnologia" fisso/mobile.

I principali dati economici-finanziari della Business Unit sono riportati distinguendo due Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic:** in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi di seguito indicati sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al nuovo modello organizzativo "customer-centric" sono indicati di seguito:
  - **Consumer:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel fisso e nel mobile, dalla telefonia pubblica e dal portale/servizi web della società Matrix;
  - **Business:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI - Piccole e medie imprese e SOHO - Small Office Home Office nel fisso e nel mobile;
  - **Top:** il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela Top, Large Account ed Enterprise nel fisso e nel mobile;
  - **National Wholesale:** il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, per gli operatori del mercato domestico nel fisso e nel mobile;
  - **Other** (strutture di supporto): il perimetro di riferimento è costituito da:
    - **Technology & Operations:** servizi relativi allo sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari - impiantistiche e dell'information technology, nonché dei processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela;
    - **Staff & Other:** servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo (Telenergia) anche verso il mercato e le altre Business Unit.

- **International Wholesale:** in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) ed alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati Europei, nel Mediterraneo ed in Sud America.

### ► Principali dati economico - finanziari

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2009, complessivamente dalla Business Unit Domestic nonché per segmento di clientela/aree di attività, posti a confronto con quelli del primo semestre 2008.

(milioni di euro)	1° semestre 2009	1° semestre 2008	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	10.891	11.391	(500)	(4,4)	(4,7)
EBITDA	5.044	4.897	147	3,0	(2,6)
% sui Ricavi	46,3	43,0			
EBIT	2.711	2.645	66	2,5	(4,7)
% sui Ricavi	24,9	23,2			
Investimenti industriali	1.609	1.952	(343)	(17,6)	
Personale a fine periodo (unità)	61.009	( <sup>1</sup> ) 61.816	(807)	(1,3)	

(<sup>1</sup>) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

### Core Domestic

(milioni di euro)	1° semestre 2009	1° semestre 2008	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	10.337	10.850	(513)	(4,7)	(4,9)
. Consumer	5.544	5.947	(403)	(6,8)	(6,8)
. Business	1.911	2.092	(181)	(8,7)	(8,7)
. Top	1.816	1.872	(56)	(3,0)	(3,0)
. National Wholesale	974	831	143	17,2	15,8
. Other	92	108	(16)	(14,8)	(24,6)
EBITDA	4.872	4.716	156	3,3	(2,4)
% sui Ricavi	47,1	43,5			
EBIT	2.602	2.522	80	3,2	(4,4)
% sui Ricavi	25,2	23,2			
Investimenti industriali	1.578	1.874	(296)	(15,8)	
Personale a fine periodo (unità)	59.723	( <sup>1</sup> ) 60.539	(816)	(1,3)	

(<sup>1</sup>) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

Si segnala che, in termini di impatto sui margini, la riduzione dei ricavi del primo semestre 2009 rispetto al primo semestre 2008 (-513 milioni di euro) è stata in gran parte compensata da una corrispondente diminuzione di costi correlati (quote da riversare ad altri operatori di telecomunicazioni e acquisto di beni per la rivendita).

In particolare, relativamente ai segmenti di mercato, si segnalano le seguenti dinamiche rispetto al corrispondente periodo del 2008:

- **Consumer:** la riduzione dei ricavi (-403 milioni di euro; -6,8%) è attribuibile ai ricavi da accesso e traffico fisso (-138 milioni di euro) legati alla contrazione della customer base (-1.2 milioni di accessi), il cui effetto è stato solo in parte compensato dall'incremento dei canoni di abbonamento; all'impatto delle dinamiche delle tariffe di interconnessione regolamentate, in particolare dei ricavi da terminazione sul mobile (-59 milioni di euro); alla riduzione dei ricavi da servizi a valore aggiunto tradizionali (-36 milioni di euro) e con contenuti (-40 milioni di euro); alla flessione della customer



- base mobile ed alla contrazione dei volumi di vendita dei prodotti (-140 milioni di euro, di cui -117 milioni di euro su device mobile). Tali dinamiche sulle aree di business tradizionali sono state in parte compensate dalla crescita della customer base e dei ricavi sui servizi BroadBand sia sul fisso (+54 milioni di euro, +12%) che sul mobile (+32 milioni di euro, +23%);
- **Business:** la contrazione dei ricavi (-181 milioni di euro, -8,7%), risente principalmente della sofferenza congiunturale del segmento delle PMI, che ha inciso negativamente sui consumi, e della focalizzazione su servizi e prodotti a marginalità più elevata. La contrazione è più marcata nel comparto fisso (-10%) anche per effetto delle asimmetrie nel contesto competitivo, in particolare nelle procedure di rientro;
  - **Top:** l'andamento dei ricavi (-56 milioni di euro, -3%) è frutto di tre diverse dinamiche: una forte crescita della componente di soluzioni e offerte ICT (+16,9%) con un incremento di due punti di quota di mercato, dal 7% circa del primo semestre 2008 al 9% del primo semestre 2009; una sostanziale tenuta del comparto mobile nonché la fisiologica contrazione del comparto fisso, legata anche al contesto congiunturale e alla conseguente riduzione dei consumi delle aziende. Si segnala inoltre che, nel secondo trimestre 2009, la contrazione dei ricavi (-2,1%) è stata meno sensibile che nel primo trimestre (-3,8%);
  - **National Wholesale:** l'incremento dei ricavi (+143 milioni di euro, +17,2%; 15,8% in termini organici) è generato dalla crescita della customer base degli OLO sui servizi Unbundling del Local Loop, Wholesale Line Rental e Bitstream.

### International Wholesale

(milioni di euro)	1° semestre 2009	1° semestre 2008	Variazioni		
			assolute	%	% organica
Ricavi	877	901	(24)	(2,7)	(4,1)
<i>. di cui verso terzi</i>	595	590	5	0,8	
EBITDA	184	187	(3)	(1,6)	(3,5)
% sui Ricavi	21,0	20,8			
EBIT	115	122	(7)	(5,7)	(7,0)
% sui Ricavi	13,1	13,5			
Investimenti industriali	31	78	(47)	(60,3)	
Personale a fine periodo (unità)	1.286	( <sup>1</sup> ) 1.277	9	0,7	

(<sup>1</sup>) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

Nel primo semestre 2009 l'International Wholesale (gruppo Telecom Italia Sparkle) ha realizzato ricavi pari a 877 milioni di euro, in flessione di 24 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (-2,7%) a causa della riduzione dei servizi voce nel mercato captive. I ricavi verso terzi sono in crescita di circa 5 milioni di euro grazie principalmente al buon andamento dei business IP/Data, Multinational Corporations e Consulting che, in parte, compensano la citata riduzione dei servizi voce.

\*\*\*

Oltre alla vista sintetica per segmento di mercato sopra riportata, in continuità con quanto esposto nelle Relazioni finanziarie annuali ed infrannuali dei periodi precedenti, vengono di seguito fornite le informazioni commerciali articolate per tecnologia (fisso e mobile).

### Ricavi

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi della Business Unit articolato per tecnologia e per segmento di mercato:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009			1° Semestre 2008			Variazioni %		
	Totale	Fisso (*)	Mobile (*)	Totale	Fisso (*)	Mobile (*)	Totale	Fisso (*)	Mobile (*)
Consumer	5.544	2.552	3.151	5.947	2.700	3.439	(6,8)	(5,5)	(8,4)
Business	1.911	1.271	672	2.092	1.418	715	(8,7)	(10,4)	(6,0)
Top	1.816	1.450	409	1.872	1.490	413	(3,0)	(2,7)	(1,0)
National Wholesale	974	1.348	68	831	1.108	53	17,2	21,7	28,3
Other (Strutture di supporto)	92	97	12	108	78	21	(14,8)	24,4	(42,9)
<b>Totale Core Domestic</b>	<b>10.337</b>	<b>6.718</b>	<b>4.312</b>	<b>10.850</b>	<b>6.794</b>	<b>4.641</b>	<b>(4,7)</b>	<b>(1,1)</b>	<b>(7,1)</b>
International Wholesale	877	877		901	901		(2,7)	(2,7)	
Elisioni	(323)	(194)		(359)	(210)		(10,0)	(7,6)	
<b>Totale Domestic</b>	<b>10.891</b>	<b>7.401</b>	<b>4.312</b>	<b>11.391</b>	<b>7.485</b>	<b>4.641</b>	<b>(4,4)</b>	<b>(1,1)</b>	<b>(7,1)</b>

(\*) Nella visione per tecnologia fisso - mobile i valori esposti sono al lordo delle elisioni intersettoriali.

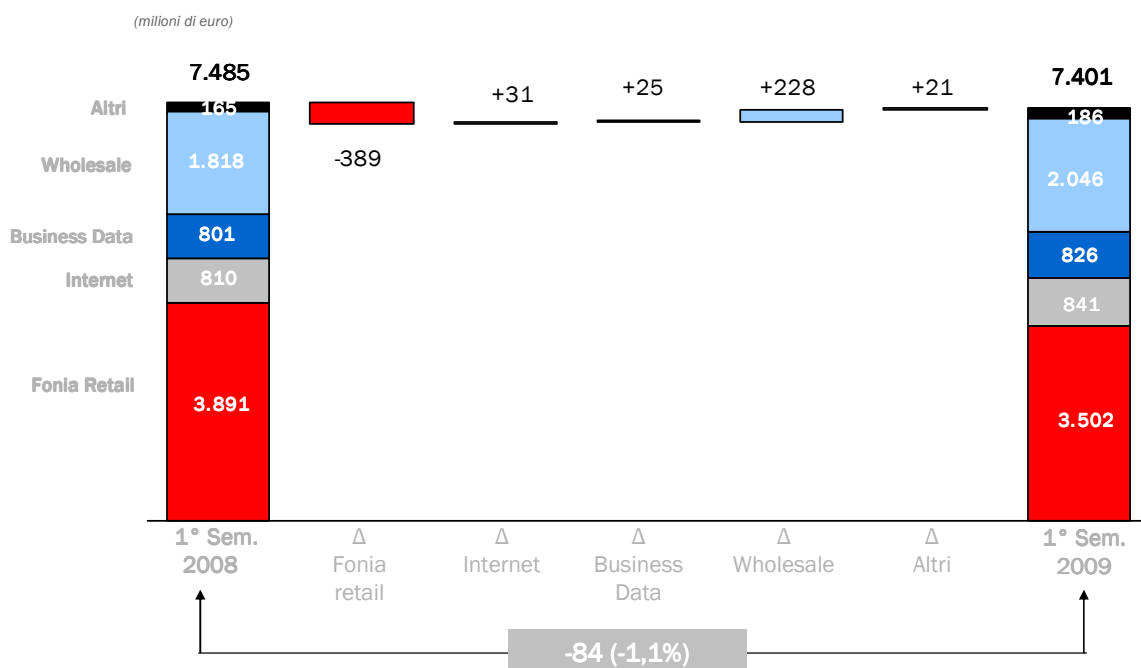
### Telecomunicazioni Fisse

Nel primo semestre 2009 i ricavi sono pari a 7.401 milioni di euro e presentano una riduzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 84 milioni di euro (-1,1%). A livello organico, la variazione dei ricavi è negativa per 121 milioni di euro (-1,6%), proseguendo il trend di miglioramento già rilevato nel corso del 2008 e nel primo trimestre del 2009.

Al 30 giugno 2009 la consistenza degli accessi retail è di circa 16,6 milioni (-731.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2008); aumenta il portafoglio clienti wholesale che ha raggiunto al 30 giugno 2009 circa 5,7 milioni di accessi (+741.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2008). Il mercato complessivo degli accessi fa registrare un incremento di 15.000 unità rispetto a dicembre 2008.

Il portafoglio complessivo BroadBand, al 30 giugno 2009, è pari a 8,4 milioni di accessi (+309.000 accessi rispetto al 31 dicembre 2008), di cui 6,86 milioni retail e 1,58 milioni wholesale.

Il grafico seguente sintetizza l'andamento dei ricavi delle principali aree di business:



## Fonia Retail

(milioni di euro)	1° Semestre 2009		1° Semestre 2008		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
Traffico	1.422	40,6	1.628	41,9	(206)	(12,7)
Accesso	1.778	50,8	1.879	48,3	(101)	(5,4)
VAS Fonia	108	3,1	138	3,5	(30)	(21,7)
Prodotti Fonia	194	5,5	246	6,3	(52)	(21,1)
<b>Totale Fonia retail</b>	<b>3.502</b>	<b>100</b>	<b>3.891</b>	<b>100</b>	<b>(389)</b>	<b>(10,0)</b>

I ricavi di questa area di business risentono, su tutti i segmenti di mercato, della fisiologica riduzione della base clienti e dei volumi di traffico dovuti al contesto competitivo in cui l'azienda opera. Unitamente a tali dinamiche si segnala la riduzione delle tariffe regolamentate di terminazione fisso-mobile e la disabilitazione di alcuni servizi Premium (operata dall'azienda sia su base obbligatoria che volontaria): la contrazione dei ricavi dei servizi VAS rispetto al primo semestre 2008 è infatti pari a -30 milioni di euro. L'impatto economico in termini di minori ricavi da accesso (-101 milioni di euro), nonostante l'incremento del canone entrato in vigore il 1° febbraio 2009, è, tuttavia, in termini di business domestico, compensato dallo sviluppo dei servizi Wholesale nazionali (+91 milioni di euro sulla componente dei Servizi Intermedi Regolamentati quali Unbundling del Local Loop e Wholesale Line Rental).

## Internet

(milioni di euro)	1° Semestre 2009		1° Semestre 2008		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
<b>Totale Internet</b>	<b>841</b>	<b>100</b>	<b>810</b>	<b>100</b>	<b>31</b>	<b>3,8</b>
<i>di cui contenuti/portale</i>	<i>69</i>	<i>8,2</i>	<i>57</i>	<i>7,0</i>	<i>12</i>	<i>21,1</i>

I ricavi sono pari a 841 milioni di euro, in aumento di 31 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008. La componente NarrowBand, in continuo calo, rappresenta ormai solo il 2% dei ricavi totali. Il portafoglio complessivo di accessi BroadBand retail sul mercato domestico ha raggiunto i 6,9 milioni di accessi, con una crescita rispetto a fine 2008 di 105.000 unità; la clientela che aderisce ad offerte Flat ha raggiunto un'incidenza dell'81% sul totale portafoglio clienti retail BroadBand (77% a fine 2008). Prosegue altresì l'espansione del servizio IPTV sul mercato Consumer (il cui portafoglio ha raggiunto i 397.000 clienti, +68.000 rispetto a fine 2008) e lo sviluppo dell'offerta e delle attività legate al web tramite il portale Virgilio; l'offerta Alice Casa ha raggiunto un portafoglio clienti pari a 351.000 unità (+233.000 rispetto al 31 dicembre 2008) con un'incidenza sul portafoglio BroadBand complessivo pari al 5,1% rispetto all'1,7% di dicembre 2008.

## Business Data

(milioni di euro)	1° Semestre 2009		1° Semestre 2008		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
Leased Lines	97	11,7	102	12,7	(5)	(4,9)
Trasmissione Dati	259	31,4	281	35,1	(22)	(7,8)
Prodotti dati	95	11,5	88	11,0	7	8
Servizi ICT	375	45,4	330	41,2	45	13,6
<b>Totale Business Data</b>	<b>826</b>	<b>100</b>	<b>801</b>	<b>100</b>	<b>25</b>	<b>3,1</b>

I ricavi del comparto Business Data aumentano, rispetto al primo semestre 2008, di 25 milioni di euro (+3,1%) grazie allo sviluppo dell'offerta, perseguita da Telecom Italia, relativamente ai servizi e prodotti ICT, i cui ricavi si incrementano di 45 milioni di euro (+13,6%), in particolare sulla componente servizi che cresce del 17,7%.

## Wholesale

	1° Semestre 2009		1° Semestre 2008		Variazioni	
		peso %		peso %	assolute	%
National Wholesale	1.417	69,2	1.171	64,4	246	21,0
International Wholesale (*)	629	30,8	647	35,6	(18)	(2,8)
<b>Totale Wholesale</b>	<b>2.046</b>	<b>100</b>	<b>1.818</b>	<b>100</b>	<b>228</b>	<b>12,5</b>

(\*) Comprende il fatturato verso il mercato terzo e verso la componente Telecomunicazioni Mobili domestiche.

Il portafoglio di clienti gestiti dalla divisione Wholesale di Telecom Italia ha raggiunto a fine giugno 2009 circa 6,0 milioni di accessi per i servizi di fonia e 1,6 milioni per i servizi BroadBand.

Complessivamente i ricavi da servizi Wholesale nazionale presentano rispetto al corrispondente periodo del 2008 una crescita di 246 milioni di euro (+21,0%). L'evoluzione dei ricavi di questo comparto è correlata allo sviluppo della base clienti degli operatori alternativi servita attraverso le diverse tipologie di accesso.

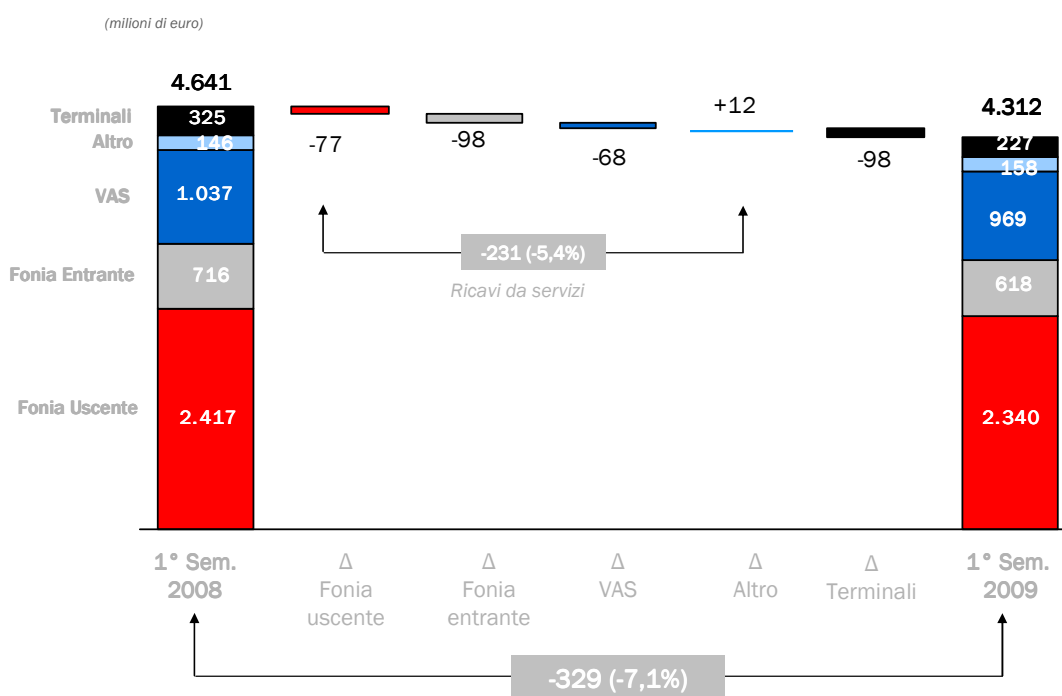
### Telecomunicazioni Mobili

I ricavi del primo semestre 2009 sono pari a 4.312 milioni di euro con una flessione di 329 milioni di euro (-7,1%) rispetto ai primi sei mesi del 2008. Tale flessione è attribuibile:

- alla contrazione dei servizi a valore aggiunto tradizionali (SMS) e relativi alla vendita di contenuti,
- alle dinamiche delle tariffe di interconnessione regolamentate,
- alla riduzione dei volumi di terminali venduti.

Al 30 giugno 2009 il numero delle linee mobili di Telecom Italia è pari a circa 32,6 milioni; la riduzione rispetto al 31 dicembre 2008 è attribuibile ad una maggiore selettività nella politica commerciale focalizzata sui clienti a maggior valore - a conferma di tale strategia il numero di linee post-paid ha raggiunto un'incidenza di circa il 19% sul totale rispetto a circa il 18% del primo trimestre 2009 ed al 17% circa del 31 dicembre 2008 - nonché a cessazioni di linee silenti.

Il grafico seguente sintetizza l'andamento delle principali tipologie di ricavi.



#### Fonia uscente

I ricavi sono pari a 2.340 milioni di euro e diminuiscono, rispetto al primo semestre 2008, di 77 milioni di euro (-3,2%), essenzialmente a seguito della riduzione della customer base.

#### Fonia entrante

I ricavi, pari 618 milioni di euro, registrano una diminuzione, rispetto al corrispondente periodo del 2008, di 98 milioni di euro (-13,7%) principalmente per effetto della riduzione dei prezzi di terminazione su rete mobile e marginalmente anche per la suddetta dinamica di contrazione della customer base.

### Servizi a valore aggiunto (VAS)

I ricavi sono pari a 969 milioni di euro e registrano una riduzione del 6,6% rispetto al primo semestre 2008. Tale flessione è principalmente attribuibile alla componente di servizi VAS a contenuto (suonerie, loghi, giochi), a seguito di una flessione dei consumi indotta dal contesto economico generale. L'incidenza dei ricavi VAS sui ricavi da servizi è pari a circa il 24%, in linea con il valore medio 2008.

### Vendita terminali

I ricavi sono pari a 227 milioni di euro e diminuiscono di 98 milioni di euro, rispetto al primo semestre 2008, a seguito della riduzione delle quantità complessivamente vendute in virtù di una politica commerciale più selettiva con razionalizzazione del portafoglio prodotti più focalizzato sulla qualità (maggiore incidenza di terminali evoluti e di device abilitanti al mobile internet) e redditività degli stessi.

### **EBITDA**

E' pari a 5.044 milioni di euro e registra un incremento di 147 milioni di euro rispetto al 2008 (+3,0%). L'incidenza sui ricavi è pari al 46,3%, in aumento di 3,3 punti percentuali rispetto al corrispondente periodo del 2008.

La variazione organica dell'EBITDA rispetto al primo semestre 2008 è negativa di 134 milioni di euro (-2,6%) con un'incidenza sui ricavi pari al 46,8% (45,7% nel primo semestre 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
<b>EBITDA SU BASE STORICA</b>	<b>5.044</b>	<b>4.897</b>	<b>147</b>
Effetto conversione bilanci in valuta		4	(4)
Oneri (proventi) non organici	48	325	(277)
<i>Oneri per mobilità ex lege n. 223/91</i>		287	(287)
<i>Vertenze e transazioni</i>	41	36	5
<i>Altri oneri netti</i>	7	2	5
<b>EBITDA COMPARABILE</b>	<b>5.092</b>	<b>5.226</b>	<b>(134)</b>

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli *acquisti di materie e servizi* sono pari a 4.117 milioni di euro, in diminuzione di 428 milioni di euro (-9,4%) rispetto al primo semestre 2008. Tale contrazione è principalmente ascrivibile alle minori quote da riversare ad altri operatori, anche a seguito della riduzione delle tariffe di terminazione delle chiamate vocali sulla rete di altri operatori da rete fissa e mobile, ed ai minori acquisti di prodotti per la rivendita, a cui si aggiunge il contenimento delle spese commerciali, in particolare per l'acquisizione della clientela. Tale riduzione è connessa alla strategia di focalizzazione dello sforzo commerciale sui clienti a maggior valore;
- i *costi del personale*, pari a 1.700 milioni di euro, si riducono di 277 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2008; si ricorda infatti che nel primo semestre 2008 erano stati accantonati 287 milioni di euro connessi alla procedura di mobilità ex lege 223/91. Escludendo tale effetto i costi del personale registrano un incremento di 10 milioni di euro; la contrazione della consistenza media dell'organico (-2.031 unità rispetto al primo semestre 2008) è infatti stata compensata principalmente dall'effetto del trascinarsi dell'aumento dei minimi contrattuali, previsti nel CCNL TLC da giugno 2008, e dalla stima degli oneri del CCNL per l'anno corrente.

### **EBIT**

E' pari a 2.711 milioni di euro e registra un incremento di 66 milioni di euro (+2,5%) rispetto al corrispondente periodo del 2008, con un'incidenza sui ricavi pari al 24,9% (23,2% nel primo semestre dell'anno precedente).

L'andamento dell'EBIT è attribuibile, oltre a quanto già evidenziato nel commento dell'EBITDA, all'incremento degli ammortamenti per 5 milioni di euro ed al fatto che il primo semestre 2008 aveva beneficiato di plusvalenze per la cessione di immobili per 25 milioni di euro mentre sul primo semestre 2009 pesa la svalutazione, per 48 milioni di euro, degli sviluppi della piattaforma per la gestione del credito del segmento di clientela consumer fisso che, alla luce della nuova struttura organizzativa e della prosecuzione del processo di convergenza fisso-mobile, ad oggi non si ritengono più utilizzabili.

La variazione organica dell'EBIT è negativa per 139 milioni di euro (-4,7% rispetto al corrispondente periodo del

2008) con un'incidenza sui ricavi pari al 25,8% (in linea con il primo semestre 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
<b>EBIT SU BASE STORICA</b>	<b>2.711</b>	<b>2.645</b>	<b>66</b>
Effetto conversione bilanci in valuta		2	(2)
Oneri (proventi) non organici	97	300	(203)
<i>Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA</i>	48	325	(277)
<i>Plusvalenze non ricorrenti da cessione immobili</i>		(25)	25
<i>Svalutazioni attività immateriali</i>	48		48
<i>Altri oneri</i>	1		1
<b>EBIT COMPARABILE</b>	<b>2.808</b>	<b>2.947</b>	<b>(139)</b>

### Investimenti industriali

Sono pari a 1.609 milioni di euro con una riduzione di 343 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2008. L'incidenza degli investimenti industriali sui ricavi è pari al 14,8% (17,1% nel primo semestre 2008). La citata riduzione è principalmente attribuibile ai minori impegni legati all'offerta di terminali (a noleggio o legati a contratti pluriennali), all'acquisizione, effettuata nel primo trimestre 2008, di licenze WI-MAX, nonché all'ottimizzazione e razionalizzazione degli investimenti di rete per BroadBand Access, Core Platform and Control, Service and Application Platform.

### Personale

Il personale è pari a 61.009 unità, in riduzione di 807 unità rispetto al 31 dicembre 2008 include 174 unità con contratto di lavoro somministrato

\*\*\*

### ► Accordi commerciali

- In data 3 marzo 2009, Telecom Italia ha siglato un accordo con Mediaset grazie al quale sarà possibile accedere con Alice home TV ai contenuti dell'offerta Mediaset Premium. Con tale offerta la piattaforma IPTV di Telecom Italia si arricchisce di nuovi contenuti con film, serie TV, cartoni animati e il meglio del Campionato di Calcio di Serie A TIM;
- in data 21 aprile 2009, è stata lanciata l'offerta "Impresa Semplice", un portafoglio di soluzioni integrate dedicate alle piccole e medie imprese. Grazie alle reti di accesso full IP ad alta velocità, alle risorse hardware ed alle applicazioni software disponibili nei Data Center di Telecom Italia, le Aziende potranno infatti accedere ai servizi ICT più avanzati a costi contenuti e senza dover sostenere alcun investimento iniziale; le soluzioni di "Impresa Semplice" comprendono accessi alle reti fisse e mobili, sistemi di comunicazione per fonia e dati, strumenti di messaggistica e collaborazione, prodotti di telecomunicazione e postazioni di lavoro informatiche, hosting e virtualizzazione di risorse hardware e software;
- in data 5 giugno 2009, Telecom Italia e Aria hanno firmato una serie di accordi che permetteranno di focalizzare le rispettive strategie e di costruire sinergie infrastrutturali, con l'obiettivo di superare il Digital Divide ed estendere l'accesso ad Internet veloce anche in quelle zone del territorio non ancora raggiunte dal servizio ADSL. Il primo accordo prevede il diritto d'uso delle frequenze WiMAX di Telecom Italia da parte dell'operatore Aria nelle regioni dell'Italia Centrale e Meridionale quali Abruzzo, Umbria, Lazio, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sardegna. Al contempo Aria provvederà ad assicurare il raggiungimento della copertura minima prevista, garantendo così gli impegni presi con il Ministero per lo Sviluppo Economico. Telecom Italia, nell'ambito dell'accordo, potrà fornire ai propri clienti anche servizi a larga banda su tecnologia WiMAX, grazie all'offerta wholesale "white label" di Aria, su tutto il territorio nazionale. Infine, grazie ad un ulteriore accordo tra le parti, Aria potrà utilizzare le infrastrutture di rete di trasporto di Telecom Italia per la realizzazione della propria rete;
- in data 3 luglio 2009, Telecom Italia e 3 Italia hanno siglato un accordo di "co-siting" per la condivisione dei siti d'accesso alla rete radiomobile che riguarda sia i siti esistenti sia quelli che verranno costruiti in futuro. Oggetto dell'accordo sono le cosiddette infrastrutture "passive": pali, cavi, sistemi di alimentazione elettrica e di condizionamento e altre infrastrutture civili. Mantenendo la

titolarità sulle proprie infrastrutture, ogni operatore ospiterà le stazioni radiomobili del partner con l'obiettivo di ottimizzare la copertura di rete a livello nazionale.

L'accordo ha una durata di 3 anni, è rinnovabile e a regime riguarderà almeno 2.000 siti, assicurando un'ottimizzazione degli investimenti, un risparmio del 30% sui costi e la riduzione dei tempi di sviluppo della rete di ciascun operatore.

## ► Principali variazioni del contesto normativo

### **Mercati fissi retail**

Dal 1° febbraio 2009 Telecom Italia ha aumentato il canone mensile di abbonamento per la clientela residenziale da 12,14 euro a 13,40 euro. Tale aumento era stato autorizzato dall'AGCom con delibera 719/08/Cons, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 7 gennaio 2009.

In seguito all'approvazione da parte di AGCom dell'aumento del canone residenziale, anche il prezzo del canone WLR della linea POTS ha subito una variazione passando dal 1° febbraio 2009, da 10,68 euro/mese a 11,79 euro/mese (IVA esclusa).

### **Mercati fissi wholesale**

#### **Servizi di accesso disaggregato e servizi di co-locazione**

Il 24 marzo 2009 l'AGCom (con Delibera n. 14/09/CIR) ha approvato l'Offerta di Riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di accesso disaggregato e ai servizi di co-locazione per l'anno 2009 che, con decorrenza 1° gennaio 2009, fissa il prezzo del canone d'affitto della coppia ULL a 8,49 euro/mese, con un incremento di 0,85 euro/mese, rispetto al 2008. Telecom Italia, in data 8 giugno 2009, in ottemperanza alla suddetta Delibera, ha ripubblicato l'Offerta di Riferimento per l'anno 2009.

#### **Servizi di accesso a banda larga (Bitstream)**

Il 24 marzo 2009, l'AGCom (con Delibera n. 13/09/CIR) ha approvato anche l'Offerta di Riferimento per i servizi *Bitstream* di Telecom Italia per il 2008, prevedendo una riduzione del canone mensile di accesso ADSL da 9 euro/mese a 8,50 euro/mese per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2008. In data 19 maggio 2009, in ottemperanza alla suddetta Delibera, Telecom Italia ha pubblicato la nuova versione dell'Offerta di Riferimento *Bitstream* per il 2008, che si applicherà retroattivamente dal 1° gennaio 2008.

Inoltre, il 18 giugno 2009, Telecom Italia ha pubblicato l'Offerta di Riferimento *Bitstream* per il 2009. In ottemperanza alle indicazioni della Delibera 13/09/CIR che ha stabilito, per l'accesso ADSL, una riduzione del canone non inferiore al 5% del prezzo 2008 e per la banda ATM, una riduzione non inferiore al 9% dei prezzi 2008, Telecom Italia ha ridotto il canone mensile di accesso ADSL da 8,50 euro/mese a 8,07 euro/mese per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2009. L'Offerta di Riferimento *Bitstream* per il 2009 deve essere ora approvata dall'AGCom.

### **Mercato mobile**

#### **Frequenze**

Il 9 giugno 2009 si è conclusa la gara per l'assegnazione di diritti d'uso delle frequenze nella banda a 2100 MHz per l'offerta di servizi mobili di tipo 3G. Telecom Italia, Vodafone e Wind sono risultate ciascuna aggiudicataria di 1 blocco di frequenze, ognuno di ampiezza pari a 2x5 MHz. L'importo corrisposto da Telecom Italia, nel mese di luglio 2009, è stato di 88.782.000 euro.

#### **Roaming Internazionale**

A giugno 2009 è stato adottato il nuovo Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al roaming all'interno della Comunità (n. 544/2009).

Il provvedimento, che modifica il precedente Regolamento del giugno 2007 in materia (n. 717/2007), prevede ulteriori riduzioni dei prezzi per le chiamate voce (retail e wholesale) e fissa prezzi massimi anche per SMS (a livello retail e wholesale) e dati (a livello wholesale), da applicarsi all'interno dei 27 Stati Membri, a partire dal 1° luglio 2009. In particolare:

- limita il costo dell'invio di un SMS a 0,11 euro (IVA esclusa) ed a 0,04 euro all'ingrosso;
- riduce il limite di prezzo (IVA escl.) delle chiamate voce a 0,43 euro/min. per le chiamate effettuate e 0,19 euro/min. per le chiamate ricevute, riducendo anche il limite del prezzo all'ingrosso a 0,26 euro/min.;

- impone un prezzo massimo dei dati all'ingrosso di 1 euro per MB.

Ulteriori riduzioni sono previste a partire dal 1° luglio 2010 e dal 1° luglio 2011. Il nuovo Regolamento prevede inoltre maggiori obblighi di trasparenza sui dati (retail) e l'introduzione di soglie di spesa a partire dal 1° marzo 2010, per prevenire il fenomeno del c.d. "bill shock".

Le nuove norme si applicheranno fino all'estate 2012. La Commissione europea riesaminerà il Regolamento entro il 30 giugno 2011.

#### **Terminazione mobile**

Con delibera 667/08/CONS, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 gennaio 2009, AGCom ha stabilito un percorso di discesa (per gli anni 2009-2012) dei prezzi massimi di terminazione degli operatori di rete mobile, prevedendo, dal 1° Luglio 2009, un valore di 7,70 centesimi di euro/min. per Telecom Italia e Vodafone, 8,70 centesimi di euro/min. per Wind e 11,0 centesimi di euro/min. per H3G.

A fronte delle variazioni del prezzo di terminazione mobile, Telecom Italia ha previsto, dal 1° luglio 2009, la riduzione per la clientela del costo delle chiamate da telefono fisso verso tutti gli operatori di telefonia mobile, diversificate in funzione delle corrispondenti riduzioni della terminazione mobile.

A febbraio 2009, AGCom ha avviato un procedimento per la produzione di un nuovo modello di costo per il servizio di terminazione mobile che tenga nella massima considerazione la Raccomandazione della Commissione europea sulla regolamentazione delle tariffe di terminazione su reti fisse e mobili nella UE, adottata il 7 maggio 2009 (2009/396/CE). L'adozione del nuovo modello di costo potrebbe portare nei prossimi anni alla revisione dei prezzi di terminazione già definiti da AGCom con la delibera di cui sopra.

#### **Banda larga**

Il 19 giugno 2009 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la legge n. 69 del 18 giugno 2009 che, all'art. 1, introduce misure economiche e normative per favorire lo sviluppo della banda larga. In particolare è previsto:

- uno stanziamento sino a 800 milioni di euro (con destinazione dell'85% alle aree del Mezzogiorno) per realizzare il programma di interventi infrastrutturali che il Governo riterrà necessari per l'adeguamento tecnologico delle reti di comunicazione elettronica (si è ora in attesa della delibera CIPE che dovrà stabilire l'effettiva distribuzione dei fondi ed il relativo ammontare);
- una serie di deroghe e correttivi alla legislazione vigente, al fine di rimuovere alcuni ostacoli normativi e facilitare operativamente la realizzazione delle reti.



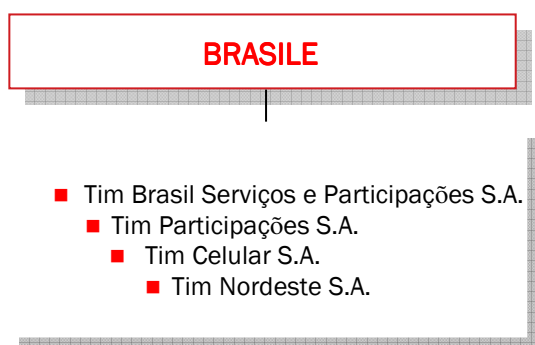
# Brasile

## ► La Business Unit

Il Gruppo Telecom Italia opera nel settore delle telecomunicazioni mobili e fisse in Brasile attraverso il gruppo Tim Brasil, che offre servizi in tecnologia UMTS, GSM, TDMA.

## ► La struttura della Business Unit

Il gruppo Tim Brasil è così costituito:



## ► Principali dati economico - finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2009, posti a confronto con quelli del primo semestre 2008.

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		Variazioni		
	1° Semestre 2009 (a)	1° Semestre 2008 (b)	1° Semestre 2009 (c)	1° Semestre 2008 (d)	Assolute (c-d)	% (c-d)/d	% organica
Ricavi	2.299	2.537	6.721	6.582	139	2,1	2,1
EBITDA	527	521	1.541	1.351	190	14,1	20,4
% sui Ricavi	22,9	20,5	22,9	20,5			
EBIT	37	(2)	107	(6)	113	ns	ns
% sui Ricavi	1,6	(0,1)	1,6	(0,1)			
Investimenti industriali	288	824	843	2.138	(1.295)	(60,6)	
Personale a fine periodo (unità)	10.149	( <sup>1</sup> ) 10.285	10.149	( <sup>1</sup> ) 10.285	(136)	(1,3)	

(<sup>1</sup>) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

### Ricavi

Sono pari a 6.721 milioni di reais, superiori di 139 milioni di reais rispetto al primo semestre 2008 (+2,1%) a fronte di un + 0,7% nel primo trimestre 2009. I ricavi da prodotti crescono da 413 milioni di reais, del primo semestre 2008, a 618 milioni di reais del primo semestre 2009 (+49,6%). I ricavi da servizi passano da 6.169 milioni di reais del primo semestre 2008 a 6.103 milioni di reais del primo semestre 2009 (-1,1%), nell'ambito dei quali i ricavi da servizi VAS crescono del 21,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sostenuti sia dalla crescita della customer base (che dopo un primo trimestre in contrazione ritorna a registrare un segno positivo, +4,8% rispetto al primo trimestre 2009), sia dalle offerte di pacchetti dati in banda larga e servizi a contenuto. Continua la diluizione del ricavo medio mensile per cliente, pari a reais 27,9 a giugno 2009 rispetto a reais 31,5 a giugno 2008; negli ultimi mesi del semestre si è registrato un progressivo recupero grazie al contributo positivo della base clienti postpagato ed al successo delle nuove offerte prepagato.

Le linee complessive, al 30 giugno 2009, sono pari a 37.826 migliaia, in crescita dell'11,9%, rispetto al 30 giugno 2008 e del 3,9% rispetto al 31 dicembre 2008, corrispondente ad una market share sulle linee del 23,7%.

## EBITDA

L'EBITDA, pari a 1.541 milioni di reais, è superiore di 190 milioni di reais rispetto al primo semestre 2008 (+14,1%); l'incidenza sui ricavi è pari al 22,9% superiore di 2,4 punti percentuali rispetto al primo semestre 2008. Tale risultato è stato conseguito attraverso uno stretto controllo dei costi, unito ad un piano di efficienza atto a generare risorse per supportare la crescita dimensionale ed il rilancio commerciale di Tim Brasil. Le componenti di costo che sono cresciute nel confronto con il semestre precedente sono pertanto quelle relative allo sviluppo del business.

Nel corso del primo semestre di quest'anno si è conclusa la negoziazione relativa alla disputa con Embratel, iniziata nel 2005, ed afferente a contestazioni su traffico di lunga distanza e interconnessione. La transazione ha generato impatti negativi sull'EBITDA pari a 64 milioni di reais a fronte del riconoscimento, da parte di Embratel, di partite creditorie da quest'ultima contestate e già iscritte nel bilancio di Tim Participações pari a 90 milioni di reais. Nel corso del mese di aprile 2009 si segnala la perdita di valore nel magazzino prodotti di San Paolo per 21 milioni di reais, a seguito di un furto. Pertanto la variazione organica dell'EBITDA, rispetto allo stesso periodo del 2008, è pari a +275 milioni di reais con un'incidenza sui ricavi del 24,2% (20,5% nel primo semestre 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di reais)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
<b>EBITDA SU BASE STORICA</b>	<b>1.541</b>	<b>1.351</b>	<b>190</b>
Costi per servizi Tim Participações associati alla risoluzione di un contenzioso	64		64
Altri oneri	21		21
<b>EBITDA COMPARABILE</b>	<b>1.626</b>	<b>1.351</b>	<b>275</b>

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala che:

- gli *acquisti di materie e servizi*, pari a 3.860 milioni di reais, aumentano del 4,2% rispetto allo stesso periodo del 2008 (3.704 milioni di reais), principalmente a seguito della crescita degli altri costi di vendita, soprattutto costi di pubblicità pari a 239 milioni di reais nel primo semestre 2009 (150 milioni di reais nello stesso periodo del 2008), e commissioni, provvigioni di vendita ed altri costi commerciali pari a 699 milioni di reais nel primo semestre 2009 (604 milioni di reais nel primo semestre 2008). Tali incrementi sono stati in parte compensati dalla riduzione delle quote di ricavo da riversare agli altri operatori di tlc;
- i *costi del personale*, pari a 288 milioni di reais, diminuiscono di 25 milioni di reais rispetto al primo semestre 2008 (-8,0%) per effetto della variazione della composizione e del costo unitario degli organici, la cui consistenza media è passata da 9.213 unità nel primo semestre 2008 a 9.259 unità nel primo semestre 2009. L'incidenza sui ricavi è del 4,3%, -0,5pp rispetto allo stesso periodo del 2008;
- gli *altri costi operativi* ammontano a 1.015 milioni di reais, in riduzione del 19,6% (1.262 milioni di reais nel primo semestre 2008) essenzialmente per le minori perdite su crediti relativi al canale commerciale Televendita. Sono così costituiti:

(milioni di reais)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	240	475	(235)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	32	51	(19)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	340	343	(3)
Imposte sui ricavi	363	350	13
Imposte indirette e tasse	24	27	(3)
Altri oneri	16	16	-
<b>Totale</b>	<b>1.015</b>	<b>1.262</b>	<b>(247)</b>

## EBIT

E' pari a 107 milioni di reais con un miglioramento di 113 milioni di reais rispetto al primo semestre 2008. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA rispetto al primo semestre 2008, in parte compensato dalla crescita degli ammortamenti per 74 milioni di reais dovuti alla licenza 3G, acquisita nel 2° trimestre 2008, ed agli investimenti industriali connessi alla nuova rete UMTS.

La variazione organica dell'EBIT rispetto allo stesso periodo del 2008 è positiva di 198 milioni di reais con un'incidenza sui ricavi del 2,9% (negativa dello 0,1% nel primo semestre 2008) ed è così dettagliata:

(milioni di reais)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazione
<b>EBIT SU BASE STORICA</b>	<b>107</b>	<b>(6)</b>	<b>113</b>
Oneri non organici già dettagliati nell'EBITDA	85		85
<b>EBIT COMPARABILE</b>	<b>192</b>	<b>(6)</b>	<b>198</b>

## Investimenti industriali

Ammontano a 843 milioni di reais con una diminuzione di 1.295 milioni di reais rispetto allo stesso periodo del 2008, principalmente dovuta alla licenza 3G che è stata acquisita in aprile 2008 per 1.239 milioni di reais.

## Personale

Al 30 giugno 2009 è pari a 10.149 unità, in diminuzione di 136 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (10.285 unità).

### ► Sviluppi commerciali

Nel primo semestre 2009, il rilancio di posizionamento e la relativa strategia commerciale del gruppo Tim Brasil si sono orientati al:

- rafforzamento del marchio TIM attraverso l'utilizzo di nuovi format pubblicitari ed il lancio di nuove campagne (es. "TIM Blue Earth") tese ad un riposizionamento del brand e ad una più chiara comunicazione dei suoi attributi distintivi;
- lancio di nuove offerte atte a stimolare l'utilizzo dei servizi, come ad es. il "Plano Infinity" che introduce un nuovo concetto di comunicazione per il cliente, con il passaggio da una tariffazione a minuto ad una a chiamata;
- rafforzamento del focus nel segmento corporate, con il lancio della offerta "TIM Empresa Simples", indirizzata al mondo delle piccole aziende con piani che prevedono una integrazione di servizi di voce (fissa e mobile) e dati;
- lancio di prodotti e servizi innovativi, come il "Wi-fi mini router", il "Blackberry Storm", il primo servizio nel mercato brasiliano d'accesso ad Internet con modalità prepagata e vendita esclusiva di terminali di fascia alta quali il "Motorola Aura" e il "Nokia 5800";
- continuo sviluppo dei servizi di terza generazione (TIM Web Banda larga) ed offerte integrate di servizi fisso, mobile e Internet; si segnala il lancio della offerta "Triple play", che dà accesso ai servizi mobile, Internet e cable TV;
- miglioramento continuo della qualità di rete e del livello di servizio, rafforzamento delle policy di loyalty e retention nei segmenti ad alto consumo.

### ► Principali variazioni del contesto normativo

In data 2 marzo 2009 si è conclusa l'ultima tappa del processo di apertura progressiva della portabilità numerica nel Paese iniziata il 1° settembre 2008 e si è, pertanto, resa disponibile la portabilità del numero telefonico in tutte le Aree di Registro SMP del Brasile per il Mobile ed in tutte le Aree Locali STFC per il Fisso.

### ► Altre informazioni rilevanti

In data 16 aprile 2009 sono stati sottoscritti gli accordi tra il gruppo Tim Brasil e il gruppo Docas per l'acquisizione indiretta del controllo di Intelig Telecomunicações Ltda, operatore brasiliano di telecomunicazioni

nazionali e internazionali di lunga distanza e trasmissione dati, tramite fusione per incorporazione della controllante di Intelig (Holdco Participações Ltda) in Tim Participações S.A.

Il perfezionamento dell'operazione è soggetto al verificarsi di una serie di condizioni tra cui l'approvazione da parte dell'Agenzia Nazionale delle telecomunicazioni brasiliana (Anatel) e la ristrutturazione della preesistente posizione debitoria di Intelig verso banche ed ex azionisti, tale da consentire alla società di presentare al closing una Posizione Finanziaria Netta pari a zero. Tale ristrutturazione è ancora in corso.

Per effetto della fusione il gruppo Docas (tramite il veicolo JVCO Participações Ltda) acquisirà una partecipazione nel capitale sociale ordinario e privilegiato di Tim Participações fino al 6,15% di ciascuna classe di azioni. Il rapporto di concambio dovrà, infatti, essere oggetto di verifica e conferma in base ad una relazione di valutazione economico-finanziaria rilasciata da un primario istituto finanziario, anche alla luce della situazione debitoria che si dovesse riscontrare. La transazione è stata inoltre sottoposta alla competente Autorità Antitrust brasiliana e ne è tuttora pendente l'approvazione.

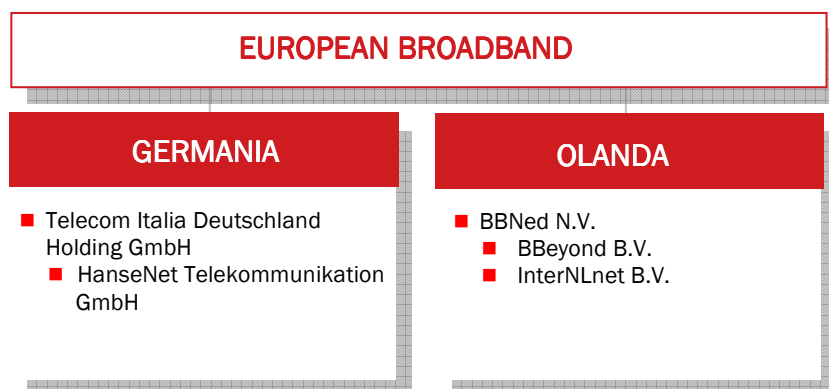
## European BroadBand

### ► La Business Unit

La Business Unit offre accesso e servizi BroadBand nelle aree metropolitane di Germania e Olanda attraverso le società controllate HanseNet Telekommunikation GmbH e BBned N.V.

### ► La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita :



### ► Principali dati economico – finanziari

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2009, complessivamente dalla Business Unit nonché per paese, posti a confronto con quelli del primo semestre 2008, ricostruiti in termini omogenei.

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	613	642	(29)	(4,5)
EBITDA	129	119	10	8,4
% sui Ricavi	21,0	18,5		
EBIT	(9)	2	(11)	°
% sui Ricavi	(1,5)	0,3		
Investimenti industriali	124	189	(65)	(34,4)
Personale a fine periodo (unità)	2.778	( <sup>1</sup> ) 2.912	(134)	(4,6)

(<sup>1</sup>) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

## Germania (HanseNet + Telecom Italia Deutschland)

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	569	601	(32)	(5,3)
EBITDA	123	115	8	7,0
% sui Ricavi	21,6	19,1		
EBIT	(5)	9	(14)	°
% sui Ricavi	(0,9)	1,5		
Investimenti industriali	120	181	(61)	(33,7)

## Olanda (BBNed)

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	44	41	3	7,3
EBITDA	6	4	2	n.s.
% sui Ricavi	13,6	9,8		
EBIT	(4)	(7)	3	n.s.
% sui Ricavi	(9,1)	(17,1)		
Investimenti industriali	4	8	(4)	n.s.

### Ricavi

Sono pari a 613 milioni di euro e registrano un decremento di 29 milioni di euro (-4,5%) rispetto al primo semestre 2008. Il portafoglio clienti BroadBand al 30 giugno 2009 è pari a circa 2,5 milioni di accessi, sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2008 e rispetto al 30 giugno 2008. Il portafoglio clienti NarrowBand è pari al 30 giugno 2009 a 0,4 milioni di accessi, in diminuzione rispetto a 0,5 milioni di accessi di fine dicembre 2008 ed a 0,6 milioni di accessi di fine giugno 2008.

Più in dettaglio, i ricavi relativi al business condotto in Germania, pari a 569 milioni di euro, registrano un decremento del 5,3% rispetto al primo semestre 2008 (-32 milioni di euro), principalmente generato dai minori contributi dei clienti AOL (BroadBand resale e NarrowBand) e dei servizi Wholesale, solo parzialmente compensati da maggior ricavi da accessi in unbundling e da servizio mobile. Il portafoglio clienti BroadBand in Germania si è attestato, al 30 giugno 2009, a circa 2,3 milioni di accessi, in linea rispetto al 31 dicembre 2008 ed in diminuzione rispetto ai 2,4 milioni al 30 giugno 2008.

L'Olanda contribuisce al totale dei ricavi per 44 milioni di euro, performance superiore di 3 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (+7,3%), grazie al maggior apporto dei ricavi da servizi ADSL retail. Il portafoglio clienti, pari a circa 163.000 unità, risulta inferiore di circa 3.000 unità rispetto al 31 dicembre 2008, ma superiore di circa 2.000 unità rispetto al 30 giugno 2008.

### EBITDA

E' pari a 129 milioni di euro e registra un incremento di 10 milioni di euro (+8,4%) rispetto al primo semestre 2008. L'incidenza sui ricavi è pari al 21,0% contro il 18,5% dei primi sei mesi del 2008.

Relativamente alle dinamiche di costo si segnala in particolare che:

- gli *acquisti di materie e servizi*, pari a 415 milioni di euro, diminuiscono del 10,0% rispetto al primo semestre 2008 (-46 milioni di euro) principalmente per il minor impatto delle spese di pubblicità e promozione, dei costi commerciali (anche grazie all'acquisizione di nuovi clienti con contratti di durata minima biennale i cui costi, 16 milioni di euro nel primo semestre 2009, 3 milioni di euro nel primo semestre 2008, vengono capitalizzati) e dei costi di customer care in outsourcing, mentre risultano in crescita i costi di interconnessione verso altri operatori legati allo sviluppo della base clienti Alice in unbundling;

- i *costi del personale*, pari a 64 milioni di euro, diminuiscono di 1 milione di euro rispetto al primo semestre 2008 (-2%) grazie alla riduzione della consistenza media del personale (da 2.965 unità nel primo semestre 2008 a 2.635 unità nel primo semestre 2009);
- gli *altri costi operativi*, pari a 21 milioni di euro, aumentano di 5 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 principalmente a causa dei maggiori oneri connessi alla gestione dei crediti.

## **EBIT**

E' negativo per 9 milioni di euro, mentre nel primo semestre 2008 era risultato positivo per 2 milioni di euro.

Il peggioramento dell'EBIT è dovuto ad una sostanziale crescita degli ammortamenti (+20 milioni di euro) riconducibile sia all'importante attività investitoria sulle infrastrutture di rete e sui sistemi informatici di supporto effettuata tra la fine del 2007 e il 2008, sia alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione della clientela con contratti di durata minima biennale.

## **Investimenti industriali**

Gli investimenti industriali ammontano a 124 milioni di euro, in diminuzione di 65 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 principalmente per effetto della contrazione della componente infrastrutture di rete e dei costi capitalizzati di attivazione dei nuovi clienti sulle piattaforme di accesso degli altri operatori.

## **Personale**

Il personale al 30 giugno 2009 è pari a 2.778 unità, in diminuzione di 134 unità rispetto al 31 dicembre 2008; comprende 320 unità con contratto di lavoro somministrato (354 unità al 31 dicembre 2008).

## **► Offerte commerciali**

### **Germania**

La crescita del mercato BroadBand tedesco è sensibilmente rallentata a partire dal quarto trimestre 2008 e tale dinamica è confermata nel primo semestre 2009, con una crescita netta pari a circa 500.000 linee BroadBand per trimestre. Il contesto di mercato è stato caratterizzato da una crescente competizione da parte dei cable operators, dal forte rilancio commerciale da parte dell'incumbent tedesco Deutsche Telekom (DT) e dalla aggressività dei principali "alternative operators" (in particolare Vodafone e United Internet) in termini di pricing e promozioni. Da segnalare inoltre l'acquisizione da parte di United Internet delle attività di accesso BroadBand dell'operatore Freenet.

In tale contesto competitivo, HanseNet, nei primi 6 mesi del 2009, ha messo in atto una nuova strategia basata su 3 elementi principali:

- approccio sales&marketing focalizzato su acquisizioni di clienti a maggior valore;
- particolare focus sulla gestione end-to-end della base di clienti acquisita;
- rigorosa disciplina finanziaria.

Il nuovo approccio commerciale ha portato un aumento delle acquisizioni dei clienti maggiormente profittevoli (nelle aree in cui HanseNet ha il proprio network) attraverso canali commerciali meno costosi (web e call center) e con un peso crescente della componente di nuovi contratti con durata minima biennale. La miglior gestione end-to-end della customer base ha consentito di ridurre sensibilmente il churn rate a partire dal secondo trimestre 2009, focalizzandosi ulteriormente sia su azioni di upselling della clientela - con l'obiettivo di aumentare la marginalità per cliente - sia sullo sviluppo della nuova offerta Alice ADSL basata su qualità, commitment verso il cliente ed assistenza personalizzata. Nel corso del primo semestre 2009 è stata infine introdotta l'offerta Mobile Only al fine di sostenere le acquisizioni di nuovi clienti non più limitando l'offerta Mobile ai soli clienti Alice ADSL.

### **Olanda**

Nel corso del primo semestre 2009 lo scenario competitivo è rimasto sostanzialmente stabile, con gli operatori che hanno confermato le proprie politiche commerciali.

In tale contesto, BBNed, controllata olandese del Gruppo, ha mantenuto il proprio posizionamento di operatore attivo nei differenti mercati e segmenti, wholesale e retail, business e consumer. Ulteriore focus è stato posto nel miglioramento della profittabilità delle offerte, nell'efficienza operativa e, al contempo, nel controllo dei costi e nella valutazione del ritorno economico degli investimenti.

## ► Principali variazioni del contesto normativo

Le principali modifiche al contesto normativo tedesco nel primo semestre 2009 hanno riguardato l'introduzione dell'obbligo imposto all'incumbent Deutsche Telekom (DT) di fornire l'accesso ai concorrenti anche su base IP, oltre che PSTN, nonché l'accesso unbundled resale. La decisione, sottoposta in draft a marzo, deve però ancora essere ufficializzata. L'Autorità tedesca di regolamentazione delle telecomunicazioni (BnetzA) ha imposto obblighi più stringenti di accesso alla rete in aree rurali, in modo da garantire ai clienti finali ADSL una qualità minima di servizio (1 Megabit al secondo). Il regolatore ha inoltre leggermente ridotto il canone mensile ULL, contrastando nettamente una richiesta di aumento sostanziale dello stesso effettuata da DT.

Il Governo tedesco ha presentato la strategia di sviluppo dell'accesso Broadband a livello nazionale, articolata in due fasi:

- 1) connettività ad internet di tutte le famiglie tedesche entro fine 2010;
- 2) garantire entro il 2014 la copertura del 75% delle famiglie con un accesso BroadBand alla velocità di almeno 50 Mbps.

Nell'ottica di promuovere la cooperazione fra gli operatori e le public utilities, il regolatore ha promosso la creazione di una banca dati delle infrastrutture (tubazioni) per la posa di fibra ottica a livello nazionale ed a disposizione di tutti gli operatori. La banca dati, le cui modalità di attuazione sono state assoggettate a consultazione pubblica nel mese di luglio 2009, dovrebbe essere disponibile in autunno.

E' attesa infine, per la seconda metà dell'anno, la comunicazione da parte di DT dei prezzi relativi all'offerta wholesale *bitstream* della nuova rete VDSL.



## Media

### ► La Business Unit

Nel corso del 2008 il gruppo Telecom Italia Media ha modificato la propria struttura organizzativa, finalizzata a definire un presidio focalizzato e specifico per La7 e per MTV in relazione alla crescita del numero di canali e dei prodotti, ora presenti su più piattaforme (Free to Air, Web, Satellite, Mobile) nonché alle specificità dei diversi profili editoriali. Si è deciso quindi di distinguere in modo più netto le attribuzioni di responsabilità tra le due aziende; conseguentemente, a partire dal 1° gennaio 2009, è stata rivista anche la modalità di rappresentazione dei risultati economico patrimoniali, attraverso l'identificazione di tre specifici settori di business:

- **Telecom Italia Media S.p.A.:** comprende le attività relative all'emittente La7 e quelle relative al Digital Content del Gruppo Telecom Italia nell'ideazione e realizzazione dell'offerta di contenuti per le piattaforme IPTV, DVB-H e Web;
- **MTV Group:** comprende le attività relative all'emittente MTV, all'unità di produzione Playmaker, alle piattaforme musicali via satellite, ai canali satellitari Nickelodeon e Comedy Central, MTV Mobile e multimedia (Web);
- **Operatore di rete (TIMB):** comprende gli asset per la gestione delle reti analogiche e digitali del Gruppo ed il servizio di ospitalità sui Multiplex digitali.

### ► La struttura della Business Unit

Si espone qui di seguito la struttura della Business Unit:



### ► Principali dati economico – finanziari

Si segnala che in data 1° dicembre 2008 Telecom Italia Media S.p.A. ha ceduto le attività relative alla "Pay-per-View" e che, nel mese di maggio 2009, nell'ambito delle azioni volte al recupero di redditività previste dal Piano Industriale, ha ceduto alla società Sviluppo Programmi Editoriali S.p.A (gruppo E.P.S.) il 60% di Telecom Media News che controlla l'agenzia di stampa APCom, uno dei principali operatori nell'informazione primaria nazionale.

Nella tabella seguente sono riportati i principali risultati conseguiti dalla Business Unit nel primo semestre 2009, posti a confronto con quelli del primo semestre 2008.

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	114	148	(34)	(23,0)
EBITDA	(6)	(35)	29	82,9
% sui Ricavi	(5,3)	(23,6)		
EBIT	(47)	(69)	22	31,9
% sui Ricavi	(41,2)	(46,6)		
Investimenti industriali	24	27	(3)	(11,1)
Personale a fine periodo (unità)	850	( <sup>1</sup> ) 967	(117)	(12,1)

(<sup>1</sup>) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

I principali dati economici del ramo d'azienda ceduto "Pay-per-View" per il solo primo semestre 2008 e quelli della società Telecom Media News fino al 30 aprile 2009 e per il primo semestre 2008 sono i seguenti:

(milioni di euro)	1.1 - 30 aprile 2009	1° Semestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	3	46	(43)	(93,5)
EBITDA	(2)	(13)	11	84,6
% sui Ricavi	(66,7)	(28,3)		
EBIT	(2)	(14)	12	85,7
% sui Ricavi	(66,7)	(30,4)		

Sono di seguito esposti e commentati i dati del primo semestre 2009 e del primo semestre 2008 ricostruiti escludendo integralmente i risultati relativi al ramo d'azienda ceduto (Pay-per-View) e la società Telecom Media News.

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	111	107	4	3,7
EBITDA	(4)	(22)	18	81,8
% sui Ricavi	(3,6)	(20,6)		
EBIT	(34)	(55)	21	38,2
% sui Ricavi	(30,6)	(51,4)		
Investimenti industriali	24	26	(2)	(7,7)
Personale a fine periodo (unità)	850	( <sup>1</sup> ) 856	(6)	(0,7)

(<sup>1</sup>) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

## Ricavi

Ammontano a 111 milioni di euro, con un incremento del 3,7% rispetto ai 107 milioni di euro del primo semestre 2008. Più in dettaglio:

- i ricavi del primo semestre 2009 di Telecom Italia Media S.p.A., al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 61 milioni di euro, in incremento di 8 milioni di euro (+14,7%) rispetto al primo semestre 2008. I ricavi pubblicitari netti sono in leggero miglioramento rispetto al primo semestre del 2008 (+1 milione di euro), cresce il fatturato del Digital Content per Telecom Italia (+4 milioni di euro) e quello per attività di service verso Dahlia TV (+4 milioni di euro), attività che si è conclusa nel primo semestre 2009;
- i ricavi del Gruppo MTV, che ammontano a 46 milioni di euro, al lordo delle elisioni infragruppo, si sono ridotti del 12,7% (-6 milioni di euro) rispetto al primo semestre 2008 (52 milioni di euro). Su tale andamento ha influito la minore raccolta pubblicitaria (-9 milioni di euro) solo in parte compensata dai maggiori ricavi derivanti dalle attività di MTV Mobile (+4 milioni di euro);
- i ricavi relativi alle attività dell'Operatore di Rete, al lordo delle elisioni infragruppo, ammontano a 22 milioni di euro, rispetto a 23 milioni di euro del primo semestre 2008. Tale andamento è principalmente riconducibile al minor fatturato per servizi di ospitalità sui multiplex digitali.

## EBITDA

E' pari a -4 milioni di euro (-22 milioni di euro nel primo semestre 2008) e migliora, rispetto al primo semestre 2008, di 18 milioni di euro (+81,8%).

L'EBITDA di Telecom Italia Media S.p.A. è stato pari a -16 milioni di euro, in miglioramento di 19 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008. Il miglioramento del risultato del periodo è da attribuire, oltre al maggior apporto dei ricavi, ai minori costi di palinsesto di La7 per 13 milioni di euro, prevalentemente concentrati nella fascia dell'entertainment (-8 milioni di euro).

L'EBITDA del Gruppo MTV, pari a circa 4 milioni di euro, risulta sostanzialmente invariato rispetto al primo semestre 2008. Per fronteggiare il crollo della raccolta pubblicitaria, già a partire dalla fine del primo trimestre,

MTV ha avviato un programma di riorganizzazione della società. Tale attività ha comportato un risparmio di costi che si è concentrato prevalentemente sulle attività produttive ed ha permesso di minimizzare l'impatto della riduzione dei ricavi sull'EBITDA.

L'EBITDA relativo alle attività dell'Operatore di rete, positivo per 7 milioni di euro, risulta in peggioramento di 1 milione di euro rispetto al primo semestre del 2008; tale riduzione è integralmente attribuibile alla riduzione dei ricavi.

#### **EBIT**

E' pari a -34 milioni di euro (-55 milioni di euro nel primo semestre 2008), con un miglioramento di 21 milioni di euro. La variazione, oltre che al già citato miglioramento dell'EBITDA, è sostanzialmente attribuibile ai minori ammortamenti (-3 milioni di euro) relativi ai diritti d'uso delle frequenze digitali, la cui vita utile è stata allungata già a partire dal secondo semestre 2008 a seguito dell'introduzione di modifiche normative.

#### **Investimenti industriali**

Gli investimenti industriali ammontano complessivamente a 24 milioni di euro (26 milioni di euro nel primo semestre 2008). Sono attribuibili a Telecom Italia Media S.p.A. e al gruppo MTV, rispettivamente per 17 milioni di euro e per 2 milioni di euro, e concernono principalmente l'acquisizione di diritti televisivi ad utilizzo pluriennale (16 milioni di euro); gli investimenti dell'Operatore di rete (5 milioni di euro) riguardano l'acquisizione di infrastrutture per lo sviluppo e il mantenimento della rete digitale.

#### **Personale**

Il personale al 30 giugno 2009 è di 850 unità, in riduzione di 6 unità rispetto al 31 dicembre 2008 ed include 76 unità con contratto di lavoro somministrato (75 unità al 31 dicembre 2008).

#### **► Principali variazioni del contesto normativo**

In relazione ai rilievi mossi dalla Commissione UE in merito alla legge Gasparri e al conseguente Testo Unico sulla Radiotelevisione, per rispondere ai quali è stata approvata la Legge 101 del 6 giugno 2008, si segnala che la stessa Commissione ha valutato positivamente tali modifiche legislative, ma ha contestato il modello di attribuzione dei diritti d'uso delle frequenze, chiedendo l'individuazione di un maggior numero di risorse frequenziali (*digital dividend*) da mettere a gara per l'ingresso di nuovi entranti.

Per rispondere a questi ulteriori rilievi, nella delibera 181/09/CONS, trasposta in norma primaria con la legge Comunitaria 2008, in corso di pubblicazione in G.U., l'Autorità ha fissato i nuovi criteri per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri.

Gli operatori di rete nazionali avranno diritto alla conversione uno a uno delle reti digitali attualmente operanti e avranno diritto ad almeno un MUX per la trasmissione degli attuali programmi analogici.

In sintesi Telecom Italia Media dovrebbe essere assegnataria in fase di conversione delle reti attualmente esercite di: (i) due reti per la conversione delle reti digitali attualmente in esercizio e (ii) una rete per la conversione delle attuali due reti analogiche La7 e MTV. Telecom Italia Media potrà partecipare alla gara, limitatamente alla parte che mette a gara due reti DVBT e la rete DVBH.

#### **► Eventi successivi al 30 giugno 2009**

Il 30 luglio 2009 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia Media ha esaminato l'avanzamento del progetto di valorizzazione degli Asset Digitali dell'Operatore di Rete. Si è conclusa la prima fase del progetto, in cui la società è stata assistita dalla banca d'affari Merrill Lynch, che ha portato alla selezione dei potenziali acquirenti che accederanno alla fase successiva. Il percorso prevede ora un periodo di due diligence, al cui termine verranno presentate le offerte vincolanti sulla base delle quali verrà condotta la negoziazione finale.

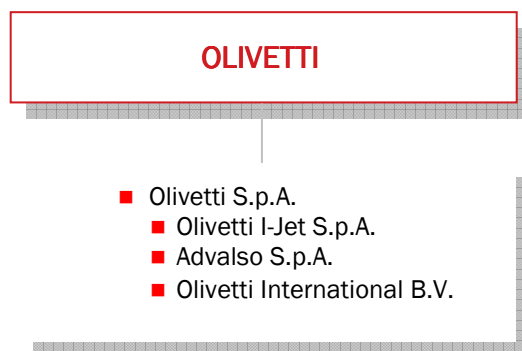
# Olivetti

## ► La Business Unit

Il gruppo Olivetti opera prevalentemente nel settore dei sistemi digitali per la stampa e dei prodotti a getto d'inchiostro per ufficio, nelle applicazioni specializzate nel campo bancario e del commercio, nei sistemi informatici per gestione di giochi a pronostico, voto elettronico ed e-government; nello sviluppo e nella produzione nell'ambito della *silicon technology* (testine ink-jet, MEMS - Micro Electro-Mechanical Systems, applicazioni industriali), ed è anche presente con una struttura dedicata nel campo dei servizi documentali (gestione digitale dei documenti aziendali), dei servizi di caring (help-desk specialistico) e di assistenza tecnica. Il mercato di riferimento della Business Unit è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sudamerica.

## ► La struttura della Business Unit

La Business Unit è così costituita (si riportano le principali società):



## ► Principali dati economico – finanziari

Nella tabella sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo semestre 2009, posti a confronto con quelli del primo semestre 2008.

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	153	180	(27)	(15,0)
EBITDA	(12)	(12)	-	
% sui Ricavi	(7,8)	(6,7)		
EBIT	(15)	(16)	1	6,3
% sui Ricavi	(9,8)	(8,9)		
Investimenti industriali	2	1	1	°
Personale a fine periodo (unità)	1.124	( <sup>1</sup> ) 1.194	(70)	(5,9)

(<sup>1</sup>) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2008.

### Ricavi

I ricavi del primo semestre 2009 ammontano a 153 milioni di euro e registrano una riduzione di 27 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008.

A livello di prodotti il primo semestre del 2009 ha registrato una riduzione dei ricavi di circa il 16% rispetto allo stesso periodo del 2008, anche in conseguenza dei minori volumi di vendita legati alla difficile congiuntura economica e in un contesto di mercato che vede alcuni comparti contrarsi anche del 30%. Le riduzioni più rilevanti sono avvenute sui mercati europei e in particolare in Spagna e Regno Unito, dove la sterlina si è pesantemente svalutata.

Per i prodotti a tecnologia ink-jet la riduzione dei ricavi è del 35%, per minori vendite di fax, stampanti

multifunzionali ed accessori.

Le stampanti per applicazioni di sportello bancario, segmento in cui Olivetti è leader di mercato, hanno registrato una sostanziale tenuta in termini di ricavi, con la sola eccezione dei mercati medio-orientali; è continuata nel 2009 la fornitura di stampanti di sportello a Poste Italiane S.p.A.. Si segnala che, recentemente, Olivetti si è aggiudicata una gara in Australia per la fornitura di 13.000 stampanti per un valore complessivo di 3,3 milioni di dollari statunitensi.

Le vendite di registratori di cassa fiscali hanno avuto ricavi in calo rispetto al primo semestre 2008. Si segnala che il primo semestre 2008 aveva beneficiato della domanda di rinnovo del parco installato per il cosiddetto "settennato", ovvero il periodo medio in cui si esaurisce la memoria fiscale inserita sui prodotti.

I prodotti professionali per ufficio, copiatrici e relativi accessori, sono il segmento maggiormente colpito dall'attuale crisi di mercato: nei primi sei mesi del 2009 rispetto al corrispondente periodo del 2008 presentano una forte riduzione in termini di volumi di vendita nel segmento copia bianco e nero (-29%) e nel segmento colore (-11%), con una riduzione del prezzo medio del 10%.

Nel 2009 sono iniziate le installazioni, ad oggi oltre 2000, relative ad un importante progetto, in collaborazione con la business unit Domestic, per la fornitura di terminali specializzati per pagamenti/servizi alle rivendite autorizzate di tabacchi in Italia.

#### **EBITDA**

E' negativo per 12 milioni di euro, invariato rispetto al primo semestre dell'anno precedente; la minore marginalità legata al calo dei ricavi è stata riassorbita con una significativa riduzione dei costi fissi, frutto degli effetti della riorganizzazione attuata. Considerando anche l'effetto dei cambi sul fatturato in valuta verso clienti extra UE e sugli acquisti di merci e prodotti in valuta, la variazione del dollaro rispetto all'euro ha inciso negativamente sull'EBITDA con un effetto netto di 2 milioni di euro; senza questo effetto il confronto con il primo semestre 2008 sarebbe stato quindi in miglioramento di 2 milioni.

#### **EBIT**

E' negativo per 15 milioni di euro, in miglioramento di 1 milione di euro rispetto al primo semestre dell'anno precedente (negativo per 16 milioni di euro).

#### **Investimenti industriali**

Ammontano a 2 milioni di euro, in aumento di 1 milione rispetto allo stesso periodo del 2008.

#### **Personale**

Al 30 giugno 2009 la consistenza dell'organico è di 1.124 unità (1.030 unità in Italia e 94 unità all'estero) in diminuzione di 70 unità rispetto al 31 dicembre 2008 (1.194 unità di cui 1.088 unità in Italia e 106 unità all'estero).

#### **► Eventi successivi al 30 giugno 2009**

Nel mese di luglio 2009 Olivetti ha presentato la nuova offerta "Hub Documentale" che offre al mondo delle Imprese e della Pubblica Amministrazione una serie di soluzioni e servizi per la gestione digitale dei documenti aziendali. Disponibile in modalità "on demand" attraverso i Data Center di Telecom Italia, l'offerta consente, oltre alla dematerializzazione dei flussi cartacei, anche la disponibilità di servizi evoluti come la firma digitale (anche tramite cellulare), l'archiviazione digitale a norma di legge e la fatturazione elettronica senza la necessità di avere una propria struttura IT dedicata.

## Partecipazioni internazionali valutate con il metodo del patrimonio netto

### ► Gruppo Telecom Argentina

**Partecipanti: Telecom Italia e Telecom Italia International tramite Sofora/Nortel Inversora 13,97% (interessenza)**

Il gruppo opera nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati in Argentina ed offre servizi di telefonia mobile in Paraguay.

Al 30 giugno 2009 le linee fisse in servizio (comprehensive anche dei telefoni pubblici installati) sono circa 4.335.000, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2008 (4.299.000).

Nel BroadBand gli accessi sono circa 1.110.000, con una crescita dell'8% rispetto a fine 2008 (1.032.000).

Nel business mobile la base clienti del gruppo ha raggiunto al 30 giugno 2009 circa 15.337.000 unità (di cui più dell'11% in Paraguay) con un aumento di quasi il 7% rispetto a fine 2008 (14.375.000 unità). Il numero di clienti postpagato è aumentato anch'esso del 2% rispetto a fine dicembre 2008 e continua a rappresentare il 30% circa della base clienti totale. Nel periodo è stata inoltre completata la migrazione dei clienti mobili dal TDMA, che al 31 dicembre 2008 era ancora presente in misura minima in Paraguay, alla tecnologia GSM, ora utilizzata dal 100% dei clienti.

### ► ETECSA

**Partecipante: Telecom Italia International 27%**

L'impresa opera in monopolio nei settori di telefonia fissa e mobile, internet e trasmissione dati a Cuba. Al 30 giugno 2009 le linee fisse in servizio (comprehensive anche dei telefoni pubblici installati) sono 1.098.800, in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2008 (1.088.100). Di tali linee, 51.900 sono fatturate in dollari statunitensi e le altre, collegate allo sviluppo sociale delle TLC nel Paese, in Pesos cubani non convertibili. Nell'ambito di un mercato di ancora modeste dimensioni, la clientela internet/dati ha raggiunto, al 30 giugno 2009, i 27.200 accessi, superiori di oltre il 5% rispetto alla chiusura del 2008 (25.800 accessi).

Nel business mobile la base clienti ha sfiorato, al 30 giugno 2009, le 472.300 unità, con un aumento di oltre il 42% rispetto al 31 dicembre 2008 (331.700 unità). Il numero di clienti con contratto prepagato rappresenta quasi il 94% della base clienti ed è pari a 442.200 (303.600 al 31 dicembre 2008). La performance del periodo beneficia delle significative riduzioni della commissione di attivazione avvenute l'11 dicembre 2008 ed il 18 maggio 2009.

## **Rapporti con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 81 del Regolamento di attuazione (adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche) del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti, non si rilevano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 sono presentate negli Schemi di bilancio e nella Nota "Rapporti con parti correlate" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 del Gruppo Telecom Italia.

## Sezione di Sostenibilità

Si riportano di seguito le attività e i progetti di maggior rilievo messi in atto nel corso del primo semestre 2009 per gli stakeholder Ambiente e Risorse Umane.

### Ambiente

#### ► Energia

L'impegno del Gruppo per migliorare l'efficienza energetica e favorire l'utilizzo di fonti energetiche alternative prosegue attraverso iniziative già avviate e nuovi progetti, quali:

- il miglioramento tecnologico degli impianti di condizionamento e gli interventi di riduzione dei consumi elettrici tramite segregazione di ambienti con esigenze differenti di temperatura;
- l'ammodernamento degli impianti di conversione di corrente alternata/continua mediante l'introduzione di soluzioni tecnologiche che garantiscano un miglior rendimento e quindi minori perdite di energia;
- il costante controllo e mantenimento in efficienza della rete di commutazione fissa tradizionale (rete a commutazione di circuito) e della rete dati;
- l'upgrade tecnologico degli impianti di rete mobile che consente nuove e migliori performance in termini di capacità trasmissive, di necessità di condizionamento e di consumi energetici;
- l'adozione delle più efficienti soluzioni tecnologiche per i server installati nei Data Center, grazie alla concentrazione delle macchine e alla riduzione dei consumi energetici relativi all'hardware e al condizionamento dei locali;
- la riduzione dei consumi energetici di alcune Stazioni Radio Base grazie ad accordi di co-siting: la condivisione dei siti consente un più efficiente utilizzo dell'energia elettrica, in particolare per quanto riguarda il condizionamento dei locali;
- l'adozione di soluzioni a elevata efficienza energetica quali la piccola cogenerazione e la tri-generazione. Quest'ultima rappresenta un'evoluzione degli impianti di cogenerazione che producono energia elettrica e calore trasformando l'energia termica recuperata anche in energia frigorifera e aumentando così il rendimento dell'impianto in modo significativo;
- l'utilizzo di fonti rinnovabili attraverso impianti fotovoltaici e misti eolico-fotovoltaici (sistemi composti da una microturbina eolica e da un insieme di pannelli fotovoltaici in grado di trasformare l'energia del vento e l'energia solare in energia elettrica);
- l'introduzione di impianti di raffreddamento di tipo full free cooling che funzionano sfruttando la differenza di temperatura tra l'ambiente interno e quello esterno. Sono sistemi che si limitano a forzare il flusso dell'aria esterna (opportunosamente filtrata) in modo che entri in contatto con le parti da raffreddare, senza la necessità dei tradizionali sistemi di condizionamento meccanico a compressore (ad acqua refrigerata o ad espansione diretta). In tal modo è possibile ottenere un significativo abbattimento dei consumi energetici per il raffreddamento delle sale tecniche;
- la sperimentazione, in collaborazione con l'Università di Torino, di soluzioni di free cooling innovativo, dei cui risultati si prevede l'utilizzo in maniera più estesa entro l'anno.

Telecom Italia promuove inoltre diverse iniziative commerciali caratterizzate anche da soluzioni che consentono il risparmio energetico:

- "Punto Lan", lanciata a inizio 2009 nell'ambito dell'offerta di Impresa Semplice per il segmento Business, propone una soluzione basata su tecnologia IP per la fornitura di postazioni di lavoro per navigazione Internet, traffico voce con Voice over IP e cablaggi per realizzare la rete locale. L'apparato attraverso la gestione congiunta di prestazioni di router, switch, centralino, Wi-Fi e firewall, consente una riduzione dei consumi energetici fino al 60% rispetto alle configurazioni tecnologiche tradizionali;
- "MyEnergy", proposta per i clienti con consumi energetici significativi, realizza, attraverso una rete di sensori locali, il monitoraggio in continuo dell'energia elettrica consumata e di parametri ambientali quali temperatura, umidità e luminosità. L'analisi dei dati acquisiti consente l'ottimizzazione della fornitura di energia, l'individuazione di azioni mirate di risparmio energetico e di costo, la verifica della fornitura energetica riportata in bolletta, il confronto e la scelta fra provider energetici diversi, l'allocatione dei costi di energia su singoli apparati.



## ► Carta

Al fine di supportare la scelta aziendale di utilizzare, in massima parte, carta proveniente da foreste certificate e gestite secondo i rigorosi standard ambientali del Forest Stewardship Council (FSC), nel primo semestre dell'anno sono state poste in essere azioni di sensibilizzazione rivolte ai dipendenti e di revisione del processo di acquisto, attraverso forti limitazioni in fase di ordine della carta di fibra vergine.

## ► Responsabilità di Prodotto

E' stata definita e condivisa con i fornitori una politica di Green Procurement volta a minimizzare gli impatti sull'ambiente derivanti dall'acquisto di beni e servizi. Il documento, pubblicato sul portale fornitori, consente di orientare le politiche di acquisto privilegiando, di concerto con le funzioni preposte, prodotti e servizi a basso impatto ambientale. Sono considerati tutti gli aspetti associati alla vita del prodotto/servizio: progettazione, produzione, utilizzo e fine vita.

Telecom Italia ha aderito al Codice di Condotta (CoC) europeo sul Broadband Communication Equipment. Il protocollo definisce i limiti di assorbimento energetico degli apparati a banda larga, sia terminali sia di rete, per il triennio 2009-2011. In tale ambito sono disciplinati i limiti di fabbisogno energetico di numerosi dispositivi presenti in abitazioni, uffici e luoghi pubblici (modem ADSL, router, telefoni VoIP e access point Wi-Fi), oltre che di tutti gli apparati infrastrutturali di rete broadband. L'adesione al protocollo è volta ad assicurare una riduzione dei consumi di risorse energetiche utilizzate dagli apparati di telecomunicazione, che può arrivare fino al 40% in ambito domestico. L'adozione di prodotti conformi al codice rappresenta un impegno concreto dell'azienda a beneficio dei clienti e dell'ambiente.

Nel corso del semestre è stato lanciato il primo prodotto cordless a basso impatto ambientale di Telecom Italia. Il telefono "ECO", entrato ora nel listino dei prodotti 187, è progettato e realizzato con materiale derivato dal mais, privo di sostanze alogene nella parte elettronica, ha consumi energetici inferiori del 40% rispetto a prodotti similari e l'alimentatore, conforme a requisiti Energy Star, ha le caratteristiche definite dal "Code of Conduct on Efficiency of External Power Supplies". L'imballo è in cartone riciclato ed è privo di parti in plastica.

## ► Gestione Rifiuti

Nel corso del 2008 è stato ultimato il sistema di raccolta differenziata dei materiali negli uffici di Telecom Italia, attivo oggi su 230 sedi dell'intero territorio nazionale. In linea con l'obiettivo 2009 di incremento della raccolta della carta utilizzata da destinare a riciclo, nei primi mesi dell'anno si è provveduto a posizionare negli uffici ecobox di raccolta per le sedi di Roma, Torino, Napoli e Palermo. Il monitoraggio, effettuato mensilmente sui volumi di carta ritirati, ha dato esito positivo facendo rilevare l'incremento atteso.

Relativamente alla normativa ADR<sup>1</sup> per il trasporto su strada di merci pericolose, nel primo semestre dell'anno è stato avviato e completato il programma formativo di aggiornamento delle figure tecniche di supporto ed è tuttora in corso la formazione dedicata alla struttura di Technical Infrastructures.

In coerenza con quanto previsto dalle vigenti normative è proseguita l'effettuazione di specifici controlli in campo sulle procedure operative per il ritiro dei rifiuti.

In attesa dell'emanazione del Decreto attuativo sui distributori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, necessario a rendere esecutivo il processo regolamentato dal D.Lgs. 151/05 riferito ai rifiuti di tali apparecchiature (RAEE), al fine di rendere operativi i punti vendita aziendali, è stata predisposta una procedura interna ad hoc.

Olivetti ha avviato su tutto il territorio nazionale un processo per la raccolta, il riciclaggio e lo smaltimento di pile e accumulatori non industriali. L'operazione è attuata in collaborazione con il consorzio ECORIT a cui l'azienda partecipa in qualità di socio fondatore.

Continua in Tim Brasil l'attività di sensibilizzazione della collettività sul tema dei rifiuti pericolosi per la salute e l'ambiente. Nei negozi e nelle sedi sociali sul territorio brasiliano sono stati predisposti appositi contenitori per la raccolta di batterie esauste, cellulari e accessori dismessi.

## ► Mobility Management

Il progetto ha l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale degli spostamenti casa-lavoro e contribuire a migliorare la qualità di vita dei dipendenti nelle città italiane, caratterizzate da problemi di mobilità urbana ed elevato inquinamento atmosferico.

Nel primo semestre del 2009 sono state riavviate le attività del progetto e assegnate le responsabilità a seguito delle evoluzioni organizzative intervenute. Sono in fase di attuazione le azioni di miglioramento previste per le

---

<sup>1</sup> "Agreement concerning the international carriage of Dangerous goods by Roads".

sedi delle città di Torino, Milano, Bologna, Roma e Napoli e sono state avviate le analisi di accessibilità nelle sedi più significative delle città di Padova, Mestre, Firenze e Palermo.

### ► **Sistema di Gestione Ambientale e Sistemi Integrati**

In ambito Technology & Operations proseguono le azioni volte al mantenimento delle certificazioni relative ai Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente e Sicurezza delle Informazioni, in conformità agli standard ISO 9001, ISO 14001 e ISO 27001. Si sta inoltre procedendo a estendere il Sistema Ambientale ISO 14001 anche alla struttura di Open Access (oggi certificata per la sola ISO 9001) con l'obiettivo di conseguire la certificazione entro l'anno. Nei Customer Care di Roma e Napoli sono state realizzate le attività per il mantenimento delle certificazioni del Sistema Integrato di Gestione Sicurezza e Ambiente conseguite nel 2008.

Nel primo semestre del 2009 sono state svolte in Elettra le visite di sorveglianza funzionali alla conferma delle certificazioni ISO 14001 e ISO 9001. Nello stesso periodo TI Sparkle ha raggiunto la certificazione OHSAS 18001 per i siti italiani, unificando il Sistema di Gestione Ambientale con quello sulla Sicurezza e ha avviato le attività per l'estensione della medesima certificazione ai più importanti siti esteri.

### ► **Audit ambientali**

Nel primo semestre del 2009 è stata condotta l'analisi delle azioni correttive messe in campo dalle imprese di Rete per la chiusura delle non conformità rilevate durante le verifiche svolte nel corso del 2008. Sono state inoltre pianificate le attività di audit volte a garantire il rispetto dei requisiti di legge in materia di ambiente e sicurezza e ad assicurare la conformità alle clausole contrattuali per una corretta gestione delle attività aventi impatti potenzialmente rilevanti.

Sono stati effettuati quattro audit sui Sistemi di Gestione Ambientale, tre audit Integrati Sicurezza e Ambiente sulle imprese di Rete maggiormente rappresentative e un audit di verifica del rispetto degli adempimenti ambientali presso uno degli impianti di trattamento dei rifiuti. In TI Sparkle è stato effettuato un audit mirato sui rifiuti.

### ► **Cultura, Formazione e Informazione**

Le attività di sensibilizzazione e diffusione della cultura sui temi ambientali, rivolte al personale del Gruppo, sono proseguite nel primo semestre con la pubblicazione sulla Intranet aziendale di articoli di approfondimento, riguardanti la carta e la gestione dei rifiuti, e attraverso campagne sull'ottimizzazione dei consumi energetici.

Sono state realizzate le ultime due sessioni del seminario "Gestione delle Emergenze Ambientali" dedicate alla prevenzione dell'inquinamento del suolo.

In occasione della Convention di marzo che ha interessato 1.400 manager del Gruppo sui temi di Innovazione, Qualità e Sviluppo, sono state neutralizzate le emissioni di gas serra associate all'evento. Le emissioni per trasporti, consumo di energia e carta sono state stimate pari a 141 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente e i relativi crediti acquistati sono stati indirizzati a un progetto di forestazione in Lombardia.

Nel mese di giugno è stato organizzato un seminario destinato al management sul tema "Green Economy: sostenibilità e acquisti verdi" con la finalità di stimolare la consapevolezza su sfide e opportunità collegate e confrontare esperienze aziendali nel campo della riduzione degli impatti ambientali fin dalla fase di acquisto di prodotti/servizi. Con l'occasione è stata lanciata la recente politica di Green Procurement descritta nel paragrafo "Responsabilità di Prodotto".

Attraverso le televisioni del Gruppo, La7 ed MTV, sono stati realizzati numerosi programmi e iniziative volti a sensibilizzare e coinvolgere il pubblico sulle tematiche ambientali. In particolare, in occasione del 5 giugno 2009, giornata mondiale per l'ambiente, è stata lanciata l'iniziativa "La7 e l'ambiente": un impegno esclusivamente per tutti" invitando a raccontare, su [www.la7.it/ambiente](http://www.la7.it/ambiente), il proprio proposito per contribuire al mondo che verrà. Sul sito è possibile leggere i contributi raccolti, vedere video e news sull'argomento e avere una panoramica dei link disponibili per saperne di più su come risparmiare investendo in attività ecosostenibili. Lo stesso giorno Tim Brasil ha ufficializzato la propria politica ambientale e ha lanciato una campagna interna volta ad aumentare la consapevolezza del personale nei confronti dell'ambiente. Per questo è stato predisposto un elenco di semplici azioni da condividere con la famiglia, quali: la pratica della raccolta differenziata di rifiuti e di batterie e pile usate, la scelta di materiali riciclabili e riciclati, il risparmio di acqua ed energia.

Il sito Internet "AvoiComunicare" si è focalizzato nel primo semestre del 2009 sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, indicati come temi prioritari dagli stessi utenti del Blog attraverso un sondaggio. Sono state realizzate e messe a disposizione sul sito numerose interviste volte a stimolare il dibattito su diversi argomenti ambientali. L'iniziativa è stata anticipata e sostenuta da apposite campagne di informazione sui media.

Progetto Ambiente assicura infine la gestione unitaria delle tematiche ambientali del Gruppo, con l'obiettivo di monitorare i rischi, contribuire al miglioramento della performance ambientale e favorire la diffusione della cultura sul tema tra i dipendenti, anche attraverso l'aggiornamento periodico del sito.

## Risorse Umane

### ► Consistenze e variazioni del Gruppo Telecom Italia

La consistenza del personale al 30 giugno 2009 è così ripartita:

(unità)	30.6.2009	31.12.2008	Variazione
Italia	62.995	63.521	(526)
Estero	12.990	13.229	(239)
<b>Totale Personale a payroll</b>	<b>75.985</b>	<b>76.750</b>	<b>(765)</b>
Personale con contratto di lavoro somministrato	575	1.075	(500)
<b>Totale Personale</b>	<b>76.560</b>	<b>77.825</b>	<b>(1.265)</b>
Attività non correnti destinate a essere cedute	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>76.560</b>	<b>77.825</b>	<b>(1.265)</b>

Escludendo i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, il personale di Gruppo presenta una riduzione di 765 unità rispetto al 31 dicembre 2008.

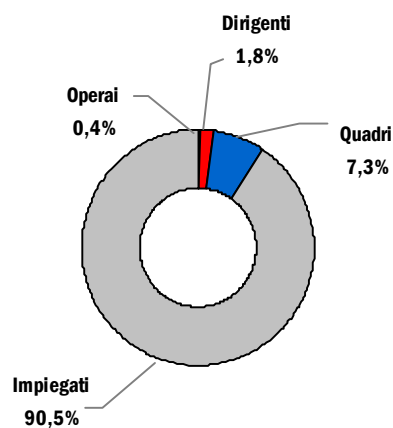
La variazione può essere così dettagliata:

- uscita dal perimetro di consolidamento della Società Telecom Media News (-105 unità);
- turn over netto in riduzione di 660 unità, così dettagliato per singola Business Unit:

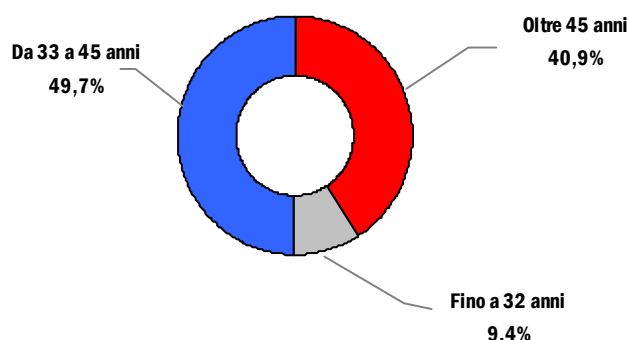
(unità)	Entrate (*)	Uscite (*)	Variazione netta
Domestic	629	(972)	(343)
Brasile	1.290	(1.426)	(136)
European BroadBand, Olivetti, Media e Altre	160	(341)	(181)
<b>Turn over</b>	<b>2.079</b>	<b>(2.739)</b>	<b>(660)</b>

(\*) Nella tabella sono considerati anche i passaggi infragruppo.

Gruppo Telecom Italia - Organici distribuiti per categoria professionale



Gruppo Telecom Italia - Organici distribuiti per classi di età



### ► Sviluppo

E' stato completato il processo di Performance Evaluation riferito ai risultati del 2008 con la raccolta delle valutazioni sulle prestazioni di oltre 50.000 persone.

In Tim Brasil sono stati valutati - sulla performance del 2008 - il 96,5% dei collaboratori <sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Il processo riguarda i dipendenti che abbiano lavorato per un periodo minimo di sei mesi nell'anno di riferimento, eccettuati i direttori e coloro che lavorano nel Customer Care (per i quali viene effettuata un'apposita valutazione).

## ► Recruiting

Tra le nuove iniziative intraprese si menziona il progetto Network Scuola - Impresa, rivolto agli studenti degli ultimi due anni degli istituti tecnici superiori. Il progetto si basa su un percorso didattico strutturato in 12 ore di docenza, pianificato di concerto con i docenti di 11 Istituti Tecnici italiani. I migliori 11 ragazzi, tra i 323 studenti coinvolti, svolgeranno un Summer Campus di due settimane presso il Centro Elis.

Il Progetto Campus, in fase di start up, è rivolto ai migliori studenti laureandi del corso di laurea magistrale triennale di alcune università italiane. I ragazzi saranno seguiti da un coach e avranno la possibilità di partecipare a corsi e seminari formativi tenuti dal Consorzio Elis e da Telecom Italia.

E' continuata la collaborazione con il Politecnico di Torino con l'avvio della terza edizione del Master Innovation. Attraverso la sponsorizzazione di 21 borse di studio, Telecom Italia consentirà una formazione post-laurea a giovani neo-ingegneri. L'edizione del 2008 si è conclusa positivamente con l'assunzione di 10 degli 11 partecipanti.

La presenza del brand aziendale nel mondo universitario si concretizza in docenze e testimonianze dirette di manager del Gruppo e nella partecipazione a workshop e job meeting. Nel primo semestre 2009 sono stati realizzati sul territorio nazionale 7 career days: 5 a Roma, 1 a Milano, 1 a Bologna.

Prosegue la partnership con l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, attraverso un programma di sponsorizzazioni di Master pre-experience, rivolto a giovani laureati, e post-experience, rivolto a giovani professionisti. I master sono finalizzati allo sviluppo di competenze economico-finanziarie e manageriali.

## ► Formazione

Nel Gruppo Telecom Italia le attività di formazione realizzate nel primo semestre 2009 ammontano, per il personale Italia, a circa 1 milione di ore (aula, on line, training on the job), come evidenziato nella seguente tabella e a circa 6,8 milioni di euro di costi diretti, esclusi il costo del lavoro e le spese di trasferta. Il procapite ore è pari a 15,6. Per quanto riguarda la formazione in materia di salute e sicurezza si rinvia al relativo paragrafo.

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE	AULA			TRAINING ON THE JOB			ON LINE			TOTALE		
	ORE	COSTI	PARTECIPANTI	ORE	COSTI	PARTECIPANTI	ORE	COSTI	PARTECIPANTI	ORE	COSTI	PARTECIPANTI (*)
<b>SPECIALISTICA</b>	187.153	4.181.808	12.057	694.422	0	16.777	19.633	55.470	28.721	901.208	4.237.278	36.670
<b>MANAGERIALE</b>	61.657	2.244.132	3.896	0	0	0	19		19	61.676	2.244.132	1.656
<b>ISTITUZIONALE</b>	2.260	12.000	279	0	0	0	681		493	2.941	12.000	300
<b>INSERIMENTO</b>	6.417	41.510	185	14.935	0	237	0	0	0	21.352	41.510	220
<b>LINGUISTICA</b>	6.591	314.265	478	0	0	0	0	0	0	6.591	314.265	478
<b>TOTALE (*)</b>	<b>264.078</b>	<b>6.793.715</b>	<b>16.895</b>	<b>709.357</b>	<b>0</b>	<b>17.014</b>	<b>20.333</b>	<b>55.470</b>	<b>29.233</b>	<b>993.768</b>	<b>6.849.185</b>	<b>39.324</b>

(\*) Il totale non è riferito alla somma algebrica ma al numero di risorse che hanno fruito di almeno un intervento formativo (o aula, o toj oppure on line).

## I progetti trasversali di Gruppo

Nel corso del semestre sono stati realizzati due Seminari sul tema delle Emergenze Ambientali che hanno coinvolto circa 40 risorse per un totale di circa 1.500 ore di formazione e un'edizione del Seminario Green Economy: Sostenibilità ed Acquisti Verdi, rivolto a circa 80 risorse fra quadri e dirigenti delle diverse strutture per circa 700 ore (cfr. anche capitolo Ambiente).

In continuità con il 2008 sono stati realizzati interventi formativi sulle competenze comportamentali e sugli scenari ICT per dirigenti, quadri e livelli 6 e 7 al fine di rafforzare una cultura manageriale diffusa e condivisa.

E' stato avviato il Piano formativo 2009 sulla Sarbanes Oxley Act - 404 (SOA) e sulla Legge 262/2006, volto ad aggiornare le conoscenze sugli obblighi che ne derivano. Per favorire la più ampia diffusione del Modello Organizzativo 231 e assicurarne l'efficace attuazione, è stato predisposto un corso di formazione on line, fruibile da piattaforma e-learning, in aggiunta alle sessioni d'aula. Al tema è stata dedicata anche un'edizione Speciale di noi.flash, distribuita ai colleghi di tutte le società del Gruppo.

Nel mese di maggio 2009 è stato avviato il progetto "Esprimere Qualità" con la finalità di contribuire al raggiungimento di livelli superiori di Customer Satisfaction e diffondere la nuova visione aziendale della Qualità

attraverso la promessa ai clienti (Customer Promise). L'iniziativa verrà estesa nel tempo a tutte le strutture organizzative coinvolte nei processi di Qualità, incluso il management.

### **La Formazione per il presidio delle competenze tecnologiche e di business**

La formazione specialistica ha continuato a indirizzarsi sulle competenze specifiche di funzione, intese sia nella loro componente più tradizionale (apparati, servizi broadband di rete fissa e mobile, sistemi informatici, impianti tecnologici, impianti di alimentazione) sia in termini di tematiche innovative (reti di nuova generazione), anche in ottemperanza agli obblighi assunti nei confronti del Garante delle Comunicazioni.

Sono in fase di realizzazione progetti formativi sul "Sistema di Gestione, Qualità, Ambiente e Sicurezza" e sulla capacità di orientamento al cliente ("Piacere Open Access").

Per quanto riguarda le metodologie utilizzate, oltre alla formazione d'aula e al training on the job, si è fatto ampio ricorso alla piattaforma e-learning recentemente introdotta.

In Tim Brasil, a giugno 2009, la media delle ore di formazione per dipendente è stata di 20,6 ore procapite, incluso l'e-learning per il quale Tim Brasil ha creato il proprio Portale di Apprendimento@aula.TIM.

### **► Comunicazione interna**

Al fine di minimizzare l'impatto del Gruppo sull'ambiente, in termini di emissioni di gas serra, Telecom Italia sta promuovendo la partecipazione dei dipendenti agli eventi aziendali attraverso nuove modalità di interazione via web. Si possono infatti seguire gli eventi delle diverse Funzioni aziendali dalla propria postazione di lavoro attraverso il PC e si è incoraggiati a discutere con i responsabili utilizzando blog e virtual network.

### **Informazione e media aziendali**

- noi.magazine: pubblicato un numero della rivista, stampata nel 2009 in carta ecologica riciclata;
- noi.flash: realizzata un'edizione dedicata alla Sostenibilità e un'edizione speciale sul Decreto 231, diffuse on line e stampate in carta ecologica riciclata soltanto per alcuni dipendenti che non hanno possibilità di accedere alla posta elettronica aziendale;
- noi.tv: realizzate edizioni bisettimanali del notiziario "Videonews" contenenti servizi di carattere monografico e video con selezioni di articoli dalla stampa;
- Intranet: sviluppo e lancio della piattaforma di blog aziendali.

### **Attività e progetti di integrazione**

- La community "noi.perloro", lanciata nel 2007 e ispirata ai temi del volontariato sociale, attualmente conta 105 tra associazioni e onlus partecipanti. Ad aprile 2009 sono state realizzate nelle città di Roma e Napoli tre iniziative di beneficenza legate alle festività pasquali.

### **Attività e progetti di coinvolgimento dei dipendenti**

- Nei primi mesi dell'anno sono state lanciate oltre 30 iniziative di medio-lungo periodo per il coinvolgimento dei dipendenti: sono stati assegnati 10.000 tra biglietti, gadget e inviti in Area Vip, a fronte di oltre 35.000 richieste di partecipazione;
- Noi.shop: lanciate cinque nuove promozioni di prodotti Telecom Italia e dei partner commerciali in esclusiva per i dipendenti, con oltre 30.000 visitatori al mese;
- Porta un amico in TIM: 581 dipendenti del Gruppo hanno aderito al concorso presentando 2.004 nuovi clienti.

### **► People caring**

Per aiutare i dipendenti a migliorare l'equilibrio fra vita lavorativa e tempo libero, sono state ampliate e diversificate le convenzioni esistenti (auto e moto, cultura e spettacolo, elettronica, sport, istituti finanziari, salute e benessere, viaggi e vacanze, varie) e sono state attuate diverse iniziative (community, eventi dedicati, manifestazioni).

E' stata confermata l'offerta estiva per i figli dei dipendenti, comprendente soggiorni tematici per la pratica di attività sportive, per lo studio della lingua inglese e spagnola, nonché soggiorni estivi tradizionali in località turistiche.

Proseguono con successo i Servizi di Time Saving a favore dei dipendenti (disbrigo pratiche, lavanderia, calzoleria); saranno valutate nuove aperture in altre sedi.

Oltre ai 9 asili "Mio Nido", presenti all'interno delle sedi aziendali, è stata attivata a Roma una convenzione con una struttura esterna, in risposta alle numerose richieste dei colleghi.

E' in fase di sperimentazione, presso due asili aziendali di Roma, un centro estivo che nel mese di agosto accoglierà i bambini fino a 6 anni di età.

A maggio si è svolta l'iniziativa Porte Aperte dedicata ai figli dei dipendenti, con età massima di 12 anni, per far conoscere il luogo di lavoro dei genitori.

### ► **Tutela della sicurezza e della salute**

Nel corso del primo semestre 2009, a livello di Gruppo-Italia, sono proseguite o sono state avviate ex novo, numerose attività, tra le quali:

- ricerca sul Benessere nei call center: è stata effettuata l'analisi e la valutazione dei dati emersi a seguito del secondo monitoraggio effettuato nel periodo ottobre/novembre 2008. Sono inoltre proseguite le azioni finalizzate alla corretta applicazione dell'accordo Azienda/Organizzazioni Sindacali sul "benessere nei call center", siglato a maggio 2008;
- aggiornamento Documento Valutazione Rischi (DVR): sono stati elaborati e formalizzati i Documenti di Valutazione del Rischio per i quattro Datori di Lavoro individuati dal CdA per Telecom Italia. Sono stati anche approvati i relativi programmi di miglioramento per il biennio 2009-2010;
- formazione: è stato avviato un processo di sensibilizzazione al ruolo di preposto alla sicurezza e salute dei lavoratori; sono stati avviati corsi di formazione di tutti gli operatori di call center sul rischio rumore legato all'uso delle cuffie; è proseguito il progetto "Guida Sicura" con la realizzazione di ulteriori 7 edizioni del corso formativo/addestrativo. Nel corso del primo semestre sono state erogate direttamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione 42.209 ore di formazione in materia di sicurezza e salute;
- progetto Site Sharing: sono stati completati, in accordo con Vodafone, i protocolli comuni per la gestione degli aspetti di sicurezza sul lavoro nelle Stazioni Radio Base (SRB) condivise; è stata introdotta una modalità di segnalazione reciproca delle anomalie riscontrate nelle SRB che contribuisce a ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- procedura controlli sanitari: il documento descrive compiti e responsabilità nella gestione del processo di tutela sanitaria dei lavoratori esposti a rischi specifici nonché i protocolli degli accertamenti sanitari ai quali i lavoratori devono essere sottoposti in funzione dell'attività svolta. Il processo è stato rivisto e aggiornato includendo gli accertamenti sanitari per i rischi legati al lavoro notturno, all'esposizione ai campi elettromagnetici e ai lavori su sistemi di trasmissione con laser su fibre ottiche;
- terremoto dell'Aquilano: ai lavoratori chiamati a intervenire nelle zone terremotate a supporto del personale locale, sono state fornite dotazioni integrative di attrezzature e Dispositivi di Protezione Individuale ed è stata redatta e illustrata una procedura che descrive le cautele da adottare nei lavori negli stabili interessati dal sisma;
- valutazione del rischio punture da imenotteri: a conclusione della valutazione del rischio relativo alle punture di imenotteri (vespe, api e calabroni), rivolta a tutto il personale che opera all'esterno, è stata redatta una procedura che descrive i comportamenti che i lavoratori devono adottare in presenza di tali insetti.

### ► **Relazioni industriali**

Nei mesi di gennaio e febbraio 2009, con successivi incontri di approfondimento, l'Azienda ha illustrato alle Organizzazioni Sindacali i riflessi organizzativi del Piano Strategico 2009-2011. Nel contesto della conseguente evoluzione dell'assetto degli organici, il 25 maggio 2009 è stata avviata una procedura di mobilità ex lege 223/91 per 470 lavoratori operanti nel settore Directory Assistance (Servizio 12.54, Assurance Dati Elenchi, Centralini, Centro Lavoro Servizi Internazionali, Supporto territoriale). Il 21 luglio 2009 l'Azienda ha rinunciato al ricorso alla mobilità e ha stipulato con le Organizzazioni Sindacali, presso il Ministero del Lavoro, un Contratto di Solidarietà di tipo "difensivo" come da vigenti disposizioni di legge, nei confronti dei lavoratori appartenenti al suddetto ambito organizzativo. Il Contratto di solidarietà prevede riduzioni dell'orario di lavoro al fine di evitare in tutto, o in parte, la riduzione o la dichiarazione di esubero del personale; per i lavoratori interessati è prevista una parziale integrazione, da parte dell'INPS, della retribuzione non percepita per effetto della riduzione dell'orario di lavoro.

Il 5 febbraio 2009 sono stati sottoscritti con le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL specifici accordi sulla definizione delle unità produttive per lo svolgimento delle elezioni di RSU e RLS, sulle agibilità sindacali e sui Comitati Paritetici Sicurezza e Salute.

A seguito del sisma che ha colpito il territorio de L'Aquila, rendendo inagibile la sede aziendale, il 7 aprile 2009 Azienda e Sindacato hanno sottoscritto l'esame congiunto ex art. 5, comma 1, della legge 164/75, attivando per un periodo di quattro settimane la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per 62 lavoratori. L'Azienda ha inoltre previsto strumenti di ulteriore sostegno economico, consentendo pertanto ai lavoratori di poter gestire i disagi causati dall'evento sismico sicuri nel reddito e liberi dall'attività lavorativa.

Il 5 maggio 2009 è stato siglato con SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, il Coordinamento Nazionale RSU e la UGL Telecomunicazioni l'accordo che ha definito i macro-ambiti organizzativi e i relativi parametri di qualità/produttività utili alla valorizzazione del Premio di Risultato di Telecom Italia S.p.A. per gli anni 2009-2011. Tale sistema consente di correlare in modo più diretto il contributo degli specifici gruppi di lavoratori ai risultati di business con il relativo ammontare della quota di salario variabile.

Il 22 gennaio 2009 è stata raggiunta l'intesa con SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL e le RSU di Matrix S.p.A. sul secondo livello di contrattazione, con la quale sono stati definiti per i lavoratori trattamenti migliorativi rispetto a quanto previsto dal CCNL sui principali istituti contrattuali secondo le linee guida già adottate in Telecom Italia.

Infine, per quanto concerne Shared Service Center SRL, il 17 marzo 2009 è stato firmato con SLC-CGIL, FISTEL-CISL e le RSU un accordo integrativo del CCNL ed è stato definito un importo una tantum per tutti i lavoratori a copertura del Premio di Risultato del 2008. Il 21 maggio 2009, inoltre, è stata avviata con le RSU aziendali e le Segreterie Nazionali di SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL la trattativa per la definizione del Premio per gli anni 2009-2011.

In ambito Telecom Italia Media il principale tema che ha interessato le Relazioni Industriali nel corso del primo semestre 2009 è stata l'intesa raggiunta, in data 2 febbraio 2009, con le organizzazioni sindacali dei giornalisti in merito alla procedura di licenziamento collettivo riguardante 25 giornalisti, avviata nel mese di settembre 2008. L'accordo, raggiunto attraverso l'istituto del contratto di solidarietà, revoca la procedura di licenziamento collettivo, ha durata biennale, dal 1° marzo 2009 al 28 febbraio 2011 e ha previsto una riduzione dell'orario di lavoro e della retribuzione pari al 16%. La diminuzione della retribuzione viene compensata, nella misura del 50%, da una specifica indennità erogata dall'INPGI che provvede anche all'accreditamento dei contributi figurativi. L'intesa è stata firmata da Telecom Italia Media, assistita dall'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma e dalla FIEG, mentre da parte sindacale hanno sottoscritto il Comitato di Redazione di La7, la FNSI e le Associazioni di Stampa romana e lombarda.

In Tim Brasil l'ultimo accordo collettivo sindacale – di durata biennale – è stato stipulato nel 2008, con valenza fino al 2010; esso risulta nei contenuti coerente con l'attuale scenario economico, politico e giuridico del Brasile. A novembre 2009 saranno rinegoziate solo le clausole economiche.

Nel 2008 è stata negoziata la riduzione della settimana di lavoro da 44 a 42 ore nel 2009 e a 40 ore settimanali nel 2010. Si evidenzia, infine, l'aumento salariale del 6% riconosciuto a partire da luglio 2009.

### ► **Stock option**

Lo strumento delle stock option è stato utilizzato all'interno del Gruppo Telecom a fini di retention e incentivazione a lungo termine della popolazione manageriale.

#### **Telecom Italia**

Nel corso del primo semestre 2009 sono scaduti i termini per l'esercizio delle opzioni relative a:

- secondo lotto del Piano di Stock Option 2002,
- secondo lotto del Piano di Stock Option 2002 Top,
- secondo lotto del Piano di Stock Option 2003-2005 (ex TIM).

Inoltre, l'esercizio delle opzioni dei Piani in essere è stato sospeso in occasione dell'Assemblea degli Azionisti dal 23 marzo 2009 al 17 aprile 2009, ai sensi dei rispettivi Regolamenti.

\*\*\*

Gli elementi essenziali dei Piani di stock option di Telecom Italia sono riepilogati nella Nota "Piani di stock option del Gruppo Telecom Italia" del Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2009.

## Ricerca e Sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Telecom Italia vengono svolte da TILab, dalle Unità Operative e di business (Network, Market, Information Technology, Security) e dalle società del Gruppo.

TILab presidia l'innovazione tecnologica del Gruppo, lo scouting di nuove tecnologie e le attività di engineering dei servizi e delle piattaforme di rete, attraverso una rete di partnership strategiche con i principali produttori di apparati e sistemi per telecomunicazioni e con centri di ricerca d'eccellenza, presso le più qualificate istituzioni accademiche nazionali e internazionali. Nel primo semestre 2009 sono state attivate 3 nuove collaborazioni con altrettante Università su temi di ricerca riguardanti nuove tecnologie, algoritmi di codifica, concept di servizi e nuovi paradigmi di comunicazione.

E' proseguita l'azione di valorizzazione e generazione di vantaggi competitivi per il Gruppo Telecom Italia attraverso una gestione strategica delle relazioni tra ricerca, Intellectual Property Right (IPR) e business finalizzata allo sviluppo del patrimonio brevettuale; in tale contesto, nel primo semestre 2009 sono state depositate 3 nuove domande di brevetto.

Sono di seguito riportate le principali attività svolte da TILab nel primo semestre 2009:

- realizzazione di servizi in ambiente iPhone, in particolare per l'accesso a contenuti informativi e multimediali nell'ambito dei servizi a valore aggiunto (VAS). In tale ambito è stata lanciata con successo la versione 2.0 di Virgilio, arricchita di mappe e contenuti locali;
- avvio della sperimentazione di soluzioni innovative di cablaggio in fibra all'interno degli edifici (Fiber to The Home - FTTH). La loro caratteristica peculiare è quella di poter essere utilizzate senza creare impatti sulle infrastrutture esistenti;
- avvio dell'attività di ingegnerizzazione e deployment operativo su 200 centrali del sistema Kaleidos per l'efficienza energetica; sono state avviate le installazioni per trials di gestione di efficienza energetica presso clienti business;
- avvio, in partnership con il gruppo Miroglio, della prima iniziativa a livello nazionale di fidelity card basata su SIM, con tecnologia di prossimità Near Field Communication (NFC), che consente di utilizzare la SIM del proprio telefonino come una Fidelity Card;
- sviluppo, in collaborazione con Nokia Siemens Networks, delle prime antenne "intelligenti" in grado di migliorare le prestazioni della tecnologia High Speed Packet Access (HSPA). Tali apparati permettono di ottimizzare le stazioni radio base mobili migliorando la qualità del servizio offerto ai clienti e garantendo, allo stesso tempo, minori consumi energetici e un abbassamento dei campi elettromagnetici.

Si segnala, inoltre, che Telecom Italia ha sottoscritto il Codice di Condotta (CoC) Europeo sul Broadband, alla cui redazione TILab ha contribuito attivamente. Con la firma del CoC l'Azienda si impegna a selezionare i nuovi apparati Broadband considerandone l'efficienza energetica al fine di minimizzare gli impatti ambientali e contenere le spese energetiche dei clienti. Per ulteriori informazioni in merito si rinvia al capitolo Ambiente.

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dalle Unità Operative e di business di Telecom Italia sono state indirizzate agli sviluppi, effettuati internamente o appaltati a fornitori esterni, per la realizzazione di:

- prodotti software dedicati ai sistemi per gestire sia le offerte commerciali e le attività nei confronti dei clienti (Business Support Systems) sia il funzionamento delle reti (Operational Support Systems), la Security e altri servizi IT;
- test e collaudi specifici per bandi di gara e studi delle architetture di rete.

Le principali attività sono state:

- sviluppo di una nuova piattaforma Customer Centric "CRM Affari", per la gestione commerciale della clientela SOHO, SME, Enterprise e Top;
- evoluzione delle piattaforme informatiche a supporto del business e implementazione dei nuovi servizi per la clientela Consumer, Business & Top. In particolare le attività sono state orientate a supporto delle seguenti offerte: offerta Famiglia; "Friend & Family"; MTV (funzionalità principali); IPTV; "Alice CASA" (naked); "Alice Total Security"; "Alice DATA KIT" (upselling fisso-mobile); "Tim Affare Fatto al Lavoro"; "Office On Hand"; "Alice Affare Fatto" su VoIP; "Alice Business" (naked).



## Indicatori alternativi di performance

Nella presente Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2009 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance*, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT:** tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento, delle differenze cambio e delle componenti non organiche costituite dalle poste non ricorrenti e da altri proventi/oneri non organici. Telecom Italia ritiene che la presentazione di tale informazione addizionale permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit). La variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti ed agli investitori. Nell'ambito della presente Relazione intermedia sulla gestione sono forniti i dettagli dei valori economici utilizzati per la costruzione della variazione organica, nonché un'analisi delle principali componenti non organiche per i primi sei mesi del 2009 e del 2008.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito della presente Relazione intermedia sulla gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.  
Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto, si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una nuova misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati, e delle correlate passività/attività finanziarie. Infatti, la volatilità dei tassi di interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (*fair value*) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.  
A partire dalla presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009, la nuova misurazione dell'indebitamento finanziario netto verrà costantemente utilizzata fornendo altresì i relativi dati comparativi per i periodi precedenti.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:	
+	Passività finanziarie non-correnti
+	Passività finanziarie correnti
+	Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività non correnti destinate ad essere cedute
<b>A)</b>	<b>Debito Finanziario lordo</b>
+	Attività finanziarie non correnti
+	Attività finanziarie correnti
+	Attività finanziarie comprese nelle Attività non correnti destinate ad essere cedute
<b>B)</b>	<b>Attività Finanziarie</b>
<b>C=(A - B)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto contabile</b>
<b>D)</b>	<b>Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie</b>
<b>E=(C + D)</b>	<b>Indebitamento finanziario netto rettificato</b>

Bilancio consolidato  
semestrale abbreviato  
al 30 giugno 2009  
del Gruppo Telecom Italia

# Indice

---

## Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 del Gruppo Telecom Italia

---

Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata	76
Conto economico separato consolidato	78
Conto economico complessivo consolidato	79
Movimenti del patrimonio netto consolidato	80
Rendiconto finanziario consolidato	81
Nota 1 - Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale	83
Nota 2 - Principi contabili	86
Nota 3 - Avviamento	91
Nota 4 - Attività immateriali a vita utile definita	93
Nota 5 - Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)	94
Nota 6 - Altre attività non correnti	95
Nota 7 - Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	96
Nota 8 - Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	97
Nota 9 - Patrimonio netto	98
Nota 10 - Passività finanziarie (correnti e non correnti)	102
Nota 11 - Indebitamento finanziario netto	108
Nota 12 - Gestione dei rischi finanziari	111
Nota 13 - Strumenti derivati	115
Nota 14 - Fondi relativi al personale	122
Nota 15 - Fondi per rischi e oneri	122
Nota 16 - Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	123
Nota 17 - Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie	124
Nota 18 - Proventi finanziari	132
Nota 19 - Oneri finanziari	133
Nota 20 - Informativa per settore operativo	134
Nota 21 - Rapporti con parti correlate	137
Nota 22 - Piani di stock option e performance share granting del Gruppo Telecom Italia	145
Nota 23 - Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti	148
Nota 24 - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	149
Nota 25 - Altre informazioni	150
Nota 26 - Eventi successivi al 30 giugno 2009	150
Nota 27 - Le imprese del Gruppo Telecom Italia	151

## Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata

### Attività

(milioni di euro)		30.06.2009		31.12.2008	
	note		di cui con parti correlate	Restated	di cui con parti correlate
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
<b>Attività immateriali</b>					
Avviamento	3)	44.077		43.891	
Attività immateriali a vita utile definita	4)	6.345		6.492	
		<b>50.422</b>		<b>50.383</b>	
<b>Attività materiali</b>					
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	5)	13.951		14.252	
Beni in locazione finanziaria		1.358		1.410	
		<b>15.309</b>		<b>15.662</b>	
<b>Altre attività non correnti</b>					
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	6)	472		496	
Altre partecipazioni	6)	59		57	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie	6)	1.394	86	2.663	255
Crediti vari e altre attività non correnti	6)	819	27	694	4
Attività per imposte anticipate	6)	463		1.002	
		<b>3.207</b>		<b>4.912</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI (A)</b>		<b>68.938</b>		<b>70.957</b>	
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Rimanenze di magazzino		383		379	
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	7)	8.284	414	8.101	386
Crediti per imposte sul reddito		52		73	
Partecipazioni		39		39	
Titoli diversi dalle partecipazioni		999		185	
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		380	15	491	41
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		7.068	2.027	5.416	1.197
<b>Sub-totale Attività correnti</b>		<b>17.205</b>		<b>14.684</b>	
<b>Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>					
di natura finanziaria	8)	-		-	
di natura non finanziaria		-		9	
		<b>-</b>		<b>9</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI (B)</b>		<b>17.205</b>		<b>14.693</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA' (A+B)</b>		<b>86.143</b>		<b>85.650</b>	

## Patrimonio netto e passività

(milioni di euro)	note	30.06.2009	di cui con parti correlate	31.12.2008 Restated	di cui con parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	9)				
Capitale emesso		10.674		10.674	
meno: Azioni proprie		(89)		(83)	
<b>Capitale</b>		<b>10.585</b>		<b>10.591</b>	
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.689		1.689	
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile netto del periodo		13.546		13.815	
<b>Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante</b>		<b>25.820</b>		<b>26.095</b>	
Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio Netto		801		730	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>26.621</b>		<b>26.825</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Passività finanziarie non correnti	10)	37.090	482	36.527	855
Fondi relativi al personale	14)	1.204		1.212	
Fondo imposte differite		184		386	
Fondi per rischi e oneri	15)	742		692	
Debiti vari e altre passività non correnti		1.243	25	1.539	26
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI (B)</b>		<b>40.463</b>		<b>40.356</b>	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Passività finanziarie correnti	10)	7.936	602	6.267	217
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	16)	9.954	393	10.942	452
Debiti per imposte sul reddito		1.169		1.260	
<b>Sub-totale Passività correnti</b>		<b>19.059</b>		<b>18.469</b>	
<b>Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>					
di natura finanziaria		-		-	
di natura non finanziaria		-		-	
		-		-	
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI (C)</b>		<b>19.059</b>		<b>18.469</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' (D=B+C)</b>		<b>59.522</b>		<b>58.825</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (A+D)</b>		<b>86.143</b>		<b>85.650</b>	

## Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	note	1° Semestre 2009	di cui con parti correlate	1° Semestre 2008 Restated	di cui con parti correlate
Ricavi		13.953	469	14.809	520
Altri proventi		138	2	158	6
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>		<b>14.091</b>		<b>14.967</b>	
Acquisti di materie e servizi		(5.951)	(302)	(6.614)	(369)
Costi del personale		(1.954)	(57)	(2.274)	(70)
Altri costi operativi		(750)		(865)	
Variazione delle rimanenze		(24)		17	
Attività realizzate internamente		258		271	
<b>RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)</b>		<b>5.670</b>		<b>5.502</b>	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	23)	<i>(7)</i>		<i>(290)</i>	
Ammortamenti		(2.927)		(2.952)	
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti		(15)		26	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti		(48)		(1)	
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>2.680</b>		<b>2.575</b>	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	23)	<i>(66)</i>		<i>(265)</i>	
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		33		37	
Altri proventi/(Oneri) da partecipazioni		(33)		2	
Proventi finanziari	18)	1.525	39	1.512	31
Oneri finanziari	19)	(2.617)	(210)	(2.730)	(69)
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>1.588</b>		<b>1.396</b>	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	23)	<i>(63)</i>		<i>(264)</i>	
Imposte sul reddito		(647)		(163)	
<b>UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>		<b>941</b>		<b>1.233</b>	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	8)	-		(148)	
<b>UTILE DEL PERIODO</b>		<b>941</b>		<b>1.085</b>	
<i>di cui: impatto delle Partite di natura non ricorrente</i>	23)	<i>(48)</i>		<i>(194)</i>	
Attribuibile a:					
<b>* Soci della Controllante</b>		<b>964</b>		<b>1.117</b>	
* Interessenze di pertinenza di Terzi		(23)		(32)	

(euro)		1° Semestre 2009	1° Semestre 2008 Restated
<b>Risultato per azione (Base=Diluito)</b>			
• azione ordinaria		0,05	0,06
• azione di risparmio		0,06	0,07
di cui:			
• da Attività in funzionamento			
• azione ordinaria		0,05	0,07
• azione di risparmio		0,06	0,07
• da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
• azione ordinaria		-	(0,01)
• azione di risparmio		-	-

## Conto economico complessivo consolidato

(milioni di euro)		1° Semestre 2009	1° Semestre 2008 Restated
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>(A)</b>	<b>941</b>	<b>1.085</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>			
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>			
Utili (perdite) da adeguamento al <i>fair value</i>		(12)	4
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		-	-
Effetto fiscale		8	-
	<b>(B)</b>	<b>(4)</b>	<b>4</b>
<b>Strumenti derivati di copertura:</b>			
Utili (perdite) da adeguamento al <i>fair value</i>		(786)	(363)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		(71)	381
Effetto fiscale		240	(3)
	<b>(C)</b>	<b>(617)</b>	<b>15</b>
<b>Differenze cambio di conversione di attività estere:</b>			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		571	140
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	<b>(D)</b>	<b>571</b>	<b>140</b>
<b>Altri Utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto</b>			
Utili (perdite)		(14)	(17)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato		-	-
Effetto fiscale		-	-
	<b>(E)</b>	<b>(14)</b>	<b>(17)</b>
<b>Totale</b>	<b>(F=B+C+D+E)</b>	<b>(64)</b>	<b>142</b>
<b>UTILE COMPLESSIVO DEL PERIODO</b>	<b>(A+F)</b>	<b>877</b>	<b>1.227</b>
Attribuibile a:			
* <b>Soci della Controllante</b>		<b>782</b>	<b>1.230</b>
* Interessenze di pertinenza di Terzi		95	(3)



# Movimenti del patrimonio netto consolidato

## Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 giugno 2008 (Restated)

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante							Totale	Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio netto	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzi azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2007	10.605	1.689	(12)	204	886	(52)	12.602	25.922	1.063	26.985
Modifiche nei criteri contabili (IFRIC 13)							(4)	(4)		(4)
Saldo rettificato al 31 dicembre 2007	10.605	1.689	(12)	204	886	(52)	12.598	25.918	1.063	26.981
<b>Movimenti di patrimonio netto del 1° semestre 2008:</b>										
Dividendi deliberati							(1.609)	(1.609)	(59)	(1.668)
Totale utile (perdita) complessivo del periodo			4	15	111	(17)	1.117	1.230	(3)	1.227
Variazione perimetro di consolidamento									(117)	(117)
Altri movimenti							6	6	2	8
Saldo al 30 giugno 2008	10.605	1.689	(8)	219	997	(69)	12.112	25.545	886	26.431

## Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio al 30 giugno 2009

(milioni di euro)	Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante							Totale	Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio netto	Totale patrimonio netto
	Capitale	Riserva da sovrapprezzi azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo			
Saldo al 31 dicembre 2008	10.591	1.689	(22)	441	255	(39)	13.211	26.126	730	26.856
Modifiche nei criteri contabili (IFRIC 13)							(31)	(31)		(31)
Saldo rettificato al 31 dicembre 2008	10.591	1.689	(22)	441	255	(39)	13.180	26.095	730	26.825
<b>Movimenti di patrimonio netto del 1° semestre 2009:</b>										
Dividendi deliberati							(1.029)	(1.029)	(24)	(1.053)
Totale utile complessivo del periodo			(4)	(617)	453	(14)	964	782	95	877
Assegnazione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto							1	1		1
Azioni proprie	(6)						(5)	(11)		(11)
Altri movimenti							(18)	(18)		(18)
Saldo al 30 giugno 2009	10.585	1.689	(26)	(176)	708	(53)	13.093	25.820	801	26.621

# Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	note	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008 Restated
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVE:</b>			
Utile derivante dalle attività in funzionamento		941	1.233
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti		2.927	2.952
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		117	111
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		584	(477)
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		11	(26)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto		(33)	(37)
Variazione dei fondi relativi al personale		(26)	292
Variazione delle rimanenze di magazzino		(4)	(21)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		(221)	56
Variazione dei debiti commerciali		(988)	(1.076)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(176)	614
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE (A)</b>		<b>3.132</b>	<b>3.621</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:</b>			
Acquisti di attività immateriali per competenza	4)	(868)	(1.432)
Acquisti di attività materiali per competenza	5)	(1.175)	(1.524)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza (*)		(2.043)	(2.956)
Variazione dei debiti per attività d'investimento		(368)	3
Totale acquisti attività immateriali e materiali per cassa		(2.411)	(2.953)
Acquisizioni di altre partecipazioni		(4)	-
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		192	113
Corrispettivo incassato dalla vendita di imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute		(11)	-
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		52	60
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)</b>		<b>(2.182)</b>	<b>(2.780)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:</b>			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		(1.173)	(226)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		5.153	1.918
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(2.236)	(2.997)
Corrispettivo pagato per l'acquisto di strumenti rappresentativi di patrimonio netto		(11)	-
Dividendi pagati (*)		(1.050)	(1.664)
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)</b>		<b>683</b>	<b>(2.969)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALLE ATTIVITÀ CESSATE/ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE AD ESSERE CEDUTE (D)</b>		<b>-</b>	<b>(26)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (E=A+B+C+D)</b>		<b>1.633</b>	<b>(2.154)</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO (F)</b>		<b>5.226</b>	<b>6.204</b>
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette (G)		71	7
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO (H=E+F+G)</b>		<b>6.930</b>	<b>4.057</b>

(*) DI CUI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE (milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008 Restated
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza	(13)	(173)
Dividendi pagati	(168)	(267)

**INFORMAZIONI AGGIUNTIVE DEL RENDICONTO FINANZIARIO:**

(milioni di euro)

	<b>1° Semestre 2009</b>	<b>1° Semestre 2008 Restated</b>
Imposte sul reddito (pagate) incassate	(286)	(84)
Interessi pagati	(1.917)	(2.006)
Interessi incassati	575	624
Dividendi incassati	3	22

**ANALISI DELLA CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE:**

(milioni di euro)

	<b>1° Semestre 2009</b>	<b>1° Semestre 2008 Restated</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALL'INIZIO DEL PERIODO:</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.416	6.449
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(190)	(275)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	30
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	-
	<b>5.226</b>	<b>6.204</b>
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI NETTE ALLA FINE DEL PERIODO:</b>		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	7.068	4.413
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(138)	(360)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	20
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	-	(16)
	<b>6.930</b>	<b>4.057</b>

## Nota 1 – Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

### ► Forma e contenuto

Telecom Italia è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Telecom Italia S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo Telecom Italia" o il "Gruppo") operano principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.

Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili nazionali e internazionali, nel settore televisivo e nel settore dei prodotti per ufficio.

La sede legale della Capogruppo Telecom Italia è a Milano, Italia.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2009 è presentato, salvo diversa indicazione, in milioni di euro che è anche la moneta corrente nelle principali economie in cui il Gruppo opera. Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, alla quale si fa rimando.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2009 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (in particolare: i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005).

Nel primo semestre 2009 il Gruppo Telecom Italia non ha applicato alcun IFRS in via anticipata.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2009 è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 (*Bilanci Intermedi*) e, così come consentito da tale principio, non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia redatto per l'esercizio 2008.

Per ragioni di comparabilità sono stati presentati i dati della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 31 dicembre 2008, i dati di conto economico separato consolidato, di conto economico complessivo consolidato e di rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2008, nonché i movimenti di patrimonio netto consolidato del primo semestre 2008, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1 rivisto (*Presentazione del bilancio*); inoltre, tali dati sono stati rideterminati ("restated") a seguito dell'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 13 (*Programmi di fidelizzazione della clientela*) entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

La pubblicazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2009 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 agosto 2009.

### ► Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 rivisto la cui applicazione decorre dal 1° gennaio 2009; in particolare:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il Conto economico separato consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con il settore industriale di riferimento;
- il Conto economico complessivo consolidato comprensivo, oltre che dell'utile del periodo, come da Conto economico separato consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il Rendiconto Finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (*Rendiconto finanziario*).

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico separato consolidato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni non ricorrenti sono stati identificati specificatamente ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono stati evidenziati separatamente. Sempre in relazione alla citata delibera Consob, nei prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

### ► Informativa per settore operativo

I settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono stati organizzati per quanto riguarda il business delle Telecomunicazioni tenendo conto della relativa localizzazione geografica (Domestic, Brasile e European BroadBand) mentre gli altri settori sono stati individuati sulla base degli specifici business. Peraltro, l'applicazione dell'IFRS 8 non ha comportato modifiche all'informativa per settore operativo.

Inoltre, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 8, il termine "sette settore operativo" è da intendersi come sinonimo di "Business Unit"; i settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono i seguenti:

- business unit "**Domestic**": comprende le attività domestiche dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale), nonché le relative attività di supporto;
- business unit "**Brasile**": comprende le attività di Telecomunicazioni in Brasile;
- business unit "**European BroadBand**": comprende i servizi BroadBand in Germania e Olanda;
- business unit "**Media**": comprende attività e gestione di reti televisive;
- business unit "**Olivetti**": comprende le attività di realizzazione di sistemi digitali per la stampa e di prodotti per ufficio;
- "**Altre attività**": comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al "core business" del Gruppo Telecom Italia.

### ► Area di consolidamento

Le variazioni nell'area di consolidamento al 30 giugno 2009 rispetto al 31 dicembre 2008 sono così analizzabili:

a) Società entrate nel perimetro di consolidamento:

Società		Business unit di riferimento	Mese
H.R. Services S.r.l.	nuova costituzione	Altre attività	giugno 2009

b) Società uscite dal perimetro di consolidamento:

Società		Business unit di riferimento	Mese
Thinx.sm Telehouse Internet Exchange S.r.l. (in liquidazione)	liquidata	Domestic	giugno 2009
Telecom Media News S.p.A.	ceduta	Media	maggio 2009

Oltre a quanto già sopra segnalato, le variazioni nell'area di consolidamento al 30 giugno 2009 rispetto al 30 giugno 2008 sono così analizzabili:

c) Società entrate nel perimetro di consolidamento (\*):

Società		Business unit di riferimento	Mese
Purple Tulip B.V.	nuova acquisizione	Altre attività	dicembre 2008
Telecom Italia Sparkle Bulgaria EOOD	nuova costituzione	Domestic	dicembre 2008
Telecom Italia Sparkle Czech S.R.O.	nuova costituzione	Domestic	settembre 2008
Telecom Italia Sparkle Est S.r.l.	nuova costituzione	Domestic	novembre 2008
Telecom Italia Sparkle Hungary L.L.C.	nuova costituzione	Domestic	settembre 2008
Telecom Italia Sparkle Slovakia S.R.O.	nuova costituzione	Domestic	novembre 2008

(\*) Nel corso del 2008 Telecom Italia Media ha trasferito il ramo d'azienda denominato Pay-per-View in una società di nuova costituzione: APTV S.r.l.. Successivamente, in data 1° dicembre 2008, APTV S.r.l. è stata ceduta.

d) Società uscite dal perimetro di consolidamento (\*):

Società		Business unit di riferimento	Mese
Ascai Servizi S.r.l. (in liquidazione)	liquidata	Altre attività	dicembre 2008
Gruppo Liberty Surf	ceduto	European Broadband (**)	agosto 2008
Iridium Italia S.p.A. (in liquidazione)	liquidata	Altre attività	novembre 2008
Olivetti Argentina S.A.C.e.I. (in liquidazione)	liquidata	Olivetti	agosto 2008
Olivetti de Puerto Rico Inc.	liquidata	Olivetti	agosto 2008

(\*) Nel corso del 2008 Telecom Italia Media ha trasferito il ramo d'azienda denominato Pay-per-View in una società di nuova costituzione: APTV S.r.l.. Successivamente, in data 1° dicembre 2008, APTV S.r.l. è stata ceduta.

(\*\*) Classificato come "Attività destinata ad essere ceduta".

e) Società oggetto di fusione:

Società		Business unit di riferimento	Mese
Diaspron do Brasil S.A. (in liquidazione)	fuse in Telecom Italia	Altre attività	ottobre 2008
Multidata S.A. Eletronica Industria e Comercio (in liquidazione)	Latam S.A. (ex Olivetti do Brasil S.A.)		

Si segnala inoltre l'uscita dall'area di consolidamento del gruppo Entel Bolivia a partire dal 2° trimestre 2008, in conseguenza del decreto del governo boliviano che ne ha previsto la nazionalizzazione.

Al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008 le imprese controllate, le imprese collegate e quelle a controllo congiunto di Telecom Italia, sono così ripartite:

Imprese:	30.6.2009		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	33	69	102
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1	2
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	17	4	21
<b>Totale imprese</b>	<b>51</b>	<b>74</b>	<b>125</b>
Imprese:	31.12.2008		
	Italia	Estero	Totale
controllate consolidate con il metodo integrale	33	70	103
a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	1	1	2
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	18	4	22
<b>Totale imprese</b>	<b>52</b>	<b>75</b>	<b>127</b>

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".

## Nota 2 – Principi contabili

### ► Continuità aziendale

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile.

In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che il Management ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo:

- i principali rischi e incertezze a cui il Gruppo e le varie attività del Gruppo Telecom Italia sono esposti e per i quali si fa rimando all'informativa contenuta nel capitolo denominato "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2009" della Relazione intermedia sulla Gestione;
- le misure adottate in termini di mix tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, descritte nel paragrafo dedicato alla informativa sul capitale sociale nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";
- l'identificazione, l'analisi, gli obiettivi e la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), descritti nella Nota "Gestione dei rischi finanziari".

### ► Criteri contabili e Principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2008, ai quali si rimanda fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2009 (in particolare l'IFRIC 13 e lo IAS 1 rivisto) e descritti nel seguito nonché gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni semestrali.

In particolare, in sede di bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, le imposte sul reddito del semestre delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale delle singole imprese consolidate sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso) nonché delle attività per imposte anticipate e classificate nel "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per Imposte anticipate".

### ► Uso di stime contabili

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 e delle relative note richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Per quanto riguarda le più significative stime contabili, si fa rimando a quelle illustrate in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2008.

### ► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2009

Come richiesto dallo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2009.

#### **IFRS 8 (Settori operativi)**

In data 21 novembre 2007 è stato emesso il Regolamento CE n. 1358-2007 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 8.

Questo standard richiede che un'entità predisponga informazioni (quantitative e qualitative) circa i relativi settori oggetto di informativa (*reportable segments*). I *reportable segments* sono componenti di un'entità (segmenti operativi o aggregazioni di segmenti operativi) per i quali sono disponibili distinte informazioni finanziarie oggetto di valutazione periodica da parte del cosiddetto *Chief Operating Decision Maker* (CODM) al fine di allocare le risorse al settore e valutarne i risultati. L'informativa finanziaria deve essere rappresentata con le stesse modalità e gli stessi criteri utilizzati nel reporting interno indirizzato al CODM.

L'IFRS 8 sostituisce lo IAS 14 (*Informativa di settore*).

L'adozione del principio non ha comportato modifiche all'informativa per settore operativo.

### **Modifiche allo IAS 23 (Oneri finanziari)**

In data 10 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1260-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 23.

La principale modifica apportata allo IAS 23 riguarda l'eliminazione dell'opzione presente nella precedente versione del principio che prevedeva, per gli oneri finanziari, la possibilità di iscrizione a conto economico (c.d. *trattamento di riferimento*, adottato dal Gruppo Telecom Italia) nell'esercizio in cui essi erano sostenuti in alternativa alla loro capitalizzazione (*trattamento consentito*). Pertanto, nella versione rivista dello IAS 23, gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere pronto per l'uso previsto o per la vendita (c.d. *qualifying assets*), devono essere capitalizzati come parte del costo del bene stesso.

L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009.

### **Modifiche all'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni)**

In data 16 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1261-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate all'IFRS 2.

Il principio precisa la definizione di "condizioni di maturazione" e specifica i casi in cui il mancato raggiungimento di una condizione comporta la rilevazione dell'annullamento del diritto assegnato.

L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009.

### **IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela)**

In data 16 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1262-2008 che ha recepito a livello comunitario il documento interpretativo IFRIC 13 che fornisce le linee guida generali per la contabilizzazione dei programmi di fidelizzazione della clientela. Tale interpretazione è caratterizzata dai seguenti elementi:

- i punti premio offerti alla clientela sono considerati un elemento identificabile separatamente dalla vendita originaria del prodotto o servizio a cui sono associati e rappresentano quindi un diritto che il cliente ha implicitamente pagato;
- la parte del corrispettivo allocato ai punti premio deve essere valorizzata con riferimento al loro *fair value* (cioè al valore per il quale i punti premio potrebbero essere venduti separatamente) e contabilizzata come ricavo da differire fino al momento in cui l'impresa adempirà alla sua obbligazione.

L'IFRIC 13 è stato applicato utilizzando il metodo retrospettivo previsto dallo IAS 8, che ha comportato la rideterminazione dei valori di conto economico separato consolidato e di rendiconto finanziario consolidato del primo semestre 2008 nonché dei valori della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2008. Le fattispecie previste dall'IFRIC 13 hanno riguardato solo il settore operativo Domestic.

L'applicazione di detta Interpretazione ha determinato: una diminuzione dei Ricavi principalmente afferibile al differimento della componente relativa ai punti premio assegnati; un incremento degli Acquisti di materie e servizi correlato all'erogazione dei premi ed una conseguente riduzione del carico fiscale.

Sotto il profilo patrimoniale detta Interpretazione ha comportato l'iscrizione di maggiori Passività correnti, essenzialmente correlate al differimento dei Ricavi, l'iscrizione di Attività per imposte anticipate e una conseguente riduzione del Patrimonio Netto.



In dettaglio:

(milioni di euro)	1° Semestre 2008		
	Storico	Impatto IFRIC 13	Restated
Ricavi	14.838	(29)	14.809
Acquisti di materie e servizi	(6.610)	(4)	(6.614)
<b>RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/ (MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)</b>	<b>5.535</b>	<b>(33)</b>	<b>5.502</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>2.608</b>	<b>(33)</b>	<b>2.575</b>
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.429</b>	<b>(33)</b>	<b>1.396</b>
Imposte sul reddito	(173)	10	(163)
<b>UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>1.256</b>	<b>(23)</b>	<b>1.233</b>
<b>UTILE DEL PERIODO</b>	<b>1.108</b>	<b>(23)</b>	<b>1.085</b>
Attribuibile a:			
* <b>Soci della Controllante</b>	<b>1.140</b>	<b>(23)</b>	<b>1.117</b>
* Interessenze di pertinenza di Terzi	(32)	-	(32)

(milioni di euro)	1.1.2008			31.12.2008		
	Storico	Impatto IFRIC 13	Restated	Storico	Impatto IFRIC 13	Restated
Attività per imposte anticipate	247	3	250	987	15	1.002
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>70.688</b>	<b>3</b>	<b>70.691</b>	<b>70.942</b>	<b>15</b>	<b>70.957</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>87.425</b>	<b>3</b>	<b>87.428</b>	<b>85.635</b>	<b>15</b>	<b>85.650</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile del periodo	13.628	(4)	13.624	13.846	(31)	13.815
<b>Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante</b>	<b>25.922</b>	<b>(4)</b>	<b>25.918</b>	<b>26.126</b>	<b>(31)</b>	<b>26.095</b>
Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio Netto	1.063	-	1.063	730	-	730
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>26.985</b>	<b>(4)</b>	<b>26.981</b>	<b>26.856</b>	<b>(31)</b>	<b>26.825</b>
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	12.380	7	12.387	10.896	46	10.942
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>19.162</b>	<b>7</b>	<b>19.169</b>	<b>18.423</b>	<b>46</b>	<b>18.469</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>60.440</b>	<b>7</b>	<b>60.447</b>	<b>58.779</b>	<b>46</b>	<b>58.825</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>87.425</b>	<b>3</b>	<b>87.428</b>	<b>85.635</b>	<b>15</b>	<b>85.650</b>

L'applicazione di detta Interpretazione ha comportato un effetto sul risultato per azione del 1° semestre 2008 minore di 0,01 euro.

#### **Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del bilancio)**

In data 17 dicembre 2008 è stato emesso il Regolamento CE n. 1274-2008 che ha recepito a livello comunitario le modifiche apportate allo IAS 1.

Le principali modifiche introdotte prevedono:

- la presentazione nel prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto di tutte le variazioni derivanti da operazioni con gli azionisti;
- l'esposizione delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto (diverse da quelle con gli azionisti) come segue:
  - in un unico Prospetto di "Conto economico complessivo", che espone i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri iscritti direttamente a conto economico, l'utile (perdita) dell'esercizio, nonché il dettaglio dei proventi e costi iscritti direttamente a Patrimonio Netto (Altre componenti del conto economico complessivo); ovvero
  - in due prospetti (impostazione adottata da Telecom Italia): un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) dell'esercizio (Prospetto di Conto economico separato) e un secondo prospetto che inizia dall'utile (perdita) dell'esercizio e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Prospetto di Conto economico complessivo).

#### **Modifiche allo IAS 32 (Strumenti finanziari: Esposizione nel bilancio) e allo IAS 1 (Presentazione del bilancio)**

In data 21 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 53-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate ai principi IAS 32 e IAS 1.

Le modifiche allo IAS 32 richiedono, in presenza di certe condizioni, di classificare nel patrimonio netto alcuni strumenti finanziari con opzione a vendere (*puttable instruments*) o che pongono a carico dell'entità un'obbligazione in caso di liquidazione della stessa.

Le modifiche allo IAS 1 richiedono di fornire specifica informativa in merito a tali strumenti.

L'applicazione del principio non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009.

#### **Miglioramenti agli IFRS (anno di emissione IASB: 2008)**

In data 23 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate agli IFRS.

Di seguito si segnalano le principali modifiche entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2009:

- IAS 1 (*Presentazione del bilancio*): le attività e le passività relative a strumenti finanziari derivati non posseduti ai fini della negoziazione e che non si configurano come contratti di garanzia finanziaria o strumenti di copertura devono essere classificate in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti in relazione alla loro scadenza;
- IAS 16 (*Immobili, impianti e macchinari*): la modifica fornisce alcune precisazioni sulla classificazione e sul trattamento contabile da adottare da parte di un'entità che nel corso della propria attività ordinaria normalmente vende elementi di immobili, impianti e macchinari posseduti per la locazione ad altri;
- IAS 19 (*Benefici per i dipendenti*): la modifica introdotta, da applicare prospetticamente, chiarisce il comportamento da adottare nel caso di variazioni dei benefici ai dipendenti, definisce le modalità di rilevazione del costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e puntualizza la definizione di benefici a breve termine e di benefici a lungo termine;
- IAS 20 (*Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*): la modifica, da applicare prospetticamente, stabilisce che il beneficio di un prestito erogato da un ente pubblico ad un tasso d'interesse inferiore a quello di mercato è trattato come un contributo pubblico;
- IAS 23 (*Oneri finanziari*): la modifica consiste in una migliore precisazione della definizione di oneri finanziari;
- IAS 28 (*Partecipazioni in società collegate*): la modifica stabilisce che, nel caso di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all'eventuale *goodwill*) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente;
- IAS 36 (*Riduzione di valore delle attività*): la modifica prevede che siano fornite alcune informazioni aggiuntive se il *fair value* dedotti i costi di vendita è determinato utilizzando proiezioni di flussi finanziari attualizzati;
- IAS 38 (*Attività immateriali*): la modifica prevede che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato

modificato per chiarire in quali casi è possibile adottare il “metodo delle unità prodotte” per l’ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita;

- IAS 39 (*Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*): la modifica chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura in “*fair value hedge*”; specifica inoltre i casi in cui è possibile riclassificare uno strumento derivato dentro o fuori la categoria del “*fair value attraverso il conto economico*”.

L’applicazione dei “Miglioramenti agli IFRS (2008)” non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009.

#### **IFRIC 16 (Copertura di un investimento netto in una gestione estera)**

In data 4 giugno 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 460-2009 che ha recepito a livello comunitario l’IFRIC 16.

Questa interpretazione elimina la possibilità di applicare l’*hedge accounting* per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L’interpretazione chiarisce, inoltre, che nel caso di operazioni di copertura di un investimento netto in una gestione estera lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo. L’applicazione dell’interpretazione non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009.

### **► Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore**

#### **Miglioramenti agli IFRS (anno di emissione IASB: 2008)**

In data 23 gennaio 2009 è stato emesso il Regolamento CE n. 70-2009 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate agli IFRS, tra le quali si segnala quella relativa all’IFRS 5 (*Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*). Tale modifica prevede che se un’entità intraprende un programma di vendita che comporta la perdita del controllo di una controllata deve classificare tutte le attività e le passività di detta controllata come possedute per la vendita, prescindendo dal fatto che, dopo la vendita, essa conservi una partecipazione di minoranza nell’ex controllata.

La nuova versione dell’IFRS 5 entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2010.

Si prevede che l’applicazione di tali disposizioni non comporti alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.

#### **IFRS 3R (Aggregazioni aziendali) e IAS 27R (Bilancio consolidato e separato)**

In data 3 giugno 2009 sono stati emessi i Regolamenti CE n. 494-2009 e CE n. 495-2009 che hanno recepito a livello comunitario le versioni riviste dei principi IFRS 3R e IAS 27R.

L’IFRS 3R introduce alcune modifiche nel trattamento contabile delle aggregazioni aziendali che determineranno un impatto sull’importo dell’avviamento iscritto, sui risultati che si registreranno nel periodo nel quale avverrà l’acquisizione e sui risultati dei periodi successivi.

Lo IAS 27R prevede che una variazione nella quota di possesso della capogruppo in una controllata che non determina una perdita del controllo deve essere contabilizzata come un’operazione sul patrimonio netto, chiarisce il trattamento contabile da seguire in caso di perdita di controllo in una controllata e prevede che la quota delle perdite attribuibile ai soci di minoranza sia allocata al Patrimonio netto di pertinenza di Terzi, anche se ciò determina per quest’ultimo un saldo negativo.

Le modifiche a detti principi devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2010 secondo il metodo prospettico e produrranno quindi effetti sulle future acquisizioni, cessioni e transazioni con gli azionisti di minoranza. È consentita comunque l’applicazione anticipata nell’esercizio 2009.

## Nota 3 – Avviamento

Aumenta, rispetto al 31 dicembre 2008, di 186 milioni di euro e presenta la seguente ripartizione per settore operativo:

(milioni di euro)	31.12.2008	Differenze cambio	30.6.2009
Domestic	41.953		41.953
Brasile	1.038	186	1.224
European BroadBand	672		672
Media	228		228
<b>Totale</b>	<b>43.891</b>	<b>186</b>	<b>44.077</b>

L'avviamento ai sensi dello IAS 36 non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verificano specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Il Gruppo ha effettuato l'impairment test con cadenza annuale al 31 dicembre 2008, tuttavia poiché al 30 giugno 2009 il valore contabile del patrimonio netto di Gruppo è superiore alla capitalizzazione di borsa e questa circostanza costituisce un fattore esterno di presunzione di impairment ai sensi dello IAS 36, paragrafo 12, il Gruppo ha provveduto a ripetere l'impairment test al 30 giugno 2009. Ai fini di tale verifica l'avviamento è allocato a Unità Generatrici di Flussi Finanziari (*Cash Generating Unit - CGU*) o a gruppi di CGU nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore operativo ai sensi dello IFRS 8. Poiché il Gruppo ha adottato nell'ambito del settore Domestic una nuova organizzazione "*customer centric*", in sostituzione della precedente basata sulla distinzione per tecnologia "fisso-mobile", l'avviamento delle CGU/gruppi di CGU che compongono il settore Domestic è stato riallocato sulla base dei valori relativi delle nuove CGU/gruppi di CGU al 1° gennaio 2009 ai sensi dello IAS 36, paragrafo 87. L'allocazione dell'avviamento considera il livello minimo al quale l'avviamento stesso è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. Le unità (o gruppi di unità) di business cui è stato allocato l'avviamento sono le seguenti:

Settore	Unità (o gruppi di unità) di business
Domestic	Core Domestic
	International Wholesale
Brasile	Tim Brasil
European BroadBand	HanseNet
	BBNed
Media	Telecom Italia Media

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle unità (o gruppi di unità di business cui è stato allocato l'avviamento è il valore d'uso, fatta eccezione per Telecom Italia Media, per la quale è stata utilizzata la capitalizzazione di borsa al 30 giugno 2009 quale misura del *fair value* dell'entità.

Gli assunti di base cui il valore in uso di ciascun gruppo di unità è risultato più sensibile sono riportati nella tabella seguente:

Core Domestic	International Wholesale	Brasile	HanseNet
EBITDA margin (EBITDA/fatturato) nel periodo di piano	EBIT margin (EBIT/fatturato) nel periodo di piano	Saggio di crescita del fatturato nel periodo di previsione esplicita (2009-2011)	EBITDA margin (EBITDA/fatturato) corrente
Investimenti di mantenimento della capacità di reddito (in proporzione al fatturato)	Costi per i diritti d'uso delle reti (IRUs) e relativi ammortamenti	EBITDA margin (EBITDA/fatturato) nel periodo di piano	Marginalità operativa Investimenti di mantenimento della capacità di reddito (in proporzione al fatturato)
		Tasso di cambio reais/euro	
Costo del capitale	Costo del capitale	Costo del capitale	Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine

La stima del valore recuperabile si è fondata sui dati di piano triennale, aggiustati per considerare – laddove necessario – gli scostamenti fra i dati di consuntivo del primo semestre 2009 ed i dati di budget 2009 (sempre riferiti al primo semestre). I dati di piano si estendono per due anni e mezzo (sino al 31.12.2011), i flussi attesi oltre il 2011 sono stati capitalizzati in perpetuo.

Nel caso di HanseNet, al fine di non considerare nella verifica per riduzione di valore il valore attuale netto (VAN) dei futuri investimenti (IAS 36, paragrafi 44 e 49), si è fatto riferimento al solo flusso di risultato atteso per i prossimi dodici mesi (secondo semestre 2009 + primo semestre 2010) normalizzato per considerare gli investimenti di mantenimento in ipotesi di crescita nulla (mantenimento dei benefici economici che ci si attende derivino dalla CGU nella sua condizione attuale), capitalizzato in perpetuo.

I saggi di crescita nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti (il saggio di crescita del Brasile si riferisce ai flussi in reais):

Core Domestic	International Wholesale	Brasile	HanseNet
-0,5%	-0,5%	+3,4%	+0%

Tali saggi ricadono nel *range* dei saggi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (come desumibili dai report pubblicati dopo la presentazione dei risultati del primo trimestre 2009).

Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

- è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
- il coefficiente Beta per settore operativo è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli *incumbent* telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria;
- nel caso di HanseNet il coefficiente Beta è stato calcolato sulla base dei coefficienti Beta delle società quotate comparabili europee, rettificati per tener conto della struttura finanziaria;
- nel caso di International Wholesale si è considerata una struttura finanziaria "full equity", in quanto rappresentativa della struttura finanziaria normale del business;
- sono stati considerati come termine di confronto i valori di costo medio ponderato del capitale (WACC) relativi ai principali settori operativi del Gruppo, riportati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia nei report pubblicati dopo la presentazione dei risultati del primo trimestre 2009. Poiché esiste una correlazione diretta fra il costo del capitale utilizzato dagli analisti ed il saggio di crescita a lungo termine (g) proiettato al fine della stima del valore terminale, il confronto è stato effettuato anche sui saggi di capitalizzazione (WACC-g).

Sulla base di questi elementi il costo medio ponderato del capitale post-tax ed il saggio di capitalizzazione (WACC post tax-g) sono stati così stimati per ciascuna unità di business (i valori del Brasile si riferiscono ai flussi in reais):

	Core Domestic	International Wholesale	Brasile	HanseNet
WACC post tax	7,5%	9,3%	12,7%	7,7%
WACC post tax - g	8,0%	9,8%	9,3%	7,7%

Avendo considerato flussi di risultato nominali ai fini della stima del valore in uso, anche i saggi di sconto sono espressi in termini nominali (reais per il Brasile).

Con riguardo alle singole unità generatrici di flussi di cassa per le quali si è stimato il valore d'uso, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al costo medio ponderato del capitale. Anche con aumenti del costo del capitale di 70 basis point (centesimi di punto percentuali), i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*, fatta eccezione per la CGU HanseNet il cui valore d'uso (superiore al valore di carico di 32 milioni di euro) risulterebbe in linea con il valore di carico in bilancio, con un aumento del costo del capitale di 17 basis point; ciò anche per effetto del criterio di stima dei flussi alla base del valore d'uso che, ai sensi dello IAS 36, paragrafo 44, non può considerare i benefici attesi dei possibili investimenti di espansione, ma solo i flussi necessari a mantenere il livello dei benefici economici che ci si attende derivino dalla CGU nella sua condizione attuale.

Poiché le Funzioni Centrali domestiche a seguito della riorganizzazione del settore Domestic sono confluite nella CGU Core Domestic, non è stato necessario effettuare un secondo livello di impairment relativamente a tale settore. Si è effettuato invece un secondo livello di verifica per riduzione di valore a livello complessivo di Gruppo, ciò al fine di includere le Funzioni Centrali e le unità di business del Gruppo prive di avviamento allocato (Olivetti e Altre attività). Il valore recuperabile complessivo di tutte le unità di business del Gruppo è stato confrontato con il valore contabile del capitale operativo totale riferibile alle medesime unità/segmenti. Anche a questo ulteriore livello di *impairment test* non si sono registrate riduzioni di valore.

## Nota 4 – Attività immateriali a vita utile definita

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 147 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2008	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni/ Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2009
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.620	383	(840)			69	310	2.542
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.088	58	(168)		(1)	135		3.112
Altre attività immateriali	290	155	(169)			7		283
Attività immateriali in corso e acconti	494	272		(48)	(1)	3	(312)	408
<b>Totale</b>	<b>6.492</b>	<b>868</b>	<b>(1.177)</b>	<b>(48)</b>	<b>(2)</b>	<b>214</b>	<b>(2)</b>	<b>6.345</b>

Gli investimenti del primo semestre 2009 comprendono 140 milioni di euro di attività realizzate internamente (171 milioni di euro nel primo semestre 2008).

I **diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** al 30 giugno 2009 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà ed in licenza d'uso a tempo indeterminato (ammortizzati in funzione della vita utile prevista su base triennale) e si riferiscono essenzialmente a Telecom Italia S.p.A. (1.973 milioni di euro) e alla business unit Brasile (442 milioni di euro).

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** al 30 giugno 2009 si riferiscono principalmente:

- al costo residuo delle licenze UMTS/GSM (1.687 milioni di euro per Telecom Italia S.p.A. e 861 milioni di euro per la business unit Brasile);
- al costo residuo della licenza per il servizio WiMax di Telecom Italia S.p.A. pari a 13 milioni di euro (14 milioni di euro di investimento per l'acquisizione nel corso del 2008);
- agli Indefeasible Rights of Use-IRU (202 milioni di euro) che si riferiscono principalmente alle società del gruppo Telecom Italia Sparkle (Wholesale Internazionale);
- alle frequenze televisive della business unit Media (134 milioni di euro);
- ai costi sostenuti dalle società del BroadBand Europeo in relazione a Unbundling Local Loop (186 milioni di euro).

Le **altre attività immateriali** al 30 giugno 2009 comprendono:

- la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs) per 195 milioni di euro, ammortizzati lungo la durata minima del contratto sottostante (12 o 24 mesi) e riferiti ad alcune offerte commerciali di Telecom Italia S.p.A. (134 milioni di euro), del gruppo Tim Brasil (45 milioni di euro) e del BroadBand europeo (16 milioni di euro);
- 72 milioni di euro per i valori residui attribuiti alla customer relationship (64 milioni di euro, ammortizzata in 5,4 anni) e all'audience agreement (8 milioni di euro, ammortizzato in 5 anni) delle attività internet in Germania.

Le **attività immateriali in corso e acconti** al 30 giugno 2009 sono state svalutate di 48 milioni di euro: alla luce della nuova struttura organizzativa della business unit Domestic e della prosecuzione del processo di convergenza fisso-mobile, ad oggi si ritengono non più utilizzabili gli sviluppi della piattaforma per la gestione del credito del segmento clientela consumer fisso.

## Nota 5 – Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

### ► Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 301 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2008	Investi- menti	Ammorta- menti	Dismis- sioni	Differenze cambio	Altre variazioni	30.6.2009
Terreni	123					3	126
Fabbricati civili e industriali	493	1	(22)	(2)	4	32	506
Impianti e macchinari	12.037	803	(1.459)	(3)	200	84	11.662
Attrezzature industriali e commerciali	38	4	(10)			1	33
Navi	33		(4)			1	30
Altri beni	857	56	(192)	(6)	37	77	829
Attività materiali in corso e acconti	671	287		(21)	13	(185)	765
<b>Totale</b>	<b>14.252</b>	<b>1.151</b>	<b>(1.687)</b>	<b>(32)</b>	<b>254</b>	<b>13</b>	<b>13.951</b>

Gli investimenti del primo semestre 2009 comprendono 118 milioni di euro di attività realizzate internamente (100 milioni di euro nel primo semestre 2008).

### ► Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 52 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2008	Investimenti	Ammorta- menti	Altre variazioni	30.6.2009
Fabbricati civili e industriali	1.302	10	(54)	19	1.277
Impianti e macchinari	37		(1)		36
Aerei	3		(2)		1
Altri beni	16		(6)	(1)	9
Attività materiali in corso e acconti	52	14		(31)	35
<b>Totale</b>	<b>1.410</b>	<b>24</b>	<b>(63)</b>	<b>(13)</b>	<b>1.358</b>

## Nota 6 – Altre attività non correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 1.705 milioni di euro, e comprendono:

(milioni di euro)	30.6.2009	31.12.2008
<b>Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto:</b>		
Imprese collegate	403	435
Imprese a controllo congiunto	69	61
	<b>472</b>	<b>496</b>
<b>Altre partecipazioni</b>	<b>59</b>	<b>57</b>
<b>Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti:</b>		
Titoli diversi dalle partecipazioni	16	15
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	1.378	2.648
	<b>1.394</b>	<b>2.663</b>
<b>Crediti vari e altre attività non correnti:</b>		
Crediti vari	298	170
Risconti attivi a medio/lungo termine	521	524
	<b>819</b>	<b>694</b>
<b>Attività per imposte anticipate</b>	<b>463</b>	<b>1.002</b>
<b>Totale</b>	<b>3.207</b>	<b>4.912</b>

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese collegate** valutate con il metodo del patrimonio netto diminuisce per la riclassifica di Italtel Group (39 milioni di euro) tra le **altre partecipazioni** in quanto i patti parasociali scaduti a fine 2008 non sono più stati rinnovati; comprende le partecipazioni in ETECSA (338 milioni di euro), Tiglio I (39 milioni di euro), Teleleasing (17 milioni di euro) e altre minori (9 milioni di euro), tra cui la quota residua della Telecom Media News S.p.A. a seguito della cessione del 60% della società.

La voce relativa alle **partecipazioni in imprese a controllo congiunto** comprende le partecipazioni in Sofora Telecomunicaciones S.A. e nel Consorzio Tema Mobility partecipate al 50%.

La voce relativa alle **altre partecipazioni**, comprende le partecipazioni in Fin.Priv. (17 milioni di euro), in Sia-SSB (11 milioni di euro) e altre minori (31 milioni di euro).

Il valore della partecipazione del 19,37% in Italtel Group, riclassificata dalle partecipazioni in imprese collegate e iscritta al costo, è stato azzerato sulla base di una valutazione comprovata da un'apposita relazione di stima, effettuata da un perito indipendente.

L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nella Nota "Le imprese del Gruppo Telecom Italia".



I **crediti finanziari e le altre attività finanziarie non correnti** sono così composti:  
(milioni di euro)

	30.6.2009	31.12.2008
Crediti per gli investimenti netti dei locatori	235	257
Crediti verso il personale	55	59
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	1.067	2.310
Altri crediti finanziari	21	22
<b>Totale</b>	<b>1.378</b>	<b>2.648</b>

L'ammontare totale (quota corrente e non corrente) dei crediti per gli investimenti netti dei locatori è così analizzabile:

	30.6.2009	31.12.2008
Quota non corrente	235	257
Quota corrente	131	143
<b>Totale</b>	<b>366</b>	<b>400</b>

I derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria afferiscono alla componente mark to market.

Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

I **crediti vari e altre attività non correnti** ammontano a 819 milioni di euro (694 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Comprendono tra gli altri:

- il fair value delle due opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. per 75 milioni di euro (70 milioni di euro al 31 dicembre 2008);
- i risconti attivi a medio/lungo termine pari a 521 milioni di euro (524 milioni di euro al 31 dicembre 2008) relativi al differimento di costi correlati al riconoscimento di ricavi.

## Nota 7 – Crediti commerciali, vari e altre attività correnti

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 183 milioni di euro, e sono così composti:

	30.6.2009	31.12.2008
<b>Crediti per lavori su commessa</b>	<b>28</b>	<b>26</b>
<b>Crediti commerciali:</b>		
Crediti verso clienti	4.954	4.780
Crediti verso altri gestori di telecomunicazioni	1.740	1.693
	<b>6.694</b>	<b>6.473</b>
<b>Crediti vari e altre attività correnti:</b>		
Crediti verso altri	984	1.198
Risconti attivi di natura commerciale e varia	578	404
	<b>1.562</b>	<b>1.602</b>
<b>Totale</b>	<b>8.284</b>	<b>8.101</b>

I **crediti commerciali** ammontano a 6.694 milioni di euro (6.473 milioni di euro al 31 dicembre 2008), e sono al netto di 845 milioni di euro del relativo fondo svalutazione crediti (828 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

I crediti commerciali sono relativi, in particolare, alla Capogruppo Telecom Italia (5.037 milioni di euro) e alla business unit Brasile (894 milioni di euro).

I **crediti verso altri** ammontano a 984 milioni di euro (1.198 milioni di euro al 31 dicembre 2008), sono al netto di un fondo svalutazione pari a 59 milioni di euro (60 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e sono così analizzabili:

(milioni di euro)	30.6.2009	31.12.2008
Anticipi a fornitori	79	99
Crediti verso il personale	29	27
Crediti tributari	247	239
Crediti verso società di factoring	324	357
Partite diverse	305	476
<b>Totale</b>	<b>984</b>	<b>1.198</b>

La riduzione delle partite diverse è essenzialmente riferita all'incasso del credito verso l'Amministrazione finanziaria (100 milioni di euro) dovuto a titolo di interessi legali maturati fino alla data del rimborso della quota capitale del contributo per l'esercizio dell'attività di telecomunicazioni per l'anno 1999.

## Nota 8 – Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute

Al 30 giugno 2009 la voce si è azzerata in quanto le partecipazioni detenute nelle società Luna Rossa Challenge 2007, Luna Rossa Trademark e Mia Economia sono state cedute nel corso del primo trimestre 2009. Le plusvalenze nette derivanti dalle cessioni ammontano a 3 milioni di euro e sono iscritte nel conto economico tra gli "Altri proventi da partecipazioni".

Nel primo semestre 2008 le Attività destinate ad essere cedute comprendevano il gruppo Liberty Surf (operante nelle attività BroadBand in Francia), la cui cessione è stata perfezionata in data 26 agosto 2008.

Di seguito l'evoluzione dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2009:

(milioni di euro)	1.1.2008	Riclassifiche	Cessioni	31.12.2008	Cessioni	30.6.2009
Liberty Surf	-	249	(249)			-
Luna Rossa Challenge 2007	-	9		9	(9)	-
Luna Rossa Trademark		°°		°°	(°°)	-
Mia Economia		°°		°°	(°°)	-
<b>Totale</b>	-	<b>258</b>	<b>(249)</b>	<b>9</b>	<b>(9)</b>	-

Il conto economico e il rendiconto finanziario relativi alle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" del primo semestre 2008 si riferivano esclusivamente al gruppo Liberty Surf.

## Nota 9 – Patrimonio netto

È così composto:

	(milioni di euro)	30.6.2009	31.12.2008
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		25.820	26.095
Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio netto		801	730
<b>Totale</b>		<b>26.621</b>	<b>26.825</b>

Per quanto riguarda il **Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** si evidenzia di seguito la composizione:

	(milioni di euro)	30.6.2009	31.12.2008
Capitale sociale		10.585	10.591
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.689	1.689
Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		(26)	(22)
Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura		(176)	441
Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere		708	255
Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto,		(53)	(39)
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		13.093	13.180
<b>Totale</b>		<b>25.820</b>	<b>26.095</b>

Le movimentazioni del **Capitale** nel primo semestre 2009 sono riportate nelle seguenti tabelle:

### Riconciliazione tra il numero delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2008 ed il numero delle azioni in circolazione al 30 giugno 2009

(numero azioni del valore nominale di 0,55 euro)		al 31.12.2008	Acquisto di azioni proprie	al 30.6.2009	% sul Capitale
Azioni ordinarie emesse	(A)	13.380.795.473		13.380.795.473	68,95
meno: azioni proprie	(B)	(150.816.387)	(11.400.000)	(162.216.387)	
Azioni ordinarie in circolazione	(C)	13.229.979.086	(11.400.000)	13.218.579.086	
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(D)	6.026.120.661		6.026.120.661	31,05
<b>Totale azioni emesse da Telecom Italia S.p.A.</b>	<b>(A+D)</b>	<b>19.406.916.134</b>		<b>19.406.916.134</b>	<b>100</b>
<b>Totale azioni in circolazione di Telecom Italia S.p.A.</b>	<b>(C+D)</b>	<b>19.256.099.747</b>	<b>(11.400.000)</b>	<b>19.244.699.747</b>	

**Riconciliazione tra il valore delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2008 ed il valore delle azioni in circolazione al 30 giugno 2009**

(milioni di euro)		<b>Capitale al 31.12.2008</b>	Variazioni di capitale a seguito di acquisto di azioni proprie	<b>Capitale al 30.6.2009</b>
Azioni ordinarie emesse	(A)	7.360		7.360
meno: azioni proprie	(B)	(83)	(6)	(89)
Azioni ordinarie in circolazione	(C)	7.277	(6)	7.271
Azioni di risparmio emesse e in circolazione	(D)	3.314		3.314
<b>Totale Capitale emesso da Telecom Italia S.p.A.</b>	<b>(A+D)</b>	<b>10.674</b>		<b>10.674</b>
<b>Totale Capitale in circolazione di Telecom Italia S.p.A.</b>	<b>(C+D)</b>	<b>10.591</b>	<b>(6)</b>	<b>10.585</b>

Il valore complessivo delle azioni ordinarie proprie al 30 giugno 2009, 508 milioni di euro, è stato contabilizzato per la quota parte relativa al valore nominale (89 milioni di euro) a riduzione del valore nominale del capitale emesso e per la restante parte a riduzione delle Altre riserve.

La **Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita**, negativa per 26 milioni di euro al 30 giugno 2009, si decrementa di 4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008. La voce comprende le perdite non realizzate relative alla partecipazione Assicurazioni Generali (-2 milioni di euro) e gli utili non realizzati relativi alla partecipazione Fin.Priv. (2 milioni di euro) della Capogruppo Telecom Italia, nonché le perdite non realizzate relative al portafoglio titoli di Telecom Italia Finance (-22 milioni di euro) e l'adeguamento negativo al fair value di altre attività finanziarie disponibili per la vendita detenute dalla Capogruppo Telecom Italia (-4 milioni di euro). Tale riserva è espressa al netto di imposte differite attive per 2 milioni di euro (al 31 dicembre 2008 era espressa al netto di imposte differite passive per 6 milioni di euro).

La **Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura**, negativa per 176 milioni di euro al 30 giugno 2009, si decrementa di 617 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008. Tale riserva è espressa al netto di imposte differite attive per 60 milioni di euro (al 31 dicembre 2008 era espressa al netto di imposte differite passive per 180 milioni di euro). In particolare, questa riserva accoglie la porzione efficace degli utili o delle perdite derivanti dall'adeguamento al fair value degli strumenti derivati designati di copertura dell'esposizione della variabilità dei flussi finanziari di attività o passività iscritte in bilancio ("cash flow hedge").

La **Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere**, positiva per 708 milioni di euro al 30 giugno 2009, si incrementa di 453 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 e si riferisce principalmente alle differenze di conversione in euro dei bilanci delle società della business unit Brasile.

Gli **Altri utili (perdite) di imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto**, negativi per 53 milioni di euro al 30 giugno 2009, si decrementano di 14 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 e si riferiscono principalmente alla riserva per differenze cambio di conversione in euro della quota di pertinenza del Gruppo Telecom Italia dei patrimoni netti delle partecipazioni in ETECSA Cuba e Sofora Telecomunicaciones.

Le **Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo** ammontano a 13.093 milioni di euro e diminuiscono di 87 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 principalmente quale saldo fra:

- i dividendi deliberati pari a 1.029 milioni di euro (1.609 milioni di euro nel 2008);
- l'Utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante, pari a 964 milioni di euro (1.117 milioni di euro nel 1° semestre 2008).

Le **Interessenze di pertinenza di Terzi nel Patrimonio netto**, pari a 801 milioni di euro, si incrementano di 71 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 quale saldo fra:

- i dividendi deliberati (24 milioni di euro);
- la Perdita del periodo attribuibile alle Interessenze di pertinenza di Terzi pari a 23 milioni di euro (perdita pari a 32 milioni di euro nel primo semestre 2008)
- la movimentazione positiva della "Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere" (118 milioni di euro).

e sono costituite principalmente dalla quota attribuibile agli Azionisti Terzi delle società della business unit Brasile e della business unit Media.

### ► **Variazioni potenziali future di capitale**

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base delle obbligazioni convertibili e delle opzioni dei Piani di stock option ancora in circolazione al 30 giugno 2009:

	<b>N. Azioni massime emettibili</b>	<b>Valore nominale (migliaia di euro)</b>	<b>Sovrapprezzo (migliaia di euro)</b>	<b>Prezzo di sottoscrizione per azione (euro)</b>
<b>Ulteriori aumenti deliberati (az.ord.)</b>				
Prestito Obbligazionario "Telecom Italia 1,5% 2001 - 2010"	228.626.142	125.744	359.092	
Piano Stock Option 2002 Top	7.261.915	3.994	16.253	2,788052
Piano Stock Option 2002	18.113.737	9.963	42.958	
<i>di cui assegnazione mar-2002</i>	17.889.280	9.840	42.541	2,928015
<i>assegnazione ago-2002</i>	224.457	123	417	2,409061
Piani Stock Option 2003-2005 - ex TIM	1.212.557	667	2.887	2,930636
<b>Totale ulteriori aumenti deliberati (az.ord.)</b>	<b>255.214.351</b>	<b>140.368</b>	<b>421.190</b>	
<b>Ulteriori aumenti non ancora deliberati (az.ord.)</b>	<b>1.600.000.000</b>	<b>880.000</b>		

Per ulteriori dettagli relativamente ai Piani di stock option si rimanda alla Nota "Piani di stock option e Performance Share Granting del Gruppo Telecom Italia".

Relativamente agli ulteriori aumenti non ancora deliberati, si segnala che l'assemblea dell'8 aprile 2009 ha conferito agli Amministratori la facoltà (a tutt'oggi non esercitata), per un periodo massimo di cinque anni decorrente dall'8 aprile 2009, di aumentare a pagamento in una o più volte il capitale per un controvalore massimo complessivo di 880.000.000 di euro, mediante emissione, con o senza sovrapprezzo, di massime n. 1.600.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,55 euro cadauna:

- (i) da offrire in opzione agli aventi diritto, oppure, anche solo per parte di esse,
- (ii) da offrire in sottoscrizione a dipendenti di Telecom Italia S.p.A. o di società dalla medesima controllate, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2441, ultimo comma, codice civile, e dell'art. 134, secondo comma, del Decreto Legislativo n. 58/1998.

Le delibere di aumento di capitale assunte dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio della facoltà come sopra attribuita fisseranno il prezzo di sottoscrizione (comprensivo di eventuale sovrapprezzo) nonché apposito termine per la sottoscrizione delle azioni; potranno anche prevedere che, qualora l'aumento deliberato non venga integralmente sottoscritto entro il termine di volta in volta all'uopo fissato, il capitale risulti aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale termine.

► **Deleghe all'emissione di obbligazioni convertibili e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha facoltà di emettere in una o più volte e per cinque anni a decorrere dall'8 aprile 2009 obbligazioni convertibili in azioni ordinarie, da offrire in opzione agli aventi diritto, per un ammontare massimo nominale di 1.000.000.000 di euro.

Alla data del 31 dicembre 2008 Telecom Italia S.p.A. deteneva n. 26.272.014 azioni proprie, di cui n. 25.000.000 acquistate al servizio del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. destinato a risorse titolari di ruoli strategici dipendenti o collaboratori di Telecom Italia S.p.A. o di società controllate ("*Performance Share Granting*"), nell'ambito della prima *tranche* del Programma di acquisto di azioni proprie annunciato in data 8 agosto 2008.

Nel periodo tra il 17 e il 31 marzo 2009 Telecom Italia S.p.A. ha acquistato n. 11.400.000 di azioni ordinarie al servizio del piano di stock option riservato al Vertice Esecutivo di Telecom Italia S.p.A. ("*Piano di Stock Option Top 2008*"), nell'ambito della seconda *tranche* del Programma di acquisto di azioni proprie annunciato in data 8 agosto 2008.

L'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. del 14 aprile 2008 aveva infatti deliberato di autorizzare, per il periodo massimo consentito dalla normativa applicabile a decorrere dalla data della delibera assembleare, l'acquisto, in una o più volte e in qualsiasi momento, di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. per un massimo di n. 11.400.000 azioni ordinarie e quindi entro lo 0,059% del capitale.

Tale autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, efficace sino al 14 ottobre 2009, era funzionale all'attuazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 aprile 2008, del piano di stock option riservato al Vertice Esecutivo di Telecom Italia S.p.A., approvato dalla stessa Assemblea ordinaria del 14 aprile 2008.

Così come determinato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 agosto 2008, il corrispettivo unitario per gli acquisti si è collocato tra un minimo e un massimo corrispondenti alla media ponderata dei prezzi ufficiali delle azioni ordinarie registrati da Borsa Italiana S.p.A. negli ultimi dieci giorni di negoziazione prima della data di acquisto, rispettivamente diminuita o aumentata del 10%. L'acquisto delle azioni proprie è avvenuto nei limiti delle riserve disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione. Gli acquisti sono stati effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità consentite dalla vigente disciplina di legge e regolamentare.

Con gli acquisti effettuati è esaurita l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie deliberata dall'Assemblea del 14 aprile 2008 e si è concluso il Programma di acquisto di azioni proprie annunciato in data 8 agosto 2008.

Alla data del 30 giugno 2009 il Gruppo Telecom Italia detiene n. 162.216.387 azioni proprie, di cui n. 37.672.014 per il tramite della Capogruppo Telecom Italia e n. 124.544.373 per il tramite di Telecom Italia Finance.

Relativamente a queste ultime azioni, una quota parte di dividendo pari a 5 milioni di euro, relativa a n. 99.936.853 azioni ordinarie depositate presso Lehman Brothers International (Europe) in administration ("*LBIE*"), risulta ancora da incassare ed è stato iscritto un credito verso la LBIE stessa.

Al momento dell'annuncio della bancarotta del gruppo Lehman Brothers le azioni di Telecom Italia S.p.A. erano depositate presso LBIE secondo quanto previsto da un contratto di custodia. A causa della complessità delle procedure di liquidazione tali azioni sono tuttora in custodia ed il relativo dividendo è stato incassato da LBIE.

Sono in corso le attività per ottenere la restituzione delle azioni e l'incasso del relativo dividendo, ma i tempi non sono al momento quantificabili.

## Nota 10 – Passività finanziarie (correnti e non correnti)

(milioni di euro)	30.6.2009	31.12.2008
<b>Debiti finanziari a medio/lungo termine:</b>		
Obbligazioni	27.189	25.139
Obbligazioni convertibili	-	541
	<b>27.189</b>	<b>25.680</b>
Debiti verso banche	5.139	5.803
Altri debiti finanziari	432	453
	<b>32.760</b>	<b>31.936</b>
<b>Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine</b>	<b>1.637</b>	<b>1.713</b>
<b>Altre passività finanziarie a medio/lungo termine:</b>		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria	2.689	2.877
Risconti passivi	4	1
	<b>2.693</b>	<b>2.878</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (A)</b>	<b>37.090</b>	<b>36.527</b>
<b>Debiti finanziari a breve termine:</b>		
Obbligazioni	4.179	4.490
Obbligazioni convertibili	561	7
	<b>4.740</b>	<b>4.497</b>
Debiti verso banche	2.101	883
Altri debiti finanziari	386	346
	<b>7.227</b>	<b>5.726</b>
<b>Passività per locazioni finanziarie a breve termine</b>	<b>276</b>	<b>274</b>
<b>Altre passività finanziarie a breve termine</b>		
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria	360	236
Derivati non di copertura	72	25
Risconti passivi	1	6
	<b>433</b>	<b>267</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (B)</b>	<b>7.936</b>	<b>6.267</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE (C) = (A+B)</b>	<b>45.026</b>	<b>42.794</b>

Le **obbligazioni** sono così composte:

(milioni di euro)	30.6.2009	31.12.2008
Quota non corrente	27.189	25.139
Quota corrente	4.179	4.490
<b>Totale valore contabile</b>	<b>31.368</b>	<b>29.629</b>
Adeguamento al fair value e valutazione al costo ammortizzato	(649)	(1.383)
<b>Totale valore nominale di rimborso</b>	<b>30.719</b>	<b>28.246</b>

In termini di valore nominale ammontano a 30.719 milioni di euro ed aumentano di 2.473 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (28.246 milioni di euro), principalmente per il saldo rimborsi/accensioni effettuati da Telecom Italia S.p.A., Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A. nel corso del primo semestre 2009 e della differenza cambio Dollaro USA/Euro.

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari espressi sia al valore nominale di rimborso, al

netto dei riacquisti, che al valore di mercato, emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 30.6.09 (%)	Valore di mercato al 30.6.09 (milioni di euro)
<b>Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.</b>								
Euro	796	796	Euribor 3 mesi + 0,20%	7/6/07	7/6/10	99,915	99,259	790
Euro	750	750	4,500%	29/1/04	28/1/11	99,560	102,252	767
Euro	1.250	1.250	6,250%	1/2/02	1/2/12	98,952	105,402	1.318
Euro	1.000	1.000	Euribor 3 mesi + 0,53%	6/12/05	6/12/12	100	92,630	926
Euro	650	650	6,750%	19/3/09	21/3/13	99,574	106,547	693
Euro	500	500	Euribor 3 mesi + 0,63%	19/7/07	19/7/13	100	92,965	465
Euro	500	500	7,875%	22/1/09	22/1/14	99,728	111,805	559
Euro	673	673	4,750%	19/5/06	19/5/14	99,156	99,910	672
Euro	120	120	Euribor 3 mesi + 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	88,235	106
GBP	500	587	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878	93,544	549
Euro	850	850	8,250%	19/3/09	21/3/16	99,740	112,982	960
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	87,244	349
GBP	750	880	7,375%	26/5/09	15/12/17	99,608	100,288	883
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,070	94,534	1.182
GBP	850	998	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,850	93,720	935
Euro	358	358	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100	358
GBP	400	469	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	86,043	404
Euro	670	670	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	70,177	470
<b>Sub - Totale</b>		<b>12.701</b>						<b>12.386</b>
<b>Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.</b>								
Euro	1.849	1.849	(b) 6,575%	30/7/99	30/7/09	(*) 98,649	100,282	1.854
Euro	119	119	Euribor 3 mesi + 1,30%	12/6/08	14/6/10	100	100,012	119
Euro	2.000	2.000	(a) 7,500%	20/4/01	20/4/11	99,214	106,988	2.140
Euro	1.000	1.000	7,250%	24/4/02	24/4/12	(*) 101,651	107,601	1.076
Euro	850	850	6,875%	24/1/03	24/1/13	99,332	106,865	908
JPY	20.000	148	3,550%	22/4/02	14/5/32	99,250	64,039	95
Euro	1.015	1.015	7,750%	24/1/03	24/1/33	(*) 109,646	102,682	1.042
<b>Sub - Totale</b>		<b>6.981</b>						<b>7.234</b>
<b>Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.</b>								
USD	1.250	884	4,000%	6/10/04	15/1/10	99,732	100,419	888
USD	700	495	4,875%	28/9/05	1/10/10	99,898	101,105	501
USD	400	283	US Libor 3 mesi + 0,48%	28/9/05	1/2/11	100	100,375	284
USD	850	601	US Libor 3 mesi + 0,61%	18/7/06	18/7/11	100	95,998	577
USD	750	531	6,200%	18/7/06	18/7/11	99,826	103,582	550
USD	2.000	1.415	5,250%	29/10/03	15/11/13	99,742	99,138	1.403
USD	1.000	707,5	6,175%	18/6/09	18/6/14	100	101,399	717
USD	1.250	884	4,950%	6/10/04	30/9/14	99,651	96,188	851
USD	1.400	991	5,250%	28/9/05	1/10/15	99,370	95,698	948
USD	1.000	707,5	6,999%	4/06/08	4/6/18	100	101,881	721
USD	1.000	707,5	7,175%	18/6/09	18/6/19	100	101,833	720
USD	1.000	707,5	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558	88,479	626
USD	1.000	707,5	6,000%	6/10/04	30/9/34	99,081	85,450	605
USD	1.000	707,5	7,200%	18/7/06	18/7/36	99,440	97,681	691
USD	1.000	707,5	7,721%	4/6/08	4/6/38	100	103,442	732
<b>Sub - Totale</b>		<b>11.037</b>						<b>10.814</b>
<b>Totale</b>		<b>30.719</b>						<b>30.434</b>

Note (a), (b): si veda il paragrafo successivo "Funzionamento meccanismi di step-up/step-down".

(\*) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranche.



Si segnala che i regolamenti e/o i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari sopra esposti sono disponibili sul sito <http://www.telecomitalia.it>.

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari parzialmente riacquistati nel corso dell'anno dal Gruppo Telecom Italia:

RIACQUISTI	Valuta	Ammontare (milioni)
Telecom Italia Finance S.A., 1.849(*) milioni di euro 6,575% scadenza 2009	Euro	253,77
Telecom Italia Finance S.A., 119,38 milioni di euro Floating Rates Notes scadenza 2010	Euro	20,00
Telecom Italia S.p.A., 796 milioni di euro Floating Rates Notes scadenza 2010	Euro	53,75

(\*) Al netto di 107 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2008.

Nella tabella che segue sono elencati i prestiti obbligazionari, espressi al valore nominale di rimborso, rimborsati nel corso dell'anno dal Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente:

Valuta	Ammontare (milioni)	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)
<b>Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.:</b>						
Euro	(*)1.450	1.450	5,150%	9/2/99	9/2/09	99,633
<b>Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.:</b>						
Euro	110	110	Euribor 3 mesi + 0,60%	8/4/04	30/3/09	100

(\*) Al netto di 50 milioni di euro riacquistati dalla società nel corso del 2008.

### ► **Funzionamento meccanismi di step-up/step-down della cedola dei prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating**

#### **(a) Obbligazioni TI Finance S.A. - "Euro Notes": 2.000 milioni di euro 7,50%, scadenza Aprile 2011**

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta in occasione di una variazione del rating assegnato a Telecom Italia che lo porti al di sotto del livello Baa1/BBB+ (per Moody's e Standard & Poor's rispettivamente): ciascuna riduzione del rating di 1 "gradino" (*notch*) da parte di ciascuna delle due agenzie al di sotto delle soglie precisate comporta un incremento della cedola (o dello spread sopra Euribor nel caso del titolo a tasso variabile) di 0,25%, a partire dalla cedola successiva all'avvenuto downgrade del rating.

La riduzione di rating rispetto alle soglie viene valutata alla fine di ciascun periodo cedolare, ed in funzione di tale valutazione viene fissata la cedola successiva; quindi variazioni di rating in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola in corso a quel momento.

Tuttavia solo qualora il rating alla fine di un periodo cedolare sia diverso dal rating alla fine del periodo cedolare precedente si avrà applicazione del relativo step-up/down.

In virtù di questo meccanismo le cedole hanno subito, nel 2008, un ulteriore incremento dello 0,25% (un primo step-up si era già verificato in seguito all'assegnazione di un rating Baa2 da parte di Moody's nell'agosto 2003 per cui la cedola era passata dal 7% al 7,25%) dovuto alla modifica del credit rating da parte di Standard & Poor's avvenuta a marzo 2008. Lo step-up è stato applicato a partire dalla cedola di aprile 2008; il nuovo tasso è quindi pari al 7,50%.

#### **(b) Obbligazioni TI Finance S.A. - 1.849 milioni di euro 6,575%, scadenza Luglio 2009**

Questo titolo presenta una protezione per gli investitori che scatta in occasione di una variazione del rating minimo (fra quelli assegnati dalle varie agenzie, nello specifico Baa2 di Moody's).

Ad ogni inizio di periodo cedolare viene verificato tale rating minimo, ed in funzione del suo livello viene fissata la cedola; una volta fissata, variazioni del rating minimo in corso di periodo cedolare non hanno impatto sulla cedola da pagarsi, e avranno effetto solo in sede di fissazione della cedola successiva (se ancora attuali).

Partendo dal livello iniziale di cedola all'emissione (6,125%), la cedola effettivamente da pagarsi viene incrementata in funzione del livello di rating minimo:

- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Ba1/BB+ o inferiore, alla cedola originaria viene aggiunto 1,95%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa3/BBB-, alla cedola originaria viene aggiunto 0,95%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa2/BBB, alla cedola originaria viene aggiunto 0,45%;
- se al momento di fissazione della cedola il rating minimo è Baa1/BBB+, alla cedola originaria viene aggiunto 0,15%;
- livelli superiori di rating minimo non comportano incrementi della cedola originaria.

Secondo questo meccanismo, da ottobre 2000 (data di introduzione del meccanismo stesso) la cedola originaria è stata incrementata di 0,45% (arrivando all'attuale 6,575%).

### ► Variazioni sui rating di Telecom Italia

Qui di seguito viene riportato il merito di credito di Telecom Italia al 30.6.2009 fornito dalle principali Rating Agencies:

Standard & Poor's Ultimo aggiornamento 29 luglio 2009		Moody's Ultimo aggiornamento 17 giugno 2009		Fitch Ratings Ultimo aggiornamento 12 giugno 2009	
Rating	Outlook	Rating	Outlook	Rating	Outlook
BBB	Stabile	Baa2	Stabile	BBB	Stabile

Le **obbligazioni convertibili** sono così composte:

(milioni di euro)

	30.6.2009	31.12.2008
Quota non corrente	-	541
Quota corrente	561	7
<b>Totale valore contabile</b>	<b>561</b>	<b>548</b>
Valutazione al costo ammortizzato	13	26
<b>Totale valore nominale di rimborso</b>	<b>574</b>	<b>574</b>

A titolo di sintesi si allega la tabella con i principali dati del prestito obbligazionario "Telecom Italia S.p.A. 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso", espresso al valore nominale di rimborso e al valore di mercato:

Valuta	Valore nominale di rimborso (milioni di euro)	Cedola	Azione sottostante	Data di emissione	Data di scadenza	Prezzo di emissione (%)	Prezzo di mercato al 30.6.2009 (%)	Valore di mercato al 30.6.2009 (milioni di euro)
<b>Obbligazioni convertibili emesse da Telecom Italia S.p.A.:</b>								
Euro	574	1,500%	TI S.p.A.	23/11/01	1/1/10	100	116,500	<b>565</b>

### ► Covenant finanziari / covenant di altro genere / altre caratteristiche dei prestiti obbligazionari

I titoli obbligazionari di cui al riepilogo non contengono covenant finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) di sorta né clausole che formino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dalla insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento

degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A.. Nessuno dei titoli riepilogati presenta strutture sui tassi d'interesse o complessità strutturali di altro genere.

Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti ("negative pledge").

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	<b>30.6.2009</b> (milioni di valuta estera)	<b>30.6.2009</b> (milioni di euro)	<b>31.12.2008</b> (milioni di valuta estera)	<b>31.12.2008</b> (milioni di euro)
USD	16.025	11.338	13.898	9.986
GBP	2.509	2.944	1.780	1.869
BRL	2.657	970	2.408	740
JPY	47.297	349	54.918	435
EURO		29.425		29.764
		<b>45.026</b>		<b>42.794</b>

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	<b>30.6.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
Fino a 2,5%	4.788	441
Da 2,5% a 5%	6.970	10.376
Da 5% a 7,5%	22.517	21.379
Da 7,5% a 10%	5.650	4.923
Oltre 10%	1.100	985
Ratei/risconti, MTM e derivati	4.001	4.690
	<b>45.026</b>	<b>42.794</b>

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	<b>30.6.2009</b>	<b>31.12.2008</b>
Fino a 2,5%	5.448	441
Da 2,5% a 5%	13.877	12.339
Da 5% a 7,5%	16.710	20.918
Da 7,5% a 10%	3.497	3.491
Oltre 10%	1.493	915
Ratei/risconti, MTM e derivati	4.001	4.690
	<b>45.026</b>	<b>42.794</b>

Le scadenze delle passività finanziarie non correnti in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

**Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:**

(milioni di euro)	con scadenza entro il 30.6. dell'anno:						Totale
	2010	2011	2012	2013	2014	Oltre 2014	
Prestiti obbligazionari	4.223	3.528	3.382	2.500	3.795	13.865	31.293
Loans ed altre passività finanziarie	1.958	599	317	194	1.502	4.738	9.308
Passività per locazioni finanziarie	259	179	175	137	120	1.026	1.896
<b>Totale</b>	<b>6.440</b>	<b>4.306</b>	<b>3.874</b>	<b>2.831</b>	<b>5.417</b>	<b>19.629</b>	<b>42.497</b>
Passività finanziarie correnti	675						675
<b>Totale</b>	<b>7.115</b>	<b>4.306</b>	<b>3.874</b>	<b>2.831</b>	<b>5.417</b>	<b>19.629</b>	<b>43.172</b>

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine di 5.139 milioni di euro (5.803 milioni di euro al 31 dicembre 2008) diminuiscono di 664 milioni di euro.

I debiti verso banche a breve termine di 2.101 milioni di euro aumentano di 1.218 milioni di euro (883 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e comprendono 1.826 milioni di euro di quota corrente dei debiti verso banche.

Gli **altri debiti finanziari** a medio/lungo termine di 432 milioni di euro (453 milioni di euro al 31 dicembre 2008) comprendono 145 milioni di euro del finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per 20.000 milioni di JPY scadenza 2029, 248 milioni di euro di certificati di debito regolati dalla legge tedesca denominati "Schuldschein" emessi da Telecom Italia Finance S.A. scadenza 2013 e 29 milioni di euro di debiti verso il Ministero dello Sviluppo Economico. Gli altri debiti finanziari a breve termine ammontano a 386 milioni di euro (346 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di 1.637 milioni di euro (1.713 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate applicando lo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a 276 milioni di euro (274 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

I **derivati di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 2.689 milioni di euro (2.877 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono principalmente alla valorizzazione delle posizioni passive su derivati nei quali il Gruppo paga flussi in USD e GBP.

I derivati di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 360 milioni di euro (236 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Per ulteriori dettagli si fa rimando alla Nota "Strumenti derivati".

I **derivati non di copertura** a breve termine di 72 milioni di euro (25 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerate tali ai fini IFRS.

**Revolving Credit Facility**

Attualmente il Gruppo Telecom Italia dispone di una *Revolving Credit Facility* (RCF) sindacata con scadenza agosto 2014. La capienza della linea di credito è pari a 8 miliardi di euro, di cui utilizzati 1,5 miliardi di euro.

Nella tabella sottostante è riportata la composizione e l'utilizzo della linea sindacata di credito *committed* disponibile al 30 giugno 2009:

(miliardi di euro)	30.6.2009		31.12.2008	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility - scadenza 2014	8,0	1,5	8,0	1,5

Si segnala che nel mese di agosto 2007, è stata modificata la clausola di *acquisition of control*, che garantisce a Telecom Italia il mantenimento della linea di credito anche successivamente all'avvenuta modifica dei propri azionisti di riferimento.

Le modifiche introdotte sono state realizzate mantenendo invariate le vantaggiose condizioni economiche della linea di credito (Euribor + 0,25%) ed hanno consentito di estendere la durata media della disponibilità di 8 miliardi di euro di linee bancarie *committed* garantendo la massima flessibilità in termini di accesso al mercato dei capitali.

La modifica della clausola di *acquisition of control* è stata recepita anche nella documentazione dell'altra linea bancaria sindacata (Term Loan) interamente utilizzata per 1,5 miliardi di euro con scadenza gennaio 2010.

## **Nota 11 – Indebitamento finanziario netto**

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (*Committee of European Securities Regulators*) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa. In tale tabella sono inoltre evidenziate la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dal CESR con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia, adottati già negli esercizi precedenti e presentato nella Relazione sulla Gestione, nonché la riconciliazione della nuova misura di indebitamento finanziario netto che esclude la valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie (Indebitamento finanziario netto rettificato) commentato nella Relazione sulla Gestione.

**GRUPPO TELECOM ITALIA - DETTAGLIO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO**

(milioni di euro)

	30.06.2009	31.12.2008 Restated
<b>Passività finanziarie non correnti (*):</b>		
Debiti finanziari	32.760	31.936
Passività per locazioni finanziarie	1.637	1.713
Derivati passivi di copertura	2.689	2.877
Altre passività finanziarie	4	1
	<b>37.090</b>	<b>36.527</b>
<i>A dedurre:</i>		
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>	(235)	(257)
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>	(1.067)	(2.310)
	<b>(1.302)</b>	<b>(2.567)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (*)</b>	<b>(A) 35.788</b>	<b>33.960</b>
<b>Passività finanziarie correnti (*):</b>		
Debiti finanziari	7.227	5.726
Passività per locazioni finanziarie	276	274
Derivati passivi di copertura e non	432	261
Altre passività finanziarie	1	6
	<b>7.936</b>	<b>6.267</b>
<i>A dedurre:</i>		
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>	(131)	(143)
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>	(199)	(180)
	<b>(330)</b>	<b>(323)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (*)</b>	<b>(B) 7.606</b>	<b>5.944</b>
<b>Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>(C) -</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE DEBITO FINANZIARIO (*)</b>	<b>(D=A+B+C) 43.394</b>	<b>39.904</b>
<b>Attività finanziarie correnti (*):</b>		
Titoli diversi dalle partecipazioni	(999)	(185)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(380)	(491)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(7.068)	(5.416)
	<b>(8.447)</b>	<b>(6.092)</b>
<i>A dedurre:</i>		
<i>Crediti finanziari correnti per investimenti netti dei locatori</i>	131	143
<i>Derivati attivi di copertura - correnti</i>	199	180
	<b>330</b>	<b>323</b>
	<b>(E) (8.117)</b>	<b>(5.769)</b>
<b>Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute</b>	<b>(F) -</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI (*)</b>	<b>(G=E+F) (8.117)</b>	<b>(5.769)</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO COME DA COMUNICAZIONE CONSOB N.DEM/6064293/2006</b>	<b>(H=D+G) 35.277</b>	<b>34.135</b>
<b>Attività finanziarie non correnti (*):</b>		
Titoli diversi dalle partecipazioni	(16)	(15)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(1.378)	(2.648)
	<b>(1.394)</b>	<b>(2.663)</b>
<i>A dedurre:</i>		
<i>Crediti finanziari non correnti per investimenti netti dei locatori</i>	235	257
<i>Derivati attivi di copertura - non correnti</i>	1.067	2.310
	<b>1.302</b>	<b>2.567</b>
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI (*) (*)</b>	<b>(I) (92)</b>	<b>(96)</b>
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (**)</b>	<b>(L=H+I) 35.185</b>	<b>34.039</b>
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	<b>(M) (326)</b>	487
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CHE ESCLUDE LA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DEI DERIVATI E CORRELATE PASSIVITA'/ATTIVITA' FINANZIARIE (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO RETTIFICATO)</b>	<b>(L+M) 34.859</b>	<b>34.526</b>

(\*) Al netto dei Derivati attivi di copertura e dei Crediti finanziari per investimenti netti dei locatori.

(\*\*) Per quanto riguarda l'incidenza dei rapporti con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Rapporti con parti correlate".

(\*) Al 30 giugno 2009 la voce comprende: Finanziamenti ai dipendenti a condizioni di tasso agevolato pari ad 55 milioni di euro; Titoli diversi dalle partecipazioni pari ad euro 16 milioni.

### ► “Covenants” e “Negative pledges” relativi alle posizioni debitorie in essere al 30 giugno 2009

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (“BEI”), si segnala che 854 milioni di euro (su un totale complessivo al 30 giugno 2009 di 2.542 milioni di euro) non sono assistiti da garanzia bancaria e sono previsti *covenant* tali per cui:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda, dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento;
- per il finanziamento di 350 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB+ per Standard & Poor's, Baa1 per Moody's e BBB+ per Fitch Ratings e, per i finanziamenti di 500 milioni di euro di valore nominale, qualora il credit rating della Società risulti inferiore a BBB per S&P's, Baa2 per Moody's e BBB per Fitch Ratings, la società dovrà darne immediata comunicazione alla BEI, che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di idonee garanzie, indicando un termine per tale costituzione; oltre tale termine e in assenza di costituzione da parte di Telecom Italia S.p.A., BEI avrà facoltà di esigere il rimborso immediato dell'ammontare erogato;
- la società ha l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca quelle modifiche riguardanti la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, è prevista la risoluzione anche quando un azionista, che non detenga alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria o, comunque, un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale qualora, secondo il giudizio ragionevole della banca, questo fatto possa arrecare pregiudizio alla banca o possa compromettere l'esecuzione del Progetto. La suddetta clausola si applica anche al finanziamento BEI garantito di 300 milioni di euro, erogato a giugno 2009.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia, con *spread* rispetto all'Euribor compresi fra un minimo di 0,15% ed un massimo di 0,425% per la linea con scadenza 2010, ed un minimo di 0,0875% ed un massimo di 0,2625% per la linea con scadenza 2014.

Nelle due linee sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare asset aziendali a garanzia di finanziamenti (“*negative pledge*”), l'impegno a non modificare l'oggetto del *business* o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

Le linee bancarie sindacate (nonchè un contratto di *export credit agreement* per un importo nominale residuo di 100 milioni di euro al 30 giugno 2009) disciplinano il caso in cui un soggetto, diverso dall'azionista di maggioranza relativa o di soggetti specificatamente indicati (*permitted acquiring shareholders*, fra cui i soci di Telco), acquisisca il controllo anche congiunto di Telecom Italia; in tal caso è previsto un periodo di 30 giorni durante il quale le parti negozieranno le modalità con cui continuare il rapporto.

Infine, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito, di redditività e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenants* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Ferma restando l'assenza di *covenant* finanziari dai contratti di finanziamento del Gruppo, si segnala, infine, che al 30 giugno 2009, nessun *covenant* di altro genere, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

## Nota 12 – Gestione dei rischi finanziari

### ► Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia

Il Gruppo Telecom Italia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- rischio di mercato: derivante dalle variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, connessi alle attività finanziarie originate e alle passività finanziarie assunte;
- rischio di credito: rappresentato dal rischio di inadempimento di obbligazioni assunte dalla controparte in relazione agli impieghi di liquidità del Gruppo;
- rischio di liquidità: connesso alla esigenza di far fronte agli impegni finanziari nel breve termine.

Tali rischi finanziari vengono fronteggiati mediante:

- la definizione, a livello centralizzato, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa;
- l'attività di un comitato interno che monitora il livello di esposizione ai rischi di mercato in coerenza con i predefiniti obiettivi generali;
- l'individuazione di strumenti finanziari, anche di tipo derivato, più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati;
- il monitoraggio dei risultati conseguiti;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione e l'analisi di sensitività circa i suddetti rischi finanziari da parte del Gruppo Telecom Italia.

### ► Identificazione dei rischi ed analisi

Il Gruppo Telecom Italia è esposto ai rischi di mercato derivanti da variazioni nei tassi d'interesse e nei tassi di cambio, nei mercati in cui esso opera o è presente con emissioni obbligazionarie, principalmente Europa, Stati Uniti, Gran Bretagna e America Latina.

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, alla integrale copertura del rischio di cambio e alla minimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati.

Il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea di medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata, sulla base del valore nominale, nel range 65 - 70% per la componente a tasso fisso e del 35% - 30% per la componente a tasso variabile.

Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di una "Policy - Linee guida per la gestione del debito mediante strumenti derivati" ed utilizza principalmente i seguenti strumenti finanziari derivati:

- gli Interest Rate Swaps (IRS) vengono utilizzati per modificare il profilo dell'esposizione originaria al rischio di tasso d'interesse dei prestiti e delle obbligazioni, sia a tasso fisso che a tasso variabile;
- i Cross Currency and Interest Rate Swaps (CCIRS) e i Currency Forwards sono utilizzati per convertire i prestiti e le obbligazioni emessi in valute diverse dall'Euro – principalmente in dollari statunitensi e in sterline inglesi – nelle divise funzionali delle società operative.

Gli strumenti finanziari derivati vengono designati a copertura del fair value per la gestione del rischio di cambio sugli strumenti denominati in valute diverse dall'Euro e per la gestione del rischio di interesse sui finanziamenti a tasso fisso. Gli strumenti finanziari derivati sono invece designati a copertura dei flussi di cassa quando hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio delle transazioni future e il tasso di interesse.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono stipulati con primarie controparti bancarie e finanziarie con elevato *credit rating*.

Con effetto 1° maggio 2009, al fine di ridurre l'esposizione creditizia del Gruppo derivante dalla valorizzazione a mercato dei derivati (*mark to market*) e di consentirne il regolamento all'interno di un unico "ISDA Master Agreement", i contratti stipulati con 29 controparti bancarie sono stati assegnati da Telecom Italia Finance S.A.



e Telecom Italia Capital S.A. a Telecom Italia S.p.A., già controparte del rimanente portafoglio non oggetto di assegnazione. La procedura non ha comportato alcuna variazione delle condizioni contrattuali nonchè sulle originarie relazioni di Hedge Accounting definite a livello di Gruppo.

La misura dell'esposizione ai diversi rischi di mercato è apprezzabile mediante l'analisi di sensitività, così come previsto dall'applicazione dell'IFRS7; attraverso tale analisi vengono illustrati gli effetti indotti da una data ed ipotizzata variazione nei livelli delle variabili rilevanti nei diversi mercati di riferimento (cambio, tassi, prezzi) sugli oneri e proventi della gestione finanziaria e, talvolta, direttamente sul patrimonio netto. L'analisi di sensitività è stata condotta sulla base delle ipotesi ed assunzioni di seguito riportate:

- Le analisi di sensitività sono state effettuate applicando variazioni ragionevolmente possibili delle variabili rilevanti di rischio ai valori di Bilancio al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008, assumendo che tali valori siano rappresentativi dell'intero esercizio.
- Il rischio di cambio derivante dai finanziamenti accesi dal Gruppo e denominati in valute diverse dall'Euro è integralmente coperto, pertanto il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività come richiesto dall'IFRS7.
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari a tasso fisso, diversi dagli strumenti derivati, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, generano un impatto reddituale solo allorché sono, coerentemente con lo IAS 39, contabilizzati al loro *fair value*. Tutti gli strumenti a tasso fisso che sono contabilizzati al costo ammortizzato, non sono soggetti a rischio di tasso di interesse, così come definito nell'IFRS7.
- Nel caso di relazioni di copertura del *fair value*, le variazioni di *fair value* del sottostante coperto e dello strumento derivato, dovute a variazioni dei tassi di interesse di riferimento, si compensano pressoché integralmente nel conto economico dell'esercizio. Pertanto, questi strumenti finanziari non sono esposti al rischio di tasso di interesse.
- Le variazioni di valore degli strumenti finanziari designati in una relazione di copertura di flussi di cassa, indotte da variazioni di tasso di interesse, generano un impatto sul livello del debito e sul patrimonio netto e sono pertanto presi in considerazione nella presente analisi.
- Le variazioni di valore, indotte da variazioni nei tassi di interesse di riferimento, degli strumenti finanziari a tasso variabile, diversi dagli strumenti derivati, che non sono parte di una relazione di copertura di flussi di cassa, generano un impatto sui proventi e oneri finanziari dell'esercizio; essi, pertanto, sono presi in considerazione nella presente analisi.
- Le variazioni del *fair value* delle due opzioni call sul 50% del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. (al 30 giugno 2009 positive per 5 milioni di euro, valore di carico pari a 75 milioni di euro) sono state determinate mediante un modello di valutazione interno i cui valori di input sono, tra gli altri, il valore di mercato degli attivi di Sofora Telecomunicaciones S.A. stessa, dedotti dai corsi azionari delle sue partecipazioni quotate (Nortel Inversora e, per il tramite di questa, Telecom Argentina). Le quotazioni di mercato di tali partecipazioni sono soggette a volatilità, influenzano di conseguenza il *fair value* delle opzioni detenute dal Gruppo Telecom Italia e sono pertanto state inserite nella presente analisi.

#### **Opzioni call sul capitale di Sofora Telecomunicaciones S.A. – Analisi di sensitività**

Ipotizzando un incremento (decremento) del 10% del prezzo delle partecipazioni quotate di Sofora Telecomunicaciones S.A. (Nortel Inversora e per il tramite di questa, Telecom Argentina S.A.) e quindi, del valore degli asset di Sofora Telecomunicaciones S.A., la variazione di *fair value* indotta sarebbe stata pari a più (meno) 32 milioni di euro, portando il valore di carico delle opzioni a 107 milioni di euro (43 milioni di euro).

#### **Rischio di cambio – Analisi di sensitività**

Al 30 giugno 2009 (così come al 31 dicembre 2008), il rischio di cambio derivante dai finanziamenti accesi dal Gruppo e denominati in valute diverse dall'Euro era integralmente coperto. Per tale ragione il rischio di cambio non è oggetto di analisi di sensitività.

#### **Rischio di tasso d'interesse – Analisi di sensitività**

La variazione dei tassi d'interesse sulla componente variabile di debiti e liquidità può comportare maggiori o minori oneri/proventi finanziari, mentre le variazioni del livello dei tassi d'interesse attesi influiscono sulla valutazione al *fair value* dei derivati del Gruppo. In particolare:

- Relativamente ai derivati che trasformano in tasso fisso euro le passività contratte dal Gruppo (cash flow hedging), in applicazione dei principi contabili internazionali che regolano l' hedge accounting, la valorizzazione al fair value (mark to market) di tali strumenti viene accantonata in apposita riserva indisponibile del Patrimonio Netto. La variazione congiunta delle numerose variabili di mercato cui il calcolo del mark to market è soggetto tra la data di stipula delle operazioni e quella della valutazione, rende poco significativa qualsiasi ipotesi circa l'andamento delle variabili stesse. Con l'approssimarsi della scadenza dei contratti, gli effetti contabili descritti verranno gradualmente assorbiti fino al loro completo esaurimento;
- Se al 30 giugno 2009 i tassi di interesse nei diversi mercati nei quali il Gruppo Telecom Italia opera fossero stati 100 punti base più alti (più bassi) rispetto a quanto effettivamente realizzati, si sarebbero registrati a livello di conto economico, maggiori (minori) oneri finanziari, al lordo del relativo effetto fiscale, per 65 milioni di euro (52 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

#### Ripartizione della struttura finanziaria tra tasso fisso e tasso variabile

Relativamente alla ripartizione della struttura finanziaria tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile, sia per le passività che per le attività finanziarie, si considerino le tabelle seguenti. Nella loro predisposizione, si è tenuto conto del valore nominale di rimborso/impiego (in quanto tale grandezza esprime l'effettiva esposizione al rischio di tasso del Gruppo) e, per quanto concerne le attività finanziarie, della natura intrinseca (caratteristiche finanziarie e durata) delle operazioni considerate, piuttosto che unicamente delle condizioni contrattualmente definite. In tal senso, un'operazione le cui caratteristiche (orizzonte temporale di breve o brevissimo periodo e frequente rinnovo) fanno sì che il tasso di interesse sia periodicamente oggetto di rideterminazione sulla base di parametri di mercato, ancorché contrattualmente non preveda *re-fixing* del tasso di interesse stesso (come nel caso di depositi bancari, Euro Commercial Papers e crediti per cessione titoli), è stata considerata a tasso variabile.

#### PASSIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di rimborso)

(milioni di euro)	30.6.2009			31.12.2008		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Obbligazioni	20.791	9.928	30.719	21.289	6.957	28.246
Obbligazioni convertibili	574	-	574	574	-	574
Loans e altri debiti (*)	7.088	4.791	11.879	7.289	4.109	11.398
<b>TOTALE</b>	<b>28.453</b>	<b>14.719</b>	<b>43.172</b>	<b>29.152</b>	<b>11.066</b>	<b>40.218</b>

(\*) Al 30.6.2009 le passività correnti sono pari a 675 milioni di euro, di cui 535 milioni di euro a tasso variabile (al 31.12.2008 erano pari a 782 milioni di euro, di cui 700 milioni di euro a tasso variabile).

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE (al valore nominale di impiego)

(milioni di euro)	30.6.2009			31.12.2008		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
Depositi e cassa	-	5.263	5.263	-	4.412	4.412
Euro Commercial Papers	-	70	70	-	100	100
Crediti per cessioni titoli	-	1.498	1.498	-	493	493
Titoli	4	1.235	1.239	25	570	595
Altri crediti	551	139	690	636	255	891
<b>TOTALE</b>	<b>555</b>	<b>8.205</b>	<b>8.760</b>	<b>661</b>	<b>5.830</b>	<b>6.491</b>

Relativamente agli strumenti finanziari a tasso variabile, le revisioni dei relativi parametri sono contrattualmente previste entro i dodici mesi successivi.

Facendo riferimento al concetto di rischio di mercato, nella sua accezione più ampia, si evidenzia la presenza di meccanismi di step-up/step-down della cedola di alcuni prestiti obbligazionari in funzione di variazioni di rating.

Tali meccanismi comunque non influenzano l'esposizione al rischio di tasso di interesse, così come sopra precedentemente descritto, nonché la determinazione del tasso di interesse effettivo corrente. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato alla Nota "Passività finanziarie (correnti e non correnti)".

Per quanto concerne la gestione dei rischi di mercato con l'utilizzo di strumenti finanziari derivati si veda la Nota "Strumenti derivati".

### ► **Rischio di credito**

La gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nelle seguenti attività:

- gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento si prevede che avverrà entro i successivi dodici mesi;
- gestione di portafoglio obbligazionario, alla quale è affidato l'investimento di un livello di liquidità permanente, l'investimento di quella parte di liquidità il cui riassorbimento per esigenze di cassa si prevede che avverrà dopo dodici mesi, nonché il miglioramento del rendimento medio dell'attivo.

Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie e finanziarie con elevato merito di credito e con classe di *rating* almeno pari ad A. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi. Relativamente agli altri impieghi temporanei di liquidità si evidenziano Euro Commercial Papers (gli emittenti hanno tutti *rating* A- per Standard & Poor's e sede in Europa) e operazioni di *Repurchase Agreement* (Pronti contro Termine) su titoli governativi italiani effettuate da Telecom Italia S.p.A. con controparte Mediobanca. Per quanto concerne la gestione del portafoglio obbligazionario, gli emittenti hanno *rating* almeno pari a BBB+.

Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le differenti controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

### ► **Rischio di liquidità**

Il Gruppo persegue un obiettivo di "adeguato livello di flessibilità finanziaria" espresso dal mantenimento di un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di rifinanziamento almeno dei successivi dodici mesi attraverso la disponibilità di linee bancarie irrevocabili e di liquidità.

Le attività finanziarie correnti al 30 giugno 2009, insieme alle linee bancarie *committed* non utilizzate, consentono una copertura completa delle scadenze di rimborso del debito previste nei prossimi 18-24 mesi.

Il 16% dell'indebitamento finanziario lordo al 30 giugno 2009 (valori nominali di rimborso) scadrà nei dodici mesi successivi.

Di seguito sono riportate le scadenze delle passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente debito M/L termine) in termini di valore nominale dell'esborso atteso:

#### **Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie non correnti- al valore nominale di rimborso:**

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.12. dell'anno:						Totale
	1.7 - 31.12.09	2010	2011	2012	2013	Oltre 2013	
Prestiti obbligazionari	1.849	2.869	4.165	3.250	3.415	15.745	31.293
Loans ed altre passività finanziarie	229	2.120	420	182	1.197	5.160	9.308
Passività per locazioni finanziarie	70	232	188	169	140	1.097	1.896
<b>Totale</b>	<b>2.148</b>	<b>5.221</b>	<b>4.773</b>	<b>3.601</b>	<b>4.752</b>	<b>22.002</b>	<b>42.497</b>

Con riferimento ai prestiti obbligazionari, che rappresentano il 72% del debito finanziario lordo a valori nominali di rimborso, sono di seguito riportati i flussi finanziari contrattuali non attualizzati e i flussi di interesse, determinati utilizzando le condizioni e i tassi di interesse e di cambio in essere al 30 giugno 2009:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.12. dell'anno:						Totale
	1.7 - 31.12.09	2010	2011	2012	2013	Oltre 2013	
<b>Prestiti obbligazionari</b>							
Quota capitale	1.849	2.869	4.165	3.250	3.415	15.745	31.293
Quota interessi	559	1.448	1.320	1.134	938	8.097	13.496
<b>Totale cash out</b>	<b>2.408</b>	<b>4.317</b>	<b>5.485</b>	<b>4.384</b>	<b>4.353</b>	<b>23.842</b>	<b>44.789</b>

#### ► Valore di mercato degli strumenti derivati

Al fine di determinare il valore di mercato degli strumenti derivati, il Gruppo Telecom Italia utilizza vari modelli di valutazione.

Il valore di mercato degli IRS e dei CCIRS riflette la differenza tra il tasso fisso che dovrebbe essere pagato/ricevuto e il tasso d'interesse (avente la medesima scadenza dello swap) rilevato a mercato alla data di valutazione.

Il valore nozionale degli IRS non rappresenta l'ammontare scambiato tra le parti e pertanto non costituisce una misura dell'esposizione al rischio di credito, che è invece limitata al valore del differenziale dei tassi di interesse a pagare/ricevere.

Il valore di mercato dei CCIRS dipende invece anche dal differenziale tra il tasso di cambio di riferimento alla data di stipula ed il tasso di cambio alla data della valutazione, dal momento che i CCIRS implicano lo scambio del capitale di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, in aggiunta allo scambio dei flussi di interessi alla data di scadenza ed eventualmente alle date di pagamento intermedie.

Il calcolo del *mark to market* avviene attraverso l'attualizzazione dei futuri flussi contrattuali di interesse e nozionale utilizzando tassi e cambi di mercato.

## Nota 13 – Strumenti derivati

Gli strumenti derivati perfezionati dal Gruppo Telecom Italia si prefiggono la copertura dell'esposizione al rischio di cambio, alla variazione di prezzo delle *commodity* e la gestione del rischio di tasso di interesse, nonché una diversificazione dei parametri di indebitamento che consenta la minimizzazione del costo e della volatilità entro prefissati limiti gestionali.

Le operazioni con prodotti derivati in essere al 30 giugno 2009 sono legate principalmente alla gestione dell'indebitamento, come *interest rate swaps* (IRS) e *interest rate options* (IRO) per ricondurre al profilo di rischio ritenuto più opportuno i prestiti bancari e obbligazionari a tasso fisso e a tasso variabile, nonché operazioni quali *cross currency and interest rate swaps* (CCIRS), *currency forwards* e *currency options* per convertire finanziamenti contratti in valute diverse nelle divise di riferimento delle varie società del Gruppo.

Rispettivamente, gli IRS e le IRO prevedono o possono comportare, a scadenze determinate, lo scambio con le controparti di flussi di interesse, calcolati su un valore nozionale di riferimento, ai tassi fissi o variabili concordati.

Ciò vale anche per i CCIRS, che possono prevedere, oltre alla liquidazione dei flussi di interesse periodici, lo scambio dei capitali di riferimento, nelle rispettive divise di denominazione, a scadenza ed eventualmente a pronti.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le operazioni in derivati del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2009, suddivise in derivati di copertura del fair value (Fair Value Hedge, Tab. 1), derivati di copertura dei flussi finanziari (Cash Flow Hedge, Tab. 2) e derivati non in hedge accounting (Non in Hedge Accounting, Tab. 3) secondo quanto previsto dallo IAS 39.

**Tab. 1 - Derivati in Fair Value Hedge**

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2032 sul prestito obbligazionario di 20 miliardi di JPY (controvalore al 30.6.2009 di 148 milioni di euro) in capo a Telecom Italia Finance S.A.. Così ripartiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• da Telecom Italia Finance S.A. un contratto di IRS in cui Telecom Italia Finance S.A. incassa la cedola semestrale del 3,55% in JPY e paga un tasso variabile semestrale JPY;</li> <li>• da Telecom Italia Finance S.A. la vendita di una swaption esercitabile annualmente, dal 2012 al 2031 a copertura dell'opzione call incorporata nel debito sottostante, attraverso la quale TI Finance ha venduto il diritto di ricevere tasso variabile semestrale JPY e incassa tasso fisso 3,55%;</li> <li>• da Telecom Italia S.p.A. un contratto di CCIRS, a fronte di un finanziamento infragruppo in JPY a tasso variabile, in cui Telecom Italia S.p.A. riceve Libor JPY semestrale e paga Euribor semestrale.</li> </ul>	172	(55)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. sul prestito obbligazionario di complessivi 3.500 milioni di USD (controvalore al 30.6.2009 di 2.475,5 milioni di euro) emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2004 (tranche a 5 anni per 1.250 milioni di USD, tranche a 10 anni per 1.250 milioni di USD e tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD), con le quali il tasso fisso cedolare in USD è stato trasformato in Euribor semestrale.	2.831	(214)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. sul prestito obbligazionario di complessivi 2.500 milioni di USD (controvalore al 30.6.2009 di 1.769 milioni di euro) emesso da Telecom Italia Capital S.A. a settembre 2005 (tranche a 5 anni per 700 milioni di USD, tranche a 5,35 anni per 400 milioni di USD e tranche a 10 anni per 1.400 milioni di USD), con le quali il tasso fisso cedolare in USD è stato trasformato in Euribor semestrale.	2.068	(232)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza luglio 2011 sulle due tranches a 5 anni per complessivi 1.600 milioni di USD (controvalore al 30.6.2009 di 1.132 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.600 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006 perfezionate con il tasso cedolare (rispettivamente del 6,2% in USD e del USD Libor 3 mesi + 0,61%) che è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	1.264	(98)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2011 sul prestito obbligazionario di 750 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a gennaio 2004, con le quali il tasso cedolare 4,5% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	750	7
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia Finance S.A. con scadenza 2011 sul prestito obbligazionario di 2.000 milioni di euro emesso da Telecom Italia Finance S.A. ad aprile 2001, con le quali il tasso cedolare 7,5% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	250	2
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2013 sul prestito obbligazionario di 650 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a marzo 2009, con le quali il tasso cedolare 6,75% è stato trasformato in tasso Euribor mensile.	650	(6)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2016 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a marzo 2009, con le quali il tasso cedolare 8,25% è stato trasformato in tasso Euribor mensile.	850	(15)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2017 sul prestito obbligazionario di 750 milioni di GBP (controvalore al 30.6.2009 di 880 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2009, con le quali una componente del tasso cedolare pari a 3,64745% è stata trasformata in tasso Euribor trimestrale.	851	(3)

Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2011 su titoli di Stato in portafoglio BTP 4,25%, nozionale 350 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 4,25% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	350	(2)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2012 su titoli di Stato in portafoglio BTP 3%, nozionale 350 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 3% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	350	-
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2012 su titoli di Stato in portafoglio BTP 4,25%, nozionale 100 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 4,25% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	100	(1)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2013 su titoli di Stato in portafoglio BTP 3,75%, nozionale 100 milioni di euro, con le quali il tasso cedolare 3,75% è stato trasformato in tasso Euribor semestrale.	100	-
<b>Totale derivati in Fair Value Hedge</b>	<b>10.586</b>	<b>(617)</b>

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Fair Value Hedge è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

**Tab. 2 - Derivati in Cash Flow Hedge**

Descrizione	Valore Nozionale (milioni di euro)	Mark to Market (Clean Price) (milioni di euro)
Opzioni collar USD/EUR acquistate dalla società Elettra TLC S.p.A. a copertura di flussi contrattuali pari a 43 milioni di USD con scadenza entro giugno 2013 (scadenze mensili); in virtù di tali operazioni di copertura il controvalore in euro è stato fissato in un intervallo compreso tra 28 e 33 milioni.	33	-
Opzioni collar su commodity acquistate dalla società Elettra TLC S.p.A. a copertura di flussi contrattuali con scadenza entro dicembre 2010, il cui controvalore in euro è stato fissato in un intervallo compreso tra 6 e 7 milioni.	7	(2)
Acquisti a termine USD effettuati da Elettra TLC S.p.A. a copertura di un flusso contrattuale pari a 6 milioni di USD con scadenza novembre 2013.	4	-
Operazioni di Commodity swap effettuate da Telenergia S.r.l. a copertura di acquisti mensili di energia elettrica dalla società Edison S.p.A. con scadenza entro il 2009 nelle quali riceve l'indice variabile (Im) e paga euro 36,14 per MWh.	2	2
Acquisti a termine USD effettuati da Telecom Italia S.p.A. a copertura di flussi contrattuali trimestrali scadenti entro novembre 2011.	4	-
Acquisti a termine USD effettuati da Telecom Italia S.p.A. a copertura di flussi commerciali contrattuali mensili scadenti entro novembre 2013.	1	-
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2013 sulla tranche a 10 anni per 2.000 milioni di USD (controvalore al 30.6.2009 di 1.415 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 4.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003, con cui il tasso cedolare del 5,25% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,0349%.	1.709	(330)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2015 sul prestito obbligazionario di 120 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2004-2015), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,1605%.	120	(2)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2015 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di GBP (controvalore al 30.6.2009 di 587 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2005, con cui il tasso cedolare del 5,625% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,34117%.	751	(154)

Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2019 sul prestito obbligazionario di 850 milioni di GBP (controvalore al 30.6.2009 di 998 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a giugno 2004, con cui il tasso fisso del 6,375% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,3108%.	1.258	(267)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza maggio 2023 sul prestito obbligazionario di 400 milioni di GBP (controvalore al 30.6.2009 di 469 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2006, con cui il tasso cedolare del 5,875% in GBP è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,5345%.	587	(132)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2010 sul prestito obbligazionario a tasso variabile per 1.000 milioni di euro emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005 e avente scadenza dicembre 2012, con cui il tasso cedolare Euribor + 0,53% è stato trasformato in tasso fisso Euro del 4,5404%.	1.000	(33)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza ottobre 2029 sul private placement di tipo "Dual Currency" di 20 miliardi di JPY (controvalore al 30.6.2009 di 148 milioni di euro) in capo a Telecom Italia Finance S.A.. Sono stati perfezionati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• da Telecom Italia S.p.A. un IRS in cui trasforma il tasso fisso del 5% in USD in Libor JPY semestrale;</li> <li>• da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di CCIRS in cui Telecom Italia S.p.A., a fronte del prestito infragruppo in JPY, riceve Libor JPY semestrale e paga Euribor semestrale;</li> <li>• da Telecom Italia S.p.A. un'operazione di IRS con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in tasso fisso Euro del 6,9395%.</li> </ul>	174	(47)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza novembre 2033 sulla tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 30.6.2009 di 707,5 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 4.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. ad ottobre 2003, con cui il tasso cedolare del 6,375% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,994%.	849	(148)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza luglio 2036 sulla tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 30.6.2009 di 707,5 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.600 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a luglio 2006, con cui il tasso cedolare del 7,20% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,88429%.	791	38
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza luglio 2013 sul prestito obbligazionario di 500 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2007-2013), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso annuale del 4,334%.	500	(33)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2018 sulla tranche a 10 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 30.6.2009 di 707,5 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a maggio 2008, con cui il tasso cedolare del 6,999% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 7,01232%.	642	56
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2038 sulla tranche a 30 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 30.6.2009 di 707,5 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a maggio 2008, con cui il tasso cedolare del 7,721% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 7,45122%.	645	94
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2016 sul prestito obbligazionario di 400 milioni di euro a tasso variabile trimestrale in capo a Telecom Italia S.p.A. (2007-2016), con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,9425%.	400	(43)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza agosto 2014 su credit revolving facility di 1.500 milioni di euro a tasso variabile mensile, con cui il tasso Euribor mensile è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,82583%.	1.500	(140)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza marzo 2014 sul finanziamento BEI di 350 milioni di euro a tasso variabile semestrale, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,93457%.	350	(33)

Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza settembre 2013 sul finanziamento BEI di 400 milioni di euro a tasso variabile trimestrale, con cui il tasso Euribor trimestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 5,03388%.	400	(38)
Operazioni di IRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2013 sul finanziamento BEI di 100 milioni di euro a tasso variabile semestrale, con cui il tasso Euribor semestrale è stato trasformato in un tasso fisso semestrale del 4,832%.	100	(9)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza dicembre 2017 sul prestito obbligazionario di 750 milioni di GBP (controvalore al 30.6.2009 di 880 milioni di euro) emesso da Telecom Italia S.p.A. a maggio 2009, con le quali una componente del tasso cedolare pari a 3,72755% è stata trasformata in tasso fisso Euro del 3,82901%.	851	(17)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2014 sulla tranche a 5 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 30.6.2009 di 707,5 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a giugno 2009, con cui il tasso cedolare del 6,175% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 5,8186%.	719	(13)
Operazioni di CCIRS effettuate da Telecom Italia S.p.A. con scadenza giugno 2019 sulla tranche a 10 anni per 1.000 milioni di USD (controvalore al 30.6.2009 di 707,5 milioni di euro) del prestito obbligazionario di complessivi 2.000 milioni di USD emesso da Telecom Italia Capital S.A. a giugno 2009, con cui il tasso cedolare del 7,175% in USD è stato trasformato in tasso fisso Euro del 6,694%.	722	(12)
<b>Totale derivati in Cash Flow Hedge</b>	<b>14.119</b>	<b>(1.263)</b>

La copertura dei flussi finanziari garantita dagli strumenti derivati designati in Cash Flow Hedge è stata ritenuta altamente efficace e ha comportato al 30 giugno 2009:

- l'imputazione a patrimonio netto di oneri non realizzati pari a 857 milioni di euro;
- il rilascio da patrimonio netto a conto economico di proventi netti da adeguamento cambi pari a 114 milioni di euro.



Si segnala inoltre che al 30 giugno 2009, l'utile complessivo degli strumenti di copertura che rimane rilevato nel patrimonio netto ammonta, per effetto di operazioni terminate anticipatamente nel corso degli anni, a 11 milioni di euro. L'effetto positivo rilasciato a conto economico nel corso del primo semestre 2009 ammonta a 10 milioni di euro.

Le operazioni oggetto di copertura in Cash Flow Hedge genereranno flussi finanziari e produrranno gli effetti economici di competenza sul conto economico nei periodi indicati nella tabella sottostante:

Valuta di Denominazione	Nozionale in valuta di denominazione (milioni)	Inizio periodo	Fine periodo	Tasso applicato	Periodo di interesse
USD	2.000	lug-09	nov-13	5,25%	Semestrale
Euro	120	lug-09	nov-15	Euribor 3 mesi + 0,66%	Trimestrale
GBP	500	lug-09	giu-15	5,625%	Annuale
GBP	850	lug-09	giu-19	6,375%	Annuale
GBP	400	lug-09	mag-23	5,875%	Annuale
Euro	1.000	lug-09	dic-10	Euribor 3 mesi + 0,53%	Trimestrale
USD	186	lug-09	ott-29	5,45%	Semestrale
USD	1.000	lug-09	nov-33	6,375%	Semestrale
USD	1.000	lug-09	lug-36	7,20%	Semestrale
Euro	500	lug-09	lug-13	Euribor 3 mesi + 0,63%	Trimestrale
USD	1.000	lug-09	giu-18	6,999%	Semestrale
USD	1.000	lug-09	giu-38	7,721%	Semestrale
Euro	400	lug-09	giu-16	Euribor 3 mesi + 0,79%	Trimestrale
Euro	1.500	lug-09	ago-14	Euribor 1 mese + 0,1575%	Mensile
Euro	350	lug-09	mar-14	BEI 6 mesi + 0,29%	Semestrale
Euro	400	lug-09	set-13	BEI 3 mesi + 0,15%	Trimestrale
Euro	100	lug-09	dic-13	Euribor 6 mesi - 0,023%	Semestrale
GBP	750	lug-09	dic-17	3,72755%	Annuale
USD	1.000	lug-09	giu-14	6,175%	Semestrale
USD	1.000	lug-09	giu-19	7,175%	Semestrale

La metodologia prescelta per effettuare il test di efficacia retrospettiva e prospettica per i derivati in Cash Flow Hedge, qualora non vi sia piena coincidenza dei termini principali, è il Volatility Risk Reduction (VRR) Test. Tale test valuta il rapporto tra il rischio del portafoglio (dove per portafoglio si intende il derivato e l'elemento coperto) ed il rischio dell'elemento coperto preso singolarmente. In sintesi il rischio del portafoglio deve essere significativamente inferiore al rischio dell'elemento coperto.

Si segnala che l'inefficacia rilevata a conto economico derivante da coperture designate in Cash Flow Hedge nel corso del primo semestre 2009 è immateriale.

**Tab. 3 - Derivati Non in Hedge Accounting**

Descrizione	Valore Nozionale ( <i>milioni di euro</i> )	Mark to Market (Clean Price) ( <i>milioni di euro</i> )
Vendita di receiver swaptions con scadenza dicembre 2012, perfezionate da Telecom Italia Finance S.A. con sottostante il prestito obbligazionario emesso da Telecom Italia S.p.A. a dicembre 2005 scadenza 6/12/2012. In caso di esercizio Telecom Italia Finance S.A. incasserebbe tasso Euribor semestrale e pagherebbe tasso fisso annuale 3%.	250	(2)
Operazioni su cambi perfezionate da Telecom Italia S.p.A.	11	-
Operazioni su cambi perfezionate da Telecom Italia Finance S.A.	77	1
Operazioni su cambi perfezionate da Telecom Italia Capital S.A.	6	-
Operazioni su tassi e cambi perfezionate da Tim Cellular S.A.	554	(22)
Operazioni su tassi perfezionate da Tim Nordest S.A.	26	2
<b>Totale derivati Non in Hedge Accounting</b>	<b>924</b>	<b>(21)</b>

Nella seguente tabella sono riportati gli strumenti finanziari derivati del Gruppo Telecom Italia per tipologia:

Tipologia	Rischio coperto	Nozionale al 30.6.2009 ( <i>milioni di euro</i> )	Nozionale al 31.12.2008 ( <i>milioni di euro</i> )	Mark to Market Spot (Clean Price) al 30.6.2009 ( <i>milioni di euro</i> )	Mark to Market Spot (Clean Price) al 31.12.2008 ( <i>milioni di euro</i> )
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	3.400	-	(15)	-
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	7.186	6.335	(602)	(166)
<b>Totale derivati in Fair Value Hedge</b>		<b>10.586</b>	<b>6.335</b>	<b>(617)</b>	<b>(166)</b>
Interest rate swaps	Rischio tasso di interesse	4.370	4.480	(331)	(268)
Cross Currency and Interest Rate Swaps	Rischio tasso di interesse e rischio di cambio	9.698	7.406	(932)	(255)
Commodity Swap	Rischio commodity (energia)	9	9	-	(3)
Forward and FX Options	Rischio di cambio	42	40	-	(1)
<b>Totale derivati in Cash Flow Hedge</b>		<b>14.119</b>	<b>11.935</b>	<b>(1.263)</b>	<b>(527)</b>
<b>Totale derivati Non in Hedge Accounting</b>		<b>924</b>	<b>739</b>	<b>(21)</b>	<b>110</b>
<b>Totale derivati Gruppo Telecom Italia</b>		<b>25.629</b>	<b>19.009</b>	<b>(1.901)</b>	<b>(583)</b>

## Nota 14 – Fondi relativi al personale

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 28 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		31.12.2008	Incrementi	Decrementi	30.6.2009
<b>Fondo Trattamento di Fine Rapporto</b>	<b>(A)</b>	<b>1.112</b>	<b>17</b>	<b>(27)</b>	<b>1.102</b>
Fondi per piani pensionistici		24	1	(2)	23
Fondi per esodi agevolati		260	2	(19)	243
<b>Totale altri fondi relativi al personale (*)</b>	<b>(B)</b>	<b>284</b>	<b>3</b>	<b>(21)</b>	<b>266</b>
<b>Totale</b>	<b>(A+B)</b>	<b>1.396</b>	<b>20</b>	<b>(48)</b>	<b>1.368</b>
di cui:					
Quota non corrente		1.212			1.204
Quota corrente (*)		184			164

(\*) La quota corrente è riferibile ai soli Altri fondi relativi al personale

Il **Fondo Trattamento di Fine Rapporto** (T.F.R.) si riferisce solo alle società italiane del Gruppo e diminuisce di 10 milioni di euro per il saldo tra gli accantonamenti a conto economico (17 milioni di euro a titolo di interessi maturati per tutte le società del Gruppo, di quote per le società con meno di 50 dipendenti e (utili) perdite attuariali) e gli utilizzi (27 milioni di euro per indennità al personale cessato e per anticipazioni).

Gli effetti a conto economico, inclusi nei Costi del personale, sono stati i seguenti:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti	..	..
Oneri finanziari	32	25
(Utili) perdite attuariali nette rilevate nel periodo	(15)	4
<b>Totale oneri</b>	<b>17</b>	<b>29</b>
<b>Rendimento effettivo delle attività a servizio del piano</b>	<b>n/a</b>	<b>n/a</b>

## Nota 15 – Fondi per rischi e oneri

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2008, di 49 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)	31.12.2008	Incrementi	Utilizzo a conto economico	Utilizzo diretto	Differenze cambio e altre variazioni	30.6.2009
Fondo imposte e rischi fiscali	114	3		(2)	8	123
Fondo per oneri di ripristino	424	31		(3)	11	463
Fondo vertenze legali	207	38		(40)	9	214
Fondo rischi commerciali	73	6	(1)	(6)	(2)	70
Fondo per rischi e oneri su partecipazioni e operazioni societarie	125			(5)	1	121
Altri fondi rischi e oneri	50	8	(2)	(7)	2	51
<b>Totale</b>	<b>993</b>	<b>86</b>	<b>(3)</b>	<b>(63)</b>	<b>29</b>	<b>1.042</b>
di cui:						
quota non corrente	692					742
quota corrente	301					300

## Nota 16 – Debiti commerciali, vari e altre passività correnti

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2008, di 988 milioni di euro, e sono così composti:

(milioni di euro)		30.6.2009	31.12.2008
<b>Debiti per lavori su commessa</b>	(A)	29	26
<b>Debiti commerciali:</b>			
• Debiti verso fornitori		3.824	5.083
• Debiti verso altri gestori di telecomunicazioni		1.400	1.514
	(B)	5.224	6.597
<b>Debiti tributari</b>	(C)	1.038	582
<b>Debiti vari e altre passività correnti:</b>			
• Debiti per compensi al personale		509	423
• Debiti verso istituti di previdenza		349	418
• Risconti passivi di natura commerciale e varia		920	906
• Acconti		21	21
• Poste connesse alla clientela		1.039	1.126
• Debiti relativi al “Contributo per l’esercizio di attività di TLC”		24	22
• Dividendi deliberati, ma ancora da corrispondere ad azionisti		23	22
• Altre passività correnti		314	314
• Fondi relativi al personale (ad eccezione del T.F.R.) per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		164	184
• Fondi per rischi e oneri, per le quote che si prevede verranno liquidate entro 12 mesi		300	301
	(D)	3.663	3.737
<b>Totale</b>	<b>(A+B+C+D)</b>	<b>9.954</b>	<b>10.942</b>

I **debiti commerciali** (tutti scadenti entro 12 mesi) di 5.224 milioni di euro (6.597 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si riferiscono principalmente a Telecom Italia (3.783 milioni di euro) e alle società della business unit Brasile (641 milioni di euro).

I **debiti tributari**, si riferiscono in particolare alla Capogruppo per complessivi 828 milioni di euro (di cui: debito IVA per 662 milioni di euro e tassa di concessione governativa per 113 milioni di euro) e alle società della business unit Brasile per 179 milioni di euro.

## Nota 17 – Passività potenziali, altre informazioni, impegni e garanzie

Vengono illustrati di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 30 giugno 2009; non sono evidenziati quei contenziosi che, ancorchè citati nella relazione di Bilancio 2008, si sono chiusi nel primo semestre 2009. Si segnala che per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo ha iscritto passività complessivamente per 64 milioni di euro.

Viene inoltre riportata l'informativa relativa al rimborso del canone di concessione per l'esercizio 1998 per un ammontare pari a 529 milioni di euro oltre ad interessi.

### ► a) Passività potenziali

#### **FASTWEB**

E' attualmente pendente il contenzioso promosso da Fastweb nel mese di ottobre 2007 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, per la presunta abusività della strategia di *winback* di Telecom Italia nei mercati della fornitura dei servizi di telefonia vocale fissa all'utenza residenziale e non residenziale e dei servizi al dettaglio di accesso ad Internet a banda larga, quantificato in corso di causa dalla controparte in circa 1.070 milioni di euro.

L'azione di merito di Fastweb ha come presupposto l'ordinanza del 16 maggio 2006 con cui la Corte d'Appello di Milano, accogliendo un ricorso d'urgenza di Fastweb, aveva inibito a Telecom Italia la prosecuzione di alcune condotte asseritamente abusive e consistenti nell'utilizzo di informazioni sugli ex clienti da parte delle divisioni commerciali per attività mirate di *winback*, la realizzazione di un sistema di incentivazione della rete di vendita, attraverso provvigioni maggiorate, mirato ad escludere Fastweb dai mercati interessati e il compimento di attività di denigrazione ai danni di Fastweb. Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le pretese di Fastweb.

#### **VODAFONE**

E' tuttora in corso il giudizio ex art. 33 L. 287/90 promosso da Vodafone nel mese di luglio 2006 innanzi alla Corte d'Appello di Milano per il risarcimento di danni, quantificati inizialmente in circa 525 milioni di euro e poi adeguati a 759 milioni di euro, in relazione al presunto abuso di posizione dominante di Telecom Italia, consistente nello sfruttamento della posizione detenuta nei mercati della telefonia fissa, per rafforzare la sua posizione nel contiguo mercato dei servizi di comunicazioni mobili, con effetti escludenti a danno del concorrente.

Secondo Vodafone, Telecom Italia avrebbe posto in essere condotte abusive consistenti nello sfruttamento (a) delle informazioni privilegiate detenute in qualità di gestore di telefonia fissa, per creare specifici "profili" dei clienti e proporre offerte mirate di servizi di comunicazione mobile e di servizi integrati fissa-mobile, (b) delle informazioni strategiche relative all'attività di telefonia fissa per competere nel mercato della telefonia mobile attraverso offerte non replicabili dai concorrenti. Inoltre avrebbe promosso sconti sui servizi di telefonia fissa per sottrarre clienti a Vodafone nel mercato della telefonia mobile ed utilizzato il servizio 187 per promuovere i servizi di comunicazione mobile.

Tali condotte riguarderebbero la clientela residenziale e *business* e risulterebbero illecite anche sotto il profilo della violazione della disciplina sulla tutela dei dati personali. Telecom Italia si è costituita in giudizio, contestando le affermazioni di Vodafone e l'inammissibilità delle domande avversarie.

#### **RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO DI TELECOM ITALIA S.P.A. PER ILLECITO AMMINISTRATIVO AI SENSI DEL D.LGS 231/2001**

Nel mese di dicembre 2008 Telecom Italia ha ricevuto la notifica della richiesta di rinvio a giudizio per l'illecito amministrativo di cui agli artt. 21 e 25 comma 4 del decreto legislativo n. 231/2001, a seguito delle indagini svolte dalla Procura della Repubblica di Milano in merito alle vicende che hanno coinvolto alcuni ex dipendenti ed ex collaboratori della Società, imputati per una serie di reati, fra cui il reato presupposto, ai sensi del citato decreto legislativo n. 231/2001, di corruzione di pubblici ufficiali, finalizzata ad acquisire informazioni da archivi riservati. L'udienza preliminare è in corso di svolgimento, diluita secondo un calendario che prevede una pluralità di udienze sia in ragione della complessità della vicenda, sia dell'elevato numero di parti processuali coinvolte.

All'udienza del 23 aprile 2009 Telecom Italia ha provveduto a depositare il proprio atto di costituzione di parte civile formalizzando la propria richiesta risarcitoria nei confronti di tutti gli imputati persone fisiche.

Nell'udienza del 9 luglio 2009, il Giudice ha disposto:

- l'ammissione della costituzione di parte civile depositata da Telecom Italia nei confronti degli imputati per i reati di appropriazione indebita e di riciclaggio;
- l'inammissibilità di tutte le costituzioni di parte civile formulate nei confronti di Telecom Italia, in qualità di imputato a norma del d.lgs. n. 231/2001, ad eccezione della domanda formulata dall'Avvocatura dello Stato per conto della Presidenza del Consiglio e dei Ministeri dell'Economia, Interno, Difesa nonché dell'Agenzia delle Entrate per i danni conseguenti al reato di corruzione, unico capo d'imputazione nei confronti di Telecom Italia.

Nelle prossime udienze, Il Giudice sarà chiamato a decidere sulla ammissibilità delle domande risarcitorie di quelle parti civili che avranno provveduto a citare Telecom Italia nel processo penale in corso come responsabile civile per i fatti di reato di ex dipendenti della Società a norma delle leggi civili applicabili.

In ogni caso, ferma la possibilità di ricorrere al rito alternativo dell'applicazione della sanzione su richiesta, il rischio per Telecom Italia, qualora ne venisse accertata la responsabilità ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, è costituito dal pagamento di una contenuta sanzione pecuniaria. Inoltre nella fattispecie si reputa improbabile il rischio dell'applicazione di sanzioni interdittive.

Nei confronti dei dipendenti vittime dell'illecito dossieraggio (circa 300 persone) Telecom Italia ha offerto un gesto tangibile di solidarietà economica, intendendo così ribadire la propria attenzione alle vicende che coinvolgono i suoi dipendenti.

In ordine al rischio di passività potenziali connesso alle richieste di risarcimento danni a carico della Società, Telecom Italia ritiene tale rischio, che non è quantificabile, possibile.

### **EUTELIA E VOICEPLUS**

Con atto di citazione innanzi la Corte d'Appello di Milano, notificato a Telecom Italia in data 30 giugno 2009, Eutelia e Voiceplus hanno chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche).

Le attrici hanno quantificato i loro danni in un importo complessivo pari a circa 730 milioni di euro.

L'azione trae la sua origine da un procedimento cautelare svolto presso la Corte di Appello di Milano che, in sede di reclamo, ha emesso un'ordinanza nei confronti di Telecom Italia inibendo alla stessa alcuni comportamenti asseritamente abusivi in materia di gestione delle relazioni economiche con Eutelia e Voiceplus aventi ad oggetto le numerazioni non geografiche.

Telecom Italia si costituirà in giudizio chiedendo l'integrale rigetto della domanda risarcitoria.

### **CONTENZIOSI FISCALI**

Nei mesi di febbraio e marzo 2009, a conclusione delle verifiche intraprese dalla Guardia di Finanza e i cui principali rilievi sono stati già definiti con l'Agenzia delle Entrate, come riportato nel Bilancio al 31.12.2008, sono stati notificati alla Società alcuni processi verbali di constatazione relativi ai periodi di imposta 2002 e dal 2004 al 2007, con i quali è stata contestata la deducibilità ai fini delle imposte dirette e la detraibilità ai fini IVA di alcuni costi "TOP" e "Security" il cui onere complessivo, tra imposte e sanzioni, è stimato in circa 30 milioni di euro. Al riguardo è stato attivato un contraddittorio con l'Agenzia delle Entrate per addivenire ad una definizione in via precontenziosa delle contestazioni tramite l'istituto dell'accertamento con adesione.

### **ARGENTINA**

Il 27 giugno 2008, W de Argentina - Inversiones SL ("Los W"), partner di Telecom Italia S.p.A. e Telecom Italia International N.V. in Sofora Telecomunicaciones S.A., ha iniziato un procedimento innanzi al Tribunale commerciale di Buenos Aires contro Telecom Italia International N.V., chiedendo la dichiarazione di nullità del contratto di call option firmato da Telecom Italia International N.V. e Los W nel 2003, per un'asserita sopravvenuta contrarietà alla legge societaria argentina. L'esistenza della controversia è stata annotata nel libro soci di Sofora Telecomunicaciones S.A.. Allo stato attuale, nessun atto amministrativo o giudiziario, inclusi i provvedimenti della SECOM (Autorità per le telecomunicazioni argentina) e della CNDC (Autorità antitrust argentina) di cui in seguito si forniscono i dettagli, è intervenuto a revocare la validità del Call Option Agreement, né la titolarità dei relativi diritti d'opzione in capo al Gruppo, essendone unicamente sospeso il termine per l'esercizio.

\* \* \*

In data 6 ottobre 2008, Los W ed i suoi azionisti hanno citato in giudizio Telecom Italia e Telecom Italia International, nonché alcuni consiglieri delle società del Gruppo Telecom Argentina di designazione Telecom Italia, innanzi al Tribunale commerciale di Buenos Aires. Gli attori richiedono che sia dichiarata l'esistenza di un

asserito permanente conflitto di interesse in capo a Telecom Italia e Telecom Italia International ed ai consiglieri di designazione Telecom Italia nel Gruppo Telecom Argentina derivante dalla presunta posizione di controllo di fatto detenuta in Telecom Italia – e di conseguenza in Telecom Argentina – da Telefónica S.A., che al contempo controlla il principale competitor di Telecom Argentina, Telefónica de Argentina S.A.

Nel dicembre 2008, Telecom Italia e Telecom Italia International si sono costituite chiedendo il rigetto delle argomentazioni e delle richieste di controparte.

\* \* \*

Il 25 novembre 2008 è stato emanato un provvedimento cautelare dal Tribunale del lavoro della città di Lanús (provincia di Buenos Aires), su istanza di un dipendente di Telecom Argentina, con cui:

- (i) si proibiva a Sofora di compiere atti volti a modificare la propria struttura azionaria;
- (ii) si vietava a Sofora e Telecom Argentina di modificare le condizioni giuslavoristiche applicate ai propri dipendenti, nelle more di una pronuncia del Ministero del Lavoro sulle conseguenze della presunta concentrazione monopolistica nel mercato delle telecomunicazioni argentino (derivante dall'acquisto indiretto da parte di Telefonica SA di un pacchetto azionario, asseritamente di controllo, in Telecom Italia) sulle condizioni giuslavoristiche dei lavoratori del comparto tlc.

Telecom Italia e Telecom Italia International si sono costituite in giudizio eccependo l'incompetenza del tribunale adito e l'infondatezza delle richieste di controparte ed il 3 febbraio 2009 è stata ottenuta la revoca della misura cautelare ed il giudizio si è pertanto estinto.

\*\*\*

Il 29 dicembre 2008, un analogo provvedimento cautelare è stato emanato dal Tribunale del lavoro della città di San Isidro (provincia di Buenos Aires), su istanza di un dipendente di Telecom Argentina, sempre sul presupposto di una supposta concentrazione monopolistica nel mercato delle telecomunicazioni argentine. Tale misura impone a Telecom Argentina di astenersi dal modificare l'attuale condizione dei propri lavoratori dipendenti, ed a Telecom Argentina, Sofora, Los W, Telecom Italia e Telecom Italia International di astenersi dal realizzare qualunque trasferimento o cessione di azioni, diritti e/o opzioni sulle azioni di Sofora Telecomunicaciones S.A..

Telecom Italia e Telecom Italia International si sono costituite in giudizio eccependo l'incompetenza del tribunale adito e l'infondatezza delle richieste di controparte e nel marzo 2009 è stata ottenuta la revoca della suddetta misura cautelare.

\*\*\*

In data 15 aprile 2009, il Tribunale amministrativo d'appello ha notificato a Telecom Italia e Telecom Italia International un provvedimento cautelare emesso lo scorso 26 marzo 2009, *inaudita altera parte*, su istanza del Gruppo Dracma e di W de Argentina Inversiones SL. Con tale provvedimento, si sospende l'esercizio dei diritti di Telecom Italia International derivanti dal contratto di opzione, nonché l'eventuale realizzazione di qualunque atto dispositivo di tale contratto (ed in particolare la sua cessione a terzi), fino alla pronuncia definitiva della SECOM (Autorità per le telecomunicazioni argentina) sull'operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di Olimpia S.p.A. da parte di Telco S.p.A. ("Operazione Telco") ovvero fino alla sentenza definitiva nel giudizio di merito, che il Gruppo Dracma e W de Argentina Inversiones SL dovranno promuovere per ottenere una sentenza dichiarativa che accerti la vigenza degli obblighi imposti dalla Nota 1004/08 della SECOM.

#### **ARGENTINA – SECOM**

Il 26 giugno 2008, la SECOM (Autorità per le telecomunicazioni argentina) ha notificato a Telecom Italia e Telecom Italia International un provvedimento (Nota n. 1004/08) che dispone che Telecom Italia e Telecom Italia International debbano richiedere la previa autorizzazione da parte della SECOM stessa in caso di sottoscrizione di qualunque contratto o compimento di qualunque atto che abbia l'effetto di:

- (i) incrementare, a qualsiasi titolo, la propria partecipazione azionaria diretta o indiretta nelle società del Gruppo Telecom Argentina;
- (ii) disporre a favore di terzi dei diritti di Telecom Italia e Telecom Italia International sulle azioni di Sofora Telecomunicaciones S.A. ovvero dei diritti relativi alle call option sulle azioni di Sofora Telecomunicaciones S.A.;
- (iii) compiere atti di disposizione a favore di terzi con effetti distorsivi della concorrenza e in pregiudizio dell'interesse economico generale.

La SECOM ha posto a fondamento di tale provvedimento la circostanza che Telefónica S.A. sarebbe divenuta azionista di notevole rilievo in Telecom Italia – e di conseguenza in Telecom Argentina – con il rischio di effetti

distorsivi della concorrenza nel mercato delle telecomunicazioni.

In data 11 agosto 2008, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno presentato un “*Recurso jerarquico*” innanzi al “*Ministerio de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios*” avverso il provvedimento che si assume lesivo dei diritti delle stesse società. Il Ministero non si è ancora pronunciato sul ricorso.

\* \* \*

Con provvedimento datato 30 dicembre 2008 la SECOM ha emesso la Nota n. 2573/08 con cui l’Autorità:

- (i) richiede a Telecom Italia e Telecom Italia International di esprimersi in merito alla citata misura cautelare concessa dal Tribunale del lavoro della città di Lanús;
- (ii) impone a Telecom Italia e Telecom Italia International di astenersi dal realizzare qualsiasi atto giuridico che possa comportare una modifica del capitale sociale di Sofora Telecomunicaciones S.A. o il trasferimento dei diritti relativi alle opzioni call di Telecom Italia International, sino alla pronuncia della SECOM sull’operazione di acquisto del 100% del capitale sociale di Olimpia S.p.A. da parte di Telco S.p.A. (“Operazione Telco”).

Il 26 gennaio 2009, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno presentato un “*Recurso jerarquico*” innanzi al “*Ministerio de Planificación Federal, Inversión Pública y Servicios*” avverso la Nota che si assume lesiva dei diritti di Telecom Italia e Telecom Italia International.

#### **ARGENTINA – CNDC**

Il 6 gennaio 2009, la CNDC (Autorità antitrust argentina) ha notificato a Telecom Italia e Telecom Italia International la Risoluzione n. 123/08 con cui proibisce al Gruppo Telecom Italia, il compimento di qualsiasi atto connesso all’esercizio delle call option o volto al trasferimento delle stesse, sino alla pronuncia della CNDC in merito alle call option stesse, alla luce dell’avvenuto perfezionamento dell’Operazione Telco.

Telecom Italia e Telecom Italia International hanno impugnato il provvedimento al fine di ottenerne la revoca. Successivamente, il 28 gennaio 2009, la CNDC (con la Risoluzione n.6/09) ha rifiutato la trasmissione del ricorso al giudice competente, dichiarando l’insussistenza di un pregiudizio per Telecom Italia e Telecom Italia International dal momento che la precedente Risoluzione n. 123/08 sospende semplicemente il decorso dei termini per l’esercizio delle call option da parte di Telecom Italia International, senza lederne i relativi diritti contrattuali.

Telecom Italia e Telecom Italia International hanno reclamato l’illegittimità della Risoluzione n.6/09, chiedendo al giudice l’acquisizione d’ufficio del ricorso avverso la Risoluzione n.123/08.

In data 25 giugno 2009 la Corte di Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires si è dichiarata competente a decidere sul ricorso avverso la Risoluzione n. 123/08 presentato da Telecom Italia e Telecom Italia International ed in data 28 luglio 2009 ha notificato alla CNDC la pendenza del giudizio di legittimità.

\* \* \*

In data 9 gennaio 2009, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno ricevuto la notifica di un provvedimento della CNDC (Resolución n. 4/09) con cui l’Autorità ha imposto – *inter alia* – a Pirelli & Co. S.p.A., Sintonia S.p.A. e Sintonia S.A. (in qualità di “venditori”) e a Telefonica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., Sintonia S.A. e Mediobanca S.p.A. (in qualità di “acquirenti” dell’intero capitale di Olimpia), la notifica dell’Operazione Telco, che configurerebbe – secondo la prima analisi dell’Autorità – un’operazione di concentrazione economica ai sensi della normativa antitrust argentina.

Inoltre, lo stesso provvedimento ha ordinato agli acquirenti di astenersi dall’esercitare, direttamente o indirettamente, i propri “*derechos políticos*” come azionisti diretti o indiretti di Telecom Italia, Telco, Olimpia, Telecom Italia International, Sofora, Nortel Inversora e Telecom Argentina e loro controllate, inclusi i diritti derivanti da accordi parasociali, fino a quando la CNDC non si sarà pronunciata sull’operazione di concentrazione.

Tale restrizione deve essere interpretata, secondo un parere qualificato, come limitata al mercato argentino. Inoltre, la CNDC, nel medesimo provvedimento, ha ordinato ai consiglieri e sindaci designati da Telecom Italia nelle società del Gruppo Telecom Argentina di astenersi dal compiere alcun atto che comporti la violazione del provvedimento stesso.

Nell’ambito di tale procedimento, il 23 luglio 2009 la SECOM ha reso pubblico un parere consultivo alla CNDC in cui ha ritenuto che l’Operazione Telco violerebbe una serie di norme in materia di telecomunicazioni e, pertanto, ha raccomandato alla CNDC di non approvare l’Operazione Telco stessa.

\*\*\*

In data 30 marzo 2009 la CNDC, con Risoluzione n. 43/09, ha nominato due osservatori (“*veedores*”) nelle società del gruppo Telecom Argentina fino al 30 aprile 2009, con il compito di monitorare il rispetto delle



previsioni dettate dalla Risoluzione n. 4/09 e svolgere funzioni ispettive, anche attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, riportando settimanalmente il proprio resoconto alla CNDC. Il termine dell'incarico è stato successivamente prorogato per ulteriori 30 giorni lavorativi con Risoluzione n.62/09.

I veedores hanno esaurito il proprio mandato e, alla data, non si è a conoscenza di ulteriori proroghe.

A seguito dell'appello avverso la Risoluzione n.62/09 proposto, tra l'altro, dalle società del gruppo Telecom Argentina, in data 8 luglio 2009 la CNDC con Risoluzione n. 81/09 ha accordato la trasmissione della suddetta impugnazione alla Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires.

\*\*\*

Il 3 aprile 2009, nell'ambito del procedimento antitrust sull'Operazione Telco, la CNDC ha emesso la Risoluzione n. 44/09 attraverso cui ha disposto che Telecom Italia, Telecom Italia International, i consiglieri, i funzionari ed i rappresentanti di Telecom Italia e Telecom Italia International e dei loro azionisti diretti e indiretti, così come i consiglieri e i sindaci designati da Telecom Italia e Telecom Italia International nelle società del gruppo Telecom Argentina, dovevano e dovranno astenersi dall'adottare decisioni o impartire istruzioni che abbiano comportato o comportino in futuro, direttamente o indirettamente, l'esercizio di "derechos políticos", inclusi quelli che derivino da patti parasociali nelle società del gruppo Telecom Argentina.

Conseguentemente, la CNDC ha imposto alle società del gruppo Telecom Argentina di revocare tutte le decisioni adottate a far data dal 9 gennaio 2009, nei loro organi sociali o dagli amministratori che abbiano comportato l'esercizio di "derechos políticos".

Il Gruppo Telecom Italia ha impugnato in via d'urgenza il provvedimento allo scopo di tutelare i propri interessi.

Successivamente, la CNDC con Risoluzione n. 54/09 ha risolto di non trasmettere al giudice il ricorso d'urgenza di Telecom Italia e Telecom Italia International. Queste ultime hanno quindi reclamato giudizialmente l'illegittimità della Risoluzione n. 54/09, richiedendo all'autorità giudiziaria competente (Corte di Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires) l'acquisizione d'ufficio del ricorso avverso la Risoluzione n. 44/09.

Nell'ambito di tale ultimo procedimento, in data 24 aprile 2009, la corte ha cautelativamente sospeso la celebrazione delle assemblee dei soci di Nortel e Telecom Argentina, nonché la discussione nei consigli di amministrazione di Sofora e Nortel delle materie da sottoporre all'esame delle assemblee dei soci del gruppo Telecom Argentina, nelle more di un più compiuto esame, da parte del medesimo giudice, dell'impugnazione proposta da Telecom Italia e Telecom Italia International.

Il 27 luglio 2009 la Corte di Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires ha accolto la richiesta del Gruppo Telecom Italia di sospendere in via cautelare gli effetti della sopracitata Risoluzione n.44/09, che inibiva l'esercizio diretto e indiretto dei "derechos politicos" di Telecom Italia e dei consiglieri da questa designati nelle società del Gruppo Telecom Argentina.

\* \* \*

In data 26 maggio 2009 la CNDC ha emesso la Risoluzione n. 64/09 con cui si dispone:

- (i) la ricostituzione del *Consejo de Direccion* in Telecom Argentina precedentemente dissolto;
- (ii) la revoca di alcune disposizioni organizzative in Telecom Argentina;
- (iii) la fissazione di un termine di 5 giorni per la presentazione da parte di alcuni consiglieri di Telecom Argentina di elementi a loro discarico a fronte della asserita violazione delle prescrizioni della CNDC sull'esercizio dei "derechos politicos".

Il provvedimento è stato impugnato da Telecom Italia e Telecom Italia International, nonché dalle Società del gruppo Telecom Argentina e da consiglieri della Società stessa.

In data 10 giugno 2009, a seguito della richiesta cautelare presentata da Telecom Italia e Telecom Italia International in sede di impugnazione, la Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires ha disposto la sospensione, nella riunione del Consiglio di Amministrazione di Telecom Argentina del 12 giugno 2009, della trattazione del punto all'ordine del giorno relativo all'implementazione delle misure di cui alla Risoluzione n. 64/09.

In data 8 luglio 2009, la CNDC con la Risoluzione n. 80/09 ha accordato la trasmissione della suddetta impugnazione alla Corte d'Appello Civile e Commerciale di Buenos Aires.

#### **BOLIVIA - ENTEL**

In data 29 marzo 2007 il governo boliviano, nell'ambito del progetto di nazionalizzazione di varie imprese private, ha emesso un provvedimento legislativo con cui ha istituito una commissione per condurre entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso, negoziati al fine di "recuperare" la proprietà della società Entel S.A. in favore dello Stato boliviano. Tale partecipazione era stata acquisita nel 1995 dal Gruppo Telecom Italia attraverso il veicolo olandese ETI, posseduto integralmente da Telecom Italia International N.V..

Nel citato provvedimento sono attribuite ad Entel ed ETI una serie di irregolarità amministrative e fiscali. Telecom Italia ha partecipato agli incontri con la commissione al solo fine di prendere atto della posizione del governo sul "recupero" di Entel ed ha comunque respinto ogni addebito in merito alle irregolarità contestate. Successivamente, in data 23 aprile 2007, il governo boliviano ha adottato due ulteriori provvedimenti con cui ha abrogato tutti gli atti normativi sulla base dei quali il precedente esecutivo aveva riconosciuto l'avvenuto adempimento da parte di Entel degli obblighi assunti all'epoca della privatizzazione; al contempo ha dichiarato perseguibili per legge tutte le iniziative poste in essere in esecuzione degli atti abrogati (in particolare la riduzione di capitale di Entel deliberata alla fine del 2005). Inoltre, ha annullato una serie di ulteriori provvedimenti amministrativi, tra cui gli atti con cui nel 1995 era stata avviata la stessa privatizzazione di Entel. In data 12 ottobre 2007, all'esito di un infruttuoso tentativo di conciliazione, ETI ha depositato presso l'ICSID (International Centre for Settlement of Investment Disputes, organo della World Bank con sede a Washington, USA) una richiesta di arbitrato per violazione del trattato internazionale per la protezione degli investimenti stranieri in Bolivia, nonché per il risarcimento dei danni subiti a seguito degli atti posti in essere dal Governo boliviano.

In data 31 ottobre 2007 l'ICSID ha comunicato l'avvenuta registrazione della richiesta di arbitrato depositata da ETI.

In data 1° maggio 2008 il Governo boliviano ha emanato un Decreto Supremo che prevede la nazionalizzazione della partecipazione detenuta dal Gruppo Telecom Italia in Entel. Lo stesso Decreto prevedeva che entro 60 giorni dall'emanazione fosse definito un prezzo per le azioni espropriate, dedotte tutte le passività di Entel, tanto iscritte quanto potenziali.

In considerazione dell'assoluta arbitrarietà del provvedimento di espropriazione e della violazione degli accordi internazionali esistenti tra la Bolivia e i Paesi Bassi, ETI, aveva ottenuto in via cautelare il sequestro conservativo sui fondi di Entel in USA e UK, misura che non è stata successivamente convalidata dalle corti competenti.

Allo stato, il Governo boliviano non ha dato seguito alla previsione relativa alla definizione del prezzo, né alla corresponsione di alcun indennizzo a fronte dell'espropriazione.

Il 16 dicembre 2008 si è tenuta la prima udienza del procedimento arbitrale per la discussione dei temi procedurali e la definizione del calendario del procedimento stesso.

Successivamente si è aperta una fase incidentale in relazione alla giurisdizione dell'ICSID e il 20 Marzo 2009 la Bolivia ha depositato la propria memoria con cui eccepisce l'incompetenza dell'ICSID a decidere la controversia, alla quale ETI ha replicato il 24 giugno 2009.

Allo stato attuale si ritiene pertanto che la fondatezza del diritto ad ottenere il risarcimento sia confermabile e che il valore di carico sia recuperabile.

#### **GERMANIA - ARBITRATO AOL**

Nel mese di novembre 2008, AOL LLC e AOL Europe Sàrl ("AOL") hanno notificato a Telecom Italia Deutschland Holding GmbH ("TIDE") e Telecom Italia S.p.A. una domanda di arbitrato innanzi all'International Chamber of Commerce ("ICC") di Parigi, in relazione al contratto di acquisizione da parte di TIDE delle attività broadband dal Gruppo AOL Time Warner in Germania, sottoscritto nel settembre 2006 e perfezionato il 28 febbraio 2007.

La domanda arbitrale mira ad ottenere:

- (i) una pronuncia dichiarativa che i contratti per la fornitura di servizi ad una specifica categoria di clienti (i c.d. *Bring-Your-Own-Access* o "BYOA") non devono essere considerati ceduti a Telecom Italia e TIDE;
- (ii) la condanna delle convenute a causare che HanseNet (la società tedesca controllata da TIDE che attualmente gestisce i servizi ai clienti BYOA), retroceda ad AOL quanto fatturato ai clienti per i servizi di cui al punto precedente (circa 2 milioni di euro).

Nel corso del mese di novembre del 2008, Telecom Italia e TIDE hanno nominato l'arbitro di parte e hanno richiesto all'ICC la ricusazione dell'arbitro nominato da AOL.

Nel gennaio 2009 Telecom Italia e TIDE hanno depositato le proprie difese e domande riconvenzionali; in seguito, a marzo 2009 AOL ha depositato le proprie memorie di replica. Il 30 aprile 2009 il collegio arbitrale è stato costituito e il 6 luglio 2009 i Terms of reference sono stati sottoscritti dalle parti e dagli arbitri.

#### **ALTRE PASSIVITÀ CONNESSE ALLE CESSIONI DI ASSET E PARTECIPAZIONI**

Nell'ambito dei contratti di cessione di asset e società, stipulati negli esercizi precedenti, il Gruppo Telecom Italia ha garantito agli acquirenti, a fronte di passività derivanti principalmente da problematiche in materia legale, fiscale, previdenziale e giuslavoristica, indennizzi normalmente commisurati ad una percentuale del prezzo di acquisto.

Al 30 giugno 2009, a fronte delle suddette passività potenziali, complessivamente ammontanti a circa 900 milioni di euro, per i soli casi in cui si è ritenuto probabile un esborso di risorse, risultano accantonati a fondi

rischi 112 milioni di euro.

Si precisa inoltre che il Gruppo Telecom Italia ha garantito ulteriori indennizzi senza un importo massimo di potenziale pagamento per i quali, allo stato, non è possibile stimare l'importo che in futuro il Gruppo Telecom Italia potrebbe essere chiamato a pagare.

#### **CONTENZIOSO PER CONGUAGLI SU CANONI DI CONCESSIONE PER ANNI 1994-1998**

Sono tuttora pendenti alcuni contenziosi, promossi negli anni scorsi da Telecom Italia e TIM, relativi alla richiesta di pagamento da parte del Ministero delle Comunicazioni di conguagli su quanto versato a titolo di canone di concessione per gli anni 1994-1998.

#### **► b) Altre informazioni**

##### **CANONE DI CONCESSIONE ANNO 1998**

Nel mese di marzo 2009, è stato notificato presso il Consiglio di Stato il ricorso promosso da Telecom Italia avverso la decisione del TAR Lazio che ha respinto la richiesta di rimborso del canone di concessione 1998 avanzata dal Gruppo Telecom Italia, nonostante la favorevole decisione della Corte di Giustizia UE del 23 febbraio 2008 sulla questione pregiudiziale sollevata dallo stesso TAR.

In particolare, Telecom Italia e Tim avevano promosso, nel 2003, distinti ricorsi per ottenere l'accertamento del loro diritto al rimborso del canone di concessione versato per l'esercizio 1998 (pari a 386 milioni di euro per Telecom Italia e 143 milioni di euro per Tim, oltre ad interessi) a motivo del contrasto tra la direttiva CE 97/13 *in materia di autorizzazioni generali e di licenze individuali nel settore dei servizi di telecomunicazione* e le norme nazionali, segnatamente l'art. 20 della legge L. 448/98, che avevano prorogato per il 1998 l'obbligo di pagamento del canone annuo di concessione a carico dei concessionari di telecomunicazioni. L'udienza di discussione del ricorso presentato da Telecom Italia è prevista per il mese di novembre 2009.

##### **TELEFONIA MOBILE: INDAGINI SUI DEALERS**

Ad aggiornamento di quanto riportato in sede di Bilancio al 31 dicembre 2008, si segnala che nel corso del semestre la gestione dei canali di vendita indiretta (cd. dealers) è stata oggetto di ulteriori iniziative i cui risultati si mostrano già allo stato significativi. Oltre all'avvio di un programma di verifica delle sim card silenti risultate non correttamente associate ad un documento di identità (che al 31 luglio 2009 ha portato alla cessazione di circa 1.050.000 sim card), e al rafforzamento dei controlli, sono state inoltre sviluppate soluzioni informatiche innovative sui sistemi in uso presso i punti vendita.

Sono state inoltre assunte iniziative nell'ambito del cd. "canale etnico": in particolare, è stato migliorato il processo di certificazione dei partners e sono stati avviati controlli straordinari sulla congruità della documentazione acquisita dai punti vendita afferenti al canale.

#### **► c) Impegni e garanzie**

Le garanzie personali prestate pari a 206 milioni di euro, al netto di controgaranzie ricevute per 152 milioni di euro, si riferiscono essenzialmente a fideiussioni prestate da Telecom Italia nell'interesse di imprese collegate (17 milioni di euro) e di altri per operazioni finanziarie a medio/lungo termine.

Inoltre le quote di partecipazione in Tiglio I (47,80%) sono state costituite in pegno a favore degli istituti di credito finanziatori della società collegata.

Gli impegni di acquisto e di vendita in essere al 30 giugno 2009, rispettivamente di 207 milioni di euro e di 2 milioni di euro, si riferiscono ad impegni, per la parte ancora da eseguire, non rientranti nel normale "ciclo operativo" del Gruppo; gli impegni di acquisto si riferiscono per 203 milioni di euro ai contratti DVB-H stipulati da Telecom Italia con i principali operatori televisivi nazionali (in particolare Gruppo Mediaset e Sky Italia) al fine di fornire il servizio "TIM TV".

La Capogruppo Telecom Italia ha rilasciato lettere di patronage "debole", per complessivi 34 milioni di euro, a favore di ETECSA a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni delle aziende del Gruppo, pari a 3.384 milioni di euro, si riferiscono a fideiussioni prestate da terzi sia a fronte di finanziamenti (2.111 milioni di euro) sia a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali (1.273 milioni di euro).

Il dettaglio delle principali fideiussioni al 30 giugno 2009 è il seguente:

<b>Emittente</b>	<b>Importo (milioni di euro)</b>
BBVA - Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	789
Intesa SanPaolo	295
Sumitomo	129
Banca Nazionale del Lavoro	242
Bank of Tokyo - Mitsubishi UFJ	252
Banco Santander	86
Altri istituti bancari a favore di BEI (1)	229
Altri per le garanzie connesse al servizio 3G in Brasile	233

(1) relativi a finanziamenti erogati da BEI a fronte dei Progetti Tim Rete Mobile, Telecom Italia Breitband Infrastruktur Deutschland, Telecom Italia Media Digital Network, Telecom Italia BroadBand France e Telecom Italia Banda Larga Mezzogiorno.

#### ► d) Attività date a garanzia di passività finanziarie

A fronte di contratti di finanziamento agevolati concessi dalla Banca di Sviluppo Brasiliana BNDES (Banco Nacional de Desenvolvimento Econômico e Social) ad alcune società operative del gruppo Tim Brasil per un controvalore totale di 523 milioni di euro, parte degli incassi delle suddette società transitano su conti correnti vincolati a favore di BNDES. La banca avrà accesso a tali incassi solo nel caso di default delle società, altrimenti i fondi vengono automaticamente trasferiti su conti nella piena disponibilità delle società.

## Nota 18 – Proventi finanziari

Aumentano, rispetto al 2008, di 13 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	1° semestre 2009	1° semestre 2008
<b>Altri proventi finanziari:</b>		
Proventi da crediti finanziari iscritti fra le Attività non correnti	1	5
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività non correnti	-	1
Proventi da titoli diversi dalle partecipazioni iscritti fra le Attività correnti	9	9
Proventi diversi dai precedenti:		
Interessi attivi	61	156
Utili su cambi	270	340
Proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	271	189
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	349	255
Proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura	18	16
Proventi finanziari diversi	11	55
	<b>(A)</b>	<b>990</b>
<b>Adeguamenti positivi al fair value relativi a:</b>		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	22	20
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	477	444
Strumenti finanziari derivati non di copertura	36	22
	<b>(B)</b>	<b>535</b>
<b>Totale</b>	<b>(A+B)</b>	<b>1.525</b>
		<b>1.512</b>

Gli utili su cambi ammontano a 270 milioni di euro e diminuiscono di 70 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 ( 340 milioni di euro). Tale importo è stato ridotto per 103 milioni di euro dalle perdite su cambi derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (376 milioni di euro nel primo semestre 2008). Tale importo trova contropartita nella voce perdite su cambi (208 milioni di euro nel primo semestre 2009; 321 milioni di euro nel primo semestre 2008); per ulteriore dettagli su tale voce, si veda la nota "Oneri Finanziari".

I proventi da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (271 milioni di euro) aumentano di 82 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (189 milioni di euro) e si riferiscono per 122 milioni di euro a contratti CCIRS, per 146 milioni di euro a contratti IRS e per 3 milioni di euro a altri contratti derivati.

Il rigiro positivo a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (349 milioni di euro) aumenta di 94 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (255 milioni di euro), si riferisce per 194 milioni di euro a contratti CCIRS e per 155 milioni di euro a contratti IRS, che includono 10 milioni di euro di effetto positivo per la chiusura anticipata di strumenti derivati in cash flow hedge a copertura di 1.500 milioni di euro, di indebitamento sottostante, relativo al Term Loan di complessivi 3.000 milioni di euro con scadenza 2010.

I proventi da strumenti finanziari derivati non di copertura (18 milioni di euro) aumentano di 2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (16 milioni di euro) e si riferiscono per 13 milioni di euro a contratti IRS, per 4 milioni di euro a contratti CCIRS e per 1 milione di euro ad altri contratti derivati.

I proventi finanziari diversi (11 milioni di euro) diminuiscono di 44 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (55 milioni di euro) essenzialmente per i minori proventi derivanti dall'acquisto di obbligazioni proprie (43 milioni di euro).

Gli adeguamenti positivi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge pari a 22 milioni di euro aumentano di 2 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (20 milioni di euro); tali adeguamenti trovano contropartita nella voce adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività

finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge che ammontano a 17 milioni di euro (55 milioni di euro nel primo semestre 2008).

Gli adeguamenti positivi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge, pari a 477 milioni di euro, aumentano di 33 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (444 milioni di euro). Tale importo trova contropartita nella voce adeguamenti negativi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge pari a 447 milioni di euro (436 milioni di euro nel primo semestre 2008).

Gli adeguamenti positivi al fair value relativi a strumenti finanziari derivati non di copertura pari a 36 milioni di euro aumentano di 14 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (22 milioni di euro); l'incremento è dovuto per 5 milioni di euro agli effetti delle operazioni poste in essere dalla business unit Brasile (relative a debiti finanziari in valuta estera, interamente coperte ma non trattate in hedge accounting) che trovano contropartita nella voce perdite su cambio e per 5 milioni di euro all'effetto positivo della valutazione dell'opzione Sofora Telecomunicaciones S.A. (negativa per 110 milioni di euro nel primo semestre 2008).

## Nota 19 – Oneri finanziari

Diminuiscono, rispetto al primo semestre 2008, di 113 milioni di euro e sono così composti:

(milioni di euro)	1° semestre 2009	1° semestre 2008
<b>Interessi passivi e altri oneri finanziari:</b>		
Interessi passivi ed altri oneri su prestiti obbligazionari	838	837
Interessi passivi a banche	122	178
Interessi passivi ad altri	114	102
	<b>1.074</b>	<b>1.117</b>
Commissioni	13	8
Perdite su cambi	208	321
Oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	247	247
Rigiro a conto economico della Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge (componente tasso)	392	261
Oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura	34	28
Altri oneri finanziari	95	86
	<b>(A) 2.063</b>	<b>2.068</b>
<b>Adeguamenti negativi al fair value relativi a:</b>		
Strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge	447	436
Attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge	17	55
Strumenti finanziari derivati non di copertura	90	171
	<b>(B) 554</b>	<b>662</b>
<b>Totale</b>	<b>(A+B) 2.617</b>	<b>2.730</b>

Le perdite su cambi (208 milioni di euro) si riducono di 113 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (321 milioni di euro). Tale importo è stato ridotto per 217 milioni di euro dagli utili su cambi derivanti dal rigiro a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* (1 milione di euro nel primo semestre 2008). Tale voce trova contropartita nella voce utile su cambi (270 milioni di euro nel primo semestre 2009, 340 milioni di euro nel primo semestre 2008).

Gli oneri da strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (247 milioni di euro) sono invariati rispetto a quelli del primo semestre 2008, si riferiscono per 183 milioni di euro a contratti CCIRS e per 64 milioni di euro a contratti IRS.

Il rigiro negativo a conto economico della *Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura in cash flow hedge* per la componente tasso (392 milioni di euro) aumenta di 131 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (261 milioni di euro), si riferisce per 256 milioni di euro a contratti CCIRS e

per 136 milioni di euro a contratti IRS.

Gli oneri da strumenti finanziari derivati non di copertura (34 milioni di euro) aumentano di 6 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (28 milioni di euro), si riferiscono per 10 milioni di euro a contratti IRS, 23 milioni di euro a contratti CCIRS e per 1 milione di euro ad altri contratti derivati.

Gli altri oneri finanziari (95 milioni di euro) aumentano di 9 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (86 milioni di euro).

Gli adeguamenti negativi al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura in fair value hedge (447 milioni di euro) aumentano di 11 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (436 milioni di euro). Tale ammontare trova contropartita nella voce adeguamenti positivi al fair value delle attività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge che ammontano a 477 milioni di euro (444 milioni di euro nel primo semestre 2008).

Gli adeguamenti negativi al fair value delle attività e passività finanziarie sottostanti i derivati di copertura in fair value hedge (17 milioni di euro) diminuiscono di 38 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (55 milioni di euro). Tale importo trova contropartita nella voce adeguamenti positivi al fair value dei corrispondenti strumenti derivati di copertura in fair value hedge pari a 22 milioni di euro (20 milioni di euro nel primo semestre 2008).

Gli adeguamenti negativi al fair value relativi a strumenti finanziari derivati non di copertura pari a 90 milioni di euro, diminuiscono di 81 milioni di euro rispetto al primo semestre 2008 (171 milioni di euro); tale diminuzione è dovuta per 110 milioni di euro al venir meno degli effetti negativi della valutazione dell'opzione Sofora Telecomunicaciones S.A. parzialmente compensata da maggiori oneri pari a 34 milioni di euro relativi agli effetti delle operazioni poste in essere dalla business unit Brasile (relative a debiti finanziari in valuta estera, interamente coperte ma non trattate in hedge accounting) che trovano contropartita nella voce utili su cambio.

## Nota 20 – Informativa per settore operativo

### ► a) Informativa per Settore Operativo

I dati del Gruppo Telecom Italia sono esposti in questa Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 sulla base dei seguenti settori operativi:

- Domestic
- Brasile
- European BroadBand
- Media
- Olivetti
- Altre attività

## Conto economico consolidato per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		European BroadBand		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008
Ricavi da terzi	10.834	11.302	2.296	2.533	603	635	98	130	122	157	-	52	-	-	13.953	14.809
Ricavi infragruppo	57	89	3	4	10	7	16	18	31	23	36	46	(153)	(187)	-	-
<b>Ricavi di settore</b>	<b>10.891</b>	<b>11.391</b>	<b>2.299</b>	<b>2.537</b>	<b>613</b>	<b>642</b>	<b>114</b>	<b>148</b>	<b>153</b>	<b>180</b>	<b>36</b>	<b>98</b>	<b>(153)</b>	<b>(187)</b>	<b>13.953</b>	<b>14.809</b>
Altri proventi	105	120	26	26	3	9	1	1	8	6	1	1	(6)	(5)	138	158
<b>Totale ricavi e proventi operativi</b>	<b>10.996</b>	<b>11.511</b>	<b>2.325</b>	<b>2.563</b>	<b>616</b>	<b>651</b>	<b>115</b>	<b>149</b>	<b>161</b>	<b>186</b>	<b>37</b>	<b>99</b>	<b>(159)</b>	<b>(192)</b>	<b>14.091</b>	<b>14.967</b>
Acquisti di materie e servizi	(4.117)	(4.545)	(1.321)	(1.427)	(415)	(461)	(82)	(137)	(126)	(154)	(15)	(42)	125	152	(5.951)	(6.614)
Costi del personale	(1.700)	(1.976)	(98)	(121)	(64)	(65)	(36)	(44)	(34)	(39)	(25)	(30)	3	1	(1.954)	(2.274)
<i>di cui: accantonamento TFR</i>	(17)	(27)	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	(2)	-	-	(17)	(30)
Altri costi operativi	(374)	(352)	(347)	(486)	(21)	(16)	(3)	(3)	(3)	(4)	(3)	(3)	1	(1)	(750)	(865)
<i>di cui: svalutazione crediti e accantonamento fondi rischi</i>	(222)	(220)	(93)	(203)	(21)	(16)	(1)	(1)	(3)	(4)	-	-	2	-	(338)	(444)
Variazione delle rimanenze	24	26	(37)	(8)	-	1	-	-	(10)	(1)	-	(1)	(1)	-	(24)	17
Attività realizzate internamente	215	233	5	-	13	9	-	-	-	-	-	-	25	29	258	271
<b>EBITDA</b>	<b>5.044</b>	<b>4.897</b>	<b>527</b>	<b>521</b>	<b>129</b>	<b>119</b>	<b>(6)</b>	<b>(35)</b>	<b>(12)</b>	<b>(12)</b>	<b>(6)</b>	<b>23</b>	<b>(6)</b>	<b>(11)</b>	<b>5.670</b>	<b>5.502</b>
Ammortamenti	(2.283)	(2.278)	(488)	(522)	(138)	(117)	(30)	(34)	(3)	(4)	(1)	(9)	16	12	(2.927)	(2.952)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	(2)	27	(2)	(1)	-	-	(11)	-	-	-	-	-	-	-	(15)	26
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	(48)	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(48)	(1)
<b>EBIT</b>	<b>2.711</b>	<b>2.645</b>	<b>37</b>	<b>(2)</b>	<b>(9)</b>	<b>2</b>	<b>(47)</b>	<b>(69)</b>	<b>(15)</b>	<b>(16)</b>	<b>(7)</b>	<b>14</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>2.680</b>	<b>2.575</b>
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto	(17)	(7)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50	44	-	33	37
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni															(33)	2
Proventi finanziari															1.525	1.512
Oneri finanziari															(2.617)	(2.730)
<b>UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>															<b>1.588</b>	<b>1.396</b>
Imposte sul reddito															(647)	(163)
<b>UTILE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO</b>															<b>941</b>	<b>1.233</b>
Utile (perdita) da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute															-	(148)
<b>UTILE DEL PERIODO</b>															<b>941</b>	<b>1.085</b>
Attribuibile a:																
* Soci della Controllante															964	1.117
* Interessenze di pertinenza di Terzi															(23)	(32)

Nessuno dei clienti del Gruppo Telecom Italia supera il 10% dei ricavi consolidati.

## Investimenti industriali per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		European BroadBand		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	1*Sem. 2008	1*Sem. 2009	
Acquisti di attività immateriali	619	719	154	624	81	97	18	20	-	-	1	-	(5)	(28)	868	1.432
Acquisti di attività materiali	990	1.233	134	200	43	92	6	7	2	1	1	1	-	(10)	1.175	1.524
<b>Totale Investimenti industriali</b>	<b>1.609</b>	<b>1.952</b>	<b>288</b>	<b>824</b>	<b>124</b>	<b>189</b>	<b>24</b>	<b>27</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>(5)</b>	<b>(38)</b>	<b>2.043</b>	<b>2.956</b>

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 del Gruppo Telecom Italia



## Distribuzione organici a fine periodo per settore operativo

(numero unità)	Domestic		Brasile		European BroadBand		Media		Olivetti		Altre attività		Totale consolidato	
	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2009	31.12.2008
<b>Organici (*)</b>	61.009	61.816	10.149	10.285	2.778	2.912	850	967	1.124	1.194	650	651	76.560	77.825

(\*) La consistenza del personale a fine periodo non tiene conto dell'organico relativo alle Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute

## Altre informazioni a fine periodo per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		European BroadBand		Media		Olivetti		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2009	31.12.2008	30.6.2009	31.12.2008
Attività operative del settore	66.937	67.676	5.713	4.992	1.783	1.795	617	624	219	224	172	164	(237)	(265)	75.204	75.210
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	45	103	-	-	1	1	-	-	1	1	425	391	-	-	472	496
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute															-	9
Attività non allocate															10.467	9.935
<b>Totale attività</b>															<b>86.143</b>	<b>85.650</b>
Passività operative del settore	11.465	12.313	1.086	1.382	272	352	149	174	177	191	69	75	(198)	(216)	13.020	14.271
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute															-	-
Passività non allocate															46.502	44.554
Patrimonio Netto															26.621	26.825
<b>Totale Patrimonio netto e passività</b>															<b>86.143</b>	<b>85.650</b>

## ► b) Ricavi per Area geografica

(milioni di euro)		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività		Ripartizione in base alla localizzazione geografica dei clienti	
		1° Semestre 2009	1° Semestre 2008	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008
<b>Italia</b>	(A)	<b>10.898</b>	<b>11.447</b>	<b>10.175</b>	<b>10.541</b>
<b>Estero</b>	(B)	<b>3.055</b>	<b>3.362</b>	<b>3.778</b>	<b>4.268</b>
<b>Totale</b>	<b>(A+B)</b>	<b>13.953</b>	<b>14.809</b>	<b>13.953</b>	<b>14.809</b>

## Nota 21 - Rapporti con parti correlate

Non si rilevano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Vengono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.

I dati del primo semestre 2009 di conto economico separato consolidato e di rendiconto finanziario consolidato sono confrontati con quelli del primo semestre 2008, mentre i dati della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata al 30 giugno 2009 sono confrontati con quelli al 31 dicembre 2008.

Gli **effetti sulle singole voci di conto economico separato consolidato del Gruppo** per i primi sei mesi del 2009 e del 2008 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa		
<b>1° SEMESTRE 2009</b> (milioni di euro)								
Ricavi	<b>13.953</b>	97	13	359			<b>469</b>	3,4
Altri proventi	<b>138</b>	2					<b>2</b>	1,4
Acquisti di materie e servizi	<b>5.951</b>	50	4	248			<b>302</b>	5,1
Costi del personale	<b>1.954</b>			2	48	7	<b>57</b>	2,9
Proventi finanziari	<b>1.525</b>			39			<b>39</b>	2,6
Oneri finanziari	<b>2.617</b>	16		194			<b>210</b>	8,0

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa		
<b>1° SEMESTRE 2008</b> (milioni di euro)								
Ricavi	<b>14.809</b>	80	10	430			<b>520</b>	3,5
Altri proventi	<b>158</b>	2	4				<b>6</b>	3,8
Acquisti di materie e servizi	<b>6.614</b>	53	14	302			<b>369</b>	5,6
Costi del personale	<b>2.274</b>			2	46	22	<b>70</b>	3,1
Proventi finanziari	<b>1.512</b>		1	30			<b>31</b>	2,1
Oneri finanziari	<b>2.730</b>	17		52			<b>69</b>	2,5

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli effetti sulle singole voci della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata del Gruppo al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008 sono riportati qui di seguito:

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 30.6.2009 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa		
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>								
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(1.394)			(86)			(86)	6,2
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(999)							
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(380)			(15)			(15)	3,9
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(7.068)			(2.027)			(2.027)	28,7
Passività finanziarie non correnti	37.090	226		256			482	1,3
Passività finanziarie correnti	7.936	166		436			602	7,6
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>35.185</b>	<b>392</b>		<b>(1.436)</b>			<b>(1.044)</b>	<b>(3,0)</b>
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>								
Credit vari e altre attività non correnti	819	27					27	3,3
Credit commerciali, vari e altre attività correnti	8.284	105	12	297			414	5,0
Debiti vari e altre passività non correnti	1.243		22	3			25	2,0
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	9.954	66	9	287	31		393	3,9

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AL 31.12.2008 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa		
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>								
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	(2.663)			(255)			(255)	9,6
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(185)							
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(491)	(27)		(14)			(41)	8,4
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(5.416)	(8)		(1.189)			(1.197)	22,1
Passività finanziarie non correnti	36.527	247		608			855	2,3
Passività finanziarie correnti	6.267	142		75			217	3,5
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>34.039</b>	<b>354</b>		<b>(775)</b>			<b>(421)</b>	<b>(1,2)</b>
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>								
Credit vari e altre attività non correnti	694	4					4	0,6
Credit commerciali, vari e altre attività correnti	8.101	113	6	267			386	4,8
Debiti vari e altre passività non correnti	1.539		23	3			26	1,7
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	10.942	50	58	313	31		452	4,1

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

Gli **effetti sulle singole voci di rendiconto finanziario consolidato del Gruppo** per i primi sei mesi del 2009 e del 2008 sono riportati qui di seguito:

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO 1° SEMESTRE 2009 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa		
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	2.043	1		12			13	0,6
Dividendi pagati	1.050			168			168	16,0

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO 1° SEMESTRE 2008 (milioni di euro)	Totale	Parti correlate					Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società collegate e a controllo congiunto	Società controllate di collegate e a controllo congiunto	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa		
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	2.956	1	150	22			173	5,9
Dividendi pagati	1.664			267			267	16,0

(\*) Altre parti correlate per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa.

## Rapporti verso società collegate e a controllo congiunto

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO (milioni di euro)	1° semestre	1° semestre	TIPOLOGIA CONTRATTI
	2009	2008	
<b>RICAVI</b>			
ETECSA	2	2	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e assistenza tecnica.
LI.SIT. S.p.A.			Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e servizi di 5 fonia.
Teleleasing S.p.A.	83	72	Vendita apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Altre minori	1	1	
<b>Totale ricavi</b>	<b>97</b>	<b>80</b>	
<b>ALTRI PROVENTI</b>			
	2		Recupero costi personale distaccato presso alcune partecipate e rimborsi di 2 costi per prestazioni di servizi.
<b>ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI</b>			
ETECSA	42	29	Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
NordCom S.p.A.		1	Costi per acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche.
Teleleasing S.p.A.	3	18	Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Telbios S.p.A.	2	2	Fornitura di servizi e prodotti di telemedicina.
Tiglio I S.r.l.	2	2	Locazione di immobili.
Altre minori	1	1	
<b>Totale acquisti di materie e servizi</b>	<b>50</b>	<b>53</b>	
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>			
		1	Interessi attivi su finanziamenti concessi ad Aree Urbane S.r.l.
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>16</b>	<b>17</b>	Interessi passivi per locazioni finanziarie verso Teleleasing.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (milioni di euro)	30.6.2009	31.12.2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>			
<b>CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>		<b>27</b>	Finanziamenti verso Aree Urbane S.r.l.
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI</b>		<b>8</b>	Conto di tesoreria verso Teleleasing S.p.A.
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>			
Teleleasing S.p.A.	225	246	Leasing finanziario.
Tiglio I S.r.l.	1	1	Operazioni di vendita e riaffitto di immobili.
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>226</b>	<b>247</b>	
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>166</b>	<b>142</b>	Leasing finanziario e conto di tesoreria verso Teleleasing S.p.A.
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>			
<b>CREDITI VARI E ALTRE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
LI.SIT. S.p.A.	2	4	Crediti rappresentativi del residuo sovrapprezzo azioni pagato.
Aree Urbane Sr.l.	25		Finanziamento soci infruttifero.
<b>Totale crediti vari e altre attività non correnti</b>	<b>27</b>	<b>4</b>	
<b>CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Asscom S.r.l.	1		
ETECSA	11	11	Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e dividendi da incassare.
LI.SIT. S.p.A.	40		Informatizzazione sistema socio-sanitario della Regione Lombardia e servizi di 51 fonia.
Telbios S.p.A.	2	1	Fornitura dei servizi di fonia, di circuiti ADSL e locazione di un immobile.
Teleleasing S.p.A.	47	48	Vendite apparati come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000.
Telecom Media News S.p.A.	1		Locazioni immobiliari e servizi di telecomunicazioni.
Altre minori	3	2	
<b>Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>	<b>105</b>	<b>113</b>	
<b>DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>			
ETECSA	12	5	Servizi di telecomunicazioni e roaming.
LI.SIT. S.p.A.	19	18	Risconti passivi di proventi finanziari derivanti dal progetto di informatizzazione del sistema socio-sanitario della Regione Lombardia.
Movenda S.p.A.	1		Sviluppo di soluzioni informatiche e software applicativo per laboratori SIM card 1 e terminali mobili e prestazioni professionali.
Nord.Com S.p.A.	1	2	Acquisto e sviluppo di soluzioni informatiche.
Telbios S.p.A.	3	5	Fornitura di servizi e prodotti per l'offerta di Telemedicina.
Teleleasing S.p.A.	25		Acquisto di beni ceduti in leasing alla clientela Telecom Italia come da accordo di collaborazione stipulato nel 2000 e acquisto di apparecchiature di 16 telecomunicazioni.
Telecom Media News S.p.A.	1		Prestazioni di servizi relativi a contenuti informativi.
Tiglio I S.r.l.	3	2	Locazione di immobili.
Altre minori	1	1	
<b>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	<b>66</b>	<b>50</b>	
<b>VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO</b> (milioni di euro)	<b>1° semestre</b> <b>2009</b>	<b>1° semestre</b> <b>2008</b>	<b>TIPOLOGIA CONTRATTI</b>
<b>ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	Riguardano acquisizioni da altre società minori.

## Rapporti verso società controllate di collegate e a controllo congiunto

Dal 1° gennaio 2009 la società Italtel Group S.p.A. e tutte le società appartenenti al gruppo Italtel, non sono più considerate parti correlate in quanto i patti parasociali scaduti a fine 2008 non sono stati rinnovati.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO	1° semestre	1° semestre	TIPOLOGIA CONTRATTI
SEPARATO	2009	2008	
(milioni di euro)			
<b>RICAVI</b>			
Gruppo Telecom Argentina			Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del BroadBand per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto.
	13		
Gruppo Italtel			Fornitura dei servizi di fonia, trasmissione dati, contact center e vendita di reti LAN e MAN.
<b>Totale ricavi</b>	<b>13</b>	<b>10</b>	
<b>ALTRI PROVENTI</b>			<b>4</b> Transazione commerciale con il gruppo Italtel.
<b>ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI</b>			
Gruppo Telecom Argentina	4		3 Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming.
Gruppo Italtel			11 Contratti di manutenzione e assistenza di apparati per commutazione.
<b>Totale acquisti di materie e servizi</b>	<b>4</b>	<b>14</b>	
<b>VOCI DELLA SITUAZIONE</b>			
<b>PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b>			
(milioni di euro)			
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>			
<b>CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Gruppo Telecom Argentina			Servizi di telecomunicazioni internazionali e roaming; servizi dati e voce; fornitura di capacità trasmissiva "IRU"; fornitura di piattaforme evolute e assistenza tecnica prestata da Telecom Italia per lo sviluppo del BroadBand e per lo studio di Servizi a Valore Aggiunto.
	12		
Gruppo Italtel			1 Fornitura e manutenzione di apparati, servizi fonia e trasmissione dati.
<b>Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	
<b>DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
	22		Quota a medio/lungo termine del risconto relativo alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo Telecom Argentina.
<b>DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Gruppo Telecom Argentina			Servizi di telecomunicazioni internazionali, roaming e quota a breve del risconto relativo alla capacità trasmissiva "IRU".
	9		
Gruppo Italtel			55 Contratti di fornitura connessi all'attività di investimento e di esercizio.
<b>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	<b>9</b>	<b>58</b>	
<b>VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO</b>			
(milioni di euro)			
<b>ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA</b>			<b>150</b> Apparati di telecomunicazioni acquisiti dal gruppo Italtel.

Al 30.6.2009 il Gruppo Telecom Italia ha prestato garanzie nell'interesse di imprese collegate e di imprese controllate da collegate per complessivi 17 milioni di euro (31 milioni di euro al 31.12.2008), di cui nell'interesse di: Aree Urbane S.r.l. 11 milioni di euro (11 milioni di euro al 31.12.2008), ETECSA 3 milioni di euro (3 milioni di euro al 31.12.2008) e Telecom Media News S.p.A. 3 milioni di euro. Al 31.12.2008 erano evidenziate garanzie per 16 milioni di euro verso il gruppo Italtel, non più parte correlata e 1 milione di euro verso altre società minori. Sono state inoltre rilasciate lettere di patronage "debole", per complessivi 34 milioni di euro (138 milioni di euro al 31.12.2008) a favore di ETECSA, a fronte di finanziamenti da parte dei fornitori.

## Rapporti verso altre parti correlate (per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa)

In data 27 febbraio 2009, a seguito delle dimissioni di Gianni Mion (per il cui tramite risultavano parti correlate a Telecom Italia sia le società del gruppo Edizione che quelle del gruppo Sintonia), è stato cooptato nella carica di Consigliere di Amministrazione Stefano Cao (per il cui tramite risultano parti correlate a Telecom Italia le sole società del gruppo Sintonia); l'assemblea dell'8 aprile 2009 ha successivamente confermato tale nomina.

Conseguentemente, i rapporti economici e patrimoniali nelle tabelle qui di seguito riportate, evidenziati verso il gruppo Edizione, comprendono i rapporti economici verso il gruppo Edizione dal 1° gennaio al 31 marzo 2009, e quelli verso il gruppo Sintonia dal 1° gennaio al 30 giugno 2009, mentre i rapporti patrimoniali dal 30 giugno 2009 si riferiscono esclusivamente alle società del gruppo Sintonia.

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO	1° semestre 2009	1° semestre 2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
<b>SEPARATO</b> (milioni di euro)			
<b>RICAVI</b>			
Gruppo Edizione	3		Fornitura di servizi fonia e trasmissione dati gestiti in outsourcing con assistenza 5 dedicata.
Gruppo Generali	25		Fornitura di servizi fonia, di trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti, 25 storage e di prodotti e servizi di telecomunicazioni per le consociate estere.
Gruppo Intesa SanPaolo	61		Servizi di telefonia, rete dati e internazionale, servizi ICT, gestione rete Lan e 63 piattaforma applicativa.
Gruppo Mediobanca	3		3 Servizi di fonia, rete dati MPLS e commercializzazione apparati dati e VoIP.
Gruppo Telefónica	266		Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di 326 capacità trasmissiva "IRU" e di software.
Altre minori e non più parti correlate	1	8	
<b>Totale ricavi</b>	<b>359</b>	<b>430</b>	
<b>ACQUISTI DI MATERIE E SERVIZI</b>			
Gruppo China Unicom	2		Servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Edizione	5		Sponsorizzazioni, commissioni per la vendita di carte telefoniche prepagate, canoni riconosciuti per la posa di cavi lungo le tratte autostradali, diritti televisivi 1 e internet legati agli eventi sportivi.
Gruppo Generali	12	12	Premi assicurativi e locazioni immobiliari.
Gruppo Intesa SanPaolo	10	11	Servizi di Mobile Banking, commissioni per i servizi di domiciliazione delle bollette e incassi a mezzo carte di credito.
Gruppo Mediobanca	1		Attività di recupero crediti.
Gruppo Telefónica	218	252	Servizi di interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing, BroadBand linesharing e unbundling.
Altri, non più parti correlate		26	
<b>Totale acquisti di materie e servizi</b>	<b>248</b>	<b>302</b>	
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	Assicurazioni non obbligatorie del personale stipulate con il gruppo Generali.
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo	24	26	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	15	4	Conti correnti, depositi bancari e derivati di copertura.
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>39</b>	<b>30</b>	
<b>ONERI FINANZIARI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo	181	33	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility, derivati di copertura, finanziamenti e conti correnti.
Gruppo Mediobanca	13	19	Term Loan Facility, Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>194</b>	<b>52</b>	

VOCI DELLA SITUAZIONE	30.6.2009	31.12.2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
<b>PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b>			
(milioni di euro)			
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>			
<b>TITOLI, CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo	76	225	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	10	30	Derivati di copertura.
<b>Totale titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti</b>	<b>86</b>	<b>255</b>	
<b>CREDITI FINANZIARI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo	10	13	Derivati di copertura.
Gruppo Mediobanca	5	1	Derivati di copertura.
<b>Totale crediti finanziari e altre attività finanziarie</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	
<b>CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo	509	696	Conti correnti e depositi bancari.
Gruppo Mediobanca	1.498	493	Operazioni Pronti contro Termine.
Gruppo Telefónica	20		Commercial papers.
<b>Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</b>	<b>2.027</b>	<b>1.189</b>	
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo			Revolving Credit Facility, derivati di copertura, loans e passività per locazioni
Gruppo Mediobanca	190	478	finanziarie.
Gruppo Mediobanca	66	130	Revolving Credit Facility e derivati di copertura.
<b>Totale passività finanziarie non correnti</b>	<b>256</b>	<b>608</b>	
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>			
Gruppo Intesa SanPaolo			Term Loan Facility, rapporti di conto corrente, derivati di copertura, passività per
Gruppo Mediobanca	367	74	locazioni finanziarie e debiti verso altri finanziatori.
Gruppo Mediobanca	69	1	Term Loan Facility e derivati di copertura.
<b>Totale passività finanziarie correnti</b>	<b>436</b>	<b>75</b>	
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>			
<b>CREDITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Gruppo Generali			Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, reti dati periferiche, collegamenti,
Gruppo Intesa SanPaolo	32	21	storage, servizi applicativi e fornitura di prodotti e servizi di telecomunicazioni
Gruppo Intesa SanPaolo	185	178	per le consociate estere.
Gruppo Mediobanca	1		Fornitura di servizi di fonia, trasmissione dati, servizi ICT, gestione rete LAN, rete
Gruppo Edizione	3	4	dati internazionale e piattaforma applicativa.
Gruppo Telefónica	76	1	Fornitura di servizi di fonia.
			Servizi di interconnessione, roaming, BroadBand access fees, fornitura di
			63 capacità trasmissiva "IRU" e di software.
<b>Totale crediti commerciali, vari e altre attività correnti</b>	<b>297</b>	<b>267</b>	
<b>ALTRE PARTITE PATRIMONIALI</b>	<b>30.6.2009</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>TIPOLOGIA CONTRATTI</b>
(milioni di euro)			
<b>DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Gruppo Telefónica	3	3	Risconti relativi alla fornitura di capacità trasmissiva "IRU" verso il gruppo
			Telefónica.
<b>DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Gruppo China Unicom	1		Servizi di telecomunicazioni internazionali e servizi di roaming.
Gruppo Generali	1		Risconti passivi attinenti all'outsourcing delle reti dati e dei sistemi di fonia
Gruppo Intesa SanPaolo	202	232	centrali e periferici.
Gruppo Mediobanca	2	2	Servizi di Mobile Banking e attività di recupero crediti.
Gruppo Edizione	8	9	Attività di recupero crediti e commissioni di factoring.
Gruppo Telefónica	73	70	Canoni per la posa di cavi telefonici lungo le reti autostradali e locazioni
			immobiliari
			Interconnessione, servizi di roaming, site sharing, accordi di co-billing,
			70 BroadBand linesharing e unbundling.
<b>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	<b>287</b>	<b>313</b>	
<b>VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO</b>	<b>1° semestre</b>	<b>1° semestre</b>	<b>TIPOLOGIA CONTRATTI</b>
(milioni di euro)	<b>2009</b>	<b>2008</b>	
<b>ACQUISTI DI ATTIVITA' IMMATERIALI E MATERIALI PER COMPETENZA</b>			
Gruppo Telefónica	12	21	Capitalizzazioni di costi connessi ad unbundling in Germania.
Altri, non più parti correlate		1	
<b>Totale acquisti di attività immateriali e materiali per competenza</b>	<b>12</b>	<b>22</b>	



## Rapporti verso fondi pensione

I valori più significativi sono così sintetizzabili:

VOCI DI CONTO ECONOMICO	1° semestre 2009	1° semestre 2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
<b>SEPARATO</b> (milioni di euro)			
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>			Contribuzione ai fondi pensione.
Fontedir	7	7	
Telemaco	38	35	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	3	4	
<b>Totale costi del personale</b>	<b>48</b>	<b>46</b>	

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	30.6.2009	31.12.2008	TIPOLOGIA CONTRATTI
(milioni di euro)			
<b>DEBITI COMMERCIALI, VARI E ALTRE PASSIVITA' CORRENTI</b>			Debiti relativi alla contribuzione ai fondi pensione ancora da versare.
Fontedir	5	5	
Telemaco	24	24	
Altri fondi pensione Italiani ed esteri	2	2	
<b>Totale debiti commerciali, vari e altre passività correnti</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	

## Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nel 1° semestre 2009, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 7,4 milioni di euro (22,2 milioni di euro nel 1° semestre 2008) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1° semestre 2009	1° semestre 2008
Compensi a breve termine	6,8	7,6
Compensi a lungo termine		0,1
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro		14,5
Pagamenti in azioni (*)	0,6	
	<b>7,4</b>	<b>22,2</b>

(\*) Si riferiscono al fair value, maturato al 30 giugno 2009, dei diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. basati su azioni (PSG e TOP 2008).

I "dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività di Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

### Amministratori:

Gabriele Galateri di Genola	Presidente Telecom Italia S.p.A.
Franco Bernabè	Amministratore Delegato Telecom Italia S.p.A.

### Dirigenti:

Paolo Annunziato <sup>1</sup>	Responsabile Public Affairs
Oscar Cicchetti	Responsabile Domestic Market Operations
Stefano Ciurli <sup>2</sup>	Responsabile Purchasing
Antonino Cusimano	Responsabile General Counsel & Corporate and Legal Affairs
Luca Luciani <sup>3</sup>	Director Presidente di Tim Brasil
Antonio Migliardi	Responsabile Human Resources and Organization
Marco Patuano	Responsabile Administration, Finance and Control
Stefano Pileri	Responsabile Technology & Operations
Germanio Spreafico <sup>4</sup>	Responsabile Purchasing
Giovanni Stella	Vice Presidente Telecom Italia Media S.p.A. Responsabile della Business Unit Media Responsabile Disposals Telecom Italia S.p.A.

<sup>1</sup> fino al 26 febbraio 2009.

<sup>2</sup> dal 16 marzo 2009.

<sup>3</sup> dal 19 gennaio 2009.

<sup>4</sup> fino al 15 marzo 2009.

## Nota 22 – Piani di stock option e performance share granting del Gruppo Telecom Italia

I piani di *stock option* e di *Performance Share Granting* in essere al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008 sono relativi, rispettivamente, a:

- opzioni (ivi incluse quelle a suo tempo assegnate da Telecom Italia S.p.A. prima della fusione per incorporazione della stessa in Olivetti S.p.A. – rinominata Telecom Italia S.p.A. – e da Tim S.p.A. poi incorporata in Telecom Italia S.p.A.) che danno, o hanno dato, diritto alla sottoscrizione di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.;
- diritti di assegnazione gratuita di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. in funzione del periodo di partecipazione effettivo al piano da parte di ciascun destinatario e del grado di raggiungimento di predeterminati obiettivi di *performance*.

Nel seguito vengono quindi descritte le variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2008 e il 30 giugno 2009 nei piani di *stock option* e di *Performance Share Granting* di Telecom Italia S.p.A..

### ► Piani di *stock option* di Telecom Italia S.p.A.

Nella descrizione dei piani di *stock option*, al fine di rendere omogenea la rappresentazione delle opzioni con quella delle azioni sottoscrivibili, nonchè per facilitare la loro valorizzazione sulla base dei relativi prezzi di sottoscrizione, per Telecom Italia S.p.A. si è fatto ricorso al concetto delle “opzioni equivalenti” e cioè ad una quantità di opzioni pari al numero di azioni ordinarie sottoscrivibili dell’attuale Telecom Italia S.p.A.. In questo modo, i prezzi medi ponderati e i prezzi di esercizio sono tra loro coerenti e direttamente confrontabili.

Le caratteristiche principali dei piani di *stock option* di Telecom Italia S.p.A. in essere al 31 dicembre 2008 e al 30 giugno 2009 sono riepilogate nella tabella che segue.

Piano di Stock Option (Data della delibera assembleare)	Data di assegnazione da parte del CdA (Destinatari dei Piani)	Lotto	Rapporto di Assegna- zione (1)	Prezzo di esercizio delle Opzioni (2) (euro)	Prezzo di esercizio delle Opzioni Equivalenti (3) (euro)	Assegnazione Originaria		Periodo di Esercizio		Opzioni Equivalenti in essere al:	
						N. Opzioni	N. Opzioni Equivalenti	dal	al	31.12.2008	30.6.2009
<b>Piano Top 2008</b> (14/4/2008)	<b>15/4/2008</b> (Amministratori Esecutivi)	unico	1	1,95	1,95	11.400.000	11.400.000	15/4/11	15/4/14	11.400.000	11.400.000
<b>Piano 2002 Top</b> (12/6/2001- 26/5/2003)	<b>13/2/2002</b> (N. 16 Top Manager)	2°	3,300871	9,203	2,788052	3.540.000	11.685.083	18/2/04	18/2/09	5.050.330	---
		3°	3,300871	9,203	2,788052	4.720.000	15.580.111	18/2/05	18/2/10	8.318.193	7.261.915
<b>Piano 2002 assegnazione di marzo</b> (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	<b>26/3/2002</b> (Dirigenti del Gruppo)	2°	3,300871	9,665	2,928015	8.987.400	29.666.248	3/3/04	3/3/09	13.119.891	---
		3°	3,300871	9,665	2,928015	11.983.200	39.554.997	3/3/05	3/3/10	18.717.132	17.889.280
<b>Piano 2002 assegnazione di agosto</b> (15/12/1998 - 10/8/2000 - 3/5/2001 - 26/5/2003)	<b>1/8/2002</b> (Dirigenti del Gruppo)	2°	3,300871	7,952	2,409061	252.000	831.819	3/3/04	3/3/09	168.343	---
		3°	3,300871	7,952	2,409061	336.000	1.109.093	3/3/05	3/3/10	224.457	224.457
<b>Piano 2003-2005</b> (10/10/2000- 7/4/2005)	<b>6/5/2002</b> (Dirigenti e Dipendenti del Gruppo)	2°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.666	28.866.202	24/5/04	31/5/09	863.096	---
		3°	1,730000	5,070	2,930636	16.685.667	28.866.204	22/12/04	31/5/10	1.212.557	1.212.557
<b>Totale</b>										<b>59.073.999</b>	<b>37.988.209</b>

- (1) Numero delle azioni ordinarie Telecom Italia assegnate a seguito dell'esercizio di un'opzione.  
(2) Prezzo di esercizio originariamente determinato per l'esercizio di un'opzione.  
(3) Prezzo di sottoscrizione di una azione ordinaria Telecom Italia S.p.A. riveniente dall'esercizio di un'opzione equivalente.

Nel seguito si riportano le informazioni relative alle variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2009 nei piani di *stock option* di Telecom Italia S.p.A..

- **“Piano di Stock Option 2002 Top”**: in data 18/2/2009 sono scaduti i termini per l’esercizio delle opzioni del secondo lotto.
- **“Piano di Stock Option 2002”**: in data 3/3/2009 sono scaduti i termini per l’esercizio delle opzioni del secondo lotto.
- **“Piani di Stock Option 2003-2005”**: in data 31/5/2009 sono scaduti i termini per l’esercizio delle opzioni del secondo lotto.
- **“Piano di Stock Option Top 2008”**  
Il *fair value* delle opzioni del Piano Top 2008, complessivamente determinato in 2,6 milioni di euro, viene iscritto nel patrimonio netto lungo il periodo di maturazione delle opzioni in contropartita ai “costi del personale”; la quota a carico del conto economico consolidato separato del primo semestre 2009 risulta pari a 0,4 milioni di euro.

Nel corso del primo semestre 2009 non è stata esercitata alcuna opzione.

Il prezzo di mercato delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A. al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008 era pari rispettivamente a 0,9898 euro e a 1,1492 euro, inferiore, pertanto, al prezzo di esercizio delle opzioni equivalenti in essere ed esercitabili a tali date.

Viene di seguito riportata l'evoluzione in forma aggregata di tutti i piani di *stock option* di Telecom Italia S.p.A. per il periodo dal 31 dicembre 2008 al 30 giugno 2009.

	Numero di opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato per opzione equivalente (euro)
<b>Opzioni in circolazione al 31 dicembre 2008</b>	<b>59.073.999</b>	<b>2,70</b>
<i>Di cui: Opzioni esercitabili al 31 dicembre 2008</i>	47.673.999	2,88
<i>Estinte <sup>(1)</sup> nell'esercizio</i>	(2.332.718)	2,86
<i>Scadute <sup>(2)</sup> nell'esercizio</i>	(18.753.072)	2,89
<b>Opzioni in circolazione al 30 giugno 2009</b>	<b>37.988.209</b>	<b>2,60</b>
<i>Di cui: Opzioni esercitabili al 30 giugno 2009</i>	26.588.209	2,89

(1) Trattasi delle opzioni equivalenti estinte in quanto non più esercitabili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro e/o per altre ragioni (ad es. rinuncia da parte dell'interessato).

(2) Trattasi delle opzioni equivalenti scadute in quanto non esercitate nei termini previsti.

Le seguenti tabelle espongono, con riferimento ai piani di *stock option* di Telecom Italia S.p.A. in essere al 30 giugno 2009 e al 31 dicembre 2008, raggruppati per intervallo di prezzo di esercizio, la vita media ponderata residua e il prezzo medio ponderato di assegnazione delle opzioni equivalenti:

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione al 30 giugno 2009			Opzioni equivalenti esercitabili al 30 giugno 2009	
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
1,95	11.400.000	4,79	1,95	-	-
2,41	224.457	0,67	2,41	224.457	2,41
2,78 - 2,94	26.363.752	0,67	2,89	26.363.752	2,89
	<b>37.988.209</b>			<b>26.588.209</b>	

Range di prezzo (euro)	Opzioni equivalenti in circolazione al 31 dicembre 2008			Opzioni equivalenti esercitabili al 31 dicembre 2008	
	Opzioni equivalenti	Vita media ponderata residua (anni)	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)	Opzioni equivalenti	Prezzo medio ponderato di assegnazione (euro)
1,95	11.400.000	5,29	1,95	-	-
2,41	392.800	0,74	2,41	392.800	2,41
2,78 - 2,94	47.281.199	0,80	2,89	47.281.199	2,89
	<b>59.073.999</b>			<b>47.673.999</b>	

## ► Piano di *Performance Share Granting* di Telecom Italia S.p.A.

Nel seguito si riportano le informazioni relative alle variazioni intervenute nel corso del primo semestre 2009 nel piano di *Performance Share Granting* di Telecom Italia S.p.A..

Con riferimento alla situazione alla data del 30 giugno 2009, il numero di azioni, con potenziale assegnazione effettiva oggetto dei diritti attribuiti, risulta pari a 12.444.000, mentre al 31 dicembre 2008 risultava pari a 13.114.800.

Il *fair value* dei diritti del Piano di *Performance Share Granting*, complessivamente determinato in 2,5 milioni di euro, viene iscritto nel patrimonio netto lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita ai "costi del personale"; la quota a carico del conto economico consolidato separato del primo semestre 2009 è stata pari a 0,4 milioni di euro.

## Nota 23 – Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, vengono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo Telecom Italia degli eventi e a operazioni non ricorrenti.

Gli impatti al 30 giugno 2009 degli eventi ed operazioni non ricorrenti sono i seguenti:

(milioni di euro)	Patrimonio Netto	Utile netto del periodo	Indebitamento finanziario netto contabile	Flussi finanziari (* )
<b>Valore di bilancio</b>	<b>(A) 26.621</b>	<b>941</b>	<b>35.185</b>	<b>1.633</b>
Altri oneri diversi	(7)	(7)	-	-
Oneri per mobilità ex lege 223/91	-	-	56	(56)
Minusvalenza cessione Telecom Media News	(11)	(11)	10	(10)
Svalutazione attività immateriali	(33)	(33)	-	-
Plusvalenza nette su cessione di Altre Partecipazioni	3	3	(13)	13
Incaso interessi legali su rimborso Contributo per le attività di telecomunicazioni	-	-	(100)	100
<b>Totale effetti</b>	<b>(B) (48)</b>	<b>(48)</b>	<b>(47)</b>	<b>47</b>
<b>Impatto Discontinued Operations</b>	<b>(C) -</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>(1)</b>
<b>Valore figurativo di bilancio</b>	<b>(A-B-C) 26.669</b>	<b>989</b>	<b>35.231</b>	<b>1.587</b>

(\*) I flussi finanziari si riferiscono all'aumento (diminuzione) nel periodo della Cassa e altre disponibilità liquide.

L'impatto sulle singole voci di Conto Economico delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008
<b>Altri costi operativi:</b>		
Altri oneri diversi	(7)	(3)
<b>Costi del personale:</b>		
Oneri per mobilità ex lege 223/91	-	(287)
<b>IMPATTO SU RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUSVALENZE/(MINUSVALENZE) E RIPRISTINI DI VALORE/(SVALUTAZIONI) DI ATTIVITA' NON CORRENTI (EBITDA)</b>	<b>(7)</b>	<b>(290)</b>
<b>Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:</b>		
Plusvalenze immobiliari	-	25
Minusvalenza cessione Telecom Media News	(11)	-
<b>Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti:</b>		
Svalutazione attività immateriali	(48)	-
<b>IMPATTO SU RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>(66)</b>	<b>(265)</b>
<b>Altri proventi/(oneri) da partecipazioni</b>		
Plusvalenze su cessione di Altre Partecipazioni	3	1
<b>IMPATTO SULL'UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITÀ IN FUNZIONAMENTO</b>	<b>(63)</b>	<b>(264)</b>
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	15	71
Discontinued operations	-	(1)
<b>IMPATTO SULL'UTILE DEL PERIODO</b>	<b>(48)</b>	<b>(194)</b>

## Nota 24 – Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2009 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## Nota 25 – Altre informazioni

### ► a) Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere (\*)

(unità di valuta locale per 1 euro)		Cambi di fine periodo (poste patrimoniali)		Cambi medi del periodo (poste economiche e flussi finanziari)	
		30.6.2009	31.12.2008	1° Semestre 2009	1° Semestre 2008
<b>Europa</b>					
BGN	Bulgarian Lev	1,95580	1,95580	1,95580	
CZK	Corona ceca	25,88200	26,87500	27,13152	
HUF	Fiorino ungherese	271,55000	266,70000	289,79938	
CHF	Franco svizzero	1,52650	1,48500	1,50583	1,60654
TRY	Lira turca	2,16140	2,14880	2,15132	1,88989
GBP	Lira sterlina	0,85210	0,95250	0,89454	0,77532
RON	Leu Romania	4,20720	4,02250	4,22955	
SSK	Corona slovacca (°)		30,12600		
<b>Nord America</b>					
USD	Dollaro USA	1,41340	1,39170	1,33316	1,53061
<b>America Latina</b>					
VEF	Bolivar venezuelano	3,03499	2,98840	2,86269	3,28667
BOB	Boliviano	9,92525	9,76720	9,36376	11,39702
PEN	Nuevo sol peruviano	4,25231	4,37155	4,13683	4,36040
ARS	Peso argentino	5,35858	4,80444	4,84920	4,80150
CLP	Peso cileno	749,70000	888,08600	780,97343	714,78984
COP	Peso colombiano	3.037,17000	3.124,48000	3.089,53656	2.809,03803
MXN	Peso messicano	18,55370	19,23330	18,44074	16,24081
BRL	Real brasiliano	2,75840	3,25240	2,92345	2,59480
<b>Altri paesi</b>					
ILS	Shekel israeliano	5,53225	5,27800	5,41155	5,38726

(\*) Fonte: Elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.

(°) Con decorrenza 1/1/2009, la Corona slovacca (SSK) è stata sostituita dall'Euro.

### ► b) Ricerca e sviluppo

Nel primo semestre 2009 i costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo sono ammontati complessivamente a 374 milioni di euro (385 milioni di euro nel primo semestre 2008) e sono rappresentati da costi esterni e costo del personale dedicato.

Le attività di ricerca spese nel primo semestre 2009 ammontano a 43 milioni di euro (43 milioni di euro nel primo semestre 2008) e i costi di sviluppo capitalizzati ammontano a 331 milioni di euro (342 milioni di euro nel primo semestre 2008).

Le attività di ricerca e sviluppo effettuate dal Gruppo Telecom Italia sono dettagliate nella relazione sulla gestione nella "Sezione di Sostenibilità" al paragrafo "Ricerca e Sviluppo".

## Nota 26 – Eventi successivi al 30 giugno 2009

Nessun evento significativo, successivo al 30 giugno 2009, risulta da segnalare alla data del 6 agosto 2009.

## Nota 27 – Le imprese del Gruppo Telecom Italia

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 di seguito viene riportato l'elenco delle imprese del Gruppo.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo, modalità di consolidamento e per settore operativo.

Per ogni impresa sono evidenziati: la denominazione, la sede, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota di partecipazione sul capitale, la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci se diversa dalla percentuale di partecipazione sul capitale e l'evidenza delle imprese partecipanti.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
<b>IMPRESA CONTROLLANTE</b>						
TELECOM ITALIA S.p.A.	MILANO	EUR	10.673.803.874			
<b>BU DOMESTIC</b>						
ELETTRA TLC S.p.A. (prestazione di servizi connessi con i sistemi cablofonici sottomarini utilizzati nelle telecomunicazioni)	ROMA	EUR	10.329.200	70,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
I.T. TELECOM S.r.l. (realizzazioni di software e consulenze software)	POMEZIA (ROMA)	EUR	7.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS ARGENTINA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	9.998.000	95,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BOLIVIA S.r.l. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LA PAZ (BOLIVIA)	BOB	6.730.600	99,9999	0,0001	TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A. LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASILE Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.850.598	99,9999	0,0001	LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASILE PARTICIPAÇÕES Ltda LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS BRASILE PARTICIPAÇÕES Ltda (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	8.844.866	99,9999	0,0001	LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS CHILE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	SANTIAGO (CHILE)	CLP	12.048.300.586	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS COLOMBIA Ltda (installazione e gestione cavi sottomarini)	BOGOTA' (COLOMBIA)	COP	240.225.000	99,9999		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd (installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	1.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
LATIN AMERICAN NAUTILUS MEXICO S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	MESSICO D.F. (MESSICO)	MXN	100.000	99,9999	0,0001	LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS PANAMA S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	PANAMA	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS PERU' S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	LIMA (PERU')	PEN	56.865.179	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS SERVICE Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc.
LATIN AMERICAN NAUTILUS SL. Croix LLC (installazione e gestione cavi sottomarini)	ISOLE VERGINI (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	10.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS USA Inc. (installazione e gestione cavi sottomarini)	FLORIDA (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	20.000	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LATIN AMERICAN NAUTILUS VENEZUELA C.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	CARACAS (VENEZUELA)	VEF	981.457	100,0000		LATIN AMERICAN NAUTILUS Ltd
LOQUENDO SOCIETA' PER AZIONI (ricerca, sviluppo e commercializzazione di tecnologie, apparati e servizi di sintesi, riconoscimento e/o interazione vocale)	TORINO	EUR	3.573.741	99,9846		TELECOM ITALIA S.p.A.
MATRIX S.p.A. (servizi connessi ad internet)	MILANO	EUR	2.100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
MED 1 (NETHERLANDS) B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		MED 1. SUBMARINE CABLES Ltd
MED 1 ITALY S.r.l. (costruzione e gestione di cavi sottomarini nelle acque territoriali italiane)	ROMA	EUR	548.477	100,0000		MED 1 (NETHERLANDS) B.V.
MED 1 SUBMARINE CABLES Ltd (costruzione e gestione del cavo lev)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	55.886.866	99,9123		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.003	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd
MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ATENE (GRECIA)	EUR	111.600	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd (attività di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini)	RAMAT GAN (ISRAELE)	ILS	1.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. (installazione e gestione cavi sottomarini)	ROMA	EUR	3.100.000	100,0000		MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V.
MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd (attività di telecomunicazioni, installazione e gestione cavi sottomarini)	DUBLINO (IRLANDA)	USD	153.259	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A.
MEDITERRANEAN NAUTILUS TELEKOMUNIKASYON HIZMETLERI TICARET ANONIM SIRKETI (attività di telecomunicazioni)	ISTANBUL (TURCHIA)	TRY	350.000	99,9988	0,0003	MEDITERRANEAN NAUTILUS B.V. MEDITERRANEAN NAUTILUS Ltd 0,0003 MEDITERRANEAN NAUTILUS ITALY S.p.A. 0,0003 MEDITERRANEAN NAUTILUS ISRAEL Ltd 0,0003 MEDITERRANEAN NAUTILUS GREECE S.A.



Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
<b>BU DOMESTIC - continua</b>						
OLIVETTI MULTISERVICES S.p.A. (gestione immobiliare)	MILANO	EUR	20.337.161	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
PATH.NET S.p.A. (servizi di interconnessione e telecomunicazioni)	ROMA	EUR	25.800.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TECNOSERVIZI MOBILI S.r.l. (gestione di beni mobili)	ROMA	EUR	26.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scarl (revisione interna gruppo Telecom Italia)	MILANO	EUR	2.750.000	81,8182 18,1818		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA NETHERLANDS B.V. (servizi di telecomunicazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.200	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A. (gestione telecomunicazioni San Marino)	ROVERETA FALCIANO (SAN MARINO)	EUR	1.808.000	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPAIN SL UNIPERSONAL (servizi di telecomunicazioni)	MADRID (SPAGNA)	EUR	2.003.096	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE BULGARIA EOOD (servizi di telecomunicazione)	SOFIA (BULGARIA)	BGN	5.860	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE CZECH S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	PRAGA (CECA REPUBBLICA)	CZK	6.720.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE EST S.R.L. (servizi di telecomunicazioni)	BUCAREST (ROMANIA)	RON	88.560	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE HUNGARY K.F.T. (servizi di telecomunicazione)	BUDAPEST (UNGHERIA)	HUF	2.860.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE LUXEMBOURG S.A. (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	41.625.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc. (servizi di telecomunicazioni e attività di rappresentanza)	NEW YORK (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	15.550.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. (espletamento e gestione di servizi di telecomunicazione ad uso pubblico e privato)	ROMA	EUR	200.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA SPARKLE SINGAPORE PTE. Ltd (servizi di telecomunicazioni)	SINGAPORE	USD	5.121.120	99,9999 0,0001		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A. TELECOM ITALIA SPARKLE OF NORTH AMERICA, Inc.
TELECOM ITALIA SPARKLE SLOVAKIA S.R.O. (servizi di telecomunicazioni)	BRATISLAVA (SLOVACCHIA)	EUR	300.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TELECONTACT CENTER S.p.A. (servizi di telemarketing)	NAPOLI	EUR	770.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELEFONIA MOBILE SAMMARINESE S.p.A. (servizi di telefonia mobile)	SAN MARINO (SAN MARINO)	EUR	78.000	51,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
TELEMEDIA INTERNATIONAL USA Inc. (servizi di telecomunicazioni)	NEW JERSEY (STATI UNITI D'AMERICA)	USD	154.022.889	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd
TELENERGIA S.r.l. (attività di importazione, esportazione, acquisto, vendita e scambio di energia elettrica)	ROMA	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELSY ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI S.p.A. (produzione e vendita di apparecchi e sistemi elettronici di telecomunicazioni crypto)	TORINO	EUR	390.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TI BELGIUM S.P.R.L. - B.V.B.A (servizi di telecomunicazioni)	BRUXELLES (BELGIO)	EUR	3.000.000	99,9999		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI GERMANY GmbH (servizi di telecomunicazioni)	FRANCOFORTE (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI SWITZERLAND GmbH (servizi di telecomunicazioni)	ZURIGO (SVIZZERA)	CHF	2.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI TELECOM ITALIA (AUSTRIA) TELEKOMMUNIKATIONDIENSTE GmbH (servizi di telecomunicazioni)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	2.735.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TI UNITED KINGDOM Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	GBP	4.150.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TIS FRANCE S.A.S. (installazione e gestione di servizi di telecomunicazioni per la rete fissa e le attività afferenti)	PARIGI (FRANCIA)	EUR	18.295.000	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd (servizi di telecomunicazioni)	LONDRA (REGNO UNITO)	EUR	3.983.254	100,0000		TELECOM ITALIA SPARKLE S.p.A.
TMI TELEMEDIA INTERNATIONAL DO BRASIL Ltda (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	8.909.639	100,0000		TMI - TELEMEDIA INTERNATIONAL Ltd

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
<b>BU BRASILE</b>						
TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	6.067.040.293	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TIM CELULAR S.A. (servizi di telecomunicazioni)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	7.731.647.115	100,0000		TIM PARTICIPAÇÕES S.A.
TIM NORDESTE S.A. (servizi di telecomunicazioni)	JABOATÃO DOS GUARARAPES (BRASILE)	BRL	1.654.343.184	100,0000		TIM CELULAR S.A.
TIM PARTICIPAÇÕES S.A. (holding di partecipazioni)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	7.632.371.374	69,8605	81,3248	TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
<b>BU EUROPEAN BROADBAND</b>						
BBEYOND B.V. (servizi di telecomunicazioni)	HOOFDDORP (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		BBNED N.V.
BBNED N.V. (servizi di telecomunicazioni)	HOOFDDORP (PAESI BASSI)	EUR	82.430.000	99,9939 0,0061		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. BBNED N.V.
HANSENET TELEKOMMUNIKATION GmbH (servizi di telecomunicazioni)	AMBURGO (GERMANIA)	EUR	91.596.500	100,0000		TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH
INTERNLNET B.V. (servizi internet)	NUMEGEN (PAESI BASSI)	EUR	39.960	100,0000		BBNED N.V.
TELECOM ITALIA DEUTSCHLAND HOLDING GmbH (holding di partecipazioni)	AMBURGO (GERMANIA)	EUR	25.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
<b>BU MEDIA</b>						
BEIGUA S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	51.480	51,0004		TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l.
GIALLO VIAGGI. It S.r.l. (in liquidazione) (ricerca, progettazione, sviluppo produzione di prodotti informatici e telematici relativi al settore del turismo)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV ITALIA S.r.l. (prestazione di servizi in campo radiotelevisivo, produzione e commercio di programmi televisivi, radiofonici e cinematografici)	ROMA	EUR	12.151.928	51,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
MTV PUBBLICITA' S.r.l. (concessionaria di pubblicita')	MILANO	EUR	10.400	100,0000		MTV ITALIA S.r.l.
TELECOM ITALIA MEDIA BROADCASTING S.r.l. (acquisto, vendita, gestione e manutenzione di impianti per la riparazione e distribuzione di programmi radiotelevisivi)	ROMA	EUR	15.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A. (esercizio dell'industria e del commercio editoriale, raccolta ed esecuzione della pubblicita', gestione di tutte le attivita' connesse al trattamento e all'esercizio dell'informazione)	ROMA	EUR	100.510.259	65,7069 2,2471	66,7962 2,2846	TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
<b>BU OLIVETTI</b>						
ADVALSO S.p.A. (progettazione, produzione, assistenza prodotti e servizi ict)	IVREA (TORINO)	EUR	500.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI AUSTRIA GmbH ( in liquidazione) (commercializzazione di prodotti per ufficio e accessori)	VIENNA (AUSTRIA)	EUR	36.336	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI DEUTSCHLAND GmbH (commercializzazione di prodotti per ufficio e gestione di partecipazioni)	NURNBERG (GERMANIA)	EUR	25.600.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI ENGINEERING S.A. (ricerca & sviluppo di prodotti basati su tecnologia ink-jet)	YVERDON LES BAINS (SVIZZERA)	CHF	100.000	100,0000		OLIVETTI I-JET S.p.A.
OLIVETTI ESPANA S.A. (commercializzazione e manutenzione prodotti per ufficio, consulenza e gestione reti telematiche)	BARCELONA (SPAGNA)	EUR	1.229.309	99,9912		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI FRANCE S.A. (commercializzazione di prodotti per ufficio e informatica)	PUTEAUX (FRANCIA)	EUR	3.190.000	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
OLIVETTI I-JET S.p.A. (fabbricazione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	ARNAD (AOSTA)	EUR	15.000.000	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI INTERNATIONAL B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	355.027.092	100,0000		OLIVETTI S.p.A.
OLIVETTI S.p.A. (costruzione e vendita di prodotti e accessori per macchine d'ufficio)	IVREA (TORINO)	EUR	83.500.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI UK Ltd. (vendita prodotti per ufficio)	MILTON KEYNES (REGNO UNITO)	GBP	6.295.712	100,0000		OLIVETTI INTERNATIONAL B.V.
TIESSE S.c.p.A. (installazione e assistenza di apparecchiature elettroniche,informatiche, telematiche e di telecomunicazioni)	ROMA	EUR	103.292	61,0000		OLIVETTI S.p.A.
TOP SERVICE S.p.A. (in liquidazione) (diagnostica e riparazione elettronica di prodotti informatici)	IVREA (TORINO)	EUR	293.618	91,2069		OLIVETTI S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
<b>ALTRE ATTIVITA'</b>						
BRASILEO S.r.l. (in liquidazione) (holding di partecipazioni)	MILANO	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
EMSA SERVIZI S.p.A. (in liquidazione) (gestione servizi immobiliari)	ROMA	EUR	5.000.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ETI - EURO TELECOM INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.050	100,0000		ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V.
H.R. SERVICES S.R.L. (progettazione, sviluppo e erogazione di prodotti e servizi di formazione)	L'AQUILA	EUR	10.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
ICH - INTERNATIONAL COMMUNICATION HOLDING N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	50.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
NETESI S.p.A. (in liquidazione) (servizi nel settore delle telecomunicazioni e della multimedialita')	MILANO	EUR	434.715	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OFI CONSULTING S.r.l. (consulenza amministrativa)	IVREA (TORINO)	EUR	95.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI GESTIONI IVREA S.r.l. (servizi immobiliari)	IVREA (TORINO)	EUR	100.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OLIVETTI HOLDING B.V. (societa' finanziaria)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	15.882.770	100,0000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
PURPLE TULIP B.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	18.000	100,0000		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
SAIAT SOCIETA' ATTIVITA' INTERMEDIE AUSILIARIE TLC S.p.A. (societa' finanziaria)	TORINO	EUR	35.745.120	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SHARED SERVICE CENTER S.r.l. (pianificazione, progettazione, realizzazione, messa in esercizio di servizi informatici)	ROMA	EUR	1.756.612	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TECO SOFT ARGENTINA S.A. (in liquidazione) (progettazione, realizzazione e commercializzazione di software)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	12.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA CAPITAL S.A. (societa' finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	2.336.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA FINANCE S.A. (societa' finanziaria)	LUSSEMBURGO	EUR	542.090.241	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V. (holding di partecipazioni)	AMSTERDAM (PAESI BASSI)	EUR	2.399.483.000	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM ITALIA LAB S.A. (in liquidazione) (holding di partecipazioni)	LUSSEMBURGO	EUR	43.598	99,9484 0,0516		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA FINANCE S.A.
TELECOM ITALIA LATAM S.A. (prestazioni di servizi, produzione e commercializzazione di macchine per scrivere, accessori, ricambi e assistenza)	SAN PAOLO (BRASILE)	BRL	118.925.804	100,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
TIAUDIT LATAM S.A. (servizi di revisione interna)	RIO DE JANEIRO (BRASILE)	BRL	1.500.000	69,9995 30,0000		TELECOM ITALIA AUDIT AND COMPLIANCE SERVICES Scarl TIM BRASIL SERVIÇOS E PARTICIPAÇÕES S.A.
<b>SOCIETA' COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO</b>						
AREE URBANE S.r.l. (immobiliare)	MILANO	EUR	10.000	31,6500 0,9700		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
ASSCOM INSURANCE BROKERS S.r.l. (mediazione assicurativa)	MILANO	EUR	100.000	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
BALTEA S.r.l. (produzione e commercializzazione di prodotti per ufficio e servizi informatici e delle telecomunicazioni)	IVREA (TORINO)	EUR	2.220.000	49,0000		OLIVETTI S.p.A.
BROAD BAND SERVICE S.p.A. (in liquidazione) (produzione e commercializzazione servizi multimediali)	SERRAVALLE (SAN MARINO)	EUR	77.000	20,0000		TELECOM ITALIA SAN MARINO S.p.A.
CONS. SCUOLA SUP.ALTA FORMAZIONE UNIVERSITARIA FEDERICO II (in liquidazione) (formazione)	NAPOLI	EUR	127.500	20,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO E O (in liquidazione) (servizi per la formazione)	ROMA	EUR	15.482	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO TEMA MOBILITY (promozione e sviluppo evolutivo dei prodotti realizzati congiuntamente da Telecom Italia e Magneti Marelli)	TORINO	EUR	850.000	50,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
CONSORZIO TURISTEL (in liquidazione) (servizi telematici per il turismo)	ROMA	EUR	77.460	33,3333		TELECOM ITALIA S.p.A.
CRIAI S.c.r.l. - Cons.Campano di ricerca per l'informatica e l'automaz. Ind. (erogazione di servizi nei settori dell'informatica e dell'automazione industriale)	NAPOLI	EUR	589.258	47,9327		TELECOM ITALIA S.p.A.
EMPRESA DE TELECOMUNICACIONES DE CUBA S.A. ETEC-SA (servizi di telecomunicazioni)	L'AVANA (CUBA)	USD	1.749.313.080	27,0030		TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
IM.SER S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	21.165	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
LI.SIT. - LOMBARDIA INTEGRATA SERVIZI INFOTELMATICI PER IL TERRITORIO S.p.A. (servizi e prodotti informatici e di telecomunicazione destinati alla pubblica amministrazione locale)	MILANO	EUR	6.500.000	24,2000		TELECOM ITALIA S.p.A.

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	% Partecipazione Capitale	% Voto	Imprese partecipanti
MOVENDA S.p.A. (realizzazione di piattaforme tecnologiche per lo sviluppo di servizi di mobile internet)	ROMA	EUR	133.333	24,9998 7,5000		TELECOM ITALIA FINANCE S.A. MOVENDA S.p.A.
NORDCOM S.p.A. (application service provider)	MILANO	EUR	5.000.000	42,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
OCN-TRADING S.r.l. (in liquidazione) (commerciale)	IVREA (TORINO)	EUR	40.800	40,0000		TELECOM ITALIA S.p.A.
SOFORA TELECOMUNICACIONES S.A. (holding di partecipazioni)	BUENOS AIRES (ARGENTINA)	ARS	439.702.000	32,5000 17,5000		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA INTERNATIONAL N.V.
TELBIOS S.p.A. (servizi tecnologici a supporto del settore sanitario)	MILANO	EUR	983.100	34,4708		TELECOM ITALIA S.p.A.
TELECOM MEDIA NEWS S.p.A. (informazione giornalistica multimediale)	ROMA	EUR	1.120.000	40,0000		TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TELELEASING S.P.A. - LEASING DI TELECOMUNICAZIONI E GENERALE S.p.A. (locazione finanziaria di beni mobili e immobili)	MILANO	EUR	9.500.000	20,0000		SAIAT SOCIETA' ATTIVITA' INTERMEDIE AUSILIARIE TLC
TIGLIO I S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	5.255.704	45,6991 2,1027		TELECOM ITALIA S.p.A. TELECOM ITALIA MEDIA S.p.A.
TIGLIO II S.r.l. (gestione di immobili)	MILANO	EUR	10.000	49,4700		TELECOM ITALIA S.p.A.
WEMACOM TELEKOMMUNIKATION GmbH (servizi di telecomunicazioni)	SCHWERIN (GERMANIA)	EUR	60.000	25,0000		HANSENET TELEKOMMUNIKATION GmbH
XTRA MEDIA SERVICES B.V. (servizi internet)	NIJMEGEN (PAESI BASSI)	EUR	18.000	49,0000		INTERNLNET B.V.

## **Attestazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti Franco Bernabè, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Patuano, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Telecom Italia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del periodo 1° gennaio – 30 giugno 2009.

2. Telecom Italia ha adottato come *framework* di riferimento per la definizione e la valutazione del proprio sistema di controllo interno, con particolare riferimento ai controlli interni per la formazione del bilancio, il modello *Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1. il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009:

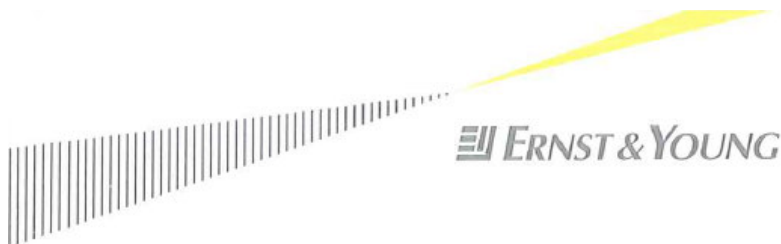
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 (*International Financial Reporting Standards – IFRS*);
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2. la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio 2009 e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio 2009. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

6 agosto 2009

Franco Bernabè  
L'Amministratore Delegato

Marco Patuano  
Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Via della Chiusa, 2  
20123 Milano  
Tel. (+39) 02 722121  
Fax (+39) 02 72212037  
www.ey.com

## Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Telecom Italia S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico separato, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative della Telecom Italia S.p.A. e controllate (Gruppo Telecom Italia) al 30 giugno 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Telecom Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, rideterminati per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 (2007) e dell'applicazione retroattiva dell'IFRIC 13, come illustrato nelle note esplicative, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 16 marzo 2009 e in data 27 agosto 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati e l'informativa presentata nelle note esplicative sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 30 giugno 2009 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 27 agosto 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Nadia Locati  
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.  
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32  
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.  
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584  
P.I. 00891231003  
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.  
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998  
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

## Notizie utili

Copia gratuita del presente fascicolo può essere richiesta:

### Chiamando il

Numero Verde 800020220 (per chiamate dall'Italia) oppure +39 011 2293603 (per chiamate dall'estero) a disposizione per informazioni ed assistenza agli azionisti

### E – mail

Corporate.affairs@telecomitalia.it

### Internet

Gli utenti della rete mondiale Internet possono consultare la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2009 e ricevere informazioni su Telecom Italia ed i suoi prodotti e servizi al seguente indirizzo: <http://www.telecomitalia.it>,

### Investor Relations

+ 39 – 0285954131 / 0285954132 (fax)  
investor\_relations@telecomitalia.it

### TELECOM ITALIA

Sede legale, Piazza degli Affari, 2 – 20123 Milano

Direzione generale e sede secondaria in Corso d'Italia, 41 – 00198 Roma

Capitale sociale euro 10.673.803.906,70

Codice fiscale/Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 00488410010

Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799